

Gruppo Esprinet



esprinet[®]

Progetto di Bilancio Esercizio 2017

Capogruppo:

Esprinet S.p.A.

Partita Iva: IT 02999990969

Registro Imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi Codice Fiscale: 05091320159 R.E.A. 1158694

Sede Legale e Amministrativa in Via Energy Park, 20 - 20871 Vimercate (MB)

Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2017: Euro 7.860.651

www.esprinet.com - info@esprinet.com

INDICE GENERALE

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio	pag. 4
1 Lettera del Presidente	
2 Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo	
3 Andamento del titolo	
Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea	pag. 11
Governo societario	pag. 12
1 Organi di amministrazione e controllo	
2 Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie	
3 Corporate Governance	
Attività e struttura del Gruppo Esprinet	pag. 13
1 Descrizione dell'attività	
2 Struttura del Gruppo	
Struttura e andamento dei mercati di riferimento	pag. 18
Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo	
Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.	pag. 21
1 Andamento reddituale	
2 Capitale circolante commerciale netto	
3 Posizione finanziaria netta	
4 Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente	
Fatti di rilievo del periodo	pag. 33
Fatti di rilievo successivi	pag. 37
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 37
Risorse umane	pag. 38
Salute, sicurezza e ambiente	pag. 44
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti	pag. 46
Altre informazioni rilevanti	pag. 55
1 Attività di ricerca e sviluppo	
2 Numero e valore delle azioni proprie possedute	
3 Rapporti con parti correlate	
4 Aggregazioni di impresa	
5 Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento	
6 Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione e controllo e da dirigenti con responsabilità strategiche	
7 Operazioni atipiche e/o inusuali	
8 Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob	
9 Piani di incentivazione azionaria	
10 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo	
11 Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)	
12 Altre informazioni	
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio	pag. 60
Bilancio consolidato¹	pag. 61
Prospetti di bilancio del Gruppo Esprinet	
Note al bilancio consolidato	
Bilancio d'esercizio¹ (Bilancio separato²) di ESPRINET S.p.A.	pag. 153
Prospetti di bilancio di Esprinet S.p.A.	
Note al bilancio di Esprinet S.p.A.	
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob	
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob	
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazioni della Società di Revisione	

¹Ciascuna sezione è dotata di indice separato, per una migliore consultazione da parte del lettore

²Bilancio separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS



esprinet[®]

**Relazione degli amministratori
sulla gestione
per l'esercizio 2017**

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio

1. Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

il Gruppo Esprinet ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di 26,3 milioni di euro, in riduzione di circa il -2% rispetto ai 26,9 milioni di euro del 2016 a fronte di ricavi cresciuti del +6%, superando i 3,2 miliardi di euro, con una crescita in valore assoluto di poco meno di 180 milioni di euro.

A livello di stato patrimoniale l'anno si è concluso con un patrimonio netto consolidato di gruppo di 338 milioni di euro e con un saldo positivo di cassa pari a oltre 123,1 milioni di euro.

Nell'anno fiscale appena concluso tutti i principali indicatori economico-patrimoniali sono stati una volta ancora ampiamente positivi anche se le attività di integrazione delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno precedente unite ad uno scenario di mercato particolarmente competitivo hanno portato ad una riduzione della redditività rispetto al 2016.

Ancora una volta si è riconfermata la ormai più che decennale leadership di mercato in Italia, e anche nel corso del 2017 il nostro Gruppo ha mantenuto la leadership acquisita per la prima volta nel 2016 sul mercato spagnolo.

Il mercato

Il settore della distribuzione di tecnologia in cui opera il Gruppo Esprinet presenta generalmente tassi di sviluppo correlati con l'andamento complessivo del Prodotto Interno Lordo, il tasso di incidenza della spesa per ICT sul PIL stesso ed il peso relativo del "canale" rispetto alla distribuzione "diretta".

Tra i principali fattori che influenzano la domanda complessiva di ICT possiamo ricordare il grado di innovazione tecnologica, i prezzi medi del prodotto, il grado di "alfabetizzazione" informatica della popolazione e la propensione delle imprese all'utilizzo di nuove tecnologie anche a seguito di eventuali incentivi fiscali.

Ambiente macroeconomico

Per quanto attiene allo scenario macroeconomico il bollettino economico numero 1/2018 della BCE riassume così la situazione macroeconomica europea:

"Il forte slancio congiunturale, la perdurante riduzione del sottoutilizzo delle risorse e il crescente grado di utilizzo della capacità produttiva rafforzano ulteriormente la fiducia del Consiglio direttivo che l'andamento dei prezzi convergerà verso l'obiettivo di un tasso di inflazione inferiore ma prossimo al 2 per cento. I rischi per le prospettive di crescita nell'area dell'euro sono sostanzialmente bilanciati. Da un lato, il forte slancio congiunturale potrebbe dar luogo a ulteriori sviluppi positivi per la crescita nel trimestre a venire. Dall'altro, i rischi al ribasso rimangono principalmente riconducibili a fattori di carattere globale e agli andamenti dei mercati valutari."

Il 2017, in continuità con quanto visto nel 2016, è stato caratterizzato da una ripresa dell'economia che al momento continua a fronte di rischi essenzialmente legati alle incertezze geo-politiche e alla instabilità politica.

Nel complesso il Gruppo opera in un'economia europea, ed in particolare Italiana, Spagnola e Portoghese, che presenta a livello macroeconomico i migliori numeri degli ultimi anni, pur essendo soggetta alle possibili forti fluttuazioni derivanti dalle turbolenze esogene, tipicamente di origine politica, che periodicamente colpiscono le economie occidentali.

L'innovazione di prodotto

I prodotti ad alta tecnologia, tipicamente destinati ai Datacenter delle imprese, hanno vissuto un anno caratterizzato dalla progressiva diffusione delle soluzioni per la Cybersecurity, dall'affermarsi sempre maggiore delle soluzioni Cloud e delle soluzioni software nel segmento dell'Intelligenza Artificiale e dell'analisi dei dati, e dal lento ma costante aumento delle applicazioni per l'industria e le città riconducibili genericamente sotto il nome di "Internet of Things".

Le imprese procedono con un progressivo spostamento degli investimenti verso soluzioni software capaci di migliorare drasticamente la velocità ed efficienza dei processi decisionali, produttivi e di servizio alla clientela.

Moli crescenti di dati vengono raccolte da sensori collegati in cloud, analizzate da software capaci di autoapprendere e difesi con strumenti di cybersecurity sempre più sofisticati.

Si riducono nel tempo i volumi di Server venduti, cresce la vendita di software e nell'ambito del networking cresce la quota di investimenti legata alla gestione del traffico on-field rispetto al tradizionale networking legato al datacenter.

Nel complesso il segmento delle tecnologie per datacenter continua a crescere ma soprattutto evolve verso modelli che richiedono capacità di integrazione di soluzioni complesse, favorendo la crescita dei rivenditori professionali che si appoggiano ad Esprinet per il supporto nella scelta dei prodotti migliori da offrire ai propri clienti.

Sul fronte dell'informatica professionale utilizzata negli uffici, e quindi in particolare PC e stampanti, continua un trend di riduzione dei volumi di stampa e del numero di personal computer venduti, ma questo fenomeno viene contrastato da un progressivo aumento dei prezzi medi dei prodotti figlio sia di una politica di prezzo attuata da molti produttori più attenta al profitto che alla ricerca di market share, ma anche per il progressivo lancio di prodotti sempre più sofisticati che stanno spostando l'attenzione delle imprese dal puro prezzo alla ricerca di prodotti sempre più performanti.

L'area nella quale si misurano però i tassi di innovazione maggiori è quella dei prodotti di consumer electronics.

L'anno appena concluso ha visto il lancio di numerosi nuovi smartphone dalle dimensioni e caratteristiche sempre migliorate e così pure sul fronte delle televisioni e delle soluzioni audio.

Siamo ormai alle soglie dell'introduzione nel mercato di massa di prodotti con schermi flessibili che dovrebbero permettere delle vere e proprie rivoluzioni nei consumi degli utenti finali.

L'integrazione nei prodotti consumer con soluzioni cloud di intelligenza artificiale fa presagire il superamento della tradizionale interfaccia a tastiera a favore dell'interfaccia audio, con la conseguenza di aprire il passo ad un massivo rinnovo tecnologico.

Non da ultimo si cominciano ad aprire interessanti nuovi mercati nel segmento della mobilità elettrica, con un crescente aumento dei volumi venduti nel segmento delle bici elettriche e un domani anche delle auto.

In sintesi il flusso di innovazione tecnologica si conferma in costante aumento riconfermando la fiducia in un periodo di espansione di lungo termine del mercato di riferimento nel quale il nostro Gruppo opera.

L'andamento del mercato distributivo di riferimento

Complessivamente nel corso del 2017 il settore distributivo "all'ingrosso" europeo, secondo i dati Context (gennaio 2018), è cresciuto del +4% rispetto al 2016, con il quarto trimestre in crescita del +3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei paesi in cui opera il nostro Gruppo il tasso di crescita è stato sostanzialmente nullo in Italia mentre la Spagna ha segnato un notevole incremento dell'ordine del 9%.

Nel corso del 2017 si è assistito ad un progressivo stabilizzarsi del livello delle scorte di PC nel mercato, dopo un 2016 che a seguito di una forte competizione tra produttori per la conquista delle quote di mercato aveva portato ad un accumulo di scorte presso tutti gli intermediari commerciali.

L'anno appena concluso è stato caratterizzato dal continuo aumento del peso degli On-line retailer e della marcata crisi di parecchi retailer tradizionali, soprattutto sul mercato italiano.

Questo fenomeno di crisi del comparto dei retailer, unito alla pressione concorrenziale sviluppata in particolare da un distributore concorrente ha portato ad una forte contrazione dei margini sulle linee di prodotto più rivolte al consumatore finale, solo parzialmente compensato dal discreto andamento del comparto dei rivenditori di informatica professionale e delle linee di prodotto orientate al datacenter.

Si è invece confermato il trend di rialzo dei prezzi medi di prodotto nelle categorie più rilevanti quali PC e smartphone inizialmente osservato in apertura del 2017.

La continua riduzione dei costi fissi operata dai grandi produttori di tecnologia e la necessità conseguente di esternalizzare parte dei processi commerciali e logistici permette di confermare il trend in corso da anni di maggior utilizzo del canale distributivo quale modello alternativo e sempre più preferito per la vendita di tecnologie.

La crisi del modello tradizionale di retail basata solo sui punti vendita, a fronte della crescita dei modelli on-line o misti, prefigura la ricerca anche da parte di questi operatori di alleanze future che superino il tradizionale modello puramente commerciale e si configurino piuttosto in un modello cooperativo dove ipotizziamo che i distributori come Esprinet possano agire da veri e propri partner a cui i retailer affideranno in outsourcing quote delle proprie attività.

Le attività in Italia

Nel corso del 2017 le attività italiane hanno sostanzialmente mantenuto i livelli di ricavi e di market share ottenuti nel 2016 in un mercato distributivo a sua volta privo di crescita sull'anno precedente.

E' continuata la pressione sul primo margine di prodotto derivante dalla pressione competitiva, soprattutto nel segmento "retail", solo parzialmente compensata dal lavoro effettuato sul miglioramento del mix di prodotto.

Nel corso del primo semestre la performance del sottogruppo italiano è stata negativamente influenzata dalle difficoltà delle controllate Celly e EDSLan.

Celly ha sostenuto nel corso del primo semestre del 2017 importanti costi promozionali finalizzati alla difesa dei volumi di vendita.

Tali costi, contabilmente registrati nelle spese di marketing, sono stati ridotti in modo marcato nel secondo semestre portando ad una redditività operativa di oltre il 7%, in crescita rispetto al 6% circa del secondo semestre del 2016, pur a fronte di minori volumi di vendita.

Questa strategia di attenzione ai costi e di privilegio delle vendite a miglior margine continua nel corso del 2018, in linea con le linee guida di contenimento dei costi e di miglioramento delle redditività rappresentate nel nostro piano strategico.

EDSLan ha sofferto la migrazione agli standard del gruppo Esprinet dei processi e dei sistemi informativi avvenuta nel gennaio 2017.

Nel corso dell'anno sono stati avviati delle attività di razionalizzazione delle modalità di vendita, e di riduzione della struttura di costo che hanno permesso di riportare in utile operativo la struttura nel corso del secondo semestre.

I piani sviluppati dal nostro team incaricato della gestione delle tecnologie "a valore" prevedono il trasferimento del personale EDSLan e di tutte le attività all'interno di Esprinet ed in particolare della struttura valore denominata V-Valley, cosa avvenuta con l'affitto di azienda effettuato da EDSLan a favore di Esprinet nel febbraio 2018.

La razionalizzazione delle strutture di costo avvenuta nel corso dell'anno è coerente con il lavoro di revisione ed ammodernamento dei processi operativi avviato a fine del 2016.

Nel corso dell'anno sono stati avviati, come da programma, il nuovo sito di e-commerce B2B www.esprinet.com, completamente rivisto sia dal punto di vista della tecnologia software sottostante che delle funzionalità operative, in modo da poter avere uno strumento disponibile sia su piattaforma PC che su tablet e smartphone, intercettando le ultime tendenze in termini di fruizione dei contenuti.

Come corollario al programma di rinnovamento dei modelli di interazione con la clientela è stato lanciato il nuovo strumento di CRM e riviste le modalità operative presso i cash&carry in modo da creare i presupposti per una vendita più mirata per segmento di clientela di tutte le linee di prodotto disponibili nell'ormai amplissimo catalogo Esprinet.

Notevoli miglioramenti sono stati effettuati nella gestione logistica, ora aperta anche alla fornitura di servizi avanzati per conto di clienti e fornitori che utilizzano sempre più spesso il gruppo come vero e proprio "outsourcer" di servizi tecnici e logistici con evidenti vantaggi nel lungo termine sul fronte della fidelizzazione della clientela.

Le attività nella penisola Iberica

Nel corso del 2017 il mercato distributivo nella penisola iberica è stato particolarmente tonico anche e soprattutto grazie ad una eccellente performance del segmento smartphone.

Il nostro gruppo ha lavorato nel corso dell'anno per integrare Vinzeo e lanciare il business "a valore" potenziato con l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle attività spagnole di IT-Way VAD.

L'integrazione è avvenuta tramite il mantenimento di Vinzeo quale "legal entity" separata e provvedendo alla chiusura, avvenuta nel corso del mese di agosto, del magazzino da essa utilizzato a Madrid e contemporaneo utilizzo del magazzino di Zaragoza quale hub centralizzato per la logistica del gruppo su tutta la penisola iberica e per tutte le "legal entity" ivi operanti.

Pur sostenendo significativi costi una-tantum sia per il trasloco dei prodotti che per la chiusura dei rapporti di lavoro con i magazzinieri di Madrid e per l'assunzione e formazione di magazzinieri a Zaragoza, l'attività si è svolta in maniera estremamente efficace e senza alcun degrado del livello di servizio erogato alla clientela ed ai fornitori.

Le attività di IT-Way VAD sono state conferite nella neocostituita V-Valley Iberian e si è avviato un processo di ampliamento sia del portafoglio di tecnologie e marchi distribuiti, che di clienti forniti.

La redditività operativa in crescita sia in valore assoluto che percentuale testimonia il buon esito di queste attività di integrazione.

Sul fronte delle note negative segnaliamo però il persistere nel corso del 2017 di un livello di competitività di prezzo sul mercato spagnolo, soprattutto sul segmento retail, particolarmente elevato.

Il nostro gruppo ha reagito focalizzandosi sul miglioramento dei processi, taglio di costo e miglioramento del servizio alla clientela, abbandonando le trattative ritenute troppo poco remunerative.

La riduzione della market share in Spagna è principalmente dovuta a queste scelte.

Dopo anni di relativa stabilità della nostra presenza nel mercato portoghese il nostro gruppo ha deciso, anche a valle dell'ormai raggiunta leadership in Spagna, di avviare un processo di crescita anche su questo mercato.

Un dirigente del gruppo è stato distaccato in Portogallo e sono in corso di sviluppo progetti ed attività volti all'aumento della nostra capacità di servire in modo più efficace ed efficiente questo mercato.

Anche nel 2017 è proseguito il progetto di sviluppo degli strumenti per garantire una migliore copertura dei rivenditori di informatica di dimensioni più contenute con l'apertura del secondo cash&carry del gruppo a Barcellona.

E' stata infine potenziata la struttura commerciale impegnata sui marchi propri Celly e Nilox con i primi lusinghieri risultati commerciali che ben fanno sperare per il futuro.

Le nuove iniziative

Il 2018 si è aperto con un mercato in Italia apparentemente più vivace di quanto non fosse stato all'inizio del 2017, mentre il mercato iberico sembra essere un poco meno tonico.

Il nostro Gruppo sta lavorando da alcuni trimestri nel ridisegno di alcuni processi, soprattutto nell'ambito della vendita nel segmento consumer, in modo da poter ottimizzare la struttura di costi per il servizio in particolare ma non esclusivamente di questo segmento di clientela.

Sono in corso anche le operazioni per la fusione delle attività di EDSLan e di Mosaico all'interno di Esprinet Spa, in modo da poter semplificare il modello di vendita e migliorare il livello di servizio per la clientela corporate.

In Spagna forte attenzione viene dedicata al progetto V-Valley, anche grazie al lancio di alcune nuove linee di prodotto, ed è stata avviata una nuova fase di sviluppo sul mercato portoghese anche grazie alla nomina di un nuovo Country Manager.

Nel corso del 2018 andranno a regime una serie di investimenti finalizzati al potenziamento delle attività di CRM in modo da poter migliorare il livello di efficacia ed efficienza nel servizio del segmento di clienti

business di piccole e medie dimensioni, e sono in fase di pianificazione i primi progetti di Intelligenza Artificiale applicata ai processi di vendita e di logistica.

Come sempre proseguono le attività di investimento sulle risorse umane tramite il pieno impiego delle metodologie di attrazione, formazione, motivazione e controllo sviluppate negli ultimi anni.

Conclusioni

Come da molti anni il contesto macroeconomico in cui opera il nostro Gruppo presenta opportunità di sviluppo interessanti ma anche una notevole volatilità ed incertezza.

Questo mix di opportunità da un lato ma di instabilità e volatilità dall'altro sono gestiti grazie ad una robusta struttura patrimoniale e di una struttura organizzativa solida e ben integrata nel mercato.

Pensiamo che le turbolenze aprano spazi ulteriori per la crescita e l'ottenimento di nuovi spazi commerciali a scapito di operatori più piccoli e meno solidi finanziariamente.

Come per gli anni passati la strategia di focalizzazione su alcuni specifici mercati, il controllo dei processi e dei costi, il supporto garantito dal sistema finanziario e la coesione del team manageriale e del nucleo storico di azionisti crediamo possa garantire nel tempo opportunità di crescita e creazione di valore nel pieno rispetto dei migliori standard di Governance.

Concludo anche quest'anno ringraziando a tutti i collaboratori del nostro Gruppo, che ogni giorno con dedizione, onestà e intelligenza contribuiscono al nostro successo, ed è a loro, oltre che a tutti i nostri clienti, fornitori e investitori che va il mio sincero augurio di un 2018 di ulteriori soddisfazioni personali e professionali.

Grazie per aver investito nella nostra Società.

Francesco Monti
Presidente del Consiglio di Amministrazione

2. Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo

I risultati economico-finanziari del 2017 e del periodo di confronto sono stati determinati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dalla UE in vigore nel periodo di riferimento. Nella tabella sotto riportata, in aggiunta agli indicatori economico-finanziari convenzionali previsti dai principi contabili IFRS, vengono presentati alcuni "indicatori alternativi di performance" ancorché non previsti dagli IFRS. Tali indicatori, costantemente presentati anche in occasione delle altre rendicontazioni periodiche del Gruppo, non devono considerarsi sostitutivi a quelli convenzionali previsti dagli IFRS; essi sono utilizzati internamente dal management in quanto ritenuti particolarmente significativi al fine di misurare e controllare la redditività, la performance, la struttura patrimoniale e la posizione finanziaria del Gruppo. In calce alla tabella, in linea con gli Orientamenti ESMA/2015/1415 dell'ESMA (European Securities and Market Authority) emanati ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento ESMA, che aggiornano la precedente raccomandazione CESR/05-178b del CESR (Committee of European Securities Regulators) e recepiti da CONSOB con Comunicazione n. 0092543 del 03/12/2015, si è fornita la metodologia di calcolo di tali indici.

(euro/000)	note	2017	%	2016	%	% var. 17/16	2015	%
Dati economici								
Ricavi		3.217.172	100,0%	3.042.330	100,0%	6%	2.694.054	100,0%
Margine commerciale lordo		167.763	5,2%	163.895	5,4%	2%	156.864	5,8%
EBITDA	(1)	39.475	1,2%	43.117	1,4%	-8%	50.558	1,9%
Utile operativo (EBIT)		34.347	1,1%	38.566	1,3%	-11%	46.499	1,7%
Utile prima delle imposte		33.634	1,0%	35.720	1,2%	-6%	42.247	1,6%
Utile netto		26.279	0,8%	26.870	0,9%	-2%	30.041	1,1%
Dati patrimoniali e finanziari								
Cash flow	(2)	31.033		30.820			33.378	
Investimenti lordi		3.843		11.710			5.731	
Capitale d'esercizio netto	(3)	107.133		102.322			21.905	
Capitale circolante comm. netto	(5)	104.175		102.046			34.512	
Capitale immobilizzato	(6)	122.403		124.516			101.083	
Capitale investito netto	(7)	215.128		212.535			111.692	
Patrimonio netto		338.188		317.957			297.605	
Patrimonio netto tangibile	(8)	246.522		225.299			221.695	
Posizione finanziaria netta (PFN)	(9)	(123.058)		(105.424)			(185.913)	
Principali indicatori								
PFN/Patrimonio netto		(0,4)		(0,3)			(0,6)	
PFN/Patrimonio netto tangibile		(0,5)		(0,5)			(0,8)	
Utile operativo (EBIT)/Oneri finanziari netti		45,9		13,5			11,0	
EBITDA/Oneri finanziari netti		52,7		15,1			11,9	
PFN/EBITDA		(3,1)		(2,4)			(3,7)	
Dati operativi								
Numero dipendenti a fine periodo		1.247		1.327			1.016	
Numero dipendenti medi	(10)	1.288		1.172			993	
Utile per azione (euro)								
Utile per azione di base		0,51		0,52		-2%	0,59	
Utile per azione diluito		0,50		0,51		-2%	0,58	

(1) EBITDA pari all'utile operativo (EBIT) al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi.

(2) Sommatoria di utile netto consolidato e ammortamenti.

(3) Sommatoria di attività correnti, attività non correnti possedute per la vendita e passività correnti, al lordo dei debiti finanziari correnti netti.

(4) Valori relativi al 31 dicembre 2016.

(5) Sommatoria di crediti verso clienti, rimanenze e debiti verso fornitori.

(6) Pari alle attività non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

(7) Pari al capitale investito puntuale di fine periodo, calcolato come somma di capitale d'esercizio netto e capitale immobilizzato, al netto delle passività non finanziarie non correnti.

(8) Pari al patrimonio netto depurato dei goodwill e delle immobilizzazioni immateriali.

(9) Sommatoria di debiti finanziari, disponibilità liquide, attività e passività per strumenti derivati e crediti finanziari verso società di factoring.

(10) Calcolato come media tra saldo iniziale e finale di periodo delle società consolidate.

3. Andamento del titolo

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Il grafico che segue descrive l'andamento della quotazione del titolo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017:



Il titolo Esprinet ha chiuso il 2017 ad un prezzo ufficiale di 4,161 euro, evidenziando un calo del 42.714% rispetto alla quotazione d'inizio anno (7,1853 euro).

Rispetto ad un prezzo di collocamento di 1,4 euro per azione del luglio 2001, tenendo conto del frazionamento azionario in rapporto 1:10 eseguito nel corso del 2005, l'incremento è stato pari al 197% senza tenere conto del reinvestimento nel titolo dei dividendi distribuiti.

La quotazione media nel 2017 è stata pari a 6,1671 euro; il prezzo massimo ufficiale raggiunto nell'anno è stato di 8,0984 euro, registrato il 28 marzo 2017.

Nel corso dell'anno è stato distribuito un dividendo pari a 0,11 euro per azione, con un dividend yield rispetto alla quotazione media dell'anno pari all'1,78%.

Per quanto riguarda i volumi trattati, la media nel corso del 2017 è stata di n. 181.510 azioni scambiate al giorno, in aumento del 49% rispetto ai volumi medi giornalieri¹ scambiati nel 2016 (121.809). Il picco massimo dei volumi è stato di 1.797.627 azioni scambiate il 18 Settembre 2017. Nello stesso mese i volumi medi giornalieri scambiati sono stati pari a 271.942 azioni.

Il giorno 19 marzo 2018 il prezzo dell'azione Esprinet era pari a 4,1638 euro con un decremento dello 0.18% dall'inizio dell'anno (4,1713 euro). Gli scambi medi giornalieri a tale data sono stati pari a 442.706 azioni.

¹ Media semplice degli scambi Esprinet su serie storica Bloomberg Finance L.P. Fonte Banca IMI

Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea



esprinet[®]

ESPRINET S.p.A.

Sede sociale in Vimercate (MB), Via Energy Park n. 20

Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 05091320159

Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva 02999990969 – R.E.A. MB1158694

Sito internet: www.esprinet.com

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata presso il Cosmo Hotel, Via Torri Bianche n. 4, Vimercate (MB) in unica convocazione per il giorno 4 maggio 2018 alle ore 11:00 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017:
 - 1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.
 - 1.2. Destinazione dell'utile di esercizio.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018/2020.
 - 2.1 Determinazione del numero dei componenti.
 - 2.2 Nomina degli Amministratori.
 - 2.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 - 2.4 Determinazione del relativo compenso.
3. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018/2020.
 - 3.1 Nomina componenti.
 - 3.2 Nomina del Presidente.
 - 3.3 Determinazione del compenso.
4. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, nel limite del massimo numero consentito e con il termine di 18 mesi; contestuale revoca, per la parte eventualmente non utilizzata, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 4 maggio 2017.
6. Proposta di approvazione, nell'ambito delle politiche di remunerazione ed ai sensi dell'art. 114-bis, D.Lgs. n. 58/1998, di un Piano di compensi ("*Long Term Incentive Plan*") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, valido per il triennio 2018/2019/2020 ed avente ad oggetto l'attribuzione di diritti di assegnazione gratuita ("*Performance Stock Grant*")

ai beneficiari, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, di massimo n. 1.150.000 azioni della Società.

7. Integrazione degli onorari per la revisione legale dei conti del bilancio consolidato di Esprinet S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per informazioni sul capitale sociale, sul diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera, sulla legittimazione all'intervento e alla rappresentanza in assemblea e sul diritto di porre domande prima dell'assemblea, si rinvia al testo integrale dell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società www.esprinet.com, sezione Investor Relations, Documentazione societaria - Assemblea 2018.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, unitamente alle proposte di delibera, verrà messa a disposizione presso la sede sociale nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, con facoltà per gli azionisti di ottenerne copia, e sarà pubblicata sul sito internet della Società www.esprinet.com, sezione Investor Relations, Documentazione societaria - Assemblea 2018 e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.com.

I legittimati all'intervento in Assemblea ed al voto sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

Governo societario

1. Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2017)

Presidente	Francesco Monti	(CST)
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Maurizio Rota	(CST) (CCS)
Amministratore Delegato	Alessandro Cattani	(CST) (CCS)
Amministratore	Valerio Casari	(CST) (CCS)
Amministratore	Marco Monti	(CST)
Amministratore	Matteo Stefanelli	(CST) (CCS)
Amministratore	Tommaso Stefanelli	(CST) (CCS)
Amministratore	Cristina Galbusera	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Mario Massari	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Chiara Mauri	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Emanuela Prandelli	(AI)
Amministratore	Ariela Caglio ⁽¹⁾	(AI)
Segretario	Manfredi Vianini Tolomei	Studio Chiomenti

⁽¹⁾ Dal 4 maggio in sostituzione del Sig. Andrea Cavaliere

Legenda:

AI: Amministratore Indipendente

CCR: Membro del Comitato Controllo e Rischi

CNR: Membro del Comitato per le Nomine e Remunerazioni

CST: Comitato Strategie

CCS: Comitato competitività e sostenibilità

Collegio Sindacale:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2017)

Presidente	Giorgio Razzoli
Sindaco effettivo	Patrizia Paleologo Oriundi
Sindaco effettivo	Bettina Solimando
Sindaco supplente	Antonella Koenig
Sindaco supplente	Bruno Ziosi

Società di revisione:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2018)

EY S.p.A.

2. Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato, in data 21 dicembre 2012, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

3. Corporate Governance

Esprinet S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, ogni anno viene redatta una "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" recante una descrizione generale del sistema di governo adottato dal Gruppo oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di Governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è pubblicata nella sezione Investor Relations - Documentazione societaria - Assemblea 2018 del sito internet della Società (www.esprinet.com).

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Attività e struttura del Gruppo Esprinet

1. Descrizione dell'attività

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche "Esprinet" o la "capogruppo") e le società da essa controllate (unitamente il "Gruppo Esprinet" o il "Gruppo") operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese.

Il Gruppo è attivo nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo ed è oggi il più grande distributore nel Sud-Europa ed il 4° operatore europeo, avendo portato a compimento una strategia totalmente focalizzata sulla pura distribuzione "business-to-business" di ICT mirata all'ottenimento della leadership in ogni paese.

Sul mercato italiano, l'attività prevalente è rappresentata dalla distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo. Oltre ai prodotti informatici più tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.) e ai relativi consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), vengono distribuiti anche tablet, apparati di telefonia mobile (smartphone) e loro accessori, networking (modem, router, switch), prodotti digitali e di "entertainment" come TV, fotocamere, videocamere, videogiochi, lettori MP3/MP4.

La sezione "Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente" fornisce una descrizione più dettagliata delle principali categorie di prodotto commercializzate.

Il Gruppo Esprinet è attivo nella distribuzione di prodotti informatici di marca (hardware e software), di apparati di telefonia mobile, nonché, tramite la società controllata Celly S.p.A., nella distribuzione all'ingrosso di accessori per questi ultimi e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo "consumer" sia di tipo "business". I mercati geografici presidiati sono l'Italia e la penisola iberica.

La gamma di prodotto commercializzata comprende oltre 600 brand forniti da più di 200 primari produttori di tecnologia (c.d. "vendor"), fra i quali tutte le principali case mondiali produttrici di tecnologia (HP, Apple, Samsung, Asus, Lenovo, Dell, Microsoft, Acer, Fujitsu, Epson, solo per citarne alcuni).

Il Gruppo distribuisce inoltre, in entrambi i mercati geografici, prodotti a marchio proprio realizzati da terzi su commessa: tali marchi sono Nilox, con cui vengono realizzati prodotti di entertainment sportivo e accessori per PC, e Celly con cui vengono realizzati accessori per telefonia mobile.

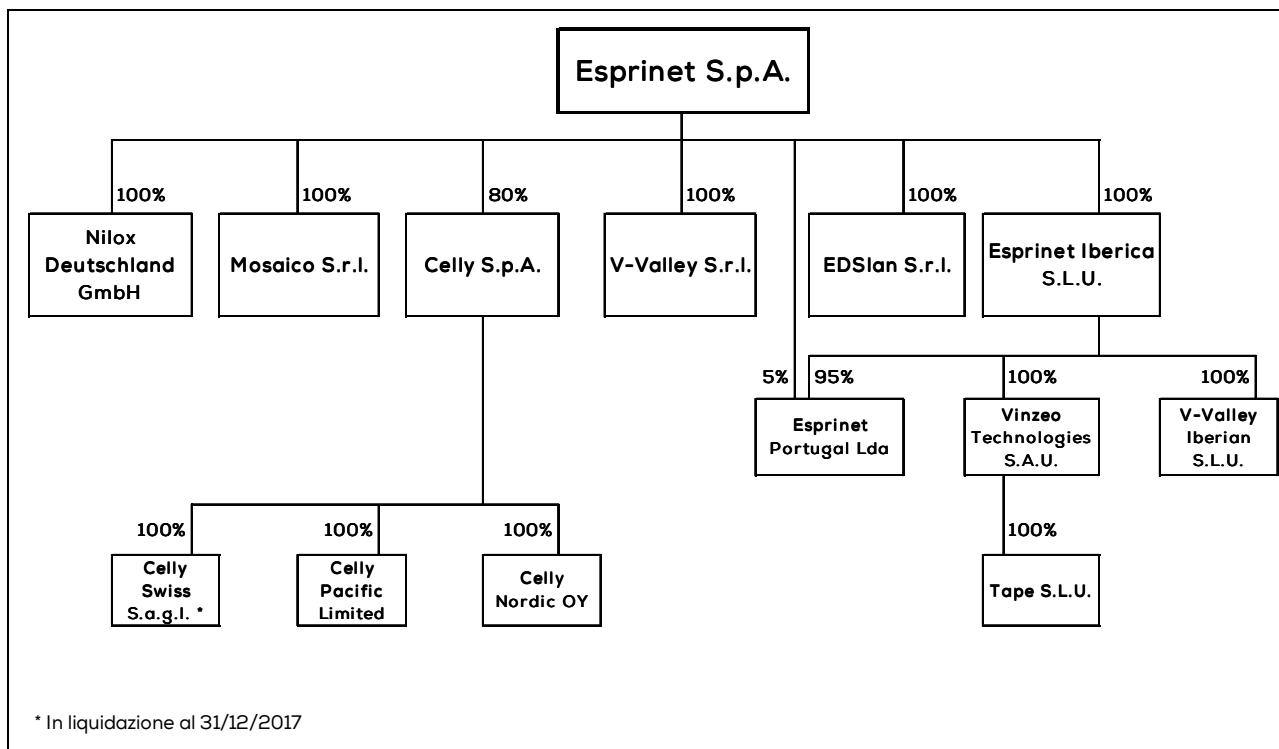
La clientela servita nei due territori è composta essendo costituita dalle diverse tipologie di rivenditori di informatica presenti sul mercato italiano e iberico: dai rivenditori a valore aggiunto (c.d. VAR) ai system integrator/corporate reseller, dai dealer agli shop (indipendenti e/o affiliati), dagli operatori della grande distribuzione, generalista e/o specializzata, ai sub distributori.

I clienti professionali serviti nel 2017 nell'area B2B sono stati complessivamente circa n. 36.000, di cui circa n. 23.000 in Italia e circa n. 13.000 in Spagna.

L'attività logistica è svolta presso i 4 siti logistici principali di Cambiagio (MI), Cavenago (MB), Saragozza (Spagna) e Madrid (Spagna) tutti condotti in affitto, di complessivi ca. 130.000 mq (ca. 90.000 mq in Italia e 40.000 mq in Spagna).

2. Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2017 è la seguente:



Sotto il profilo giuridico la capogruppo Esprinet S.p.A. è sorta nel settembre 2000 a seguito della fusione di due dei principali distributori operanti in Italia, Comprel S.p.A. e Celomax S.p.A..

Successivamente, per effetto dello scorporo dalla capogruppo delle attività di distribuzione di componenti micro-elettronici e delle varie operazioni di aggregazione aziendale e costituzione di nuove società effettuate dal 2005, il Gruppo Esprinet ha assunto la sua attuale fisionomia.

Nel prosieguo dell'esposizione si farà riferimento al "Sottogruppo Italia" e al "Sottogruppo Iberica".

Alla data di chiusura del periodo il Sottogruppo Italia comprende, oltre alla capogruppo Esprinet S.p.A., le società da essa controllate direttamente, V-Valley S.r.l., Celly S.p.A., EDSlan S.r.l. (consolidata dal 9 aprile 2016), Mosaico S.r.l. (consolidata dal 1° dicembre 2016) e Nilox Deutschland GmbH (costituita in data 11 luglio 2017 ma non ancora operativa).

Ai fini della rappresentazione all'interno del "Sottogruppo Italia" la controllata Celly S.p.A., società operante nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo e più specificatamente nella distribuzione all'ingrosso di accessori per apparati di telefonia mobile, si intende comprensiva anche delle sue controllate totalitarie:

- Celly Nordic OY, società di diritto finlandese;
- Celly Pacific LTD, società di diritto cinese;
- Celly Swiss SAGL, società di diritto elvetico (in liquidazione al 31 dicembre 2017);

tutte società operanti nel medesimo settore operativo della holding.

Il Sottogruppo Iberica si compone invece, alla medesima data, dalle società di diritto spagnolo e portoghese operanti nella penisola iberica e cioè Esprinet Iberica S.L.U. e le sue controllate Esprinet Portugal Lda, Vinzeo Technologies S.A.U., acquistata e consolidata con la sua controllata totalitaria Tape S.L.U. dal 1° luglio 2016, V-Valley Iberian S.L.U. consolidata dal 1° dicembre 2016.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza) e ha i propri siti logistici a Cambiago (Milano) e Cavenago (Monza e Brianza).

Per le attività di specialist Esprinet S.p.A. si avvale dei servizi forniti da Banca IMI S.p.A..

Sottogruppo Italia

Celly S.p.A. e sue controllate estere

Celly S.p.A. è stata fondata nel 1998, ha sede in Italia ed è specializzata nella progettazione, produzione e distribuzione di accessori per la telefonia mobile. L'azienda si è sempre focalizzata sullo sviluppo dei concept di italianità e di qualità dei suoi prodotti a marchio Celly.

In data 12 maggio 2014, Esprinet S.p.A. ha sottoscritto una quota pari al 60% del capitale sociale di Celly S.p.A.. Tale investimento è stato realizzato attraverso l'acquisto di azioni dai soci pre-esistenti, oltre che di azioni proprie in portafoglio della società, e la sottoscrizione di un aumento di capitale con rinuncia al diritto di opzione.

In data 20 luglio 2015 Esprinet S.p.A., nell'ambito della risoluzione dei rapporti con il co-Consigliere Delegato di Celly S.p.A. Claudio Gottero, ha acquistato da GIR S.r.l., società da questi controllata, il 20% del capitale sociale di Celly S.p.A.. Grazie a tale operazione Esprinet ha portato all'80% la sua quota di partecipazione nella società.

Celly S.p.A. è socio unico delle società operanti nello stesso settore: Celly Nordic OY, Celly Pacific LTD e Celly Swiss SAGL (in liquidazione al 31 dicembre 2017).

V-Valley S.r.l.

Costituita a giugno 2010 con la ragione sociale Master Team S.r.l. poi modificata a settembre dello stesso anno in V-Valley S.r.l., ha sede legale in Vimercate (MB) ed è controllata al 100% da Esprinet S.p.A..

In tale società, operativa di fatto dal dicembre 2010, sono confluite tutte le attività di distribuzione di prodotti a "valore" (essenzialmente server, storage e networking di alta gamma, virtualizzazione, security, bar-code scanning).

EDSlan S.r.l.

EDSlan S.r.l., costituita in data 24 marzo 2016, è divenuta operativa dalla data del 9 aprile 2016 con l'acquisto il giorno precedente, dalla pre-esistente EDSlan S.p.A., undicesimo distributore italiano nel 2015 e considerato un operatore leader nel segmento di mercato di pertinenza, del ramo d'azienda rappresentato dalla distribuzione del Networking, Cabling & Efficiency Energy, PBX, Phone, Videoconferenze & UCC e Strumenti di Misura.

EDSlan S.r.l. è una società costituita per affrontare in modo ancora più efficace ed efficiente il mercato delle soluzioni tecnologicamente complesse ampliando l'insieme della categorie merceologiche commercializzate e il mercato indirizzabile.

La sua clientela è costituita da "VAR-Value Added Reseller", System Integrator, reseller di telefonia e TelCo, installatori e impiantisti.

Tra i principali fornitori si annoverano Hewlett Packard Enterprise Networking, Aruba Networks, Huawei Enterprise, Brocade Networks, Alcatel-Lucent Enterprise, Watchguard, Allied Telesis Panduit, CommScope, Audiocodes e Panasonic.

Mosaico S.r.l.

Mosaico S.r.l., costituita in data 8 novembre 2016, è divenuta operativa dal 1° dicembre 2016 a seguito dell'acquisto il giorno precedente, da Itway S.p.A. del ramo di azienda "VAD-Value Added Distribution" relativo alla distribuzione in Italia di prodotti software di sicurezza informatica, networking e software per il funzionamento dei server.

L'offerta tecnologica di Mosaico include soluzioni di ICT Security, Enterprise Software, virtualizzazione e soluzioni OpenSource/Linux, l'erogazione di corsi di formazione su alcune delle soluzioni commercializzate e servizi tecnici pre e post-vendita.

Il ramo d'azienda oggetto dell'operazione ha servito nel corso del 2017 oltre 700 clienti rappresentati da Corporate Reseller, System Integrator, Value Added Reseller (VAR) e Tel.Co..

L'acquisizione di Itway VAD si inquadra nella strategia di Esprinet di divenire punto di riferimento nel panorama della distribuzione di tecnologie complesse.

Nilox Deutschland GmbH

Nilox Deutschland GmbH è stata costituita in data 11 luglio 2017, al fine di espandere anche al mercato tedesco le attività di distribuzione e di commercializzazione dei prodotti a marchio Nilox, brand di proprietà di Esprinet S.p.A.. La società ha sede operativa in Düsseldorf ed al 31 dicembre 2017 è ancora inattiva.

Sottogruppo Iberica

Esprinet Iberica S.L.U.

Originariamente costituita dal Gruppo al fine di veicolare le acquisizioni spagnole effettuate tra la fine del 2005 e la fine del 2006, a seguito delle fusioni avvenute nel 2007, Esprinet Iberica S.L.U. rappresenta, come entità singola, il terzo distributore di elettronica in Spagna. Considerando invece i valori consolidati, per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel 2016, Esprinet Iberica S.L.U. rappresenta il leader di mercato.

La società possiede uffici e magazzini a Saragozza, località che dista solo 300 km ca. da tutte le principali città spagnole (Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia) che insieme contribuiscono per oltre l'80% al consumo di informatica in Spagna.

Esprinet Portugal Lda

In data 29 aprile 2015 è stata costituita la società di diritto portoghese Esprinet Portugal Lda allo scopo di sviluppare ulteriormente le attività distributive del Gruppo sul territorio portoghese, fino a tale data svolte dalla controllata spagnola Esprinet Iberica S.L.U..

Vinzeo S.A.U.

In data 1° luglio 2016 Esprinet S.p.A. ha perfezionato, attraverso la controllata totalitaria Esprinet Iberica, l'acquisizione del 100% del capitale di Vinzeo Technologies S.A.U., il quarto distributore di informatica e telefonia in Spagna.

Vinzeo detiene importanti contratti distributivi sia in ambito ICT c.d. a "volume" (tra cui HP, Samsung, Acer, Asus, Toshiba, Lenovo) che nel segmento c.d. a "valore" (in particolare con HP Enterprise). Dal 2009 distribuisce i prodotti Apple (incluso iPhone, dal 2014, ed Apple Watch dal 2015).

La sede operativa è a Madrid, con sedi periferiche a Barcellona e Bilbao.

Tape S.L.U.

In data 30 maggio 2016, è stata costituita la società Tape S.L.U. che si occupa della distribuzione di prodotti di telecomunicazione, notebook e prodotti di elettronica di consumo compresi accessori e servizi agli stessi connessi. L'obiettivo principale della società è quello di sviluppare il business del "Pay per Print".

V-Valley Iberian S.L.U.

V-Valley Iberian S.L.U., costituita in data 28 ottobre 2016, è divenuta operativa dal 1° dicembre 2016 a seguito dell'acquisto il giorno precedente, da Itway Iberica S.L.U., del ramo di azienda "VAD-Value Added Distribution" relativo alla distribuzione nella penisola iberica (Spagna e Portogallo) di prodotti software di sicurezza informatica, networking e software per il funzionamento dei server.

L'offerta tecnologica di V-Valley Iberian include soluzioni di ICT Security, Enterprise Software, virtualizzazione e soluzioni OpenSource/Linux, l'erogazione di corsi di formazione su alcune delle soluzioni commercializzate e servizi tecnici pre e post-vendita.

La clientela è costituita da Corporate Reseller, System Integrator, Value Added Reseller (VAR) e Tel.Co..

Struttura e andamento dei mercati di riferimento

Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo

La catena distributiva dell'IT

In generale, le modalità di distribuzione di IT e prodotti elettronici si dividono tra sistemi diretti ("Tier 1") ed indiretti ("Tier 2").

I primi consentono ai fornitori di raggiungere direttamente l'utilizzatore finale di tecnologia, mentre i secondi prevedono l'utilizzo di intermediari di primo, o "distributori", e di secondo livello, i "rivenditori". In estrema sintesi, i soggetti che compongono la filiera distributiva sono:

- i "vendor": produttori di tecnologie e/o prodotti di Information Technology che operano con un proprio marchio;
- i "distributori": operatori che forniscono servizi di logistica, stoccaggio, credito e marketing. A loro volta, i distributori possono essere distinti in:
 - (i) distributori a "largo spettro", caratterizzati da ampiezza di gamma ed elevati volumi di fatturato;
 - (ii) distributori "specializzati", che costituiscono il punto di riferimento per specifiche tecnologie di prodotto e discipline, quali i sistemi intermedi, il networking, Internet e servizi di consulenza, formazione e assistenza.
- i "rivenditori": operatori eterogenei per dimensioni, strutture reddituali e organizzative, modelli di business e tipo di approccio all'utente finale.

I "rivenditori" sono convenzionalmente codificati in funzione del segmento di clientela cui si rivolgono e della tipologia di servizi e soluzioni offerti insieme alla vendita di sistemi informatici (consulenza, installazione, realizzazione di infrastrutture, supporto a regime, outsourcing, assistenza tecnica, formazione).

In generale si è soliti operare una distinzione tra le seguenti categorie:

VAR ("Value Added Reseller")	GDO/GDS (Grande Distribuzione Organizzata/Specializzata)
Corporate Reseller	Sub-distribuzione
System Integrator	Computer shop
Dealer	Shop on-line
Rivenditori specializzati di prodotti office e consumabili	

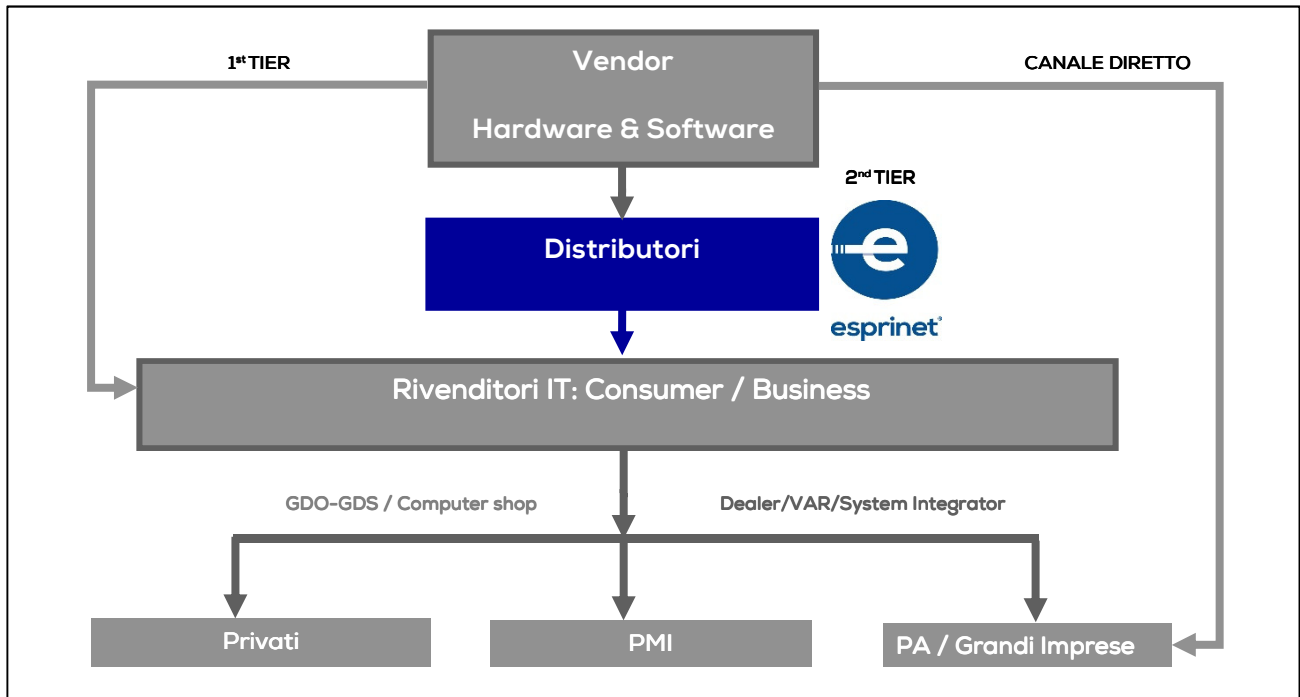
Nell'ambito del business system sopra descritto il settore di riferimento è definibile secondo due diverse prospettive:

- a) il mercato c.d. "indirizzato", rappresentato cioè dal volume aggregato delle vendite di prodotti informatici realizzate dai distributori ossia effettivamente veicolate attraverso il c.d. "canale indiretto" (per differenza, esse rappresentano il flusso di vendite che non transita direttamente dal produttore al rivenditore ovvero dal produttore all'utente finale di informatica);
- b) il mercato c.d. "indirizzabile", rappresentato dal volume delle vendite di prodotti informatici realizzabili dai distributori ossia veicolabili attraverso il c.d. "canale indiretto" (sono esclusi unicamente gli apparati hardware che non sono per loro natura intercettabili dal distributore come i mainframe nonché i software applicativi come ERP, ecc.).

Ne consegue che la dimensione del settore deve pertanto essere considerata analizzando:

- la domanda di informatica (dal punto di vista dei consumi da parte dell'utente finale);
- la dimensione del comparto distributivo (i.e. il valore effettivo delle vendite effettuate dai distributori ovvero il valore delle vendite indirizzabili da parte dei distributori stante la natura intrinseca dei prodotti interessati).

Il grafico che segue descrive il modello tipico della catena distributiva di prodotti informatici:



Europa

Il settore della distribuzione, misurato dalla società di ricerca inglese Context (gennaio 2018) attraverso un panel di distributori ampiamente rappresentativo dell'andamento generale, ha sviluppato nel 2017 ricavi per circa € 68,2 miliardi, in crescita (+3,8%) rispetto a € 65,7 miliardi del 2016. In particolare, il secondo semestre, in crescita del +3,3% rispetto all'anno precedente, fa segnare un tasso di crescita inferiore a quanto si era registrato al termine del primo semestre.

Il maggiore contributo positivo al risultato è attribuibile alla Germania (il primo mercato per dimensione in Europa), in crescita del +6,7%, mentre il Regno Unito (secondo per dimensione) cresce di poco più che due punti percentuali rispetto al 2016. La Francia chiude in positivo (+3%), mentre la Spagna risulta uno dei Paesi più performanti (+9%), al contrario dell'Italia che chiude in linea con il 2016.

La tabella seguente riassume l'andamento della distribuzione sia negli ultimi due trimestri che nell'intero 2017 confrontati con i medesimi periodi dell'anno precedente:

Country	Q3-17 vs Q3-16	Q4-17 vs Q4-16	2H 2017 vs 2H 2016	2017 FY vs 2016 FY
Total	3,9%	2,9%	3,3%	3,8%
Germany	5,9%	8,3%	7,2%	6,7%
UK & Ireland	-0,1%	-2,2%	-1,2%	2,2%
France	4,7%	1,6%	2,9%	3,0%
Italy	2,6%	-1,0%	0,5%	0,0%
Spain	9,2%	9,6%	9,4%	9,0%
Merged Countries	1,5%	0,4%	0,9%	0,5%
Poland	1,1%	3,3%	2,4%	2,5%
Switzerland	12,6%	9,2%	10,6%	9,4%
Sweden	-7,6%	-2,2%	-4,6%	-2,2%
Austria	8,2%	1,0%	3,8%	4,3%
Belgium	-4,8%	-5,4%	-5,2%	-2,3%
Czech Republic	5,2%	3,8%	4,4%	0,6%
Denmark	-1,3%	-4,5%	-3,2%	-2,8%
Portugal	11,5%	9,4%	10,3%	13,5%
Finland	12,0%	-5,3%	1,7%	5,7%
Norway	27,1%	11,0%	17,6%	15,7%
Baltics	13,5%	3,5%	7,5%	8,7%
Slovakia	-2,4%	24,1%	13,4%	3,1%

Fonte: Context, gennaio 2018

Italia

I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione

Nel 2017 il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") e Communication Technology (includendo anche le TLC), misurato attraverso i dati di GFK (febbraio 2018) che monitora un cluster, quello delle vendite dei negozi a privati, che rappresenta circa il 30% del fatturato 2017 di Esprinet Italia, ha fatto segnare una crescita pari al -1%, passando a 15,97 miliardi di euro di ricavi da 16,13 miliardi di euro.

Per quanto riguarda le principali categorie di prodotto, le migliori sono risultate essere la telefonia con una crescita pari al +3% e i piccoli elettrodomestici (+3%). Chiudono in negativo l'elettronica di consumo (-8%), informatica (-7%) e la fotografia (-5%).

Nel 2017 il mercato distributivo italiano (fonte: Context, gennaio 2018) ha segnato una crescita zero rispetto al 2016. Analizzando l'andamento per semestre, si nota un lieve miglioramento sequenziale tra il primo e il secondo semestre dell'anno appena chiuso, con il secondo che segna una crescita del +0,5%, tutta concentrata nel terzo trimestre (+2,6%), mentre il quarto trimestre ha chiuso in negativo (-1%). A frenare l'andamento del mercato ha certamente contribuito il comparto licenze software (€ -47 milioni), così come i desktop (-11%) e i tablet (-12%). I notebook, la categoria con il maggiore peso nel fatturato dei distributori, chiudono in leggera decrescita (-1% o € -13 milioni). Cresce invece la telefonia grazie al positivo andamento degli smartphone (+5%).

Anche nel 2017 Esprinet Italia si conferma il distributore al vertice nel mercato italiano, secondo i dati di Context, con una quota di mercato sostanzialmente stabile anno su anno.

Spagna

I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione

Nel 2017 il mercato spagnolo dell'Information Technology ("IT") e Communication Technology (includendo anche le TLC), misurato attraverso i dati di GFK (febbraio 2018) che monitora un cluster, quello delle vendite dei negozi a privati, che rappresenta circa il 45% del fatturato di Esprinet Iberica, è cresciuto del +3%, passando a € 9,8 miliardi di ricavi da € 9,5 miliardi.

Cresce l'informatica (+2%) seguita in ordine di importanza dalla telefonia (+5%). Molto positivo anche l'andamento dei piccoli elettrodomestici (+7%) così come dei grandi (+6%). Chiude in negativo l'elettronica di consumo (-3%)

Nel 2017 il mercato distributivo spagnolo (fonte: Context, gennaio 2018) è cresciuto del +9% rispetto al 2016. Chiudono in positivo gli smartphone (+29%) e i desktop (+8%) così come i notebook (+3%). A rallentare il mercato hanno contribuito il software per la virtualizzazione (€ -16 milioni) e gli hard disk (10%) così come i consumabili (-6%). La quota di mercato di Esprinet risulta in diminuzione di circa 3 punti.

Il Gruppo Esprinet risulta essere il primo distributore di tecnologia anche nel mercato spagnolo (fonte: Channel Partner marzo 2018).

Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.

Si segnala che i risultati economico-finanziari dell'esercizio e del relativo periodo di confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS.

1. Andamento reddituale

A) Principali risultati del Gruppo Esprinet

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	Var. %
Ricavi	3.217.172	100,00%	3.042.330	100,00%	174.842	6%
Costo del venduto	(3.049.409)	-94,79%	(2.878.435)	-94,61%	(170.974)	6%
Margine commerciale lordo	167.763	5,21%	163.895	5,39%	3.868	2%
Altri proventi	-	0,00%	2.838	0,09%	(2.838)	-100%
Costi di marketing e vendita	(53.800)	-1,67%	(49.871)	-1,64%	(3.929)	8%
Costi generali e amministrativi	(79.616)	-2,47%	(78.296)	-2,57%	(1.320)	2%
Utile operativo (EBIT)	34.347	1,07%	38.566	1,27%	(4.219)	-11%
(Oneri)/proventi finanziari	(749)	-0,02%	(2.847)	-0,09%	2.098	-74%
(Oneri)/proventi da altri invest.	36	0,00%	1	0,00%	35	3500%
Utile prima delle imposte	33.634	1,05%	35.720	1,17%	(2.086)	-6%
Imposte	(7.355)	-0,23%	(8.850)	-0,29%	1.495	-17%
Utile netto	26.279	0,82%	26.870	0,88%	(591)	-2%
Utile netto per azione (euro)	0,51		0,52		(0,01)	-2%

I ricavi netti consolidati ammontano a 3.217,2 milioni di euro e presentano un aumento del +6% (174,8 milioni di euro) rispetto ai 3.042,3 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2016. A perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel

corso del 2016, i ricavi netti consolidati si stima si sarebbero attestati a 2.566 milioni di euro (2.654 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2016).

Il margine commerciale lordo consolidato è pari a 167,8 milioni di euro ed evidenzia un incremento pari al +2% (3,9 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2016 come conseguenza dei maggiori ricavi solo parzialmente controbilanciati da una flessione del margine percentuale. A perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel corso del 2016, il margine commerciale lordo consolidato si stima si sarebbe attestato a 136,5 milioni di euro, in diminuzione del -6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (145,0 milioni di euro).

Gli altri proventi registrati solo nel periodo 2016, ammontavano a 2,8 milioni di euro e si riferivano interamente al provento realizzato nell'acquisto, ad opera della neo costituita EDSlan S.r.l., del ramo d'azienda relativo alle attività distributive nel mercato del networking, cabling, Voip e UCC-Unified Communication, dalla pre-esistente EDSlan S.p.A..

L'utile operativo (EBIT) al 31 dicembre 2017, pari a 34,3 milioni di euro, mostra una flessione del -11% rispetto al 31 dicembre 2016 (38,6 milioni di euro) con un'incidenza sui ricavi risulta diminuita a 1,07% da 1,27% per effetto prevalentemente della flessione del margine percentuale. A perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel 2016, si valuta che l'EBIT si sarebbe attestato a 24,0 milioni di euro a fronte di 29,3 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2016.

L'utile prima delle imposte consolidato pari a 33,6 milioni di euro, (-6% rispetto al 31 dicembre 2016), presenta una flessione meno marcata rispetto alla riduzione di EBIT in conseguenza dei maggiori proventi finanziari dovuti alla revisione al ribasso della stima del corrispettivo contrattuale da pagare per l'acquisto residuo del 20% delle azioni della controllata Celly S.p.A..

L'utile netto consolidato è pari a 26,3 milioni di euro, in riduzione del -2% (-0,6 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2016.

L'utile netto per azione ordinaria al 31 dicembre 2017, pari a 0,51 euro, evidenzia una flessione del -2% rispetto al valore del 31 dicembre 2016 (0,52 euro).

(euro/000)	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	122.403	56,90%	124.516	58,59%	(2.113)	-2%
Capitale circolante commerciale netto	104.175	48,42%	102.046	48,01%	2.129	2%
Altre attività/passività correnti	2.958	1,38%	276	0,13%	2.683	972%
Altre attività/passività non correnti	(14.406)	-6,70%	(14.305)	-6,73%	(101)	1%
Totale Impieghi	215.130	100,00%	212.533	100,00%	2.597	1%
Debiti finanziari correnti	155.960	72,50%	151.885	71,46%	4.075	3%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	663	0,31%	483	0,23%	180	37%
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.534)	-0,71%	(1.492)	-0,70%	(42)	3%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	-	0,00%	4.719	2,22%	(4.719)	-100%
Crediti finanziari verso altri corrente	(510)	-0,24%	(5.596)	-2,63%	5.087	-91%
Disponibilità liquide	(296.969)	-138,04%	(285.933)	-134,54%	(11.036)	4%
Debiti finanziari correnti netti	(142.390)	-66,19%	(135.934)	-63,96%	(6.455)	5%
Debiti finanziari non correnti	19.927	9,26%	28.833	13,57%	(8.906)	-31%
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	1.311	0,61%	3.941	1,85%	(2.630)	-67%
Attività/Passività finanz. non correnti per derivati	(36)	-0,02%	28	0,01%	(64)	-229%
Crediti finanziari verso altri non correnti	(1.870)	-0,87%	(2.292)	-1,08%	422	-18%
Debiti finanziari netti (A)	(123.058)	-57,20%	(105.424)	-49,60%	(17.634)	17%
Patrimonio netto (B)	338.188	157,20%	317.957	149,60%	20.231	6%
Totale Fonti (C=A+B)	215.130	100,00%	212.533	100,00%	2.597	1%

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2017 è pari a 104,2 milioni di euro a fronte di 102,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

La posizione finanziaria netta consolidata puntuale al 31 dicembre 2017, positiva per 123,1 milioni di euro, si confronta con un surplus di liquidità pari a 105,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta puntuale di fine periodo si riconnette all'andamento del livello del capitale circolante puntuale al 31 dicembre 2017 che risulta a sua volta influenzato sia da fattori tecnici, in gran parte estranei all'andamento dei livelli medi dello stesso circolante, sia dal grado di utilizzo più o meno elevato dei programmi di factoring "pro soluto" dei crediti commerciali nonché dall'operazione di cartolarizzazione degli stessi.

Posto che i citati programmi di factoring e cartolarizzazione definiscono il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39.

Considerando anche forme tecniche di anticipazione dell'incasso dei crediti differenti da quelle precedentemente citate ma altrettanto dotate di effetti analoghi - i.e. il "confirming" utilizzato in Spagna -, l'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti consolidati al 31 dicembre 2017 è quantificabile in ca. 424 milioni di euro (ca. 400 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta a 338,2 milioni di euro, in aumento di 20,2 milioni di euro rispetto a 318,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

B) Principali risultati per area geografica

B.1) Sottogruppo Italia

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Italia (Esprinet, V-Valley, EDSlan², Mosaico³ e Gruppo Celly) al 31 dicembre 2017 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	1.991.524		1.995.640		(4.116)	0%
Ricavi infragruppo	46.050		46.506		(456)	-1%
Ricavi totali	2.037.574		2.042.146		(4.572)	0%
Costo del venduto	(1.916.908)	-94,08%	(1.916.365)	-94,05%	(543)	0%
Margine commerciale lordo	120.666	5,92%	125.781	6,16%	(5.115)	-4%
Altri proventi	-	0,00%	2.838	0,14%	(2.838)	-100%
Costi di marketing e vendita	(42.871)	-2,10%	(41.913)	-2,05%	(958)	2%
Costi generali e amministrativi	(58.985)	-2,89%	(60.967)	-2,99%	1.982	-3%
Utile operativo (EBIT)	18.810	0,92%	25.739	1,26%	(6.929)	-27%

I ricavi totali ammontano a 2.037,6 milioni di euro e si presentano sostanzialmente in linea rispetto a 2.042,1 milioni realizzati al 31 dicembre 2016. A perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel 2016, il valore dei ricavi totali si stima si sarebbe attestato a 1.901,1 milioni di euro (1.935,3 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2016).

Il margine commerciale lordo, pari a 120,7 milioni di euro evidenzia un peggioramento del -4% rispetto a 125,8 milioni di euro del 31 dicembre 2016 e con una incidenza sui ricavi ridottasi da 6,16% a 5,92%. A

² Società operativa dal 9 aprile 2016.

³ Società operativa dal 1 dicembre 2016.

perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel 2016, si valuta che il margine commerciale lordo si sarebbe attestato a 109,1 milioni di euro in diminuzione del -7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (117,2 milioni di euro).

Gli altri proventi; presenti nel solo periodo 2016, ammontavano a 2,8 milioni di euro e si riferivano interamente al provento realizzato nell'acquisto, ad opera della neo costituita EDSlan S.r.l., del ramo d'azienda relativo alle attività distributive nel mercato del networking, cabling, Voip e UCC-Unified Communication, dalla pre-esistente EDSlan S.p.A.

L'utile operativo (EBIT) è pari a 18,8 milioni di euro, evidenzia una diminuzione del -27% rispetto al medesimo periodo del 2016, ed in termini di incidenza sui ricavi (0,92% nel 2017 contro 1,26% nello stesso periodo dell'esercizio precedente). La flessione è conseguente sia alla presenza nell'anno 2016 dei precedentemente riportati proventi non ricorrenti, sia ad un aumento dei costi operativi. A perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel 2016, si stima che l'EBIT realizzato nel 2017 si sarebbe attestato a 16,7 milioni di euro a fronte di 21,5 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2016.

(euro/000)	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	117.075	64,89%	119.337	54,32%	(2.262)	-2%
Capitale circolante commerciale netto	55.494	30,76%	94.709	43,11%	(39.215)	-41%
Altre attività/passività correnti	17.699	9,81%	16.261	7,40%	1.438	9%
Altre attività/passività non correnti	(9.857)	-5,46%	(10.612)	-4,83%	755	-7%
Totale Impieghi	180.411	100,00%	219.695	100,00%	(39.284)	-18%
Debiti finanziari correnti	150.364	83,35%	122.466	55,74%	27.898	23%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	-	0,00%	3.959	1,80%	(3.959)	-100%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	644	0,36%	428	0,19%	216	50%
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.534)	-0,85%	(1.492)	-0,68%	(42)	3%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(112.500)	-62,36%	(126.500)	-57,58%	14.000	-11%
Crediti finanziari verso altri	(510)	-0,28%	(509)	-0,23%	(1)	0%
Disponibilità liquide	(184.912)	-102,49%	(88.651)	-40,35%	(96.261)	109%
Debiti finanziari correnti netti	(148.448)	-82,28%	(90.299)	-41,10%	(58.149)	64%
Debiti finanziari non correnti	18.163	10,07%	5.849	2,66%	12.314	211%
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	1.311	0,73%	3.942	1,79%	(2.631)	-67%
Crediti finanziari verso altri	(1.870)	-1,04%	(2.292)	-1,04%	422	-18%
Debiti finanziari netti (A)	(130.844)	-72,53%	(82.800)	-37,69%	(48.044)	58%
Patrimonio netto (B)	311.255	172,53%	302.495	137,69%	8.760	3%
Totale Fonti (C=A+B)	180.411	100,00%	219.695	100,00%	(39.284)	-18%

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2017 risulta pari a 55,5 milioni di euro, a fronte di 94,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

La posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre 2017, positiva per 130,8 milioni di euro, si confronta con un surplus di 82,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016. L'effetto al 31 dicembre 2017 del ricorso alla fattorizzazione "pro-soluto" ed alla cartolarizzazione dei crediti è pari a 184 milioni di euro (ca. 133 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

B.2) Sottogruppo Spagna

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Iberica (Esprinet Iberica, Esprinet Portugal, Tape⁴, Vinzeo Technologies⁵ e V-Valley Iberian⁶) al 31 dicembre 2017 sono di seguito illustrati:

⁴ Società non ancora operativa al 31 dicembre 2016

⁵ Società acquisita e operativa dal 1 luglio 2016

⁶ Società operativa dal 1 dicembre 2016.

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	1.225.648		1.046.689		178.959	17%
Ricavi infragruppo	-		-		-	100%
Ricavi totali	1.225.648		1.046.689		178.959	17%
Costo del venduto	(1.178.439)	-96,15%	(1.008.404)	-96,34%	(170.035)	17%
Margine commerciale lordo	47.209	3,85%	38.285	3,66%	8.924	23%
Costi di marketing e vendita	(10.872)	-0,89%	(7.940)	-0,76%	(2.932)	37%
Costi generali e amministrativi	(20.699)	-1,69%	(17.357)	-1,66%	(3.342)	19%
Utile operativo (EBIT)	15.638	1,28%	12.988	1,24%	2.650	20%

I ricavi totali ammontano a 1.225,6 milioni di euro, evidenziando un aumento del +17% rispetto a 1.046,7 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2016. A perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel 2016, il valore dei ricavi totali del 2017 si stima si sarebbe attestato a 664,8 milioni di euro (718,8 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2016) sebbene il dato sia influenzato da una riorganizzazione dei segmenti di mercato e clientela presidiati dalle società iberiche post operazioni di aggregazione aziendale.

Il margine commerciale lordo al 31 dicembre 2017 ammonta a 47,2 milioni di euro, con un aumento del +23% rispetto a 38,3 milioni di euro rilevati nel medesimo periodo del 2016 e con una incidenza sui ricavi aumentata da 3,66% a 3,85%. A perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel 2016, si valuta che il margine commerciale lordo del 2017 si sarebbe attestato a 27,5 milioni di euro in diminuzione del -2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (28,0 milioni di euro);

L'utile operativo (EBIT) pari a 15,6 milioni di euro, si incrementa di 2,7 milioni di euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2016, con un'incidenza sui ricavi che cresce a 1,28% da 1,24%. A perimetro di consolidamento omogeneo, cioè escludendo in entrambi gli esercizi gli apporti delle società acquisite nel 2016, si stima che l'EBIT del 2017 si sarebbe attestato a 7,4 milioni di euro in diminuzione del -6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (7,9 milioni di euro).

(euro/000)	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	80.051	72,87%	79.866	117,72%	185	0%
Capitale circolante commerciale netto	49.102	44,69%	7.656	11,28%	41.446	541%
Altre attività/passività correnti	(14.742)	-13,42%	(15.986)	-23,56%	1.244	-8%
Altre attività/passività non correnti	(4.549)	-4,14%	(3.693)	-5,44%	(856)	23%
Totale Impieghi	109.862	100,00%	67.843	100,00%	42.019	62%
Debiti finanziari correnti	5.596	5,09%	29.419	43,36%	(23.823)	-81%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	19	0,02%	55	0,08%	(36)	-65%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	-	0,00%	759	1,12%	(759)	-100%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	112.500	102,40%	126.500	186,46%	(14.000)	-11%
Crediti finanziari verso altri	(0)	0,00%	(5.087)	-7,50%	5.087	-100%
Disponibilità liquide	(112.057)	-102,00%	(197.282)	-290,79%	85.225	-43%
Debiti finanziari correnti netti	6.058	5,51%	(45.636)	-67,27%	51.694	-113%
Debiti finanziari non correnti	1.764	1,61%	22.984	33,88%	(21.220)	-92%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	(36)	-0,03%	28	0,04%	(64)	-229%
Debiti finanziari netti (A)	7.786	7,09%	(22.624)	-33,35%	30.410	-134%
Patrimonio netto (B)	102.076	92,91%	90.467	133,35%	11.609	13%
Totale Fonti (C=A+B)	109.862	100,00%	67.843	100,00%	42.019	62%

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2017 è pari a 49,1 milioni di euro a fronte di 7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017, negativa per -7,8 milioni di euro, si confronta con un surplus di liquidità di 22,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016. L'effetto dei programmi di cessione "pro-soluto" o di anticipazione di incasso di crediti commerciali è stimabile in ca. 240 milioni di euro (ca. 268 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

C) Principali risultati di Esprinet S.p.A.

I principali risultati economico-finanziari della capogruppo Esprinet S.p.A. sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	Var. %
Ricavi	1.917.559	100,00%	1.951.845	100,00%	(34.286)	-2%
Costo del venduto	(1.819.846)	-94,90%	(1.848.573)	-94,71%	28.727	-2%
Margine commerciale lordo	97.713	5,10%	103.272	5,29%	(5.559)	-5%
Costi di marketing e vendita	(30.181)	-1,57%	(30.204)	-1,55%	23	0%
Costi generali e amministrativi	(51.136)	-2,67%	(53.556)	-2,74%	2.420	-5%
Utile operativo (EBIT)	16.396	0,86%	19.512	1,00%	(3.116)	-16%
(Oneri)/proventi finanziari	(1.880)	-0,10%	(1.909)	-0,10%	29	-2%
Utile prima delle imposte	14.516	0,76%	17.603	0,90%	(3.087)	-18%
Imposte	(3.906)	-0,20%	(4.865)	-0,25%	959	-20%
Utile netto	10.610	0,55%	12.738	0,65%	(2.128)	-17%

I ricavi totali ammontano a 1.917,6 milioni di euro, in diminuzione del -2% rispetto a 1.951,8 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2016.

Il margine commerciale lordo è pari a 97,7 milioni di euro e presenta un peggioramento del -5% rispetto a 103,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a fronte di volumi di attività decrescenti e un margine percentuale in diminuzione da 5,29% a 5,10%.

L'utile operativo (EBIT) è pari a 16,4 milioni di euro, con un decremento del -16% rispetto al medesimo periodo del 2016 ed un'incidenza sui ricavi diminuita da 1,00% a 0,86% nonostante una riduzione di -2,4 milioni di euro registrata nei costi operativi.

L'utile prima delle imposte è pari a 14,5 milioni di euro, in diminuzione del -18% (3,1 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2016.

L'utile netto è pari a 10,6 milioni di euro, in diminuzione del -17% (-2,1 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2016.

(euro/000)	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	121.233	82,51%	121.958	65,31%	(725)	-1%
Capitale circolante commerciale netto	(13.417)	-9,13%	16.801	9,00%	(30.218)	-180%
Altre attività/passività correnti	46.654	31,75%	55.702	29,83%	(9.048)	-16%
Altre attività/passività non correnti	(7.548)	-5,14%	(7.721)	-4,13%	173	-2%
Totale Impieghi	146.922	100,00%	186.740	100,00%	(39.818)	-21%
Debiti finanziari correnti	149.263	101,59%	118.779	63,61%	30.484	26%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	644	0,44%	428	0,23%	216	50%
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.202)	-0,82%	(1.176)	-0,63%	(26)	2%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(157.500)	-107,20%	(151.500)	-81,13%	(6.000)	4%
Crediti finanziari verso clienti	(510)	-0,35%	(509)	-0,27%	(1)	0%
Disponibilità liquide	(165.368)	-112,55%	(80.109)	-42,90%	(85.259)	106%
Debiti finanziari correnti netti	(174.673)	-118,89%	(114.087)	-61,09%	(60.586)	53%
Debiti finanziari non correnti	18.163	12,36%	2.252	1,21%	15.911	707%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	(377)	-0,26%	(377)	-0,20%	0	0%
Crediti finanziari verso clienti	(1.870)	-1,27%	(2.292)	-1,23%	422	-18%
Debiti finanziari netti (A)	(158.757)	-108,06%	(114.504)	-61,32%	(44.253)	39%
Patrimonio netto (B)	305.679	208,06%	301.244	161,32%	4.435	1%
Totale Fonti (C=A+B)	146.922	100,00%	186.740	100,00%	(39.818)	-21%

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2017 risulta pari a -13,4 milioni di euro, a fronte di 16,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

La posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre 2017, positiva per 158,8 milioni di euro, si confronta con un surplus di 114,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016. L'effetto del ricorso alla fattorizzazione "pro-soluto" dei crediti al 31 dicembre 2017 è pari a 169 milioni di euro (ca. 123 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 305,7 milioni di euro.

D) Conto economico per società

Si riporta di seguito lo schema di conto economico separato con evidenza dei contributi apportati dalle singole società del Gruppo in quanto significativi⁷:

(euro/000)	2017													Gruppo
	Italia						Penisola Iberica						Elsioni e altro	
	E.Spa + V-Valley + Nilox GmbH	Mosaico	Celly*	EDSlan	Elsioni e altro	Totale	Esprinet Iberica	Esprinet Portugal	V-Valley Iberian	Vinzeo + Tape	Elsioni ed altro	Totale		
Ricavi verso terzi	1.854.572	53.556	27.911	55.485	-	1.991.524	633.015	28.258	6.195	558.180	-	1.225.648	-	3.217.172
Ricavi fra settori	62.961	1.129	1.107	1.846	(20.993)	46.050	20.837	12	-	3.447	(24.296)	-	(46.050)	-
Ricavi totali	1.917.533	54.685	29.018	57.331	(20.993)	2.037.574	653.852	28.270	6.195	561.627	(24.296)	1.225.648	(46.050)	3.217.172
Costo del venduto	(1.820.245)	(49.689)	(17.218)	(50.745)	20.989	(1.916.908)	(627.090)	(27.452)	(5.614)	(542.504)	24.221	(1.178.439)	45.938	(3.049.409)
Margine commerciale lordo	97.288	4.996	11.800	6.586	(4)	120.666	26.762	818	581	19.123	(75)	47.209	(112)	167.763
Margine commerciale lordo %	5,07%	9,14%	40,66%	11,49%	0,02%	5,92%	4,09%	2,89%	9,38%	3,40%	-	3,85%	-	5,21%
Costi marketing e vendita	(28.781)	(1.417)	(8.544)	(4.180)	51	(42.871)	(6.171)	(333)	(855)	(3.599)	85	(10.872)	(57)	(53.800)
Costi generali e amministrativi	(52.075)	(864)	(3.070)	(2.990)	14	(58.985)	(13.116)	(543)	(255)	(6.776)	(10)	(20.699)	68	(79.616)
Utile operativo (EBIT)	16.432	2.715	186	(584)	61	18.810	7.475	(58)	(529)	8.748	-	15.638	(101)	34.347
EBIT %	0,86%	4,96%	0,64%	-1,02%	-0,29%	0,92%	1,14%	-0,21%	-8,54%	1,56%	-	1,28%	-	1,07%
(Oneri) proventi finanziari														(749)
(Oneri) proventi da altri invest.														36
Utile prima delle imposte														33.634
Imposte														(7.355)
Utile netto														26.279
- di cui pertinenza di terzi														45
- di cui pertinenza Gruppo														26.234

⁷ Non vengono esposte separatamente le società V-Valley S.r.l. in quanto "commissionaria di vendita" di Esprinet S.p.A., Tape S.L.U. in quanto non significativa e Nilox Deutschland GmbH in quanto non operativa.

(euro/000)	2016												Elisioni e altro	Gruppo
	Italia						Penisola Iberica							
	E.Spa + V-Valley	Mosaico	Celly*	EDSIan	Elisioni e altro	Totale	Esprinet Iberica	Esprinet Portugal	V-Valley Iberian	Vinzeo + Tape	Elisioni ed altro	Totale		
Ricavi verso terzi	1.900.972	11.042	30.415	53.212	(1)	1.995.640	690.275	26.795	741	328.899	-	1.046.689	-	3.042.330
Ricavi fra settori	50.849	-	1.911	1.678	(7.932)	46.506	20.845	25	-	1.269	(22.139)	-	(46.506)	-
Ricavi totali	1.951.821	11.042	32.326	54.890	(7.933)	2.042.146	711.120	26.810	741	330.158	(22.139)	1.046.689	(46.506)	3.042.330
Costo del venduto	(1.848.942)	(10.128)	(18.071)	(47.172)	7.948	(1.916.365)	(683.589)	(26.320)	(673)	(319.961)	22.138	(1.008.404)	46.334	(2.878.435)
Margine commerciale lordo	102.879	914	14.255	7.718	15	125.781	27.531	490	68	10.197	(1)	38.285	(172)	163.895
Margine commerciale lordo %	5,27%	8,28%	44,10%	14,06%	-0,19%	6,16%	3,87%	1,83%	9,18%	3,09%	-	3,66%	-	5,39%
Altri proventi	-	-	-	2.838	-	2.838	-	-	-	-	-	-	-	2.838
Costi marketing e vendita	(28.706)	(130)	(8.882)	(4.193)	(2)	(41.913)	(5.916)	(310)	(60)	(1.654)	-	(7.940)	(18)	(49.871)
Costi generali e amministrativi	(54.463)	(122)	(3.640)	(2.816)	74	(60.967)	(13.355)	(515)	(50)	(3.438)	-	(17.357)	28	(78.296)
Utile operativo (EBIT)	19.710	662	1.733	3.547	87	25.739	8.260	(395)	(42)	5.105	(1)	12.988	(162)	38.566
EBIT %	1,01%	6,00%	5,36%	6,46%	-1,10%	1,26%	1,16%	-1,25%	-5,67%	1,55%	-	1,24%	-	1,27%
(Oneri) proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.847)
(Oneri) proventi da altri invest.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Utile prima delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.720
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.850)
Utile netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.870
- di cui pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	203
- di cui pertinenza Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.667

* Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY, Celly Swiss S.a.g.l. e Celly Pacific Limited.

2. Capitale circolante commerciale netto

La tabella seguente riporta il dettaglio degli indici di circolante comparati con l'esercizio precedente:

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica
Crediti verso clienti [a]	313.073	219.973	93.100	388.672	283.980	104.692
Crediti verso clienti al netto IVA ⁽¹⁾	257.248	180.306	76.942	319.293	232.770	86.522
Ricavi ⁽²⁾	3.217.172	1.991.524	1.225.648	3.042.330	1.995.640	1.046.689
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) ⁽³⁾	29	33	23	38	43	30
Rimanenze [b]	481.551	326.165	155.386	328.886	224.075	104.811
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) ⁽⁴⁾	58	62	50	42	43	40
Debiti verso fornitori [c]	690.449	490.644	199.805	615.512	413.346	202.166
Debiti verso fornitori al netto IVA ⁽¹⁾	567.295	402.167	165.128	505.888	338.808	167.079
Costo del venduto	3.049.409	1.916.908	1.132.501	2.878.435	1.916.365	962.070
Totale SG&A	133.416	101.856	31.560	128.167	102.880	25.287
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) ⁽⁵⁾	65	73	52	61	61	62
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	104.175	55.494	48.681	102.046	94.709	7.337
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	22	22	21	19	25	8
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	3,2%	2,8%	4,0%	3,4%	4,7%	0,7%

⁽¹⁾ Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 22% per il Sottogruppo Italia e del 21% per quello Spagna.

⁽²⁾ Valori al netto dei ricavi intercompany.

⁽³⁾ (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.

⁽⁴⁾ (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.

⁽⁵⁾ [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

A livello di Gruppo si evidenzia un incremento del livello di capitale circolante puntuale esistente al 31 dicembre rispetto alla fine dell'esercizio precedente (104,2 milioni di euro contro 102,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Sulla base del livello di capitale circolante esistente al 31 dicembre, applicando la metodologia di calcolo dei giorni di rotazione descritta nelle note alla tabella precedente, si evidenzia un decremento di 3 giorni

con riferimento al Sottogruppo Italia nella durata del ciclo finanziario del circolante e un miglioramento del rapporto tra circolante e ricavi dal 4,7% al 2,8%.

Il decremento del numero di giorni di rotazione del circolante consegue principalmente un miglioramento dei giorni medi di incasso dei crediti.

Il Sottogruppo Spagna evidenzia un peggioramento nella tenuta nel livello del capitale circolante e nel rapporto tra circolante e ricavi, aumentato da 0,7% al 4,0%. Il peggioramento consegue principalmente all'aumento dei giorni medi di rotazione del magazzino controbilanciata da un miglioramento nei giorni medi di incasso dei crediti e di pagamento dei fornitori.

Si segnala che in relazione ai processi di gestione del capitale circolante, nel corso del 2017 è proseguito sia in Italia sia in Spagna il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela (in particolare operanti nell'area della grande distribuzione). Considerando anche forme tecniche di anticipazione dell'incasso dei crediti differenti dalle cessioni pro-soluto dotate tuttavia di effetti analoghi -i.e. il "confirming" utilizzato in Spagna- e il ricorso alla cartolarizzazione l'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno è quantificabile in ca. 424 milioni di euro (ca. 400 milioni di euro al 31 dicembre 2016). L'effetto di tali operazioni si traduce in una riduzione dei giorni di rotazione dei crediti puntuale.

Si riporta di seguito l'evoluzione del capitale circolante di Esprinet S.p.A. negli ultimi due esercizi:

(euro/000)	Esprinet S.p.A.	
	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti [a]	141.244	190.146
Crediti verso clienti al netto IVA ⁽¹⁾	115.774	155.857
Ricavi ⁽²⁾	1.855.043	1.901.338
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) ⁽³⁾	23	30
Rimanenze [b]	310.451	207.876
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) ⁽⁴⁾	62	41
Debiti verso fornitori [c]	465.112	381.221
Debiti verso fornitori al netto IVA ⁽¹⁾	381.239	312.476
Costo del venduto ⁽⁵⁾	1.816.079	1.845.716
Totale SG&A ⁽⁶⁾	83.247	83.138
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) ⁽⁷⁾	73	59
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	(13.417)	16.801
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	12	12
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	-0,7%	0,9%

⁽¹⁾ Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 22%.

⁽²⁾ Al netto di ricavi infragruppo pari a 62,5 milioni di euro (50,5 milioni di euro nel 2016) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽³⁾ (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.

⁽⁴⁾ (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.

⁽⁵⁾ Al netto di costi infragruppo pari a 3,7 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2016) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽⁶⁾ Al netto di costi e riaddebiti infragruppo pari a -1,9 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nel 2016) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽⁷⁾ [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

La durata del ciclo finanziario del circolante di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2016 evidenzia un decremento ed il rapporto tra circolante e ricavi si è attestato al -0,7% dal 0,9% del 2016. Tale diminuzione, in base alla metodologia seguita e descritta nelle note alla tabella, è riconducibile ad un peggioramento nell'indice di rotazione delle rimanenze e dell'indice di rotazione dei debiti verso fornitori, attenuato da un miglioramento dell'indice di rotazione dei crediti verso clienti influenzato anche da un maggior utilizzo rispetto al 2016 delle modalità tecniche di smobilizzo dei crediti commerciali.

A tal proposito si segnala che l'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno dei programmi di cessione a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela è pari a ca. 169 milioni di euro (ca. 123 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

3. Posizione finanziaria netta

Le tabelle successive mostrano la ripartizione della posizione finanziaria netta consolidata (o "debiti finanziari netti" o "indebitamento finanziario netto") al 31 dicembre 2017 tra Sottogruppo Italia e Sottogruppo Iberica:

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016			Var. Gruppo
	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	
Debiti finanziari correnti	150.364	5.596	155.960	122.466	29.419	151.885	4.075
Crediti finanziari verso clienti	(510)	(0)	(510)	(509)	(5.087)	(5.596)	5.087
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	644	19	663	428	55	483	180
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.534)	-	(1.534)	(1.492)	-	(1.492)	(42)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	-	-	-	4.719	759	5.478	(5.478)
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(112.500)	112.500	-	(126.500)	126.500	-	-
Disponibilità liquide	(184.912)	(112.057)	(296.969)	(88.651)	(197.282)	(285.933)	(11.036)
Debiti finanziari correnti netti	(148.448)	6.058	(142.390)	(89.539)	(45.636)	(135.175)	(7.215)
Debiti finanziari non correnti	18.163	1.764	19.927	5.849	22.984	28.833	(8.906)
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	1.311	-	1.311	3.182	(0)	3.182	(1.871)
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	-	(36)	(36)	-	28	28	(64)
Crediti finanziari verso clienti	(1.870)	-	(1.870)	(2.292)	-	(2.292)	422
Debiti finanziari netti	(130.844)	7.786	(123.058)	(82.800)	(22.624)	(105.424)	(17.634)

La situazione finanziaria puntuale di Gruppo a fine esercizio evidenzia un surplus di liquidità di 123,1 milioni di euro, in aumento di 17,6 milioni di euro rispetto al surplus di 105,4 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2016.

Di seguito l'andamento della posizione finanziaria per singola società appartenente al Sottogruppo Italia:

(euro/000)	31/12/2017						31/12/2016				
	Esprinet	Celly*	EDSIan	Mosaico	V-Valley	Nilox Deutschland GmbH	Esprinet	Celly*	EDSIan	Mosaico	V-Valley
Debiti finanziari correnti	149.262	13	659	300	130	-	118.779	1.014	2.628	-	46
Crediti finanziari verso clienti	(510)	-	-	-	-	-	(509)	-	-	-	-
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	644	-	-	-	-	-	428	-	-	-	-
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.202)	-	-	-	(332)	-	(1.176)	-	-	-	(316)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.959	-
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(157.500)	5.000	15.000	23.892	-	-	(151.500)	5.000	10.000	10.000	-
Disponibilità liquide	(165.368)	(1.471)	(3.197)	(10.746)	(4.038)	(92)	(80.109)	(3.277)	(1.095)	(1.718)	(2.452)
Debiti finanziari correnti netti	(174.674)	3.542	12.462	13.446	(4.240)	(92)	(114.087)	2.737	11.533	12.241	(2.722)
Debiti finanziari non correnti	18.163	-	-	-	-	-	2.252	3.000	597	-	-
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	(377)	-	-	-	-	-	(377)	-	-	-	-
Crediti finanziari verso clienti	(1.870)	-	-	-	-	-	(2.292)	-	-	-	-
Debiti finanziari netti	(158.758)	3.542	12.462	13.446	(4.240)	(92)	(114.504)	5.737	12.130	12.241	(2.722)

* Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY, Celly Swiss S.a.g.l. e Celly Pacific Limited.

Il livello dei debiti finanziari netti del Gruppo Esprinet, in relazione al ruolo di distributore svolto nella filiera dell'Information Technology, è fortemente influenzato dai fabbisogni di capitale circolante tipicamente correlati allo svolgimento della propria attività.

Tale livello è fortemente volatile e può variare anche significativamente su base mensile e giornaliera in funzione non solo dei fenomeni di stagionalità nel corso dell'anno ma anche del profilo tipico del ciclo incassi-pagamenti caratterizzato dalla concentrazione di incassi dalla clientela e/o cessioni dei crediti alla

fine del mese e a metà di ogni mese laddove i pagamenti ai fornitori risultano distribuiti più uniformemente lungo il mese.

Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2017, così come quello rilevato a ogni fine mese e ogni fine trimestre, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto mediamente osservabile nel periodo stesso.

Rispetto al 31 dicembre 2016 si segnala comunque un incremento nei livelli di esposizione debitoria media verso il sistema bancario nonostante il mix medio delle fonti, la cui durata media sia è sensibilmente allungata rispetto all'esercizio precedente, presenta condizioni di tasso più favorevoli.

L'incremento nel livello medio di indebitamento finanziario netto è attribuibile in maniera significativa alle operazioni straordinarie completate nella seconda metà dell'anno scorso ed ai connessi fabbisogni finanziari incrementali.

4. Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

Ricavi del Gruppo per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

Ricavi per famiglia di prodotto

(milioni di euro)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
TLC	811,8	25,2%	677,5	22,3%	134,3	20%
PC - notebook	625,7	19,4%	714,8	23,5%	(89,1)	-12%
PC - tablet	339,6	10,6%	182,1	6,0%	157,5	86%
Elettronica di consumo	261,5	8,1%	274,5	9,0%	(13,0)	-5%
PC - desktop e monitor	217,6	6,8%	268,7	8,8%	(51,1)	-19%
Consumabili	211,1	6,6%	222,8	7,3%	(11,7)	-5%
Software	161,8	5,0%	134,4	4,4%	27,4	20%
Storage	122,8	3,8%	114,9	3,8%	7,9	7%
Stampanti e multifunzione	117,1	3,6%	123,8	4,1%	(6,7)	-5%
Networking	94,5	2,9%	104,9	3,4%	(10,4)	-10%
Server	67,1	2,1%	52,4	1,7%	14,7	28%
Servizi	25,8	0,8%	23,6	0,8%	2,2	9%
Altro	160,8	5,0%	147,9	4,9%	12,9	9%
Ricavi Gruppo	3.217,2	100%	3.042,3	100%	40,6	6%

La scomposizione del fatturato per categoria di prodotto evidenzia un picco di crescita nella categoria "PC-tablet" (+86%) e sensibili incrementi anche nelle categorie, "Server" (+28%), "TLC" (+20%) e "Software" (+20%). Positive anche le categorie riferibili ai "Servizi" (+9%) e "Storage" (+7%), cui si contrappone l'andamento negativo delle categorie riferibili al mondo office: "Pc - desktop e monitor" (-19%), "PC - notebook" (-12%), "Networking" (-10%), "Consumabili" (-5%), "Elettronica di consumo" (-5%) e "Stampanti e multifunzione" (-5%).

Ricavi per tipologia di cliente

(milioni di euro)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
GDO/GDS	1.028,5	32,0%	865,9	28,5%	162,6	19%
Dealer	862,0	26,8%	813,9	26,8%	48,1	6%
VAR	726,9	22,6%	615,9	20,2%	111,0	18%
Shop on-line	257,9	8,0%	262,2	8,6%	(4,3)	-2%
Rivenditori office/consumabili	235,8	7,3%	360,3	11,8%	(124,5)	-35%
Sub-distribuzione	106,1	3,3%	124,1	4,1%	(18,0)	-15%
Ricavi Gruppo	3.217,2	100%	3.042,3	100%	174,9	6%

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti evidenzia un miglioramento rispetto al 2016 per i canali riferibili alla clientela business di grandi dimensioni ("VAR-Value Added Reseller" +18%) e di dimensioni medio-piccole ("Dealer" +6%) oltre che per i canali riferibili alla "GDO/GDS" (+19%). Hanno invece mostrato una flessione i canali riferibili ai "Rivenditori office/consumabili" (-35%), alla "Sub-distribuzione" (-15%) e allo "Shop on-line" (-2%).

Ricavi di Esprinet S.p.A. per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

Di seguito sono le analoghe analisi sull'andamento dei ricavi di Esprinet S.p.A.:

Ricavi per famiglia di prodotto

(milioni di euro)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
TLC	453,8	23,7%	424,0	21,7%	29,8	7%
PC - notebook	316,0	16,5%	295,6	15,1%	20,4	7%
Elettronica di consumo	211,2	11,0%	224,0	11,5%	(12,8)	-6%
Consumabili	196,0	10,2%	207,4	10,6%	(11,4)	-5%
PC - desktop e monitor	142,0	7,4%	185,3	9,5%	(43,3)	-23%
Software	109,7	5,7%	115,8	5,9%	(6,1)	-5%
Stampanti e multifunzione	93,0	4,8%	91,4	4,7%	1,6	2%
Storage	81,8	4,3%	92,9	4,8%	(11,1)	-12%
PC - tablet	79,4	4,1%	96,3	4,9%	(16,9)	-18%
Networking	46,0	2,4%	42,0	2,2%	4,0	10%
Server	41,0	2,1%	44,3	2,3%	(3,3)	-7%
Servizi	21,1	1,1%	20,3	1,0%	0,8	4%
Altro	126,6	6,6%	112,5	5,8%	14,1	13%
Ricavi Esprinet S.p.A.	1.917,6	100%	1.951,8	100%	(34,2)	-2%

L'analisi del fatturato per famiglia di prodotto evidenzia un incremento delle vendite con particolare riferimento ai comparti "Networking" (+10%), "TLC" (+7%), "PC- notebook" (+7%), "Servizi" (+4%) e "Stampanti e multifunzione" (+2%) le altre categorie subiscono una flessione generalizzata principalmente riconducibile a: "PC- desktop" (-23%), "PC-Tablet" (-18%), "Storage" (-12%) e "Server" (-7%).

Ricavi per tipologia di cliente

(milioni di euro)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Dealer	617,9	32,2%	703,3	36,0%	(85,4)	-12%
GDO/GDS	506,1	26,4%	439,9	22,5%	66,2	15%
VAR	337,1	17,6%	318,4	16,3%	18,7	6%
Rivenditori office/consumabili	196,1	10,2%	243,7	12,5%	(47,6)	-20%
Shop on-line	211,2	11,0%	178,6	9,2%	32,6	18%
Sub-distribuzione	49,2	2,6%	67,9	3,5%	(18,7)	-28%
Ricavi Esprinet S.p.A.	1.917,6	100%	1.951,8	100%	(34,2)	-2%

Nel 2017 si segnala l'incremento dei canali "GDO/GDS" (+15%), "Shop on-line" (+18%), "VAR" (+6%), mentre si evidenzia una flessione con riferimento a tutti gli altri comparti "Rivenditori office/consumabili" (-20%), "Sub-distribuzione" (-28%) e "Dealer" (-12%).

Fatti di rilievo del periodo

La presente sezione riporta la descrizione dei principali fatti di rilievo dell'esercizio.

I principali fatti di rilievo avvenuti nel periodo in esame sono sinteticamente descritti nel seguito:

Finanziamento in pool da 210,0 milioni di euro

In data 28 febbraio 2017 Esprinet S.p.A. ha sottoscritto con un pool di banche italiane e spagnole un contratto di finanziamento chirografario con ammortamento di complessivi 210,0 milioni di euro ripartiti tra una Term Loan Facility da 145,0 milioni di euro ed una Revolving Facility da 65,0 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata quinquennale ed è assistito da una struttura di covenant finanziari tipici per operazioni di analoga natura.

L'importo minimo ai fini del buon esito era stato fissato a 175,0 milioni di euro. Essendo tuttavia pervenute offerte di sottoscrizione per un importo superiore al massimo consentito di 210,0 milioni di euro, l'importo finale è stato individuato in corrispondenza di tale livello massimo.

La finalità dell'operazione consiste nel ri-finanziamento dell'indebitamento esistente a fronte del precedente finanziamento in pool sottoscritto in data 31 luglio 2014 - pari a residui 40,6 milioni di euro di Term Loan Facility e 65,0 mln di Revolving Facility - ed all'ulteriore consolidamento della struttura finanziaria del Gruppo mediante l'allungamento della durata media del debito.

Corrispondentemente alla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento, allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse sulla Term Loan Facility, Esprinet S.p.A. ha avviato con le banche eroganti un processo per giungere alla sottoscrizione di contratti bilaterali di "IRS - Interest Rate Swap". Tale processo ha prodotto la sottoscrizione, in data 7 aprile 2017, con sei delle otto banche eroganti e ciascuna per la propria quota di competenza, per un valore nozionale complessivo dunque di 105,6 milioni di euro, di tali IRS con decorrenza dalla seconda rata del finanziamento e cioè dal 31 agosto 2017. Corrispondentemente, nel corso del mese di marzo, sono stati estinti i precedenti IRS a copertura del finanziamento rimborsato. Tale rimborso è avvenuto al fair value alla data di estinzione per un valore complessivo pari a 0,3 milioni di euro.

Rinuncia da parte di Soci e Consigliere di Amministrazione di Esprinet S.p.A. all'impugnazione di talune deliberazioni assunte nel 2015 dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A.

I Sig.ri Soci Giuseppe Cali e Stefania Caterina Cali, che avevano impugnato talune deliberazioni dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. assunte in data 30 aprile 2015, ed il membro del Consiglio di Amministrazione sig. Andrea Cavaliere, designato dai soci di minoranza suddetti, che aveva impugnato talune deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. assunte in data 4 maggio 2015 e 14 maggio 2015, hanno deciso di rinunciare alle impugnazioni che avevano proposto.

I Sig.ri Soci ed il Consigliere di Amministrazione hanno assunto detta decisione dopo aver confrontato con la Società, in giudizio, le reciproche posizioni sul piano giuridico. All'esito di detto confronto, i Sig.ri Soci ed il Consigliere hanno dato atto della correttezza, ognuno relativamente alle deliberazioni di riferimento, delle predette deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A..

Il dott. Cavaliere ha anche contestualmente rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Esprinet S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha dunque rimesso all'Assemblea degli Azionisti ogni decisione conseguente.

Assemblea degli azionisti della capogruppo Esprinet S.p.A.

In data 4 maggio 2017 si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea degli azionisti di Esprinet S.p.A. che, con riferimento alla parte ordinaria, ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e la distribuzione di un dividendo unitario di 0,135 euro per ogni azione ordinaria (corrispondente ad un payout ratio del 26%⁸).

Il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 10 maggio 2017, con stacco cedola n. 12 l'8 maggio 2017 e "record date" il 9 maggio 2017.

L'Assemblea ha altresì:

- approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi del comma 6 art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998;
- deliberato di integrare il numero degli amministratori di Esprinet S.p.A., fissato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2015 in dodici componenti, nominando la Prof.ssa Ariela Caglio quale nuovo amministratore in sostituzione dell'amministratore Cavaliere dimessosi in data 20 febbraio 2017;
- autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad eseguire un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, per 18 mesi dalla data della delibera, di un massimo di 2.620.217 azioni ordinarie (pari al 5% del Capitale Sociale), revocando contestualmente per la parte non utilizzata l'analoga autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 4 maggio 2016;
- autorizzato all'aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione legale conferito ad EY S.p.A. nella misura di euro 12.000 per ciascuno degli esercizi 2016, 2017, 2018 per le attività aggiuntive sul bilancio consolidato del Gruppo Esprinet dovute all'intervenuto ampliamento del perimetro di consolidamento e di euro 5.000 per le attività di verifica della PPA "Purchase Price Allocation" con riferimento al solo bilancio al 31 dicembre 2016.

L'Assemblea, con riferimento alla parte straordinaria, ha infine deliberato di approvare le modifiche agli articoli 4, 5, 8, 11, 13, 16, 19 dello statuto di Esprinet S.p.A..

⁸ Calcolato sull'utile netto consolidato del Gruppo Esprinet

Costituzione Nilox Deutschland GmbH

In data 11 luglio 2017 è stata costituita la società Nilox Deutschland GmbH, con sede operativa in Düsseldorf, con l'obiettivo di espandere anche al mercato tedesco la distribuzione e commercializzazione dei prodotti a marchio Nilox, brand di proprietà di Esprinet S.p.A..

La società, il cui Capitale Sociale è pari ad euro 100.000, interamente versato alla data di costituzione, risulta posseduta al 100% da Esprinet S.p.A..

Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione la società è ancora inattiva.

Cessione della partecipazione in Ascendeo S.A.S.

In data 2 agosto 2017 Celly S.p.A. ha ceduto la sua partecipazione nella società collegata Ascendeo S.A.S.. La partecipazione, costituita da n. 9.250 azioni dal valore nominale unitario di 1,00 euro e rappresentanti il 25% del Capitale sociale della collegata, che si occupa della promozione e gestione dei prodotti a marchio Muvit, è stata ceduta ad un prezzo di euro 75.000 alla Ascendeo France S.A.S., già socio di maggioranza della società Ascendeo S.A.S..

Mancato rispetto di covenant sui finanziamenti

La struttura finanziaria del Gruppo include un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a 145,0 milioni di euro ed una linea per cassa "revolving" a 5 anni di importo pari a 65,0 milioni di euro.

La linea per cassa "amortising" risultava in essere al 31 dicembre 2017 per 130,5 milioni di euro mentre la linea "revolving" non era tirata.

Il suddetto finanziamento è senza garanzie pertanto, come è prassi per operazioni di analoga natura, risulta assistito da n. 4 covenant economico-finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 31 dicembre 2017, sebbene l'osservanza dei suddetti covenant debba essere verificata sulla base del bilancio annuale consolidato e certificato dalla società di revisione, sulla base dei risultati trimestrali del Gruppo si stima che dei n. 4 covenant previsti ne risultano rispettati n. 3 mentre il covenant restante risulta violato.

In ragione di ciò, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" - nonché la passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse sul finanziamento - è stato iscritto tra i debiti finanziari correnti.

In relazione a quanto sopra il Gruppo ha avviato nelle scorse settimane le trattative con il pool di banche eroganti al fine di ottenerne la rinuncia (c.d. "waiver") ad esercitare il proprio diritto di rimborso anticipato. Le richieste hanno riguardato anche la parziale revisione in senso meno restrittivo dei valori-limite previsti per alcuni dei parametri finanziari alla base dei covenant contrattuali.

Alla data di redazione del presente progetto di bilancio le banche del pool si sono dette unanimemente disponibili ad accogliere le suddette richieste ed avviare l'iter creditizio per ottenere l'approvazione dei rispettivi competenti organi deliberanti auspicabilmente entro la metà del mese di aprile.

Evoluzione contenziosi fiscali

In data 10 luglio 2017 la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso una sentenza che ha accolto il ricorso di Esprinet S.p.A. avverso un avviso di accertamento per 82mila euro (oltre sanzioni e interessi) relativo ad IRAP ed imposte dirette emesso dall'Agenzia delle Entrate nei confronti di Monclick S.r.l. per il periodo di imposta 2012 (anno durante il quale la società rientrava ancora nel Gruppo Esprinet).

In data 17 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello avverso la sentenza di primo grado ed Esprinet S.p.A. ha presentato le proprie controdeduzioni costituendosi in giudizio.

In data 4 dicembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale, innanzi alla quale Esprinet S.p.A. aveva presentato ricorso avverso la sentenza emessa nel 2016 dalla Commissione Tributaria Provinciale relativa ad imposte indirette, ha richiesto il deposito di alcuni documenti integrativi ed ha rinviato l'udienza di trattazione al 19 marzo 2018. Tale sentenza prevede il recupero dell'IVA, per un ammontare pari a 2,8 milioni di euro oltre sanzioni ed interessi, relativa a operazioni imponibili poste in essere nell'esercizio 2010 con una società cliente i cui acquisti beneficiavano di esenzione dall'imposta a seguito di dichiarazione d'intento rilasciata dalla stessa società che è poi risultata priva della qualifica di esportatore abituale. Al 31 dicembre 2017 risultano versati acconti, così come previsto dalla procedura amministrativa, per un valore complessivo pari a 4,5 milioni di euro iscritti in bilancio nei "Crediti tributari altri".

In data 11 dicembre 2017 si è conclusa, con la notifica del processo verbale di contestazione, una verifica fiscale ai fini IRES, IRAP e IVA posta in essere dalla Agenzia delle Entrate nei confronti della controllata Celly S.p.A. e relativa all'esercizio 2014 (nella cui data del 12 maggio la società è entrata a far parte del Gruppo Esprinet).

Dal processo verbale emergono alcune contestazioni con recupero a tassazione. In attesa dell'accertamento, Celly S.p.A. sta valutando con i propri consulenti la migliore strategia difensiva.

In data 30 novembre 2017 Esprinet S.p.A. ha presentata istanza di ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale avverso la richiesta di pagamento dell'anticipo prevista dalla procedura amministrativa a seguito di un avviso di accertamento ricevuto in data 2 ottobre 2017 con il quale viene richiesto il recupero dell'IVA per un valore complessivo pari a 3,1 milioni di euro (oltre sanzioni e interessi) relativo a operazioni imponibili poste in essere nel 2012 nei confronti di tre clienti che avevano presentato dichiarazioni di intento soggettivamente fraudolente per mancanza del requisito di esportatore abituale. In data 19 dicembre 2017 il Presidente della Commissione, ravvisando non solo il "fumus" ed il "periculum" ma anche l'eccezione di urgenza, ha sospeso provvisoriamente l'atto impugnato fino alla pronuncia collegiale sull'istanza da parte della sezione di assegnazione. L'udienza si è tenuta il 23 febbraio 2018 e la Commissione Tributaria Provinciale ha confermato l'accoglimento della domanda di sospensione.

Quantificazione definitiva del corrispettivo per l'acquisto dal Gruppo Itway dei rami d'azienda "VAD-Value Added Distribution" (o "Distribuzione a Valore Aggiunto")

In data 30 novembre 2017 è stato definitivamente quantificato il valore dell'acquisizione effettuato dal Gruppo Esprinet un anno prima, attraverso le due controllate Mosaico S.r.l. e V-Valley Iberian S.L.U., dei rami d'azienda "VAD-Value Added Distribution" dal Gruppo Itway.

Alla data del 31 dicembre 2017 la relativa passività risulta completamente estinta.

Fatti di rilievo successivi

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura nel periodo in esame sono sinteticamente descritti nel seguito:

Evoluzione contenziosi fiscali

In data 10 gennaio 2018 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale relativa ad imposte indirette con la quale viene previsto nei confronti di Esprinet S.p.A. il recupero dell'IVA per un ammontare pari a 1,0 milioni di euro (oltre sanzioni ed interessi). Vengono contestate operazioni imponibili effettuate nell'anno 2011 per le quali una società cliente aveva presentato dichiarazione di intento ma poi, a seguito di verifica fiscale, era emerso che la stessa non aveva i requisiti per essere considerata esportatore abituale.

Così come previsto dalla procedura amministrativa, al 31 dicembre 2017 risultano versati acconti per un valore complessivo pari a 0,4 milioni di euro iscritti in bilancio nei "Crediti tributari altri" e in data 23 febbraio 2018 è stato versato un ulteriore acconto pari a 1,5 milioni di euro anch'esso iscritto nei "Crediti tributari altri".

Il 4 settembre 2017 Celly S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione riguardante l'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione di ramo d'azienda tra Celly (parte venditrice) e la società Rosso Garibaldi S.p.A..

Dato che, a norma di legge, Celly S.p.A. risultava coobbligata in solido al pagamento della somma richiesta dall'Ufficio e che la parte acquirente è stata dichiarata fallita nel mese di dicembre, in data 12 gennaio 2018 si è provveduto al pagamento della maggiore imposta e dei relativi interessi per un totale di 4mila euro.

In data 4 luglio 2017 Edslan S.r.l. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione, pari a circa 180 mila euro (oltre sanzioni ed interessi), relativo alla rideterminazione del valore del ramo d'azienda acquistato in data 8 giugno 2016 dalla società Edslan S.p.A. (ora I-Trading S.r.l.).

Il 24 gennaio 2018 Edslan S.r.l. ha depositato il ricorso.

In data 16 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate notificava a Mosaico S.r.l. l'invito a comparire per instaurare un contraddittorio ed un'eventuale definizione dell'accertamento per l'atto di acquisto di ramo d'azienda dalla società Itway S.p.A. registrato in data 13 dicembre 2016.

Nel corso dell'incontro con l'Ufficio la società ha fatto presente che il prezzo indicato non era definitivo in quanto previsti degli adeguamenti del prezzo da effettuarsi entro i primi mesi del 2018.

In data 26 gennaio 2018 è stato sottoscritto un accordo ricognitivo sul prezzo dell'azienda ceduta e si è in attesa delle valutazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Il mercato distributivo europeo di tecnologia ha chiuso il 2017 in crescita del +4% rispetto all'anno precedente (fonte: Context, febbraio 2018), con il quarto trimestre che ha segnato un +3% rispetto allo stesso periodo del 2016.

In Italia il settore ha chiuso sostanzialmente sui livelli dello scorso anno, con il quarto trimestre in flessione del -1%. La Spagna ha visto una crescita robusta del +9% con un quarto trimestre sostanzialmente allineato alla crescita annuale.

Il 2018 si è aperto con una crescita del mercato distributivo (Fonte Context - Febbraio 2018) poco inferiore al 10% sia in Italia che in Spagna, trainato in entrambe le geografie da una eccellente performance del segmento telefonia e soprattutto da un mese di gennaio particolarmente tonico a fronte di un mese di febbraio meno vivace.

L'accelerazione impressa nel 2017 alle attività di razionalizzazione della struttura di costo, avente come obiettivo primario un significativo abbassamento del punto di pareggio, prosegue anche nel 2018 a testimonianza di un rinnovato impegno nel contenimento in particolare dei costi fissi.

Il continuo affinamento ed efficientamento dei processi operativi e dei livelli di servizio sembrano tradursi in un apprezzamento da parte della clientela, testimoniato sia dai buoni feedback ricevuti da clienti e fornitori che dall'apertura di interessanti nuove opportunità di business con potenzialità di miglioramento della performance economico-finanziaria del Gruppo.

A livello congiunturale si prevede un graduale allentamento del grado di pressione competitiva acuitosi nello scorso esercizio, come peraltro testimoniato dall'andamento del fatturato delle prime settimane dell'anno.

Per l'esercizio 2018, anche alla luce delle performance positive dei primi mesi dell'anno, il management riconferma una attesa di crescita dei ricavi in area "low-single digit" per effetto del positivo contributo

delle attività italiane e dell'attesa riduzione dei ricavi in Spagna a seguito della erosione di fatturato nel "fulfillment consumer" in parte compensato dalla crescita nelle altre aree di business. A livello di redditività si prevede un EBIT compreso tra € 39 e 41 milioni al netto di componenti di reddito non ricorrenti.

Risorse Umane

Principi

Le risorse umane sono considerate un valore primario per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo. Il modello di gestione e sviluppo delle persone nel Gruppo Esprinet si pone principalmente l'obiettivo di motivare e valorizzare tutti i dipendenti accrescendo le loro capacità, coerentemente con la strategia di sviluppo del business.

Pur in un contesto di costante attenzione alla razionalizzazione dei costi, per raggiungere tali obiettivi gli strumenti utilizzati risultano essere, in prevalenza:

- una formazione mirata ed adeguata rispetto alle necessità gestionali;
- una selezione delle migliori risorse provenienti dalle principali scuole e università nazionali ed una continua attenzione alla mobilità interna;
- un sistema di remunerazione basato su principi di selettività e meritocrazia, legato al raggiungimento di obiettivi individuali.

Occupazione

Rispetto al 31 dicembre 2016 il numero dei dipendenti di Esprinet S.p.A. alla fine dell'esercizio 2017 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente con un incremento di n. 3 unità (da n. 679 a n. 682), mentre in Edslan S.r.l. si evidenzia una diminuzione di n. 27 unità dovuta, da un lato, alla centralizzazione di alcune attività commerciali dalle sedi periferiche alla sede di Vimercate e dall'altro, all'esternalizzazione dell'attività logistica e ad ulteriori sinergie sviluppate nell'integrazione tra le due società.

Il numero medio di occupati per Esprinet S.p.A. al 31/12/2017 è aumentato di 11 unità rispetto all'esercizio precedente, arrivando a n. 681 da n. 670. Tale incremento è dovuto principalmente alla conclusione dell'attività di centralizzazione delle strutture di back office di Edslan S.r.l. in Esprinet S.p.A. iniziata già nel secondo semestre 2016.

Per ciò che riguarda la situazione delle società nella Penisola Iberica, rispetto al 31 dicembre del 2016, l'organico si riduce considerevolmente: Esprinet Iberica S.L.U. riduce il numero dei dipendenti di 33 unità, Vinzeo Technologies S.A.U. di 18 unità, V-Valley Iberian S.L.U. di 4 unità, con un decremento totale di 55 unità.

La riduzione dell'organico si inserisce all'interno di un processo di ristrutturazione mirato, per un verso, alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi operativi per migliorare la competitività del gruppo a fronte della crescente pressione competitiva e, per l'altro, all'efficientamento dei processi operativi e dei livelli di servizio sviluppando le sinergie esistenti tra le attività delle differenti società.

A questo proposito si segnala in particolare la riorganizzazione operata nelle strutture del Front Office, la centralizzazione delle attività logistiche presso la sede di Saragozza e la chiusura della sede portoghese della società V-Valley Iberian.

Le società Esprinet Portugal Lda e Tape S.L.U. non subiscono nessuna modifica nell'organico rispetto al 31 dicembre 2016.

Il numero medio di occupati per il totale delle società della Penisola Iberica al 31/12/2017 aumenta di 61 unità rispetto al 31/12/2016, l'incremento dello stesso risulta principalmente legato all'incremento del perimetro delle società del gruppo nella penisola iberica, visto che al 31/12/2015, lo stesso si componeva delle sole società Esprinet Iberica ed Esprinet Portugal.

L'andamento del personale del Gruppo nell'esercizio in commento è così di seguito rappresentabile:

	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale	Media ⁽¹⁾
31/12/2017					
Esprinet S.p.A.	17	664	1	682	680
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	-
Celly ⁽²⁾	1	49	-	50	51
Edslan S.r.l.	2	49	-	51	65
Mosaico S.r.l.	1	29	-	30	30
Sottogruppo Italia	21	791	1	813	826
Esprinet Iberica S.L.U.	-	226	52	278	295
Esprinet Portugal L.d.A.	-	8	-	8	8
Vinzeo Technologies S.A.U.	-	135	-	135	144
Tape S.L.U. ⁽³⁾	-	1	-	1	1
V-Valley Iberian S.L.U.	-	12	-	12	14
Sottogruppo Iberica	-	382	52	434	462
Gruppo Esprinet	21	1.173	53	1.247	1.288
31/12/2016					
Esprinet S.p.A.	17	660	2	679	670
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	-
Celly ⁽²⁾	3	49	-	52	47
Edslan S.r.l.	3	70	5	78	39
Mosaico S.r.l.	1	28	-	29	15
Sottogruppo Italia	24	807	7	838	771
Esprinet Iberica S.L.U.	-	250	61	311	309
Esprinet Portugal L.d.A.	-	8	-	8	8
Vinzeo Technologies S.A.U.	-	129	24	153	76
Tape S.L.U. ⁽³⁾	-	1	-	1	-
V-Valley Iberian S.L.U.	-	16	-	16	8
Sottogruppo Iberica	-	404	85	489	401
Gruppo Esprinet	24	1.211	92	1.327	1.172

⁽¹⁾ Pari alla media tra saldo al 31/12/2016 e saldo al 31/12/2017.

⁽²⁾ Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY, Celly Swiss S.a.g.l. e Celly Pacific Limited.

⁽³⁾ Tecnologías Avanzadas y Promociones Empresariales, S.L.U., società controllata al 100% da Vinzeo Technologies S.A.U.

La tabella seguente evidenzia un sostanziale equilibrio negli incrementi e decrementi per le società del Sottogruppo Italia, ad eccezione di Edslan S.r.l. per i motivi già evidenziati a commento della tabella precedente.

Per ciò che riguarda invece le società Esprinet Iberica S.L.U. e le sue controllate, si evidenzia un evidente squilibrio a favore dei decrementi di personale dipendente rispetto allo scorso anno, per i motivi già indicati nel commento della tabella precedente.

	Personale al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Personale al 31/12/2017
Esprinet S.p.A.	679	81	78	682
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-
Celly ⁽¹⁾	52	11	13	50
Edslan S.r.l.	78	17	44	51
Mosaico S.r.l.	29	1	-	30
Sottogruppo Italia	838	110	135	813
Esprinet Iberica S.L.U.	311	35	68	278
Esprinet Portugal L.d.A.	8	-	-	8
Vinzeo Technologies S.A.U.	153	36	54	135
Tape S.L.U.	1	-	-	1
V-Valley Iberian S.L.U.	16	3	7	12
Sottogruppo Iberica	489	74	129	434
Totale Gruppo	1.327	184	264	1.247

⁽¹⁾ Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY, Celly Swiss S.a.g.l. e Celly Pacific Limited.

Relativamente alla suddivisione per genere, la tabella seguente evidenzia una costanza nella prevalenza dell'occupazione femminile all'interno del Gruppo: 54,1% al 31 dicembre 2017.

In linea con l'anno precedente, per il Sottogruppo Italia, rimane una percentuale di occupazione femminile pressoché invariata, pari a circa il 51% (n. 411 unità su n. 813 unità) e di contro, sempre in continuità con i dati dello scorso anno, un'occupazione prevalentemente maschile in Edslan S.r.l. con una percentuale di circa il 63%.

Per ciò che riguarda invece la Penisola Iberica (Spagna e Portogallo), l'occupazione femminile continua a risultare significativamente prevalente (n. 264 unità su n. 434 unità complessive, pari al 60,8%), in leggera flessione in percentuale rispetto al dato registrato al 31/12/2016.

Alla fine dell'anno la percentuale dei laureati sul totale Gruppo è pari al 36,6%; la percentuale dei diplomati è invece pari al 53%.

	31/12/2017										Gruppo	%
	Italia					Penisola Iberica (Spagna e Portogallo)						
	Esprinet S.p.A.	V-Valley S.r.l.	Celly ⁽¹⁾	Edslan S.r.l.	Mosaico S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.	Esprinet Portugal L.d.A.	Vinzeo Technologies S.A.U. ⁽²⁾	V-Valley Iberian S.L.U.			
Uomini	324	-	28	32	18	100	4	59	7	572	45,9%	
Donne	358	-	22	19	12	178	4	77	5	675	54,1%	
Totale	682	-	50	51	30	278	8	136	12	1.247	100%	
Laurea	226	-	29	6	14	110	6	61	5	457	36,6%	
Scuola Second. Sup	416	-	20	41	16	125	2	34	7	661	53,0%	
Scuola Second. Inf.	40	-	1	4	-	43	-	41	-	129	10,3%	
Totale	682	-	50	51	30	278	8	136	12	1.247	100%	

⁽¹⁾ Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY, Celly Swiss S.a.g.l. e Celly Pacific Limited.

⁽²⁾ Si intende sottogruppo, formato da Vinzeo Technologies S.A.U. e Tape S.L.U..

Formazione

Nel corso del 2017 il Gruppo (Esprinet S.p.A., Celly S.p.A., Edslan S.r.l., Mosaico S.r.l., Esprinet Iberica S.L.U ed Esprinet Portugal L.d.A.) ha erogato 19.172 ore di formazione, in lieve flessione rispetto alle ore erogate l'anno precedente (21.131). Esclusi amministratori e personale in stage il Gruppo Esprinet ha erogato 18.430 ore di formazione nel 2017 (19.979 ore nel precedente esercizio).

In particolare in Italia per Esprinet S.p.A., Celly S.p.A., Edslan S.r.l. e Mosaico S.r.l. le ore di formazione totali erogate, per i dipendenti, per gli stage e per gli amministratori, sono state 13.267. Di queste, 2.387 ore riguardano i corsi relativi alla privacy, salute e sicurezza dei lavoratori e al D. Lgs. 231.

Per quanto riguarda la formazione linguistica sono state erogate in totale 3.271 ore di aula, un trend costante rispetto all'anno 2016 (con 3.362 ore di formazione). La formazione mira al perfezionamento sia della lingua spagnola, sia della lingua inglese; per quest'ultima sono proseguiti i corsi di gruppo settimanali, oltre ai diversi workshop relativi a tematiche di business english, con più di 450 ore in aula e 129 partecipanti coinvolti.

E' continuata l'erogazione, nel corso del 2017, della formazione strutturata secondo il catalogo formativo, pubblicato e condiviso a metà del 2016. Come sempre, i percorsi formativi sono stati progettati per i tre diversi cluster di partecipanti, dagli "starter", ai "runner", ai "trainer".

Per quanto riguarda la formazione interna, erogata in particolare agli "starter", dipendenti e stagiaire in azienda da meno di un anno, sono state effettuate 2.173 ore, con 777 partecipanti in aula e più di 30 specialisti interni coinvolti come docenti.

La formazione per i "runner", con più di un anno di esperienza in azienda, e per i "trainer", responsabili di un team, ha coinvolto 306 persone per un totale di 3.964 ore in aula, compresa la formazione relativa al pacchetto Office (con un investimento di più di 990 ore, in netta crescita rispetto al 2016).

Durante il 2017, sono stati sperimentati nuovi corsi organizzati sia con speaker interni sia con formatori esterni, per valutare l'arricchimento del catalogo e soddisfare sempre nuovi fabbisogni formativi; ad esempio, sono stati progettati dei percorsi di formazione volti a consolidare le competenze relative al concetto di marginalità e alle tematiche di problem solving e relazione con il cliente.

Inoltre, il 2017 ha visto un importante investimento formativo connesso al nuovo progetto di Smart Working, per accompagnare sia i manager, sia i collaboratori in questo importante percorso di cambiamento culturale e organizzativo. In aula, a fianco della direzione Risorse Umane, sono stati coinvolti i ricercatori della School of Management del Politecnico di Milano, con oltre 489 partecipanti per un totale di 1.472 ore trascorse in aula.

Per ciò che riguarda la penisola Iberica, nell'anno 2017 sono state erogate un totale di 5.905 ore di formazione.

Esprinet Iberica contribuisce in gran parte al totale ore di formazione attraverso un piano annuale di formazione diviso in varie aree di competenza, dove la formazione sulle lingue e la prevenzione dei rischi sul lavoro rappresenta la maggior parte dei corsi impartiti: la formazione relativa alla prevenzione dei rischi e alla salute e sicurezza dei lavoratori (2.155 ore nel 2017) e la formazione linguistica (1.800 ore), rappresentano il 70% delle ore totali di formazione impartite.

La formazione linguistica continua a crescere rispetto agli anni precedenti, nell'anno 2017 sono state dedicate alle lingue straniere un 44% di ore in più rispetto al 2016 (in particolare all'inglese).

Altre attività di formazione, come per esempio quelle di prodotto, si sono ridotte significativamente, passando da 1.014 ore erogate nel 2016 a 356 ore erogate nel 2017, per effetto di una selezione e razionalizzazione delle stesse in funzione del loro valore aggiunto.

Nel 2017 Esprinet continua con il progetto di Azienda Salutare, passo importante verso il miglioramento della salute dei suoi lavoratori e di conseguente miglioramento della produttività aziendale. Nel corso del 2017 sono stati impartiti corsi di Mindfulness e seminari trimestrali di gestione dello stress che avevano già registrato risultati positivi nell'anno precedente.

Come negli anni precedenti, una significativa parte della formazione impartita è stata realizzata attraverso l'utilizzo di formazione finanziata, c.d. Fundación Tripartita. Concretamente, per l'anno 2017, il 70% dei costi formativi è stato finanziato attraverso questo strumento.

Selezione

In Italia, nel 2017, è continuata come negli anni scorsi un'intensa attività di recruiting; nello specifico, per le direzioni Marketing e Vendite, c'è stata un'inversione di tendenza, volta a inserire principalmente profili con pregressa esperienza lavorativa, rispetto ai profili più junior, che hanno rappresentato la maggioranza delle assunzioni negli anni scorsi.

Sono state mantenute, come nel passato, le relazioni con le Università Bocconi e Cattolica, con la finalità di accrescere la brand awareness per studenti e neolaureati. Nello specifico, sono continuate le testimonianze di manager e figure professionali di Esprinet all'interno di corsi di laurea e master. Sono stati, inoltre, attivati alcuni *field project*, ovvero progetti su specifiche tematiche di business, ai quali hanno lavorato team di studenti universitari, con il supporto di referenti interni all'azienda.

Inoltre, è continuato il progetto governativo di alternanza scuola-lavoro, che ha dato la possibilità a 16 studenti delle classi terze e quarte delle scuole medie superiori del territorio di lavorare fianco a fianco ai dipendenti Esprinet, per periodi di due o tre settimane (ad esempio, nelle strutture aziendali come HR, Finance, Internal Audit, Credito e Help Desk).

I neolaureati che nel corso del 2017 hanno fatto un percorso di stage in Esprinet, EDSlan e Celly sono stati 27: di questi, due sono studenti universitari che hanno effettuato degli stage curriculari, utili all'ottenimento di crediti formativi. Dei restanti, se si escludono i due stage ancora in essere alla data del 31 dicembre 2017 e i quattro stagiaire che si sono dimessi durante il periodo di tirocinio formativo, il 95% ha proseguito il percorso in azienda con un contratto di lavoro.

Per i profili con esperienza, è stato consolidato il nuovo canale di recruiting "Link up!", che permette ai dipendenti di partecipare al processo di selezione, segnalando curriculum vitae, e di ricevere un riconoscimento economico nel caso in cui la candidatura venga assunta. Sono invece stati sei i dipendenti che hanno potuto crescere verso nuove posizioni professionali, grazie allo strumento del Job Posting, che favorisce la mobilità interna e agevola la crescita professionale ed interfunzionale.

Oltre alle due precedenti, le metodologie di selezione variano a seconda del profilo ricercato e vanno dal colloquio individuale (oltre 400 quelli organizzati nel 2017) con la direzione HR e con il manager di linea, all'assessment center, con l'organizzazione di sessioni in aula, che hanno coinvolto circa sessanta neo laureati.

Per ciò che riguarda la Spagna, l'attività di recruitment del 2017 è stata intensa, sia per l'inserimento di profili per l'area della Supply Chain, a seguito dell'accentramento delle attività logistiche del gruppo a Saragozza, sia di professionisti con pregressa esperienza lavorativa e competenze specifiche per le aree di business ad alta specializzazione, come per l'area Valore sia di V-Valley Iberian e di Vinzeo Technologies, di profili per la sostituzione di lavoratori temporaneamente assenti.

Continua inoltre lo sviluppo del reclutamento di giovani laureati da inserire attraverso stage formativi, per garantire una *pipeline* di persone di talento da cui attingere per coprire eventuali nuove posizioni.

Il recruitment dei giovani laureati continua ad essere gestito attraverso il mantenimento e lo sviluppo delle convenzioni esistenti con le principali Università, Business School ed altri enti formativi spagnoli, presenti sia a livello nazionale che locale (Universidad San Jorge, Kühnel, Esic, Complutense di Madrid, etc.).

Organizzazione

Da maggio 2017 è stato avviato un importante progetto di cambiamento organizzativo per Esprinet S.p.A. e Celly S.p.A.: l'attivazione di un pilot di sei mesi dello Smart Working, che ha permesso ai dipendenti di lavorare fuori sede per al massimo una giornata intera alla settimana. Nello specifico, l'azienda ha offerto la possibilità di accedere allo Smart Working alle risorse compatibili per ruolo e che abbiano ricevuto una valutazione positiva delle proprie performance, mettendo a loro disposizione gli strumenti tecnologici necessari per il lavoro da remoto (notebook, smartphone e accesso ai server aziendali). Lo Smart Working

di Esprinet si basa sui concetti chiave di flessibilità, autonomia e fiducia, dando ai dipendenti la possibilità di lavorare in un luogo privato diverso dall'ufficio, orientando la prestazione professionale ad una maggiore responsabilizzazione sui risultati. Il progetto è partito coinvolgendo da subito un numero significativo di risorse; 433 i dipendenti, pari al 77% delle risorse eligible, che hanno aderito volontariamente e con entusiasmo all'iniziativa. Alla fine del 2017, visti i risultati positivi del pilot, l'adesione significativa e la motivazione delle risorse coinvolte, è stato deciso di confermare il progetto.

Come citato nei commenti relativi al paragrafo "Occupazione", in EDSLan è stato attuato un importante processo riorganizzativo, che ha previsto la chiusura delle filiali sul territorio, con l'accentramento delle attività di vendita interna su Vimercate, e la cessione del ramo logistico.

Per ciò che riguarda la penisola Iberica, nel corso del 2017 sono stati realizzati numerosi cambiamenti organizzativi e ristrutturazioni con l'obiettivo di razionalizzare la struttura produttiva, ridurre i costi operativi, migliorare l'efficienza dei processi operativi e dei livelli di servizio sviluppando le sinergie esistenti tra le attività delle differenti società, con il fine di migliorare la competitività delle società del gruppo a fronte della crescente pressione competitiva.

A questo proposito si segnalano in particolare:

- la centralizzazione delle attività logistiche di tutte le società della penisola presso il centro logistico di Saragozza, gestita attraverso un procedimento di trasferimento collettivo del personale di Vinzeo Technologies e che ha permesso la dismissione del magazzino di Daganzo - Madrid.
- La chiusura della sede di Lisbona della società V-Valley Iberian, che ha richiesto l'apertura di un procedimento di licenziamento collettivo del personale.
- L'importante ristrutturazione del Front Office della società Esprinet Iberica, che ha portato ad una riduzione del numero di dipartimenti del marketing di prodotto e delle vendite, semplificandone la struttura con l'obiettivo di migliorarne l'agilità e, conseguentemente, la competitività aziendale nel mercato. Attualmente la struttura prevede quattro Market Area o Divisioni nelle quali risultano integrate sia aree di gestione di prodotto che di vendita. La nuova struttura del Front Office si compone pertanto delle seguenti aree:
 - B2B Development, focalizzata sullo sviluppo dei clienti del mercato Medium e Small Business e Consumer, che ingloba anche la gestione delle aree di Product Marketing Digital & AV PRO con l'obiettivo di sviluppare la vendita di questa tipologia di prodotti alla clientela di riferimento, oltre che dare servizio per questa tipologia di prodotti a tutte le aree del Front Office.
 - Volume Area, dedicata allo sviluppo e gestione dei grandi clienti Consumer e Apple Reseller, che ingloba anche la gestione delle aree di Product Marketing dedicate al segmento Consumer.
 - Office Area, dedicata allo sviluppo del business nella aree del Printing, Accesories, Components e cartoleria con un canale di vendita dedicato alla clientela del mercato Office & Supplies.
 - Mobility Area, dedicata allo sviluppo e gestione dei grandi clienti Corporate che ingloba anche la gestione delle aree di Product Marketing dedicate al segmento Professional.

Sviluppo e "compensation"

Nella prima parte dell'anno 2017 sono stati organizzati in Italia 25 incontri di calibration, con l'obiettivo di discutere e condividere le valutazioni dell'anno 2016 dei collaboratori, che ha visto coinvolti 604 dipendenti di Esprinet S.p.A. e Celly S.p.A.

Come negli anni precedenti, il processo di valutazione delle performance ha rappresentato inoltre un importante fase in cui ciascun manager ha indicato le richieste dei corsi di formazione, recepite poi dalla direzione Risorse Umane al fine di definire il calendario formativo.

Per tutto il Gruppo si chiuderà, con l'approvazione del bilancio 2017, il piano di compensi a lungo termine per il triennio 2015-2017, che coinvolge oltre gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategica, anche altri *Key Manager* del Gruppo (Italia e Spagna).

Inserimento dei disabili

Per Esprinet S.p.A. è stata chiusa sia la convenzione con la Provincia di Monza e Brianza con l'inserimento di 1 disabile sulla sede di Vimercate, sia quella con la Provincia di Milano, con l'individuazione di 1 profilo che sarà inserito nel mese di gennaio.

Per Celly S.p.A. e per Mosaico S.r.l. non risultano scoperture, mentre per Edslan S.r.l. è ancora in essere la convenzione già attivata con la Provincia di Monza e Brianza per l'inserimento di 3 disabili.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.68/99 (Inserimento dei disabili nel mondo del lavoro) Esprinet S.p.A. continua ad avvalersi dell'esonero parziale, con il conseguente versamento della quota di legge al Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili.

Per ciò che concerne Esprinet Iberica, anche per il 2017 si segnala la piena ottemperanza in relazione agli obiettivi occupazionali previsti dalla normativa in materia di collocamento obbligatorio del personale disabile, senza il ricorso ad istituti alternativi previsti per i casi di mancato inserimento di personale disabile.

Salute, sicurezza e ambiente

Principi generali e azioni intraprese

Il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono da sempre alla base del modo di operare del Gruppo Esprinet. E' un preciso intendimento del Gruppo mantenere, consolidare e migliorare ulteriormente la posizione di leadership conquistata nel proprio settore continuando a proporre innovazione nei processi e nel servizio ai propri clienti e prestando nel contempo una costante attenzione alla sicurezza, alla salute dei lavoratori e all'ambiente circostante, nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Gruppo ha stabilito, documentato, implementato e mantiene attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Esprinet S.p.A. e la controllata Esprinet Iberica S.L.U. sono certificate Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001), mentre Celly S.p.A. è certificata per la sola Qualità.

Tutte le società sono certificate da parte di BSI, ente di Certificazione di standing internazionale ed hanno ottenuto il rinnovo delle certificazioni in essere nel corso del 2017.

Di seguito vengono elencati e descritti gli strumenti considerati essenziali per:

- il perseguimento del miglioramento continuo;
- la riduzione degli incidenti e delle malattie professionali dei lavoratori;
- la minimizzazione degli impatti ambientali derivante dallo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Formazione e coinvolgimento

Il Gruppo, consapevole del ruolo primario assunto dal personale, è fortemente impegnato nella promozione di un coinvolgimento attivo e responsabile e di crescita professionale dello stesso.

Si ritiene pertanto fondamentale la costante attività di informazione e formazione al fine di una sempre maggiore sensibilizzazione di tutto il personale sulle problematiche ambientali, di sicurezza e sull'importanza del contributo di ciascuno ai fini della prevenzione e miglioramento delle condizioni generali di sicurezza del lavoro e dell'efficienza ambientale dell'organizzazione.

Identificazione e valutazione dei rischi lavorativi e degli impatti ambientali dell'attività svolta

Il Gruppo Esprinet definisce i criteri e le modalità per la continua identificazione dei principali aspetti ambientali, dei rischi di infortunio e dei pericoli e per la misurazione dei relativi impatti verificando

periodicamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, che sono definiti, monitorati e aggiornati per il loro progressivo miglioramento.

Conformità legislativa e ad altri regolamenti

La conformità a leggi e norme emanati per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per il rispetto dell'ambiente sono valori imprescindibili dell'azione strategica del Gruppo.

Comportamenti concludenti

La corretta conduzione, la manutenzione e il controllo periodico di impianti e attrezzature nonché la verifica dell'eventuale utilizzo e smaltimento di sostanze o preparati chimici pericolosi e non, attuati anche grazie al supporto di fornitori terzi qualificati, accuratamente selezionati tenendo conto delle loro capacità tecnico/professionali e di fornire prodotti e servizi che eliminino o riducano sensibilmente i rischi per l'ambiente e la salute e la sicurezza, sono tra le modalità attraverso le quali il Gruppo attua le politiche di "salute sicurezza e ambiente".

Il Gruppo è inoltre impegnato nel minimizzare il consumo di risorse naturali (energia elettrica, gas, acqua) e la produzione di rifiuti, favorendo, ove possibile, il recupero degli stessi.

Comunicazione efficace

Il Gruppo riconosce l'importanza del processo di "comunicazione" per tutte le parti interessate (personale, fornitori, appaltatori e subappaltatori) quale elemento basilare per la corretta gestione delle responsabilità in ambito di salute sicurezza e ambiente.

Audit

Gli Audit interni e di terza parte sono un valido strumento, alla base della cultura aziendale, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo delle prestazioni anche in materia di salute e sicurezza e ambiente.

Adesione a consorzi di smaltimento

Esprinet S.p.A., Celly S.p.A., EDSlan S.r.l. e Mosiaco S.r.l. aderiscono al consorzio Remedia. Tutte le società demandano al richiamato consorzio gli aspetti operativi della gestione dei prodotti a fine vita con riferimento alla normativa sullo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici e delle pile e batterie.

La consociata spagnola Esprinet Iberica ha aderito ai consorzi Ecotic, Ecopilas e Ecoembes, Vinzeo S.A.U. ai consorzi Ecoplias e Ecoasimelec, mentre Esprinet Portugal ha aderito ai consorzi Erp, Ecophilas e Ponto Verde.

Le società italiane sono iscritte al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale.

Informativa ai sensi D. Lgs. 32/2007 e sua interpretazione

Con riferimento al documento approvato il 14 gennaio 2009 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), teso a supportare la prima applicazione del D. Lgs. 32/2007 in materia informativa attinente all'ambiente e al personale si precisa quanto segue.

Informativa "obbligatoria"

Relativamente al personale, nel corso dell'anno non si sono rilevate morti sul lavoro, infortuni gravi o gravissimi né addebiti in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti né cause di "mobbing" per le quali le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Relativamente all'ambiente, nel corso dell'anno non si sono rilevati danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali, né emissioni gas a effetto serra.

Informativa "volontaria"

Relativamente al personale, la sezione "Risorse Umane" e i "Principi Generali" del presente capitolo forniscono un quadro completo delle politiche perseguite.

L'attività di "pura" distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) e di prodotti di elettronica di consumo, svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiago e Cavenago, per l'Italia (ca. 80.000 mq), e di Saragozza e Madrid per la Spagna (ca. 49.000 mq), non configura particolari problematiche relative all'ambiente. Ciononostante il Gruppo monitora costantemente l'utilizzo di energia nelle diverse sedi e si è dotato di stringenti procedure per la gestione dello smaltimento di qualunque tipo di rifiuto.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti

Classificazione dei rischi

L'attività del Gruppo Esprinet e di Esprinet S.p.A. è esposta ad alcuni fattori di rischio suscettibili di influenzare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Esprinet S.p.A. ed il Gruppo Esprinet identificano, valutano e gestiscono i rischi ispirandosi a modelli e tecniche riconosciuti a livello internazionale quali l'"Enterprise Risk Management - Integrated Framework".

A partire dal 2009 il Gruppo ha adottato un "framework" operativo ed organizzativo di gestione del rischio e monitoraggio di adeguatezza nel tempo (c.d. "ERM-Framework") imperniato su un modello metodologico tale da realizzare un sistema efficace di "risk management" in grado di coinvolgere, ai diversi livelli, gli attori del sistema di controllo interno cui vengono attribuiti ruoli responsabilità diverse in merito alle attività di controllo.

Il sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali è basato su un processo che prevede, con frequenza almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti fasi:

- analisi e valutazione dei principali rischi aziendali ("risk assessment" e "risk scoring");
- identificazione delle priorità del "risk management";
- identificazione di una "risk strategy" e declinazione della stessa in piani di azione orientati al rafforzamento, miglioramento e monitoraggio dei presidi di controllo dei rischi individuati.

Lo scopo ultimo del sistema descritto è quello di mantenere il livello di rischio entro la soglia di accettabilità definita dall'organo amministrativo e fornire un ragionevole supporto al conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2016 è stato adeguatamente eseguito il piano di attività previsto comprensivo di un piano di verifiche (c.d. "Piano di audit") ed un piano di miglioramento dei presidi sui rischi considerati prioritari. La definizione dei principali rischi aziendali si basa sulla seguente classificazione:

- rischi strategici
- rischi operativi
- rischi di "compliance";
- rischi finanziari.

La revisione annuale dei principali rischi aziendali ha condotto alla sostanziale conferma della mappa dei rischi esistente.

Nel seguito si riporta una breve descrizione dei principali rischi, questi ultimi valutati in termini lordi ossia senza considerare le azioni di risposta messe in atto o pianificate dal Gruppo al fine di ricondurre la severità dei rispettivi rischi entro livelli di accettabilità.

Rischi strategici

Inadeguata risposta a scenari macro-economici sfavorevoli

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati in cui esso opera.

Tra questi si annoverano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'andamento del prodotto interno lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il saggio di inflazione, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2017 il mercato distributivo europeo è cresciuto complessivamente del +4% rispetto al 2016, con l'Italia a tasso di crescita nullo e la Spagna in forte salita con un +9% (dati Context).

Per il 2018 il mercato è previsto in leggera crescita in Italia e sostanzialmente stabile in Spagna.

Tuttavia, non vi è certezza che l'andamento del mercato possa realmente seguire le aspettative degli analisti e laddove tali aspettative non si avverassero, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire un impatto negativo.

Inadeguata risposta a bisogni di clienti e fornitori

Il successo delle attività del Gruppo Esprinet dipende in larga misura, in ragione del ruolo di intermediario assunto nella filiera dell'Information Technology, dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare i bisogni di clienti e fornitori.

Tale capacità si traduce in una "value proposition" che consenta di rilasciare quote di valore a monte e a valle e di differenziarsi rispetto alla concorrenza riuscendo, per tale via, ad ottenere condizioni di redditività adeguate e storicamente migliori rispetto a quelle dei concorrenti diretti ed indiretti.

Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di mantenere e rinnovare tale offerta di valore ovvero di sviluppare e offrire servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Concorrenza

Il Gruppo opera in settori esposti a un elevato grado di concorrenza, sia in Italia sia nella penisola Iberica, in ragione della natura di intermediazione commerciale dell'attività svolta.

Il Gruppo si trova pertanto a operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali dotati di dimensioni e risorse significativamente superiori rispetto a quelle del Gruppo.

La concorrenza nel settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo, che rappresenta l'attività prevalente del Gruppo, si misura sul livello dei prezzi, sulla disponibilità, la qualità e la varietà dei prodotti e dei connessi servizi di logistica ed assistenza pre e post-vendita.

Il grado concorrenziale è acuito inoltre dal fatto che il Gruppo si caratterizza come intermediario tra i grandi fornitori mondiali di tecnologia ed i rivenditori di informatica/elettronica di consumo, tra i quali spiccano alcuni operatori dotati di elevato potere contrattuale come le insegne della Grande Distribuzione, spesso potenzialmente in grado di allacciare rapporti di fornitura diretti con i produttori.

Il Gruppo concorre inoltre, sia in Italia che in penisola Iberica, con gruppi multinazionali caratterizzati da standing finanziari molto elevati.

Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Il Gruppo inoltre risulta esposto anche alla concorrenza esercitata da modelli distributivi alternativi, attuali o potenziali, quali quelli imperniati sulla vendita diretta all'utilizzatore da parte dei produttori sebbene questi ultimi abbiano rivelato in passato tutti i loro limiti.

Qualora il fenomeno della "disintermediazione", che già il Gruppo subisce nei mercati in cui opera, dovesse subire un'accelerazione nei prossimi anni, peraltro non motivata da alcuna evidenza né empirica né di

razionalità economica, il Gruppo Esprinet potrebbe subire contraccolpi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Variazioni dei prezzi

Il settore tecnologico si caratterizza tipicamente per un trend di prezzo tendenzialmente deflattivo legato al fenomeno di elevata obsolescenza dei prodotti e alla forte competitività del mercato, oltre che a fattori maggiormente congiunturali legati all'oscillazione del dollaro USA e della valuta cinese, rappresentanti le due principali valute di denominazione all'origine del contenuto di tecnologia dei prodotti informatici.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di riduzioni dei prezzi unitari dei prodotti informatici ed elettronici nella misura in cui il margine commerciale lordo, rappresentato dalla differenza tra prezzi di vendita praticati ai rivenditori e costi di acquisto dai fornitori, subisce una riduzione in valore assoluto al ridursi dei prezzi praticati al consumatore finale. Ciò accade in quanto risulta problematica, in un settore altamente concorrenziale come quello distributivo, la traslazione sui clienti dei maggiori oneri legati ai ribassi dei prezzi.

Malgrado il rischio in oggetto trovi un ammortizzatore nella capacità del Gruppo di limitare il livello dei costi fissi e gli standard di produttività a vari livelli, così da ridurre costi di processo maggiormente agganciati a driver fisici (es. numero di transazioni, numero di prodotti movimentati in magazzino o spediti per corriere), e nonostante il valore percentuale del margine lordo di vendita risulti in una certa misura indipendente dalla riduzione dei prezzi unitari di prodotto, non è possibile fornire assicurazioni sulla capacità prospettica del Gruppo di fronteggiare in maniera economica i tassi di deflazione del settore tecnologico.

Acquisizioni

Come parte integrante della propria strategia di crescita il Gruppo è solito concludere periodicamente acquisizioni di attività (rami d'azienda e/o partecipazioni societarie) ad elevata compatibilità strategica con il proprio perimetro di business.

Le operazioni di acquisizione presentano in linea di principio il rischio che non si riescano ad attivare, in tutto o in parte, le sinergie attese ovvero che i costi dell'integrazione, espliciti e/o impliciti, possano risultare superiori rispetto ai benefici dell'acquisizione.

Le problematiche di integrazione risultano amplificate qualora le aziende target siano attive in paesi e mercati diversi da quelli di presenza storica del Gruppo e presentino per tale motivo delle specificità in termini di contesti di business, normativi e culturali.

Tali problematiche sono riconducibili, oltre che all'implementazione di adeguati meccanismi organizzativi di coordinamento tra le entità acquisite e il resto del Gruppo, alla necessità di allineamento agli standard e politiche principalmente in materia di procedure di controllo interno, reportistica, gestione delle informazioni e sicurezza dei dati.

Non è possibile, pertanto, fornire alcuna garanzia riguardo alla futura capacità del Gruppo di portare a termine con successo ulteriori acquisizioni, né di saper preservare i posizionamenti competitivi degli eventuali target acquisitivi né di poter replicare favorevolmente il proprio modello di business e sistema di offerta.

Rischi operativi

Dipendenza dai sistemi informativi

Il Gruppo Esprinet è fortemente dipendente dai sistemi informativi nello svolgimento della propria attività. In particolare l'economicità del proprio business dipende in notevole misura dalla capacità dei sistemi informativi di immagazzinare e processare volumi molto elevati di dati e di garantire standard di performance (velocità, qualità, affidabilità e sicurezza) elevati e stabili nel tempo.

La criticità dei sistemi informativi è acuita dalla circostanza per la quale il Gruppo faccia notevole affidamento, per motivi legati al proprio modello di business elettivo, alla piattaforma Internet, sia come strumento di trasmissione di informazioni alla clientela che di "order-processing" e "marketing intelligence". Altri fattori critici sono costituiti dalle connessioni in modalità EDI con i sistemi informativi di molti fornitori nonché dal collegamento telematico con la rete di cash & carry operante sul territorio.

Il Gruppo ha investito notevoli risorse al fine di prevenire e presidiare i rischi collegati alla dipendenza dai sistemi informativi e migliorare il grado di sicurezza informatica (come ad esempio la continua manutenzione del parco hardware installato e l'aggiornamento del relativo software, la stipula di polizze assicurative a tutela dei danni indirettamente provocati da eventuali "crash" nei sistemi, l'"housing" del "data center" in ambienti sicuri, la costruzione di difese anti-intrusione e anti-virus con l'effettuazione di "penetration test" per la verifica della tenuta delle predette difese, il continuo backup dei dati residenti sui sistemi, la previsione di piani di "business continuity" e "disaster recovery", l'effettuazione di prove di "spegnimento e ripartenza dei sistemi ridondati").

Nonostante ciò non si può escludere che il Gruppo non possa dover subire interruzioni e/o discontinuità nello svolgimento dell'attività commerciale per effetto di malfunzionamenti o veri e propri "black-out" dei propri sistemi.

Non è altresì possibile garantire che i sistemi informativi delle società e/o aziende eventualmente acquisite siano in grado, al momento dell'acquisizione, di soddisfare i requisiti minimi del Gruppo in materia di affidabilità e sicurezza.

Interruzione di medio/lungo periodo della catena logistica

Le attività di commercializzazione svolte dal Gruppo sono fortemente dipendenti dal funzionamento e dalla efficienza della catena logistica grazie alla quale i prodotti sono in grado di raggiungere i mercati di riferimento.

Tali catene logistiche hanno raggiunto elevati livelli di complessità ed il percorso delle merci dagli stabilimenti in cui vengono fabbricati i prodotti informatici ed elettronici commercializzati fino ai clienti finali potrebbe essere soggetto a interruzioni dovute ad eventi naturali, politici e operativi quali catastrofi naturali, mutazioni nei rapporti commerciali tra governi, restrizioni al commercio ed embarghi, crisi di solvibilità di operatori presenti nelle diverse fasi di trasporto e stoccaggio.

Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree, suscettibili di produrre interruzioni non brevi nella catena logistica, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Dipendenza dai fornitori e rischio di mancato rispetto degli accordi extra-contrattuali

Il Gruppo nel suo complesso intrattiene rapporti diretti con ca. 200 primari vendor di tecnologia tra vendor di IT, elettronica di consumo e componentistica microelettronica. Da sempre il Gruppo è infatti focalizzato nella distribuzione di prodotti di marca (c.d. "branded"), essendo ridotta in rapporto al totale la quota di ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a marchio proprio (accessori, prodotti di consumo, micro-informatica a marchio Celly e Nilox).

Nella maggioranza dei casi i rapporti commerciali con i vendor sono disciplinati da contratti e/o accordi rinnovabili, di regola, di anno in anno.

Nonostante il numero elevato di vendor in portafoglio, il Gruppo Esprinet presenta un certo grado di concentrazione di rischio in quanto l'incidenza dei primi 10 fornitori è pari a oltre il 77% del totale (stesso dato del 2016).

Tenuto conto della situazione descritta, il Gruppo è esposto al rischio di mancato rinnovo dei contratti di distribuzione in essere e/o della incapacità di sostituire efficacemente tali contratti.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambiamenti rilevanti nei termini e nelle condizioni contrattuali pattuiti con i vendor, con particolare riferimento all'ammontare dei premi da questi riconosciuti al raggiungimento degli obiettivi ovvero al livello stesso e alla natura di tali obiettivi, all'importo dei fondi di

co-marketing e sviluppo, alle politiche di protezione del valore economico delle scorte di magazzino e dei resi commerciali, ai tempi di pagamento e alla connessa politica di sconti.

Tali variazioni, se negative, sono suscettibili di impattare negativamente la situazione patrimoniale e i risultati economico-finanziari del Gruppo.

Storicamente il Gruppo si è tuttavia dimostrato capace di negoziare con le proprie controparti condizioni contrattuali che hanno consentito il conseguimento di una lunga serie storica di risultati economici positivi. Inoltre il grado di partnership raggiunto con la maggior parte dei fornitori ha consentito nel tempo di avviare con i principali di essi importanti rapporti di collaborazione consolidati negli anni anche grazie al mantenimento di canali di comunicazione diretti.

Dipendenza dai fornitori di servizi critici

Il modello logistico del Gruppo si basa sulla gestione diretta delle attività di magazzinaggio e prelievo e sull'esternalizzazione delle attività di trasporto e consegna. Tali attività rivestono un'importanza critica nell'ambito della catena del valore dei distributori di IT ed elettronica di consumo.

Per la prima delle attività citate il Gruppo si avvale della prestazione d'opera, relativamente alle attività italiane, di due cooperative di facchinaggio. Le attività di trasporto sono invece appaltate sia in Italia che in Spagna e Portogallo a vettori esterni indipendenti.

L'interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti fornitori di servizi, ovvero una significativa riduzione del livello di qualità ed efficienza dei servizi erogati, potrebbe produrre impatti negativi anche rilevanti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Il continuo monitoraggio di questi fornitori e del mercato di riferimento, costituiscono fattori di mitigazione di questo rischio.

Bassi margini reddituali

Il risultato dell'elevato grado concorrenziale cui è sottoposto il Gruppo è rappresentato dai bassi margini reddituali (margine commerciale lordo e utile operativo netto) in rapporto ai ricavi.

Tali bassi margini tendono ad amplificare gli effetti sulla redditività di variazioni imprevedute nei livelli delle vendite e dei costi operativi sostenuti.

Impatti negativi sulla redditività possono essere generati anche da non corrette decisioni riguardanti il "pricing" dei prodotti e la gestione delle politiche di sconto.

Non è possibile fornire garanzie sulla capacità del Gruppo di sapere anche in futuro gestire con oculatezza e prudenza le proprie politiche di "pricing", anche in contesti congiunturali difficili.

Il costante monitoraggio dei margini di prodotto e di clientela e la ricerca del miglior mix all'interno del proprio portafoglio di fornitori e clienti costituiscono i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

Riduzione di valore delle rimanenze

Il Gruppo è soggetto al rischio di riduzioni di valore delle scorte di magazzino in dipendenza di variazioni al ribasso dei prezzi di listino dei vendor e di fenomeni di obsolescenza economica e tecnologica.

E' prassi del settore che, nel primo dei casi sopra esposti, i vendor assicurino ai distributori che intrattengano con essi rapporti di fornitura diretti forme di protezione, totali e/o parziali, contrattuali e/o non contrattuali, del valore economico delle scorte.

Nondimeno potrebbero verificarsi casi di inadempienza da parte dei vendor ovvero di mancata attivazione di protezioni non contrattuali.

Tali clausole protettive, inoltre, sono azionabili solo a determinate condizioni e quindi in condizioni di assoluto controllo e capacità di pianificazione dei propri acquisti in funzione delle potenzialità di sbocco.

Non è possibile fornire garanzie circa la futura capacità del Gruppo di gestire i livelli di stock in maniera da non subire rischi di svalutazione, anche limitata, delle giacenze ovvero da non essere in grado di attivare le protezioni contrattualmente previste con la maggioranza dei fornitori di prodotti.

Tuttavia, la costante capacità di minimizzare, anche grazie al supporto di sistemi esperti di "inventory management" e "demand planning", i livelli delle scorte a parità di indici di disponibilità e conseguentemente di soddisfazione per la clientela, combinata con l'attenzione prestata al costante monitoraggio del rispetto degli accordi contrattuali in essere, tenuto conto delle consolidate prassi di

settore che storicamente portano a ritenere probabile il supporto dei fornitori nella protezione del valore economico degli stock, rappresentano i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

Dipendenza da manager-chiave

L'attività e lo sviluppo del Gruppo Esprinet si caratterizzano per una significativa dipendenza dal contributo di alcune figure manageriali chiave, con particolare riferimento agli Amministratori Delegati, agli altri amministratori esecutivi ed alla struttura di "prima linea" e/o responsabili delle funzioni operative per le attività del Gruppo nei mercati geografici in cui esso è presente.

Il successo del Gruppo dipende dunque in larga misura dalla capacità professionale e dall'abilità di tali figure manageriali.

La perdita delle prestazioni di alcuno dei manager senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economico-finanziari del Gruppo.

Le politiche di sviluppo professionale e di "retention", queste ultime inquadrate in un sistema di remunerazione che prevede anche l'utilizzo di piani di incentivazione di lungo periodo, uniti alle attività di formazione continua, rappresentano le principali modalità con la quale il Gruppo fronteggia il rischio in esame.

Distruzione fisica di beni aziendali e prodotti destinati alla rivendita

Gli impianti generali ed i prodotti in giacenza nelle sedi operative e nei magazzini sono soggetti a rischi legati ad eventi quali terremoti, inondazioni, incendi, furti, distruzione. Tali eventi potrebbero portare ad una significativa diminuzione del valore dei beni danneggiati e alla interruzione, anche per periodi prolungati, della capacità operativa del Gruppo.

Non potendo escludere il manifestarsi di tali eventi ed i danni da essi conseguenti, e pur tenuto conto delle politiche di gestione e mitigazione di tali categorie di rischi in termini di sicurezza fisica e prevenzioni incendi realizzate essenzialmente attraverso il trasferimento dei rischi a società di assicurazioni, non si possono fornire garanzie circa gli impatti negativi che potrebbero scaturirne per la situazione economico-finanziaria di Gruppo.

Frodi commesse da dipendenti

Il comportamento di dipendenti infedeli potrebbe generare danni economici rilevanti tenuto in considerazione anche l'elevato numero di transazioni effettuate, l'intensivo utilizzo di sistemi informativi sia per l'effettuazione delle attività sia per l'interfacciamento con clienti e fornitori, oltre all'elevato valore unitario di alcune transazioni.

Il Gruppo Esprinet è impegnato nella riduzione della probabilità di manifestazione di tali condotte fraudolente mediante tecniche di "duty segregation", gestione degli accessi ai sistemi informativi, introduzione di procedure e controlli e diffusione del codice etico.

Non è possibile tuttavia fornire alcuna garanzia riguardo agli impatti sfavorevoli sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo che potrebbero derivare da attività fraudolente del tipo descritto.

Affidabilità del sistema amministrativo-contabile

Le decisioni strategiche e operative, il sistema di pianificazione e reporting nonché il processo di comunicazione all'esterno di dati e informazioni economiche finanziarie e patrimoniali si basa sulla affidabilità delle informazioni amministrative e contabili generate e trattate all'interno del Gruppo. La correttezza di tali informazioni dipende anche dalla presenza di procedure, regole e articolazioni organizzative, dalla preparazione professionale dei dipendenti, dalla efficacia ed efficienza dei sistemi informativi.

Il Gruppo si impegna a mantenere un elevato livello di controllo su tutte le procedure che generano, trattano e diffondono informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali. Tali procedure e i sottostanti sistemi informativi sono oggetto di periodici audit e controlli da parte di diversi attori del Sistema di Controllo Interno e vengono tenute costantemente aggiornate anche con azioni di risoluzione delle "Non Conformità" rilevate.

Rischi di compliance

Il Gruppo Esprinet è esposto al rischio di violazione di numerose leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività, ivi incluse le norme fiscali.

Contenziosi legali e fiscali

Alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti alcuni procedimenti giudiziari e fiscali che coinvolgono alcune società del Gruppo e che risultano potenzialmente in grado di influenzare i risultati economico-finanziari.

Nonostante le somme stanziare nei relativi fondi rischi siano ritenute sufficienti al fine della copertura di eventuali passività emergenti dalle vertenze pendenti, non è da escludersi che in caso di esito negativo superiore alle aspettative si possano produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Vertenze giudiziarie

La tipologia di vertenze giudiziarie a cui il Gruppo è esposto può essere essenzialmente suddivisa in due grandi gruppi: contenziosi di natura commerciale, aventi ad oggetto la contestazione su natura e/o quantità delle forniture di prodotti e servizi, l'interpretazione di clausole contrattuali e/o della documentazione a supporto, ovvero contenziosi di natura diversa.

Con riferimento alla prima tipologia di vertenze, i relativi rischi sono oggetto di attenta analisi mensile con il supporto dei consulenti e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nel *Fondo svalutazione crediti*.

Gli altri contenziosi fanno riferimento a vari tipi di richieste che possono pervenire alle società del Gruppo a seguito della supposta violazione di obblighi normativi e/o contrattuali.

L'analisi del rischio viene effettuata periodicamente con l'ausilio di professionisti esterni e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Vertenze fiscali

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze fiscali di varia natura. In tal caso il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

L'analisi del rischio connesso alle vertenze fiscali viene effettuata periodicamente dal Gruppo in coordinamento con i professionisti esterni specificamente incaricati e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Per quanto riguarda i rischi e le principali evoluzioni dei contenziosi in corso si rimanda a quanto descritto sull'argomento nella voce *Fondi non correnti ed altre passività*.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Esprinet è esposta a una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo);

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete, nell'ambito del più generale Sistema di Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità, riconducibili essenzialmente alle aree Finanza e Tesoreria, definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e le modalità tecniche

atte alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano in via residuale i rischi non coperti né assicurati.

Nel Gruppo esistono prassi, procedure operative e politiche di gestione dei rischi ormai consolidate - e permanentemente adattate alle mutevoli condizioni ambientali e di mercato - dirette all'identificazione e analisi dei rischi ai quali il Gruppo è esposto, alla definizione di appropriati presidi di controllo ed al monitoraggio costante dell'osservanza dei limiti stessi.

Nella sezione "Informativa sui rischi e strumenti finanziari" delle "Note al bilancio consolidato" viene fornita ulteriore informativa sui rischi e sugli strumenti finanziari ai sensi degli IFRS 7 e 13.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.

Per Esprinet l'esposizione al rischio di credito è differente a seconda della classe di strumenti finanziari sebbene sia essenzialmente legata alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi sui mercati di operatività del Gruppo.

Le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano:

- per quel che riguarda le disponibilità liquide e le attività finanziarie per strumenti derivati, nella scelta di istituti bancari di primario standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale;
- relativamente ai crediti commerciali, nel trasferimento di tale rischio, nei limiti dei plafond negoziati e con l'obiettivo del raggiungimento di un equilibrio ottimale tra costi e benefici, a società di assicurazione e/o di factoring di primario standing nonché nell'applicazione di apposite procedure di controllo relative all'assegnazione e revisione periodica delle linee di affidamento alla clientela, oltre che nelle richieste di garanzie collaterali nei casi in cui il solo rating del cliente non risulti sufficiente rispetto agli affidamenti necessari a garantire l'operatività.

Le politiche del Gruppo prevedono, relativamente ai crediti commerciali vantati verso la clientela, un rigido meccanismo gerarchico di autorizzazione che prevede il coinvolgimento del Comitato Crediti scalando al Consiglio di Amministrazione nei casi in cui i limiti di fido concessi in autonomia dal Gruppo eccedano i corrispondenti affidamenti concessi dall'assicurazione.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base dei canali di vendita, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

I clienti classificati a "rischio elevato" vengono inclusi in un elenco sottoposto a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo a fronte di pagamento anticipato.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale, tenuto conto dei benefici dell'assicurazione.

Riguardo alla concentrazione del rischio di credito, la tabella seguente riporta l'incidenza dei primi 10 clienti sui ricavi consolidati di, rispettivamente, Esprinet S.p.A. e l'intero Gruppo Esprinet:

Ragione Sociale	% cum.primi 10 clienti
Esprinet S.p.A.	35%
Gruppo Esprinet	35%

L'incidenza dei primi 10 clienti sui ricavi consolidati è pari al 35% circa (34% nel 2016).

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento - in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

La politica di gestione di tale rischio è improntata a un criterio di massima prudenza orientato ad evitare, al verificarsi di eventi imprevisti, di dover sostenere oneri eccessivi ovvero di arrivare addirittura a vedere compromessa la propria reputazione sul mercato.

La gestione del rischio di liquidità si impernia sulle attività di pianificazione dei flussi di tesoreria nonché sul mantenimento di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, in Italia e in Spagna, perlopiù di natura autoliquidante, agevolato da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili anche per il finanziamento del capitale di esercizio. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo disponeva di linee di affidamento inutilizzate per 424 milioni di euro (374 milioni al 31 dicembre 2016) corrispondenti al 73% ca. (71% ca. al 31 dicembre 2016) del totale degli affidamenti in essere.

La disponibilità di linee di credito inutilizzate non comporta il sostenimento di costi specifici. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al paragrafo "8.6 *"Situazione degli affidamenti"* del capitolo 8 *"Altre informazioni rilevanti"* nelle *"Note al bilancio consolidato"*.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo risulta significativamente coperto da un Senior Loan a 5 anni dalla durata residua di 50 mesi. Tale finanziamento costituisce uno dei pilastri della gestione del rischio di liquidità ed è soggetto al puntuale rispetto di alcuni covenant, la cui violazione concede agli istituti eroganti il diritto contrattuale di richiederne l'immediato rimborso.

L'esistenza di una struttura di covenant da un lato consente al Gruppo, in base alle prassi contrattuali internazionali, di disporre di una struttura di "funding" stabile e non soggetta a revoca e/o ridimensionamento unilaterale, dall'altra introduce elementi di instabilità legati alla possibile violazione di uno o più dei parametri finanziari soglia il cui mancato rispetto espone il Gruppo al rischio di rimborso anticipato delle somme prese a prestito.

Al 31 dicembre 2017, secondo le stime del management, uno dei covenant non risulta rispettato per cui l'importo dei finanziamenti in essere, in osservanza dei principi contabili IFRS, è stato interamente classificato tra i debiti finanziari correnti.

Rischio di mercato: il rischio valutario

Il rischio valutario rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi. A tale riguardo va considerato che solo una parte residuale degli acquisti di prodotti del Gruppo Esprinet sono denominati in valute diverse dall'euro.

Nel 2017 la percentuale di tali acquisti, quasi interamente espressi in dollari USA, sul totale degli acquisti del Gruppo Esprinet è risultata pari al 3,1% (2,5% nel 2016).

La possibilità che le parità valutarie - e in particolare il cambio euro/dollaro USA - si possano modificare nel periodo intercorrente tra il momento della fatturazione in valuta e il momento del pagamento determina l'esposizione al rischio cambio del Gruppo nella nozione qui analizzata. Il Gruppo non dispone di altre attività e passività finanziarie, né in particolare di finanziamenti, denominati in valuta. Ne consegue che il rischio valutario è circoscritto all'operatività commerciale, come sopra descritta.

La politica finora adottata, considerato il modesto impatto potenziale, è consistita nella "ritenzione" di tale tipologia di rischio che ha portato a non attivare specifiche forme di copertura, tanto meno attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio di mercato: il rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La totalità dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo Esprinet prevede tassi di interesse indicizzati all'"Europe Interbank Offered Rate" o Euribor.

Il Gruppo, a seguito di valutazioni sul livello e sulla composizione dell'indebitamento finanziario complessivo, può decidere di dotarsi di strumenti di copertura parziale di tale rischio.

L'obiettivo perseguito attraverso queste operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse consiste nel fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento a medio termine a tasso variabile ricevuti.

Nel corso del 2017, a seguito della sottoscrizione ed erogazione da parte di un pool di banche di un finanziamento a medio-lungo termine, sono stati stipulati con gli istituti bancari erogatori del finanziamento stesso dei contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" che hanno consentito al Gruppo la totale copertura della sua esposizione alle oscillazioni dei tassi d'interesse gravanti sul finanziamento consentendo di incassare il tasso di interesse variabile pagando un tasso fisso.

Nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio 2016, ulteriori finanziamenti a medio-lungo termine con connessi contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" sono stati acquisiti. Anche tali contratti hanno consentito la protezione contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse gravanti su tali finanziamenti.

Le operazioni di copertura sono interamente contabilizzate secondo il modello della copertura dei flussi finanziari ("hedge accounting").

Rischio di mercato: gli altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo Esprinet non dispone di alcuna esposizione in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è nulla.

Altre informazioni rilevanti

1. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dai reparti Edp e Web riguardano la definizione e la pianificazione di nuovi processi e servizi nell'ambito della piattaforma informatica in uso presso il Gruppo, al servizio dei clienti e dei fornitori sia nell'ambito di trasmissione delle informazioni che nell'ambito del processamento degli ordini di vendita e acquisto. Tali costi sono stati interamente riconosciuti a conto economico nel presente esercizio prevalentemente tra i costi del personale dei reparti di appartenenza.

2. Numero e valore delle azioni proprie possedute

Alla data di chiusura della presente relazione finanziaria Esprinet S.p.A. detiene n. 646.889 azioni ordinarie proprie, pari al 1,23% del capitale sociale.

Tali azioni sono costituite per n. 31.400 titoli dal residuo rispetto alle azioni acquistate nel 2007 (in attuazione della delibera assembleare del 26 aprile 2007) ad un prezzo medio unitario di 11,06 euro al lordo delle commissioni, interamente detenute alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Le ulteriori n. 615.489 azioni sono state acquistate tra il 22 luglio 2015 ed il 4 settembre 2015, in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015, ad un prezzo medio unitario di 7,79 euro al lordo delle commissioni.

3. Rapporti con parti correlate

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo Esprinet è stato effettuato in conformità con quanto disposto dallo IAS 24.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base della reciproca convenienza economica.

Nel caso di prodotti venduti a persone fisiche, le condizioni applicate sono equivalenti a quelle usualmente applicate ai dipendenti.

Nel corso dell'esercizio i rapporti con parti correlate sono consistiti essenzialmente nella compravendita di prodotti e servizi, a condizioni di mercato, effettuata tra società del Gruppo e società collegate ovvero società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, ivi inclusa la locazione di immobili.

Maggiori dettagli quantitativi e qualitativi in merito a tali operazioni, il cui valore complessivo, in ogni caso, non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo, sono forniti nella sezione *"Rapporti con entità correlate"* nelle *"Note al bilancio consolidato"* cui si rimanda.

I rapporti con i dirigenti aventi responsabilità strategiche si sono sostanziati nel riconoscimento della retribuzione per le prestazioni di lavoro da questi fornite, per la cui quantificazione si rinvia al paragrafo *"Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche"* nelle *"Note al bilancio consolidato"*.

Con riferimento al Regolamento Consob n.17221 del 12/03/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si specifica che Esprinet S.p.A. ha approvato ed implementato la procedura di gestione delle operazioni con parti correlate di cui maggior dettaglio viene dato nella *"Relazione sul governo societario di Esprinet S.p.A."* a cui si fa rimando.

Tale procedura è altresì disponibile sul sito internet www.esprinet.com, alla sezione Investor Relations.

4. Aggregazioni di impresa

Non sono state effettuate aggregazioni d'impresa nel corso del 2017 ma si segnala solo che, come meglio dettagliato nei *Fatti di rilievo del periodo* cui si rimanda, in data 30 novembre 2017 è stato quantificato in via definitiva il valore dell'acquisizione effettuata in data 30 novembre 2016 dei rami d'azienda "VAD-Value Added Distribution" dal Gruppo Itway. Per effetto di tale quantificazione il goodwill è risultato pari a 10,2 milioni di euro.

Nel corso del 2016 oltre alla suddetta operazione di aggregazione aziendale sono state effettuate anche le seguenti operazioni:

- acquisizione di ramo d'azienda in data 8 aprile 2016 da parte della neo-costituita EDSlan S.r.l.;
- acquisizione della società Vinzeo Technologies S.A.U. e della controllata totalitaria TAPE S.L.U. in data 1° luglio 2016;

Per tutti i dettagli si rimanda all'analogha sezione all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2016.

5. Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia. Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:

- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

A decorrere dall'esercizio 2010 la società Esprinet S.p.A. e la società V-Valley S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Tale opzione è stata rinnovata nel 2016 per il triennio 2016-2018.

A decorrere dall'esercizio 2015 la società Esprinet S.p.A. e la società Celly S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime di tassazione consolidata avente efficacia relativa al triennio 2015-2017.

Nel corso del 2016 anche la società controllata EDSlan S.r.l. ha aderito al regime di "Consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2016-2018.

6. Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione e controllo e da dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	N. azioni al 31/12/16 o alla data della nomina	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	Decremento per cessazione dalla carica	N. azioni al 31/12/17 o alla data della cessazione dalla carica
Francesco Monti ⁽¹⁾	Presidente Vice Presidente e Ammin.	8.232.070	-	-	-	8.232.070
Maurizio Rota ⁽²⁾	Delegato	2.625.458	-	-	-	2.625.458
Alessandro Cattani	Ammin. Delegato	561.607	-	-	-	561.607
Valerio Casari	Amministratore	-	-	-	-	-
Marco Monti ⁽³⁾	Amministratore	-	-	-	-	-
Matteo Stefanelli	Amministratore	834.507	-	-	-	834.507
Tommaso Stefanelli	Amministratore	885.000	-	-	-	885.000
Mario Massari	Amministratore	-	-	-	-	-
Chiara Mauri	Amministratore	-	-	-	-	-
Cristina Galbusera	Amministratore	-	-	-	-	-
Emanuela Prandelli	Amministratore	-	-	-	-	-
Ariela Caglio ⁽⁴⁾	Amministratore	-	-	-	-	-
Andrea Cavaliere ⁽⁵⁾	Amministratore	-	-	-	-	-
Totale Consiglio di Amministrazione		13.138.642	-	-	-	13.138.642
Giorgio Razzoli	Presidente	-	-	-	-	-
Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco Effetivo	-	-	-	-	-
Bettina Solimando	Sindaco Effetivo	-	-	-	-	-
Totale Collegio sindacale		-	-	-	-	-

⁽¹⁾ titolare della piena proprietà relativamente a n. 2.058.019 azioni e del diritto di usufrutto relativamente a n. 6.174.051 azioni

⁽²⁾ titolare del diritto di usufrutto

⁽³⁾ titolare della nuda proprietà relativamente a n. 2.058.017 azioni

⁽⁴⁾ dal 4 maggio 2017 in sostituzione di Andrea Cavaliere

⁽⁵⁾ dimissionario dal 20 febbraio 2017

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, la precedente tabella evidenzia le azioni movimentate nel corso dell'esercizio da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di Esprinet S.p.A., ricordando che l'organigramma societario non prevede la figura del Direttore Generale.

7. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il management non ritiene si sia configurata alcuna operazione atipica o inusuale secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

8. Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob

Con riferimento al documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e delle successive specificazioni del 3 marzo 2010, richiamanti i redattori delle relazioni finanziarie a fornire un'adeguata informativa su alcune tematiche, si riportano di seguito le sezioni in cui tale richiesta viene soddisfatta per le fattispecie applicabili al Gruppo:

1. Informativa sulla continuità aziendale, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Principi contabili e criteri di valutazione*";
2. Informativa sui rischi finanziari, "*Relazione sulla gestione*" - paragrafo "*Principali rischi e incertezze*" - e "*Note al bilancio consolidato*" - sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*";
3. Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (cd. Impairment test), "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Commenti alla voci della situazione patrimoniale-finanziaria*" voce "*Avviamento*";
4. Informativa sulle incertezze nell'utilizzo di stime, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Principali definizioni contabili e stime*";
5. Informativa sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*";
6. Informazioni sulla "gerarchia fair value", "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e fair value*".

Con riferimento alle informazioni richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art.114, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di indennità per scioglimento anticipato del rapporto." si precisa che le stesse sono state fornite nella "*Relazione sulla Corporate Governance*" a cui si rimanda.

L'informativa richiamata dalla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015 è stata fornita nelle "*Note al bilancio consolidato*" all'interno delle varie aree di riferimento.

9. Piani di incentivazione azionaria

Nell'ambito delle politiche di incentivazione azionaria orientate a rafforzare la fidelizzazione dei manager ritenuti essenziali ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali del Gruppo, in data 30 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato un nuovo Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti delle Società del Gruppo, valido per il triennio 2015-17 ed avente ad oggetto l'attribuzione di massimo n. 1.150.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A.. I suddetti diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono stati attribuiti in data 30 giugno 2015 per un numero complessivo di 646.889 diritti e per poter essere esercitati prevedono il raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2015-17 nonché la permanenza del singolo beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione all'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2017.

In base alla stima dei risultati reddituali realizzati nel triennio 2015-17 ed in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari, il numero delle azioni considerate è stato ridotto a n° 535.134 diritti.

Ulteriori informazioni sono fornite nelle "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Costo del lavoro*", a cui si rimanda.

10. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo

In ottemperanza alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato dell'esercizio con i relativi dati della capogruppo Esprinet S.p.A.:

(euro/000)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Bilancio della capogruppo Esprinet S.p.A.	10.610	12.738	305.678	301.244
<u>Effetti connessi al processo di consolidamento:</u>				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio società consolidate	12.845	13.218	120.957	107.819
Valore di carico partecipazioni nelle società consolidate	-	-	(92.585)	(92.420)
Differenza consolidamento Esprinet Iberica S.L.U.	-	-	1.040	1.040
Differenza consolidamento Celly S.p.A.	-	-	4.153	4.153
Adeguamento partecipazioni collegate al valore del PN	-	1	-	1
Eliminazione utili non realizzati su rimanenze	(31)	(53)	(335)	(305)
Opzione capitale residuo Celly	2.855	966	(1.587)	(4.442)
Altre variazioni	-	-	867	867
Patrimonio netto e risultato consolidato	26.279	26.870	338.188	317.957

11. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo.

12. Altre informazioni

Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) così come inizialmente previsto dal D.Lgs. 196/2003, integrato dal decreto legge n.5/2012 (decreto sulle semplificazioni) continua ad essere redatto ed applicato dalle società del Gruppo localizzate sul territorio italiano.

In data 28 giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., ha nominato quale delegato alla tutela dei dati personali l'Amministratore Delegato Cattani Alessandro, al quale peraltro è stato attribuito lo specifico potere di delegare tutte le sue attribuzioni a singoli responsabili del trattamento individuate nelle persone di dirigenti e dipendenti della società, secondo le rispettive aree di competenza.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2017

Signori Azionisti,
al termine dell'illustrazione del bilancio d'esercizio di Esprinet S.p.A. (bilancio separato) e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 nonché della relazione degli amministratori sulla gestione, sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta per l'utilizzo del positivo risultato d'esercizio di Esprinet S.p.A..

Nel chiedere l'approvazione del nostro operato, attraverso l'assenso al Progetto di Bilancio, unitamente alla nostra Relazione e alle Note al Bilancio, proponiamo di destinare l'utile netto pari a euro 10.609.589,80;

- attribuendo un dividendo di euro 0,135 lordi per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le eventuali azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola;
- a Riserva utili su cambi da valutazione euro 85.806,96;
- a Riserva Straordinaria il rimanente.

Si precisa che non è necessario effettuare accantonamenti per la riserva legale che ha già raggiunto il 20% del Capitale Sociale.

Ai fini fiscali agli effetti della tassazione del soggetto percipiente si precisa che residuano in capo alla Società riserve di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e pertanto in applicazione della presunzione di legge di cui al D.M. 26 maggio 2017, l'intero ammontare dei dividendi distribuiti si considera formato con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Vimercate, 23 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti



esprinet[®]

**Bilancio consolidato 2017
del Gruppo Esprinet**

INDICE del Bilancio consolidato 2017 del Gruppo Esprinet

GRUPPO ESPRINET

Prospetti di bilancio consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 63
Conto economico separato consolidato	pag. 64
Conto economico complessivo consolidato	pag. 64
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 65
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 66

Note al bilancio consolidato

1 Informazioni generali	pag. 67
2 Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 67
2.1 Principi contabili	
2.2 Presentazione del bilancio	
2.3 Principi e metodologie di consolidamento	
2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento	
2.5 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche	
2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili	
2.7 Principali definizioni contabili e stime	
2.8 Principi contabili di recente emanazione	
3 Informativa di settore	pag. 85
3.1 Introduzione	
3.2 Prospetti contabili per settore operativo	
3.3 Altre informazioni	
4 Informativa su rischi e strumenti finanziari	pag. 90
5 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 107
6 Garanzie, impegni e rischi potenziali	pag. 133
7 Commento alle voci di conto economico	pag. 133
8 Altre informazioni rilevanti	pag. 141
8.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	
8.2 Rapporti con entità correlate	
8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo	
8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari	
8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti	
8.6 Situazione degli affidamenti	
8.7 Stagionalità dell'attività	
8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
8.9 Principali contenziosi in essere	
8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati	
8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo	
9 Pubblicazione del Progetto di Bilancio	pag. 152

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS, integrata con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	31/12/2017	di cui parti correlate*	31/12/2016	di cui parti correlate*
ATTIVO					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	14.634		15.284	
Avviamento	2	90.595		91.189	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.070		1.469	
Partecipazioni in società collegate	5	-		39	
Attività per imposte anticipate	6	11.262		11.931	
Attività finanziarie per strumenti derivati	8	36		38	
Crediti ed altre attività non correnti	9	6.712	1.553	6.896	1.286
		124.309	1.553	126.846	1.286
Attività correnti					
Rimanenze	10	481.551		328.886	
Crediti verso clienti	11	313.073	11	388.672	9
Crediti tributari per imposte correnti	12	3.116		6.175	
Altri crediti ed attività correnti	13	27.778	10	32.091	-
Disponibilità liquide	17	296.969		285.933	
		1.122.487	21	1.041.757	9
Attività gruppi in dismissione	48	-		-	
Totale attivo		1.246.796	1.574	1.168.603	1.295
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	19	7.861		7.861	
Riserve	20	303.046		282.430	
Risultato netto pertinenza gruppo	21	26.235		26.667	
Patrimonio netto pertinenza Gruppo		337.142		316.958	
Patrimonio netto di terzi		1.046		999	
Totale patrimonio netto		338.188		317.957	
PASSIVO					
Passività non correnti					
Debiti finanziari	22	19.927		28.833	
Passività finanziarie per strumenti derivati	23	-		66	
Passività per imposte differite	24	7.088		6.100	
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	4.814		5.185	
Debito per acquisto partecipazioni	49	1.311		3.942	
Fondi non correnti ed altre passività	26	2.504		3.020	
		35.644		47.146	
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	27	690.449	-	615.512	12
Debiti finanziari	28	155.960		151.885	
Debiti tributari per imposte correnti	29	693		740	
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	663		483	
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	51	-		4.718	
Fondi correnti ed altre passività	32	25.199	1.510	30.162	-
		872.964	1.510	803.500	12
Passività gruppi in dismissione	34	-		-	
TOTALE PASSIVO		908.608	1.510	850.646	12
Totale patrimonio netto e passivo		1.246.796	1.510	1.168.603	12

* Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio consolidato".

Conto economico separato consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato per "destinazione" redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS ed integrato con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	2017	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	2016	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi	33	3.217.172	-	16	3.042.330	-	15
Costo del venduto		(3.049.409)	-	-	(2.878.435)	-	-
Margine commerciale lordo	35	167.763	-		163.895	-	
Altri proventi	50	-	-		2.838	2.838	
Costi di marketing e vendita	37	(53.800)	-	-	(49.871)	-	-
Costi generali e amministrativi	38	(79.616)	(1839)	(4.882)	(78.296)	(4.754)	(3.782)
Utile operativo (EBIT)		34.347	(1.839)		38.566	(1.916)	
(Oneri)/proventi finanziari	42	(749)	-	2	(2.847)	-	2
(Oneri)/proventi da altri invest.	43	36	-		1	-	
Utile prima delle imposte		33.634	(1.839)		35.720	(1.916)	
Imposte	45	(7.355)	478	-	(8.850)	1411	-
Utile netto		26.279	(1.361)		26.870	(505)	
- di cui pertinenza di terzi		45			203		
- di cui pertinenza Gruppo		26.234	(1361)		26.667	(505)	
Utile netto per azione - di base (euro)	46	0,51			0,52		
Utile netto per azione - diluito (euro)	46	0,50			0,51		

* Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche escluse.

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	2017	2016
Utile netto	26.279	26.870
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	(194)	(79)
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	68	17
- Variazione riserva "conversione in euro"	(1)	(1)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "fondo TFR"	45	(139)
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	(10)	30
Altre componenti di conto economico complessivo	(92)	(172)
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	26.187	26.698
- di cui pertinenza Gruppo	26.141	26.499
- di cui pertinenza di terzi	46	199

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo
Saldi al 31 dicembre 2015	7.861	264.848	(5.145)	30.041	297.605	797	296.808
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	(172)	-	26.870	26.697	199	26.498
Destinazione risultato esercizio precedente	-	22.277	-	(22.277)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.764)	(7.764)	-	(7.764)
Totale operazioni con gli azionisti	-	22.277	-	(30.041)	(7.764)	-	(7.764)
Variazione riserva piani azionari	-	1.404	-	-	1.404	-	1.404
Altri movimenti	-	15	-	-	15	3	12
Saldi al 31 dicembre 2016	7.861	288.372	(5.145)	26.870	317.957	999	316.958
Saldi al 31 dicembre 2016	7.861	288.372	(5.145)	26.870	317.957	999	316.958
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	(92)	-	26.280	26.188	46	26.142
Destinazione risultato esercizio precedente	-	19.883	-	(19.883)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.987)	(6.987)	-	(6.987)
Totale operazioni con gli azionisti	-	19.883	-	(26.870)	(6.987)	-	(6.987)
Variazione riserva piani azionari	-	1.026	-	-	1.026	-	1.026
Altri movimenti	-	4	-	-	4	1	3
Saldi al 31 dicembre 2017	7.861	309.193	(5.145)	26.280	338.188	1.046	337.142

Rendiconto finanziario consolidato⁹

(euro/000)	2017	2016
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	25.994	34.413
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	39.225	40.986
Utile operativo da attività in funzionamento	34.347	38.566
Proventi da operazioni di aggregazione aziendale	-	(2.838)
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.754	3.954
Variazione netta fondi	(516)	171
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(386)	(271)
Costi non monetari piani azionari	1.026	1.404
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	(7.922)	3.447
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(152.665)	37.760
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	75.599	(38.454)
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	2.328	(12.321)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	75.074	18.354
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(8.258)	(1.892)
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	(5.309)	(10.020)
Interessi pagati al netto interessi ricevuti	(2.272)	(644)
Differenze cambio realizzate	393	(760)
Risultati società collegate	75	9
Imposte pagate	(3.505)	(8.625)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	(2.263)	(105.981)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(3.425)	(6.010)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(280)	(1.098)
Altre attività e passività non correnti	848	73
Acquisizione EDSlan	-	(17.065)
Acquisizione Itway	594	(8.731)
Acquisizione Vinzeo	-	(73.150)
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	(12.695)	77.412
Finanziamenti a medio/lungo termine ottenuti	165.000	-
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio/lungo termine	(112.162)	(23.078)
Variazione dei debiti finanziari	(59.224)	106.763
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	5.562	(3.371)
Prezzo dilazionato acquisizione Itway	(4.718)	4.718
Distribuzione dividendi	(6.987)	(7.764)
Incremento/(Decremento) riserva "cash-flow hedge"	(214)	(61)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	48	205
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	11.036	5.844
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	285.933	280.089
Flusso monetario netto del periodo	11.036	5.844
Disponibilità liquide alla fine del periodo	296.969	285.933

¹ Gli effetti dei rapporti con "parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Note al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche "Esprinet" o la "capogruppo") e le società da essa controllate (unitamente il "Gruppo Esprinet" o il "Gruppo") operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

In Italia e nella penisola Iberica il Gruppo è attivo nella sola distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza). Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominata Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario, presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico, è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla "destinazione" degli stessi,
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita.

I dati contenuti nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. In alcuni casi le tabelle potrebbero evidenziare difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principi e metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dalle situazioni contabili della capogruppo e delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo o un'influenza notevole approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione¹⁰.

Le situazioni contabili delle società controllate sono state opportunamente rettificare, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai principi contabili della capogruppo.

Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (euro) *	Quota di Gruppo	Socio	Quota detenuta
Controllante:					
Esprinet S.p.A.	Vimercate (MB)	7.860.651			
Controllate direttamente:					
Celly S.p.A.	Vimercate (MB)	1.250.000	80,00%	Esprinet S.p.A.	80,00%
EDSlan S.r.l.	Vimercate (MB)	100.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	55.203.010	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Mosaico S.r.l.	Vimercate (MB)	100.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf (Germania)	100.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB)	20.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Controllate indirettamente:					
Celly Nordic OY	Helsinki (Finlandia)	2.500	80,00%	Celly S.p.A.	100,00%
Celly Swiss SAGL	Lugano (Svizzera)	16.296	80,00%	Celly S.p.A.	100,00%
Celly Pacific LTD	Honk Kong (Cina)	935	80,00%	Celly Swiss SAGL	100,00%
Esprinet Portugal Lda	Porto (Portogallo)	400.000	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U. Esprinet S.p.A.	95,00% 5,00%
Tape S.L.U.	Madrid (Spagna)	4.000	100,00%	Vinzeo Technologies S.A.U.	100,00%
Vinzeo Technologies S.A.U.	Madrid (Spagna)	30.704.180	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U.	100,00%
V-Valley Iberian S.L.U.	Saragozza (Spagna)	50.000	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U.	100,00%

¹⁰ Il dato del capitale sociale riferito alle società che redigono il proprio bilancio in valuta differente dall'euro è presentato a valori storici.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito illustrati.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, ha la capacità di incidervi o detiene diritti su tali rendimenti, così come previsto dall'IFRS 10 paragrafo 6). Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.

¹⁰ Ad eccezione di Celly Nordic OY, Celly Swiss SAGL, Celly Pacific LTD in quanto non dotate di tale Organo.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati ed i dividendi distribuiti, vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate ma allo stesso tempo vengono considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Aggregazioni aziendali

Per render conto dell'acquisizione di società controllate da parte del Gruppo viene utilizzato il metodo dell'acquisizione ("acquisition method") sinteticamente di seguito enunciato.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale si valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi si procede al ricalcolo del fair value della partecipazione precedentemente detenuta e si rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione.

Il maggior valore del corrispettivo corrisposto e dell'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto al valore di mercato della sola quota del Gruppo delle attività nette identificabili acquisite viene registrato come avviamento.

Se tale valore è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Negli esercizi fino al 2009 incluso le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "purchase method". I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Azionisti terzi

Il Gruppo applica una politica di gestione delle transazioni con i soci di minoranza come se si trattasse di terze parti esterne al Gruppo stesso.

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento è iscritta separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "*Patrimonio netto di terzi*". La quota del risultato netto degli azionisti terzi è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "*Risultato di terzi*".

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto". Per società collegate si considerano quelle società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non trattandosi di società controllate e/o "joint-venture".

I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo in oggetto.

Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato o diminuito delle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, eventualmente diminuito di ogni possibile perdita di

valore. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (impairment).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono elisi nel conto economico consolidato.

2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2016 si segnalano l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società di diritto tedesco Nilox Deutschland GmbH, costituita in data 11 luglio 2017, e la cessione da parte della controllata Celly S.p.A., in data 2 agosto 2017, della quota di possesso del 25% nella società collegata Ascendeo S.A.S..

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo del periodo".

2.5 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Cambiamenti nelle stime contabili

Nel presente bilancio annuale non si sono verificate variazioni nelle stime contabili effettuate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "*Perdita di valore delle attività*". La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi

in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite e ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

Aliquota economico-tecnica	
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 3% a 20%
Altri impianti specifici	15%
Impianti di condizionamento	da 3% a 14,3%
Impianti telefonici e apparecchiature telesegnalazione	da 10% a 20% 25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 15%
Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 25%
Mobili e arredi	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 19%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del

prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, il Gruppo sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico *"Oneri e Proventi finanziari"* e alla voce di patrimonio netto *"Altre riserve"*.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento del Gruppo, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti a un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..

Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita e allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita (o le attività di un gruppo in dismissione) sono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Per tale motivo non sono soggette ad ammortamento ma sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Esse sono disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione), e la cui vendita è altamente probabile.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso d'interesse effettivo.

La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita a un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari".

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma "a benefici definiti".

A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano "a benefici definiti" a piano "a contributi definiti", in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano "a benefici definiti" determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali a partire dai bilanci redatti nell'anno 2013 sono contabilizzati nelle riserve di Patrimonio Netto come stabilito dal principio IAS19R.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione.

Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado d'incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo "Definizioni".

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini e alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera il Gruppo, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.

Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.

La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "*Debiti tributari per imposte correnti*" o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "*metodo patrimoniale (liability method)*" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in un'operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "*Attività per imposte anticipate*", se passivo, alla voce "*Passività per imposte differite*".

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la singola impresa opera.

I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al

cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Tassi di cambio	Puntuale al 31.12.2017	Medio di periodo
Hong Kong Dollar (HKD)	9,37	8,81
Franco Svizzero (CHF)	1,17	1,11
US Dollar (USD)	1,20	1,13

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura ("cash flow hedge", ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "Altre informazioni rilevanti", sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.7 Principali definizioni contabili e stime

2.7.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore e una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:

- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);

- fondi di sviluppo, co-marketing e altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, il Gruppo Esprinet beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.

Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rari casi è previsto il pagamento cash. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso d'interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento. Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.7.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, a ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme a una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.

Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, e indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.

I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

2.7.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.

Le stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Esprinet.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

“Fair value” di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il “fair value” dei contratti di “IRS - Interest Rate Swap” stipulati ad aprile 2017 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d’interesse e inquadrabili tecnicamente come “amortising - forward start”.

Le condizioni poste dallo IAS 39 per l’applicazione dell’“hedge accounting” (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace) sono state rispettate integralmente e di conseguenza i contratti di IRS sono stati trattati secondo la tecnica contabile del “cash flow hedge” che prevede, nello specifico, l’imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo “fair value” limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di “fair value” conseguenti a movimenti della curva dei tassi d’interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A. le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi “*Piani di incentivazione azionaria*” e “*Capitale Sociale*”.

In particolare il costo di tali piani sono stati determinati con riferimento al “fair value” dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

Tale “fair value”, tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all’interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l’applicazione del modello di “Black-Scholes” tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, il Gruppo è solito stimare tali date sulla base dell’esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.

Ai fini del riconoscimento dei ricavi per prestazioni di servizi viene considerato l’effettivo momento di erogazione della prestazione.

Rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti

Il Gruppo è solito operare stime riguardanti le somme da riconoscere ai clienti a titolo di sconto per raggiungimento obiettivi, per favorire lo sviluppo delle vendite anche attraverso delle promozioni temporali, per incentivazione di vario genere.

Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da emettere.

Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, e in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, il Gruppo è solito operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l’importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebates per raggiungimento obiettivi e

incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.

Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.

Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.

Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi e oneri

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative a eventi passati.

Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e dal turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.8 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto 1° gennaio 2017, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In dettaglio le principali modifiche:

Modifiche allo IAS 7 – Disclosure initiative – Le modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita dal rendiconto finanziario con riferimento al flusso netto generato / assorbito dalle attività d'investimento e alla liquidità dell'entità, in particolare in presenza di restrizioni all'utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il processo di omologazione si è concluso nel mese di novembre 2017.

Modifiche allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealized Losses – In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche che chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee

guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Il processo di omologazione si è concluso nel mese di novembre 2017. L'applicazione di tale emendamento non ha comportato impatti significativi sul Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o omologati alla data della presente relazione. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

Principi emanati omologati ma non ancora entrati in vigore e/o omologati e non adottati in via anticipata dal gruppo

IFRS 9 – Financial Instruments - L'IFRS 9 (emesso nel luglio 2014) riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha svolto una valutazione degli effetti dell'IFRS9 determinando che non vi saranno effetti significativi. Il Gruppo, nel 2018, adottando l'IFRS 9 dovrà recepire aggiustamenti per un valore netto complessivo di 0,3 milioni di euro conseguenti prevalentemente al mancato ammortamento delle upfront fee residue relative ai finanziamenti sostituiti nel corso dell'esercizio 2017 dalla capogruppo Esprinet S.p.A..

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers - L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del 2017 il Gruppo ha svolto una valutazione degli effetti dell'IFRS 15 determinando che non vi saranno effetti significativi. Il Gruppo, nel 2018, adottando l'IFRS 15, dovrà effettuare una riduzione dei ricavi e del costo del venduto per 13,6 milioni di euro, come semplice effetto di una differente rappresentazione del margine commerciale lordo, che resta dunque invariato, conseguente al trattamento di alcune operazioni in veste di "agent" e non "principal". Tale rettifica è pressoché integralmente ascrivibile alla capogruppo Esprinet S.p.A..

IFRS 16 – Leases - Pubblicato nel gennaio 2016, il nuovo standard sul leasing, sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" ed i contratti di leasing a breve termine. Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per

leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17; i locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. Il Gruppo sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione di questo nuovo principio. Non si prevede l'applicazione anticipata di tale principio.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2 – Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2014-2016 – Tali modifiche sono state pubblicate in data 8 dicembre 2016 e non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e riguardano in particolare la Deletion of short-term exemptions for first adopters nell'IFRS1 – First Time Adoption of International Financial Reporting Standards, IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures, IFRS 12 – Disclosure of Interest in Other Entities, che integrano parzialmente i principi preesistenti. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

Interpretazione IFRIC 22 – Foreign Currency Transaction and Advance Consideration – pubblicata in data 8 dicembre 2016 l'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per le transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti a utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo in considerazione della tipologia di attività svolta non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 40 – Transfers of Investment Property – pubblicato in data 8 dicembre 2016, con l'obiettivo di chiarire i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliare solamente quando c'è evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal

1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo in considerazione della tipologia di attività svolta non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

Documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax – pubblicato in data 8 dicembre 2016, affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre il documento non contiene alcun obbligo di informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti significativi dall'applicazione di queste modifiche.

Al momento non sono ancora stati quantificati gli impatti derivanti dall'applicazione futura dei principi sopra riportati.

3. Informativa di settore

3.1 Introduzione

Un settore operativo è una componente del Gruppo:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti del medesimo Gruppo);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Esprinet, nello specifico, è organizzato in funzione dei mercati geografici di operatività (settori operativi), Italia e penisola iberica, nei quali opera svolgendo attività di distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo.

La distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo è orientata a rivenditori professionali, ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione, riguarda prodotti informatici tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.), consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch), tablet, apparati di telefonia mobile (smartphone) e loro accessori e prodotti digitali e di "entertainment" di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD e lettori MP3.

L'attività svolta in una "area geografica" è caratterizzata da investimenti e operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno di un particolare ambito economico soggetto a rischi e risultati attesi differenti da quelli ottenibili in altre aree geografiche.

L'attività svolta in una "area di business" è caratterizzata da operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi che sono soggetti a rischi e risultati economici differenti rispetto a quelli realizzabili a seguito delle transazioni relative a prodotti e servizi.

Sebbene l'organizzazione per aree geografiche costituisca la forma principale di gestione e analisi dei risultati del Gruppo, ai fini di una più esplicita evidenziazione delle aree di business nelle quali il Gruppo è stato operativo in Italia, nei prospetti successivi sono riportati anche i risultati operativi e i saldi patrimoniali di queste ultime.

3.2 Prospetti contabili per settore operativo

Di seguito si riportano il conto economico separato, la situazione patrimoniale-finanziaria e altre informazioni rilevanti per ciascuno dei settori operativi del Gruppo Esprinet.

Conto economico separato e altre informazioni rilevanti per settore operativo

(euro/000)	2017			
	Italia	Pen. Iberica	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. It & CE B2B		
Ricavi verso terzi	1.991.524	1.225.648	-	3.217.172
Ricavi fra settori	46.050	-	(46.050)	-
Ricavi totali	2.037.574	1.225.648	(46.050)	3.217.172
Costo del venduto	(1.916.908)	(1.178.439)	45.938	(3.049.409)
Margine commerciale lordo	120.666	47.209	(112)	167.763
<i>Margine commerciale lordo %</i>	<i>5,92%</i>	<i>3,85%</i>		<i>5,21%</i>
Costi marketing e vendita	(42.871)	(10.872)	(57)	(53.800)
Costi generali e amministrativi	(58.985)	(20.699)	68	(79.616)
Utile operativo (EBIT)	18.810	15.638	(101)	34.347
<i>EBIT %</i>	<i>0,92%</i>	<i>1,28%</i>		<i>1,07%</i>
(Oneri) proventi finanziari				(749)
(Oneri) proventi da altri invest.				36
Utile prima delle imposte				33.634
Imposte				(7.355)
Utile netto				26.279
- di cui pertinenza di terzi				45
- di cui pertinenza Gruppo				26.234
Ammortamenti e svalutazioni	3.578	731	445	4.754
Altri costi non monetari	3.536	219	-	3.755
Investimenti fissi	2.476	1.367	-	3.843
Totale attività	996.079	444.422	(193.705)	1.246.796

(euro/000)	2016			
	Italia	Pen. Iberica	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B		
Ricavi verso terzi	1.995.640	1.046.689	-	3.042.330
Ricavi fra settori	46.506	-	(46.506)	-
Ricavi totali	2.042.146	1.046.689	(46.506)	3.042.330
Costo del venduto	(1.916.365)	(1.008.404)	46.334	(2.878.435)
Margine commerciale lordo	125.781	38.285	(172)	163.895
<i>Margine commerciale lordo %</i>	<i>6,16%</i>	<i>3,66%</i>		<i>5,39%</i>
Altri proventi	2.838	-	-	2.838
Costi marketing e vendita	(41.913)	(7.940)	(18)	(49.871)
Costi generali e amministrativi	(60.967)	(17.357)	28	(78.296)
Utile operativo (EBIT)	25.739	12.988	(162)	38.566
<i>EBIT %</i>	<i>1,26%</i>	<i>1,24%</i>		<i>1,27%</i>
(Oneri) proventi finanziari				(2.847)
(Oneri) proventi da altri invest.				1
Utile prima delle imposte				35.720
Imposte				(8.850)
Utile netto				26.870
- di cui pertinenza di terzi				203
- di cui pertinenza Gruppo				26.667
Ammortamenti e svalutazioni	3.068	556	326	3.950
Altri costi non monetari	4.067	207	-	4.274
Investimenti fissi	6.672	5.039	-	11.710
Totale attività	880.942	495.320	(207.659)	1.168.603

Situazione patrimoniale-finanziaria per settore operativo

(euro/000)	31/12/2017			
	Italia	Pen. Iberica		Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	10.908	3.726	-	14.634
Avviamento	21.450	68.106	1.039	90.595
Immobilizzazioni immateriali	1.020	50	-	1.070
Partecipazioni in società collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in altre società	75.891	-	(75.891)	-
Attività per imposte anticipate	3.257	7.876	129	11.262
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	36	-	36
Crediti ed altre attività non correnti	6.419	293	-	6.712
	118.945	80.087	(74.723)	124.309
Attività correnti				
Rimanenze	326.165	155.807	(421)	481.551
Crediti verso clienti	219.973	93.100	-	313.073
Crediti tributari per imposte correnti	3.116	-	-	3.116
Altri crediti ed attività correnti	142.968	3.371	(118.561)	27.778
Disponibilità liquide	184.912	112.057	-	296.969
	877.134	364.335	(118.982)	1.122.487
Attività gruppi in dismissione				
	-	-	-	-
Totale attivo	996.079	444.422	(193.705)	1.246.796
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	287.458	35.907	(20.319)	303.046
Risultato netto pertinenza gruppo	14.839	11.460	(64)	26.235
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	310.158	102.060	(75.076)	337.142
Patrimonio netto di terzi	1.097	16	(67)	1.046
Totale patrimonio netto	311.255	102.076	(75.143)	338.188
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	18.163	1.764	-	19.927
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-
Passività per imposte differite	2.940	4.148	-	7.088
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.814	-	-	4.814
Debito per acquisto partecipazioni	1.311	-	-	1.311
Fondi non correnti ed altre passività	2.103	401	-	2.504
	29.331	6.313	-	35.644
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	490.644	199.805	-	690.449
Debiti finanziari	150.364	118.096	(112.500)	155.960
Debiti tributari per imposte correnti	544	149	-	693
Passività finanziarie per strumenti derivati	644	19	-	663
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	13.297	17.964	(6.062)	25.199
	655.493	336.033	(118.562)	872.964
Passività gruppi in dismissione				
	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	684.824	342.346	(118.562)	908.608
Totale patrimonio netto e passivo	996.079	444.422	(193.705)	1.246.796

(euro/000)	31/12/2016			
	Italia	Pen. Iberica		Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	12.076	3.208	-	15.284
Avviamento	22.891	67.259	1.039	91.189
Immobilizzazioni immateriali	1.430	39	-	1.469
Partecipazioni in società collegate	39	-	-	39
Partecipazioni in altre società	75.826	-	(75.826)	-
Attività per imposte anticipate	2.825	9.006	100	11.931
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	38	-	38
Crediti ed altre attività non correnti	6.542	354	-	6.896
	121.629	79.904	(74.687)	126.846
Attività correnti				
Rimanenze	224.075	105.130	(319)	328.886
Crediti verso clienti	283.980	104.692	-	388.672
Crediti tributari per imposte correnti	4.683	1.492	-	6.175
Altri crediti ed attività correnti	157.924	6.820	(132.653)	32.091
Disponibilità liquide	88.651	197.282	-	285.933
	759.313	415.416	(132.972)	1.041.757
Attività gruppi in dismissione				
	-	-	-	-
Totale attivo	880.942	495.320	(207.659)	1.168.603
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	275.206	27.372	(20.148)	282.430
Risultato netto pertinenza gruppo	18.391	8.382	(106)	26.667
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	301.458	90.447	(74.947)	316.958
Patrimonio netto di terzi	1.037	20	(58)	999
Totale patrimonio netto	302.495	90.467	(75.005)	317.957
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	5.849	22.984	-	28.833
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	66	-	66
Passività per imposte differite	2.904	3.196	-	6.100
Debiti per prestazioni pensionistiche	5.185	-	-	5.185
Debito per acquisto partecipazioni	3.942	-	-	3.942
Fondi non correnti ed altre passività	2.523	497	-	3.020
	20.403	26.743	-	47.146
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	413.346	202.166	-	615.512
Debiti finanziari	122.466	155.919	(126.500)	151.885
Debiti tributari per imposte correnti	244	496	-	740
Passività finanziarie per strumenti derivati	428	55	-	483
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	3.959	759	-	4.718
Fondi correnti ed altre passività	17.601	18.715	(6.154)	30.162
	558.044	378.110	(132.654)	803.500
Passività gruppi in dismissione				
	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	578.447	404.853	(132.654)	850.646
Totale patrimonio netto e passivo	880.942	495.320	(207.659)	1.168.603

3.3 Altre informazioni

I settori operativi di azione del Gruppo sono identificati con i mercati geografici di operatività: Italia e penisola iberica.

Il settore operativo "penisola iberica" si identifica con le controllate Esprinet Iberica S.L.U., Esprinet Portugal Lda, V-Valley Iberian S.L.U. e Vinzeo Technologies S.A.U., quest'ultima con anche la sua controllata Tape S.L.U.. In merito al settore operativo "Italia" è stato esposto il settore principale della distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo e corrispondente alla capogruppo Esprinet S.p.A. e alle controllate V-Valley S.r.l., EDSlan S.r.l., Mosaico S.r.l., Nilox Deutschland GmbH e Celly S.p.A., quest'ultima con anche le sue controllate e collegate estere.

L'identificazione quindi delle operazioni tra settori, incluse quelle tra i settori minori italiani, avviene sulla base della controparte e le regole di contabilizzazione sono le stesse adoperate per le transazioni con soggetti terzi e descritte nel capitolo *"Principali criteri di valutazione e politiche contabili"* cui si rimanda. Il dettaglio dei ricavi di Gruppo da clienti esterni per famiglia di prodotto e per area geografica di operatività, con evidenziazione della quota realizzata nel paese in cui ha sede la capogruppo, sono stati forniti nella sezione *"Ricavi"* cui si rimanda. La ripartizione per area geografica, in particolar modo, è determinata sulla base del paese di residenza della clientela.

Il Gruppo non è dipendente dai suoi principali clienti pur essendoci tra questi un cliente, considerato come unico soggetto ai sensi dell'IFRS 8.34 anche se in realtà rappresentativo di più soggetti giuridici, che rappresenta una percentuale superiore prossima al 10% dei ricavi.

4. Informativa su rischi e strumenti finanziari

4.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti in questo IFRS integrano e/o sostituiscono i criteri per la rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenuti nello IAS 32 *"Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative"* e nello IAS 39 *"Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"*. Nella presente sezione si riporta quindi l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7 e IFRS 13. I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione *"Principi contabili e criteri di valutazione"* mentre la definizione dei rischi finanziari, l'analisi del grado di significatività dell'esposizione del Gruppo Esprinet alle varie categorie di rischio individuate, quali:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità.
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse, altri rischi di prezzo);

e le modalità di gestione di tali rischi sono dettagliatamente analizzate nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *"Relazione sulla gestione"* a cui si rimanda.

4.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nella tabella successiva il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IAS 39:

Attivo	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IAS 39	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IAS 39
(euro/000)								
Att. fin. per strumenti derivati	36	36			38	38		
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	1.870		1.870		2.292		2.292	
<i>Depositi cauzionali</i>	4.842		2.844	1.998	4.604		3.027	1.577
Crediti ed altre att. non corr.	6.712		4.714	1.998	6.896		5.319	1.577
Attività non correnti	6.748	36	4.714	1.998	6.934	38	5.319	1.577
Crediti vs clienti	313.073		313.073		388.672		388.672	
<i>Crediti verso soc. collegate</i>	-				6		6	
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	1.534		1.534		1.492		1.492	
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	510		510		509		509	
<i>Crediti finanziari vs banche</i>	-				5.087		5.087	
<i>Altri crediti tributari</i>	16.009			16.009	10.821			10.821
<i>Crediti verso fornitori</i>	5.276			5.276	9.241			9.241
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	284		284		1.881		1.881	
<i>Crediti verso dipendenti</i>	1		1		2		2	
<i>Crediti verso altri</i>	186		186		196		196	
<i>Ratei e risconti attivi</i>	3.978			3.978	2.856			2.856
Altri crediti ed attività corr.	27.778		2.515	25.263	32.091		9.173	22.918
Disponibilità liquide	296.969		296.969		285.933		285.933	
Attività correnti	637.820	-	612.557	25.263	706.696	-	683.778	22.918
Attivo	644.568	36	617.274	27.261	713.630	38	691.697	24.495
Passivo	644.568	36	617.274	27.261	713.630	38	691.697	24.495
(euro/000)								
Debiti finanziari	19.927		19.927		28.833		28.833	
Pass. fin. per strumenti derivati	-				66	66		
Debiti acquisto partecipazioni	1.311	3.942			3.942	3.942		
<i>Fondo trattamento quiescenza</i>	1.915			1.915	2.325			2.325
<i>Altri fondi</i>	589			589	480			480
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	-				215		215	
Fondi non correnti e altre pass.	2.504		-	2.504	3.020		215	2.805
Passività non correnti	23.742	3.942	19.927	2.504	35.861	4.008	29.048	2.805
Debiti vs fornitori	690.449		690.449		615.512		615.512	
Debiti finanziari	155.960		155.960		151.885		151.885	
Pass. fin. per strumenti derivati	663	663			483	483		
Debiti acquisto partecipazioni	-				4.718		4.718	
<i>Debiti verso collegate</i>	-				5		5	
<i>Debiti verso istituti prev.</i>	3.320		3.320		4.379		4.379	
<i>Altri debiti tributari</i>	10.703			10.703	12.901			12.901
<i>Debiti verso altri</i>	10.750		10.750		12.458		12.458	
<i>Ratei passivi</i>	393		393		360		360	
<i>Risconti passivi</i>	33			33	59			59
Fondi correnti ed altre passività	25.199		14.463	10.736	30.162		17.202	12.960
Passività correnti	872.271	663	860.872	10.736	802.760	483	789.317	12.960
Passivo	896.013	4.605	877.803	38.000	916.390	4.491	911.015	37.465

⁽¹⁾ "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate all'interno del capitolo "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria". Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
 - disponibilità liquide e crediti finanziari (correnti e non correnti);
 - crediti verso società di assicurazione;
 - crediti verso clienti;
 - crediti verso dipendenti;
 - crediti verso società collegate;
 - crediti verso altri;
 - debiti verso fornitori;
 - debiti finanziari;
 - debiti finanziari per acquisto partecipazioni - debiti diversi (correnti e non correnti).

- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
 - attività finanziarie per strumenti derivati;
 - passività finanziarie per strumenti derivati;
 - debiti finanziari per acquisto partecipazioni.

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da depositi bancari immediatamente disponibili. Esse, unitamente ai crediti finanziari verso banche eventualmente rappresentati da depositi bancari aventi la caratteristica di essere vincolati per periodi superiori a tre mesi, ai crediti verso società di factoring, che costituiscono le controparti abituali per l'operatività del Gruppo, alle attività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime siano oggetto di valutazione al "fair value" e non al costo ammortizzato - e ai depositi cauzionali, costituiti presso la controparte nell'operazione di cartolarizzazione, presentano un grado di rischio finanziario assai ridotto, di fatto circoscritto alla fattispecie del rischio di credito.

Tale ultima circostanza si ricollega allo status di primario standing delle controparti rappresentate da istituti bancari, società finanziarie o di factoring con rating elevato, nei confronti dei quali spesso sono in essere anche rapporti di debito per effetto di finanziamenti e/o anticipazioni.

Alla stessa tipologia, e di fatto al medesimo livello di rischio, sono soggetti i crediti verso società di assicurazione rappresentati da crediti per rimborsi assicurativi già riconosciuti e vantati verso soggetti di livello internazionale aventi rapporti consolidati con il Gruppo.

Alla medesima tipologia ma ad un livello di rischio ancora inferiore, sono soggetti i crediti finanziari verso clienti essendo gli stessi rappresentati da crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione italiana.

I crediti verso clienti sono soggetti al rischio di credito. Essi nascono da un processo strutturato dapprima di selezione della clientela e riconoscimento del credito e, successivamente, di monitoraggio del credito stesso. Il rischio è mitigato attraverso il ricorso all'assicurazione nelle forme tradizionali della polizza contratta con primarie società assicuratrici internazionali, al factoring pro-soluto e, in via residuale, attraverso la richiesta di garanzie specifiche (tipicamente fidejussioni bancarie).

Va rilevato che in passato non si sono verificati fenomeni di insolvenza tali da produrre effetti economico-finanziari di rilievo.

I crediti verso altri sono soggetti ad un rischio di credito sensibilmente più contenuto rispetto ai crediti verso clienti per la presenza di garanzie fideiussorie contrattuali.

I crediti verso dipendenti, rappresentati da anticipi, presentano un livello di rischio di credito inferiore rispetto ai crediti verso clienti data la più stretta relazione di fiducia tra le parti ed in considerazione della continuità nel rapporto di lavoro.

Allo stesso livello di rischio sono assoggettati i crediti verso società collegate data l'influenza notevole esercitata sulla stessa in relazione al collegamento operativo e gestionale con Esprinet S.p.A..

I debiti verso fornitori, così come i debiti diversi ed i debiti finanziari per acquisto partecipazioni valutati al costo ammortizzato, sono soggetti al rischio di incapacità da parte del Gruppo di onorare puntualmente gli impegni di pagamento assunti (rischio di liquidità).

I debiti finanziari, ivi incluse le passività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime risultino valutate al "fair value" e non al costo ammortizzato -, si caratterizzano rispetto ai debiti verso fornitori per l'esposizione alla medesima tipologia di rischio, ma con un grado di rischiosità superiore, stante una presumibile minore forza contrattuale verso gli istituti finanziari e la maggiore rigidità implicita nell'esistenza di covenant e obblighi usuali del tipo "negative pledge", "pari passu" e simili sui debiti finanziari a medio-lungo termine.

I debiti per acquisto partecipazioni valutati al "fair value", assoggettati al medesimo rischio di liquidità, si caratterizzano per un livello di rischio intermedio rispetto alle due fattispecie precedenti vista le obbligazioni contrattualmente assunte ma anche la tipologia di controparte rappresentata da soci di minoranza che sono anche amministratori della società sulla quale l'opzione stessa insiste.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IAS 39 e disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo (euro/000)	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni
Att. fin. per derivati	36		36				38		38			
Crediti finanziari vs clienti	1.870		2.028				2.292		2.489			
Depositi cauzionali	2.844		2.852				3.027		3.027			
Crediti e att. non corr.	4.714		4.880				5.319		5.516			
Att. non correnti	4.750	-	4.880	36	-	-	5.357	-	5.516	38	-	
Crediti verso clienti	313.073	313.073					388.672	388.672				
Crediti vso collegate	-						6				6	
Crediti vso factoring	1.534		1.534				1.492		1.492			
Crediti finanziari vs clienti	510		510				509		509			
Crediti finanziari vs banche	-						5.087		5.087			
Crediti vso assicur.	284				284		1.881				1.881	
Crediti vso dipendenti	1					1	2				2	
Crediti vso altri	186			186			196		196			
Altri crediti e att.corr.	2.515		2.044	186	284	1	9.173		7.088	196	1.881	
Disponibilità liquide	296.969		296.969				285.933		285.933			
Attività correnti	612.557	313.073	299.013	186	284	1	683.778	388.672	293.021	196	1.881	

Passivo (euro/000)	31/12/2017					31/12/2016				
	Valore contabile	Fair value				Valore contabile	Fair value			
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivat i al FVTPL	Debiti diversi		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivat i al FVTPL	Debiti diversi
Debiti finanziari	19.927		19.743			28.833		28.461		
Pass. fin. per derivati	-					66			66	
Debiti acq. partecipaz.	1.311		1.306			3.942		3.940		
<i>Debiti incent. monetari</i>	-					215				215
Altre pass. non correnti	-				-	215				215
Pass.non correnti	21.238	-	21.049	-	-	33.056	-	32.401	66	215
Debiti verso fornitori	690.449	690.449				615.512	615.512			
Debiti finanziari	155.960		156.506			151.885		151.603		
Pass. fin. per derivati	663			663		483			483	
Debiti acq. partecipaz.	-					4.718				-
<i>Debiti vso collegate</i>	-					5				5
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	3.320				3.320	4.379				4.379
<i>Debiti verso altri</i>	10.750				10.750	12.458				12.458
<i>Ratei passivi</i>	393				393	360				360
Fdi correnti e altre pass.	14.463				14.463	17.202				17.202
Passività correnti	861.535	690.449	156.506	663	14.463	789.800	615.512	151.603	483	17.202

A seguire l'evidenza, per ciascun fair value sopra riportato, del livello di gerarchia ad esso associato così come richiesto dall'IFRS 13.

Attivo (euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value
Att. fin. per derivati	36	36	livello 2	38	38	livello 2
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	1.870	2.028	livello 2	2.292	2.489	livello 2
<i>Depositi cauzionali</i>	2.844	2.852	livello 2	3.027	3.027	livello 2
Crediti e att. non corr.	4.714	4.880		5.319	5.516	
Att. non correnti	4.750	4.916		5.357	5.554	
Crediti verso clienti	313.073	313.073	livello 2	388.672	388.672	livello 2
<i>Crediti vso collegate</i>	-	-	livello 2	6	6	livello 2
<i>Crediti vso factoring</i>	1.534	1.534	livello 2	1.492	1.492	livello 2
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	510	510	livello 2	509	509	livello 2
<i>Crediti finanziari vs banche</i>	-	-	livello 2	5.087	5.087	livello 2
<i>Crediti vso assicur.</i>	284	284	livello 2	1.881	1.881	livello 2
<i>Crediti vso dipendenti</i>	1	1	livello 2	2	2	livello 2
<i>Crediti vso altri</i>	186	186	livello 2	196	196	livello 2
Altri crediti e att.corr.	2.515	2.515		9.173	9.173	
Disponibilità liquide	296.969	296.969		285.933	285.933	
Attività correnti	612.557	612.557		683.778	683.778	

Passivo (euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti finanziari	19.927	19.743	<i>livello 2</i>	28.833	28.461	<i>livello 2</i>
Pass. fin. per derivati	-	-	<i>livello 2</i>	66	66	<i>livello 2</i>
Debiti acq. partecipaz.	1.311	1.306	<i>livello 3</i>	3.942	3.940	<i>livello 3</i>
<i>Debiti incent. monetari</i>	-	-	<i>livello 2</i>	215	215	<i>livello 2</i>
Altre pass. non correnti	-	-		215	215	
Pass.non correnti	21.238	21.049		33.056	32.682	
Debiti verso fornitori	690.449	690.449	<i>livello 2</i>	615.512	615.512	<i>livello 2</i>
Debiti finanziari	155.960	156.506	<i>livello 2</i>	151.885	151.603	<i>livello 2</i>
Pass. fin. per derivati	663	663	<i>livello 2</i>	483	483	<i>livello 2</i>
Debiti acq. partecipaz.	-	-	<i>livello 3</i>	4.718	4.718	<i>livello 3</i>
<i>Debiti vso collegate</i>	-	-	<i>livello 2</i>	5	5	<i>livello 2</i>
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	3.320	3.320	<i>livello 2</i>	4.379	4.379	<i>livello 2</i>
<i>Debiti verso altri</i>	10.750	10.750	<i>livello 2</i>	12.458	12.458	<i>livello 2</i>
<i>Ratei passivi</i>	393	393	<i>livello 2</i>	360	360	<i>livello 2</i>
Fdi correnti e altre pass.	14.463	14.463		17.202	17.202	
Passività correnti	861.535	862.081		789.800	789.518	

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati ove presenti-, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value" (classificato a livello gerarchico 2 nella c.d. "gerarchia dei fair value").

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di bilancio e correggendo gli stessi per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 31 dicembre così come pubblicate da provider finanziari, la seconda maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2.

La ragionevolezza delle valutazioni effettuate, limitatamente agli "IRS-Interest Rate Swap", è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dagli istituti emittenti.

Il debito per acquisto partecipazioni non corrente è rappresentativo del valore attuale, in base al tasso free-risk di riferimento in essere al 31 dicembre 2017, della valutazione del prezzo da sostenere per l'acquisto del 20% del capitale residuo della controllata Celly S.p.A.. Tale debito è stato opportunamente rettificato per tener conto del tempo residuo rispetto alla prima scadenza utile di esercizio dell'opzione (ricorrente alla data del 12 maggio 2019). Il debito per acquisto partecipazioni corrente, presente al 31 dicembre 2016, è invece rappresentativo del valore attuale, calcolato con le medesime modalità, della quota parte del reddito che il management aveva stimato potesse essere

realizzato nei primi 12 mesi dalle società controllate che hanno acquistato i rami d'azienda "VAD" dal Gruppo Itway e che a quest'ultimo è stato riconosciuto a dicembre 2017.

I valori così determinati si qualificano come un fair value di livello gerarchico 3 essendo dipendenti anche da stime del management in relazione agli andamenti futuri delle controllate. Per dettagli si rimanda al paragrafo "Avviamento" all'interno delle *Note di commento al Bilancio Consolidato*.

Si segnala, come evidente dalle tabelle precedenti, che non ci sono state riclassifiche tra livelli gerarchici e che l'informativa relativa agli strumenti derivati in essere è stata fornita nel paragrafo "Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione "42) Oneri e proventi finanziari".

Si consideri inoltre che i costi generali ed amministrativi includono 1,7 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2016) relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore.

4.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione "*Crediti verso clienti e altri crediti*", il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate.

Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e in quello precedente, tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Acquisizioni	Dismissioni	Fondo finale
Esercizio 2017	7.177	1.675	(1.753)	-	-	7.099
Esercizio 2016	5.765	1.460	(1.628)	1.580	-	7.177

Il Gruppo è solito effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie. Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali a istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.

Nel corso dell'esercizio 2017 è anche proseguito il programma di cartolarizzazione di crediti commerciali strutturato da Unicredit Bank AG ed avviato a luglio 2015 che prevede la cessione rotativa pro-soluto ad una società veicolo appositamente costituita ai sensi della Legge n. 130/1999. Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2017 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 1,5 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 1,6 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	31/12/2017	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	320.172	13.156	64.828	242.188
Fondo svalutazione	(7.099)	(7.099)	-	-
Crediti verso clienti netti	313.073	6.057	64.828	242.188

(euro/000)	31/12/2016	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	395.849	10.689	59.484	325.676
Fondo svalutazione	(7.177)	(7.177)	-	-
Crediti verso clienti netti	388.672	3.512	59.484	325.676

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2017	64.828	1.794	4.324	1.331	57.379
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2016	59.484	204	2.176	3.038	54.066

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte del Gruppo di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore, ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito il Gruppo è solito ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2017):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale quasi del 90% ca. del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 59% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per il 10% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per il 2% ca. della totalità dei crediti lordi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, premesso che né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si

riportano di seguito due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
Att. fin. per strumenti derivati	36			36	38			38
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	1.870			1.870	2.292			2.292
<i>Depositi cauzionali</i>	2.844			2.844	3.027			3.027
Crediti e altre att. non correnti	4.714			4.714	5.319			5.319
Attività non correnti	4.750	-	-	4.750	5.357	-	-	5.357
<i>Crediti verso collegate</i>	-				6		6	
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	1.534		13	1.521	1.492		(11)	1.503
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	510			510	509			509
<i>Crediti finanziari vs banche</i>	-				5.087			5.087
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	284		284		1.881		1.684	197
<i>Crediti verso dipendenti</i>	1			1	2			2
<i>Crediti verso altri</i>	186		109	77	196		90	106
Altri crediti e att. correnti	2.515		406	2.109	9.173		1.769	7.404
Disponibilità liquide	296.969		296.969		285.933		285.933	
Attività correnti	299.484	-	297.375	2.109	295.106	-	287.702	7.404

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società collegate	-	-	-	-	-
Crediti verso società di factoring	13	-	-	-	13
Crediti verso assicurazioni	284	89	37	118	40
Crediti verso altri	109	109	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2017	406	198	37	118	53
Crediti verso società collegate	6	6	-	-	-
Crediti verso società di factoring	(11)	-	-	-	(11)
Crediti verso assicurazioni	1.684	1.551	15	88	30
Crediti verso altri	90	90	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2016	1.769	1.647	15	88	19

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring. La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti delle società del Gruppo. Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

4.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/2017	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	19.927	21.092	214	138	7.490	13.250	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	1.311	1.311	-	-	1.311	-	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	-	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti e altre passività	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti	21.238	22.403	214	138	8.801	13.250	-
Debiti verso fornitori	690.449	763.008	696.448	5.999	12.329	29.189	19.043
Debiti finanziari	155.960	162.265	156.902	5.363	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	663	667	660	7	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti verso collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	3.320	3.320	3.320	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	10.750	10.750	10.750	-	-	-	-
<i>Ratei passivi</i>	393	393	393	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	14.463	14.463	14.463	-	-	-	-
Passività correnti	861.535	940.403	868.473	11.369	12.329	29.189	19.043

(euro/000)	Bilancio 31/12/2016	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	28.833	29.797	121	19	18.037	11.620	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	66	43	-	-	39	4	-
Debiti per acquisto partecipazioni	3.942	3.925	-	-	-	3.925	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	215	31	-	-	31	-	-
Fondi non correnti e altre passività	215	31	-	-	31	-	-
Passività non correnti	33.056	33.796	121	19	18.107	15.549	-
Debiti verso fornitori	615.512	686.189	621.908	6.395	11.869	31.576	14.441
Debiti finanziari	151.885	153.619	144.573	9.046	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	483	549	507	42	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	4.718	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti verso collegate</i>	5	5	5	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	4.379	4.379	4.379	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	12.458	12.458	12.458	-	-	-	-
<i>Ratei passivi</i>	360	360	360	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	17.202	17.202	17.202	-	-	-	-
Passività correnti	789.800	857.559	784.190	15.483	11.869	31.576	14.441

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

Le società del Gruppo hanno in essere dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine che contengono le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2017, secondo le stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), uno dei covenant cui sono assoggettati

due finanziamenti dal valore capitale residuo complessivo di 130,5 milioni di euro sottoscritti da Esprinet S.p.A., non risulta rispettato. Conseguentemente, in osservanza dei principi contabili, tali passività sono state interamente iscritte tra i debiti finanziari correnti ed i flussi finanziari contrattuali classificati entro l'orizzonte temporale di sei mesi rispetto alla data di bilancio.

In relazione a quanto sopra il Gruppo ha già avviato trattative con il pool di banche eroganti finalizzate all'ottenimento della rinuncia ("waiver") da parte delle banche del pool ad esercitare il proprio diritto di rimborso anticipato. Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2018, così come contrattualmente previsto dal piano di ammortamento della linea ammortising, il Gruppo ha proceduto al rimborso della rata pari a 14,5 milioni di euro in linea capitale riducendo così la passività a 116,0 milioni di euro.

Ad eccezione di quanto appena descritto e del mancato rispetto, senza però produrre alcuna conseguenza, al 31 dicembre 2016 di due degli indici finanziari previsti dai contratti di finanziamento sostituiti a febbraio 2017 dal finanziamento in essere al 31 dicembre 2017, il Gruppo non si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori dettagli sui tali indici si rimanda al successivo paragrafo *"Finanziamenti e covenant su finanziamenti"*.

Il Gruppo presenta anche altri finanziamenti minori (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione *"Finanziamenti e covenant su finanziamenti"*) nonché un finanziamento scadente a gennaio 2022 dal valore nominale residuo di 2,3 milioni di euro, iscritto in bilancio ad un valore pressoché identico pur per effetto della contabilizzazione al costo ammortizzato, ottenuto a dicembre 2013 nell'ambito delle modalità di pagamento contrattualmente previste dalla Pubblica Amministrazione per una fornitura di personal computer alla stessa effettuata dalla Capogruppo.

Il Gruppo ha concesso alla banca erogante una delega irrevocabile all'incasso dei contributi pluriennali dovuti dalla Pubblica Amministrazione e pari, sia in termine di valore sia di scadenze, al piano di rimborso del finanziamento che per tale ragione non contiene pattuizioni che prevedano la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi.

Da evidenziare anche che il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale.

4.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati nel Gruppo Esprinet è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della provvista relativa a tali contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di correlati contratti derivati che consentano di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'"hedge accounting" e a tal fine il Gruppo effettua periodicamente i test di efficacia.

Strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo ha in essere otto contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" ("IRS") di differente valore nozionale e tasso fisso a debito ("hedging instruments"), sottoscritti da Esprinet S.p.A. e dalla controllata Vinzeo Technologies S.A.U..

I sei contratti IRS sottoscritti da Esprinet S.p.A. hanno differente valore nozionale ma pari condizioni ("hedging instruments"), sono stati sottoscritti in data 7 aprile 2017 con sei delle otto banche

erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine denominato *Term Loan Facility* di originari 145,0 milioni di euro (ridotto a 130,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017 per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento) sottoscritto in data 28 febbraio 2017.

Ciascuna controparte finanziaria ha sottoscritto un contratto derivato pari alla propria quota di erogazione del finanziamento alla cui "copertura", attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, identico nei confronti di ciascuna controparte, lo strumento derivato è finalizzato.

Tale copertura decorre dalla seconda rata del finanziamento e cioè dal 31 agosto 2017 su un nozionale complessivo dunque di 105,6 milioni di euro.

Le caratteristiche principali degli otto contratti stipulati da Esprinet S.p.A. sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	7 aprile 2017
Decorrenza	31 agosto 2017
Scadenza	28 febbraio 2022
Importo nozionale	105,6 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente e di pari valore al 31 dicembre 2017
Tasso fisso	0,21% act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	28 febbraio e 31 agosto di ciascun anno, a partire dal 28 febbraio 2018 fino al 28 febbraio 2022, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparti pagatrici del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Caixabank S.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., Banco BPM S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto

Le caratteristiche principali dei due contratti stipulati da Vinzeo Technologies S.A.U. sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	9 luglio e 15 ottobre 2015
Scadenza	20 luglio e 20 novembre 2018
Importo nozionale	7,0 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente; 3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017
Tasso fisso	0,433% e 0,467%, act/360
Controparte pagatrice del tasso fisso	Vinzeo Technologies S.A.U.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Banco Santander S.A.

Strumenti estinti nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2017 Esprinet S.p.A. ha estinto gli otto IRS sottoscritti a dicembre 2014 con ciascuna delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine sottoscritto in data 31 luglio 2014, denominato *Term Loan Facility* e di iniziali 65,0 milioni di euro. Tali IRS avevano la finalità di "copertura", attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, della *Term Loan Facility* sottoscritta il 31 luglio 2014 quindi la loro estinzione è stata la naturale conseguenza dell'estinzione, in data 28 febbraio 2017, del suddetto finanziamento (ridottosi nel frattempo a 40,6 milioni di euro). Gli IRS sono stati estinti ad un prezzo complessivo di 0,3 milioni di euro, pressoché pari al loro fair value alla data di estinzione.

Le caratteristiche principali degli otto IRS estinti da Esprinet S.p.A. sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	22 dicembre 2014
Decorrenza	30 gennaio 2015
Scadenza	31 luglio 2019
Importo nozionale	65,0 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente; 40,6 milioni di euro al 28 febbraio 2017
Tasso fisso	da 0,33% a 0,37%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno, a partire dal 31 luglio 2015 fino al 31 luglio 2019, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., Banco Popolare – Società Cooperativa, Caixabank S.A., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto

Nel corso del 2017 anche Vinzeo Technologies S.A.U. ha estinto sei degli 8 IRS in essere al 31 dicembre 2016 in conseguenza della naturale o anticipata estinzione dei contratti di finanziamento dagli stessi coperti. Le caratteristiche principali di tali IRS estinti da Vinzeo Technologies S.A.U. sono le seguenti:

Data di stipula	Tra giugno 2014 e gennaio 2016
Scadenza	Tra giugno 2017 e dicembre 2019
Importo nozionale	23,5 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente; 15,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016
Tasso fisso	da 0,33% a 0,68%, act/360 o act/365
Controparte pagatrice del tasso fisso	Vinzeo Technologies S.A.U.
Tasso variabile	Euribor 3M, Euribor 6M, Euribor 12M, act/360 o act/365, fissato mediamente il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., Banco Santander S.A., Caixabank S.A., Deutsche Bank AG, Kutxabank S.A.

Informazioni relative ai contratti esistenti nel corso dell'esercizio

Al 31 dicembre 2017, secondo le stime del management, uno dei covenant cui è assoggettata la *Term Loan Facility* di 130,5 milioni di euro sottoscritta da Esprinet S.p.A., i cui flussi finanziari sono stati "coperti" con i precedentemente menzionati sei contratti derivati, non risulta rispettato. Conseguentemente, in osservanza dei principi contabili IFRS, la passività rappresentativa del fair value degli strumenti derivati è stata, così come l'importo del finanziamento "coperto", interamente classificata tra le passività finanziarie correnti.

Essendo rispettate integralmente per ciascun IRS, sin dalla data di sottoscrizione o acquisizione, le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), tutti i derivati sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" (limitatamente alla porzione efficace) e successivamente delle variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, il tutto nei limiti della porzione efficace della copertura e con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo.

Le previsioni dell'hedge accounting sono state integralmente rispettate anche relativamente ai derivati estinti da Vinzeo Technologies S.A.U. e, relativamente agli otto IRS estinti da Esprinet S.p.A., sono state rispettate fino alla data del 27 febbraio 2017, data immediatamente precedente all'estinzione del finanziamento "coperto" da tali IRS, il quale tuttavia – in termini di rischio di tasso di interesse – è stato sostituito dal nuovo finanziamento stipulato a fronte di tale estinzione. Fino a tale data dunque le variazioni di "fair value" degli IRS sono state imputate a riserva di patrimonio netto mentre quelle successive, fino alla data di estinzione degli strumenti derivati, sono state riconosciute

tra gli oneri e proventi finanziari direttamente nel conto economico separato a seguito della decadenza della relazione di copertura. Alla data del 27 febbraio 2017 risulta quindi iscritta tra le componenti del patrimonio netto, all'interno della riserva per "cash flow hedge", una quota di 320mila euro generata per effetto delle variazioni di "fair value" di tali estinti strumenti derivati, riserva che viene gradualmente riversata al conto economico separato in funzione delle scadenze del finanziamento estinto in ragione del fatto che il relativo rischio di tasso di interesse è ancora esistente, sia pur "traslato" nel nuovo finanziamento; in particolare, tale rischio di tasso – riferibile ai flussi di interessi successivi al 27 febbraio 2017 – è stato coperto dagli IRS precedenti fino a tale data (e verrà rilasciato nel tempo a conto economico in corrispondenza dei periodi originariamente coperti) e risulta coperto dagli IRS attualmente in essere a partire dalla relativa data di stipula.

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2017 e 2016, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 e 2016 limitatamente al "fair value" di tali contratti in condizioni di efficacia "elevata" della copertura;
- la porzione di inefficacia rilevata o di efficacia riversata a conto economico nella voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data;
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di chiusura del bilancio.

	Esercizio	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
Gestione del rischio su tassi di interesse							
- a copertura flussi di cassa su IRS 2017 Esprinet	2017	105.643	-	644	174	(113)	(357)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014 Esprinet	2017	-	-	-	-	-	(96)
- a copertura flussi di cassa su derivati Vinzeo	2017	3.500	-	19	36	(5)	22
	2017	109.143	-	663	210	(118)	(431)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014 Esprinet	2016	48.750	-	428	114	(75)	(239)
- a copertura flussi di cassa su IRS Vinzeo	2016	14.442	7.891	121	85	30	(66)
	2016	63.192	7.891	549	199	(45)	(305)

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 o di efficacia riversata a conto economico per competenza.

(3) Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(4) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Di seguito vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/'000)	2017					
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE ⁽¹⁾	Effetto fiscale su trasf. a CE	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per IRS 2017 Esprinet	(644)	174	(42)	-	155	(357)
- riserva per IRS 2014 Esprinet	(16)	204	(49)	-	4	143
- riserva per IRS Vinzeo	(2)	119	(30)	-	1	88
Totale	(662)	497	(121)	-	160	(126)

⁽¹⁾ Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

(euro/'000)	2016					
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE ⁽¹⁾	Effetto fiscale su trasf. a CE	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati Esprinet	(204)	225	(67)	-	50	4
- riserva per derivati Vinzeo	16	92	(23)	-	(4)	81
Totale	(188)	317	(90)	-	46	85

⁽¹⁾ Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Nella tabella successiva sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alle passività coperte debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)		Totale	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/2017 flussi finanziari	4.767	4.753	14	-	-	-
	impatti economici	4.206	4.202	4	-	-	-
	31/12/2016 flussi finanziari	2.364	2.109	120	122	13	-
	impatti economici	340	164	97	69	10	-

Si riportano in fine i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. ¹	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 31/12/a.c. ²
Derivati Esprinet	2017	320	(313)	(7)	-
Derivati Vinzeo	2017	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale		320	(313)	(7)	-
Derivati Esprinet	2016	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Derivati Vinzeo	2016	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale		-	-	-	-

⁽¹⁾ Anno precedente che, in riferimento all'esercizio 2017, si intende il 28 febbraio 2017, data di termine dell'efficacia della copertura per effetto dell'estinzione del finanziamento sottostante

⁽²⁾ Anno corrente

4.6 Strumenti derivati non di copertura

Nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale della società Vinzeo Technologies S.A.U. sono stati acquisiti due contratti derivati di "Interest Rate Cap" i quali prevedono, al superamento dell'Euribor a 3 mesi di determinate soglie massime, che la società riceva dalla banca controparte il differenziale rispetto alla soglia massima pattuita.

Tali strumenti sono finalizzati alla protezione del complesso di linee di affidamento a breve termine dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

Essendo i strumenti derivati di lunga durata (scadenza per entrambi a luglio 2020), finalizzati alla copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse rispetto ad indebitamenti di durata differente, indebitamenti incerti essendo dipendenti dal livello di utilizzo delle linee di affidamento, gli stessi non rispettano le previsioni per il trattamento contabile secondo la tecnica dell'"hedge accounting" e quindi tutte le variazioni di fair value, nonché eventuali flussi finanziari ricevuti dalle controparti, sono iscritti direttamente nel conto economico.

Si riportano di seguito i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value e degli eventuali proventi incassati:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. ^{1,2}	Proventi	Variazione FV	FV contratti 31/12/a.c. ^{2,3}
Interest Rate Cap	2017	(38)	-	2	(36)
Interest Rate Cap	2016	(41)	-	3	(38)
Totale		(79)	-	5	(74)

⁽¹⁾ Anno precedente che, in riferimento all'esercizio 2016, s'intende 01 luglio 2016, data dell'aggregazione aziendale di Vinzeo Technologies S.A.U.

⁽²⁾ (Attività)/passività.

⁽³⁾ Anno corrente.

4.7 Analisi di sensitività

Il Gruppo è sottoposto in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" nella "Relazione sulla gestione").

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. A tal fine considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2017 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/-100 basis points.

Le tabelle seguenti riassumono i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte) con l'osservazione che tutte le voci sono comprensive delle quote correnti e non correnti:

Scenario 1: aumento di +100 basis points

(euro/000)	31/12/2017		31/12/2016	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	744	744	892	892
Debiti per acquisto partecipazioni	13	63	63	63
Debiti finanziari ⁽¹⁾	(942)	(942)	(968)	(968)
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.292	-	489	-
Totale	1.107	(135)	476	(13)

⁽¹⁾ L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

(euro/000)	31/12/2017		31/12/2016	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	(62)	(62)	(112)	(112)
Debiti per acquisto partecipazioni	(14)	(14)	(65)	(65)
Debiti finanziari ⁽¹⁾	405	405	291	291
Passività finanziarie per strumenti derivati	(1.325)	-	(600)	-
Totale	(996)	329	(486)	114

⁽¹⁾ L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

5. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 ammontano a 14,6 milioni di euro (15,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito illustrate:

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	13.827	28.365	2.441	44.632
Fondo ammortamento	(10.161)	(19.187)	-	(29.348)
Saldo al 31/12/2016	3.666	9.178	2.441	15.284
Incrementi costo storico	1.042	2.414	109	3.565
Decrementi costo storico	(862)	(1.490)	(2)	(2.353)
Riclassifiche costo storico	1.053	1.386	(2.439)	-
Incrementi fondo ammortamento	(1.162)	(2.913)	-	(4.075)
Decrementi fondo ammortamento	796	1.417	-	2.213
Totale variazioni	867	814	(2.332)	(650)
Costo storico	15.060	30.675	109	45.844
Fondo ammortamento	(10.527)	(20.683)	-	(31.210)
Saldo al 31/12/2017	4.533	9.992	109	14.634

Gli investimenti al 31 dicembre 2017 in "Impianti e macchinari" pari a 1,0 milioni di euro fanno sostanzialmente riferimento all'acquisto di nuovi cespiti da parte della capogruppo Esprinet S.p.A. per l'ampliamento del polo logistico di Cavenago oltre che all'acquisto di nuovi cespiti da parte delle controllate spagnole principalmente per il nuovo Cash & Carry aperto a Barcellona nel quarto trimestre 2017.

Gli investimenti in "Attrezzature industriali e commerciali ed in altri beni" si riferiscono sostanzialmente all'acquisto di macchine elettroniche, attrezzature d'ufficio e mobili e arredi da parte della Capogruppo Esprinet S.p.A. e delle controllate spagnole.

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali e altri beni" è così composta:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Automezzi	7	19	(12)
Macchine elettroniche	4.408	4.384	24
Mobili e arredi	2.330	2.392	(62)
Attrezzature industriali e commerciali	1.749	1.269	480
Altri beni	1.498	1.113	385
Totale	9.992	9.177	815

2) Avviamento

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Avviamento	90.595	91.189	(595)

Gli avviamenti derivano dalla differenza tra i prezzi pagati per le acquisizioni delle partecipazioni di controllo o dei rami aziendali meglio dettagliate nella tabella successiva, ed il "fair value" delle attività nette acquisite alla data di acquisizione.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente - ovvero più frequentemente al realizzarsi di eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, i c.d. "triggering events" - attraverso il processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto non capace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "impairment test" in via separata rispetto alle attività cui esso è riconducibile.

Ne consegue che l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" ovvero un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.

Unità generatrici di flussi finanziari: identificazione e allocazione dell'avviamento

La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione che li ha originati, con un successivo riepilogo per società:

(euro/000)	Società	valori degli avviamenti
Memory Set S.a.u. e UMD S.a.u.	Esprinet Iberica	58.561
Esprinet Iberica S.l.u. ⁽¹⁾	Esprinet Iberica	1.040
Assotrade S.p.A.	Esprinet S.p.A.	5.500
Pisani S.p.A.	Esprinet S.p.A.	3.878
Esprilog S.r.l.	Esprinet S.p.A.	2.115
80% Celly S.p.A.	Celly S.p.A.	4.153
Vinzeo S.a.u.	Esprinet Iberica	5.097
V-Valley Iberian S.l.u.	Esprinet Iberica	4.447
Mosaico S.r.l.	Esprinet S.p.A.	5.804
Totale operazioni di aggregazione		90.595
Esprinet Iberica S.L.U.		69.145
Esprinet S.p.A.		17.297
Celly S.p.A.		4.153
Totale operazioni per società		90.595

⁽¹⁾ Corrisponde ai costi di transazione sostenuti per le acquisizioni UMD e Memory Set

Il procedimento di allocazione degli avviamenti alle singole CGU, intese come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili, ha inteso ricondurre detti avviamenti alle unità organizzative elementari in cui le attività acquisite sono confluite da un punto di vista strettamente operativo.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle n. 3 CGU individuate, evidenziando le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo unitamente alla movimentazione intervenuta durante l'anno:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.	
Esprinet S.p.A.	17.297	18.738	(1.441)	CGU 1 Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Italia)
Celly S.p.A.	4.153	4.153	-	CGU 2 Distribuzione B2C di prodotti accessori di telefonia (Italia)
Esprinet Iberica S.l.u.	69.145	68.298	847	CGU 3 Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Penisola Iberica)
Total	90.595	91.189	(594)	

La suddetta allocazione riflette la struttura organizzativa e di business del Gruppo, il quale opera nel *core business* della distribuzione "*business-to-business*" di tecnologia (i.e. indirizzata esclusivamente a clientela aziendale formata da rivenditori che a loro volta si rivolgono agli utilizzatori finali, sia privati che aziende) in due mercati geografici, Italia e Penisola Iberica. Tali mercati sono presidiati attraverso due strutture organizzative ed operative sostanzialmente autonome ed una struttura "*corporate*" in cui sono accentrate le funzioni di coordinamento ed indirizzo per la quasi totalità delle attività che formano la "catena del valore" tipica di un distributore (vendite, acquisti, marketing di prodotto, logistica).

Rispetto alla suddivisione delle aree di business individuate ai fini della Informativa di Settore prescritta dai principi contabili internazionali (c.d. "*Segment Information*") è presente un'ulteriore CGU operante nel settore della produzione e distribuzione "*business-to-business*" di accessori per la telefonia mobile. Essa è ritenuta una unità capace di generare flussi di cassa in autonomia ed è identificata nella controllata Celly S.p.A..

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2017 è complessivamente diminuito rispetto al 31 dicembre 2016, così come consentito dall'IFRS 3, a seguito delle definizioni entro il limite temporale di 12 mesi del valore delle acquisizioni dei rami d'azienda "VAD-Value Added Distribution" dal gruppo Itway.

Nel seguito si descrive il processo seguito nella verifica di valore sugli avviamenti al 31 dicembre 2017 come sopra descritti ed i risultati di tale verifica.

A) Impianto valutativo

Il *framework* valutativo e l'assetto metodologico adottati sono così riassumibili:

L'estrema rarefazione di transazioni sul mercato del controllo e, per le poche operazioni concluse, la scarsa quantità di informazioni pubbliche utilizzabili, rende difficoltoso ricavare multipli impliciti attendibili ai fini del calcolo di un "*fair value*" ragionevolmente attendibile.

La recuperabilità dei valori degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore netto contabile delle singole CGU cui tali avviamenti sono allocati (c.d. "*carrying amount*") ed il valore recuperabile nell'accezione del "*value in use*".

Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale alla data di analisi dei flussi finanziari futuri, in entrata ed in uscita, che si stima si origineranno dall'uso continuativo dei beni riferiti ad ogni singola CGU sottoposta a verifica.

Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. "DCF-*Discounted Cash Flow*" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

La variante utilizzata è del tipo "*asset side*" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.

Tali flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte figurative attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata applicata al risultato operativo lordo.

Per la CGU 3 domiciliata in Spagna l'aliquota fiscale effettiva stimata corrisponde a quella marginale (pari al 25%). Per le CGU 1 e 2 localizzate in Italia sono state applicate le aliquote effettive determinate in base alla legislazione fiscale italiana e derivanti dal calcolo delle diverse aliquote IRES ed IRAP sulle relative basi imponibili, tenuto conto della differente struttura delle basi imponibili ed in particolare dei requisiti di indeducibilità di alcuni costi.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai principi contabili internazionali in ordine alle principali scelte operate in sede di calcolo dei valori recuperabili.

Identificazione dei flussi finanziari

Come prescritto dallo IAS 36, paragrafo 50, i flussi finanziari considerati ai fini della stima presentano la caratteristica di essere al lordo degli oneri finanziari, secondo l'approccio "*asset side*" già descritto. L'orizzonte di previsione esplicita prescelto è pari a 5 anni, dal 2018 al 2022.

I flussi vengono espressi in moneta inflazionata; coerentemente con tale scelta viene adottato un tasso di attualizzazione nominale.

Modalità di proiezione

Ai fini delle proiezioni si è fatto strettamente riferimento alle "condizioni correnti" di utilizzo di ogni singola CGU, prescindendo cioè dai flussi ottenibili all'atto dell'acquisizione e da eventuali investimenti incrementativi e interventi di natura straordinaria rappresentanti una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

La determinazione dei piani previsionali futuri e dei flussi di cassa da essi ricavabili ha tenuto conto delle specificità di ogni singola CGU imperniandosi sul c.d. "scenario unico" identificato come il profilo dei flussi "normale" ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico").

La sostenibilità operativa dei piani dal punto di vista del "modello imprenditoriale" usato e della dimensione del *business*, e quindi anche la sostenibilità finanziaria dei piani, è stata valutata alla luce dei "*value driver*" individuati per ciascuna CGU e della capacità finanziaria del Gruppo.

Quest'ultima è stata giudicata adeguata tenuto conto anche del basso livello degli investimenti fissi necessari alle attività sottostanti a ciascuna CGU, circoscritti sostanzialmente ai livelli di mantenimento, e delle politiche di gestione del rischio di liquidità essenzialmente presidiato attraverso la conservazione di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, perlopiù di natura autoliquidante, oltre che da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili - quali i finanziamenti a medio termine assistiti da *covenant* di cui il Gruppo è costantemente dotato - anche per sostenere il capitale di esercizio.

I piani previsionali sono stati costruiti a partire dalle previsioni economico-finanziarie 2017-22E del Gruppo Esprinet approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2017 e generalmente sono stati preparati a partire dal budget per il 2018 quale anno "pivot" mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare differenzialmente i costi fissi da quelli variabili ed a definire l'andamento dei ricavi e dei margini lordi di prodotto operando un "*benchmarking*" rispetto all'andamento del settore e del mercato di sbocco nel suo complesso come stimato da fonti esterne accreditate e ipotizzando per le CGU differenti trend relativi a seconda dei posizionamenti competitivi, attuali e prospettici.

Flussi scontati o ponderati per le probabilità

La determinazione dei flussi finanziari per ogni CGU si è imperniata sul c.d. "scenario unico", identificato come il profilo dei flussi "normale" ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico").

Valore terminale ("Terminal Value")

Il *Terminal Value* rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "*Perpetuity Method*" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano).

L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita supposto stabile.

Quest'ultimo fattore è previsto pari 1,40% per l'Italia e di 1,86% per Iberica, come indicato dall'"International Monetary Fund" relativamente al tasso di inflazione atteso per il 2022 in Italia e Spagna.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione coerentemente utilizzato deve essere rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative a ciascuna singola CGU.

Si è pertanto utilizzata una nozione di costo medio ponderato del capitale investito (o "WACC", *Weighted Average Cost of Capital*), la cui componente di costo proprio del capitale è stata determinata secondo un'impostazione tipicamente basata sul *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM"). In particolare, ai fini della determinazione del costo proprio del capitale (K_e) si è calcolato il coefficiente beta (β) medio "*unlevered*" di un campione di società comparabili, quotate su mercati regolamentati, operanti a livello internazionale, che successivamente è stato oggetto di "releveraging" sulla base di una struttura finanziaria-obiettivo per ciascuna delle CGU in ipotesi coincidente con la struttura finanziaria media dei diversi campioni di società comparabili analizzati. In tal modo si è realizzata la condizione di indipendenza del tasso di sconto dalla struttura finanziaria attuale. Il campione di società comparabili utilizzato per le tre CGU è composto dalle seguenti società:

CGU1/2/3

(Distr B2B IT&CE in Italia/Spagna)

Action S.A.
 ALSO Holding AG
 Arrow Electronics, Inc.
 Avnet, Inc.
 Esprinet S.p.A.
 SYNEX Corporation
 AB S.A.
 Tech Data Corporation
 Digital China Holdings Limited
 ABC Data S.A.
 Redington (India) Limited
 Datatec Limited

Nel seguito si riportano i valori attribuiti alle principali componenti del tasso di attualizzazione per singola CGU:

il tasso *free-risk* utilizzato è pari al tasso di rendimento medio dei BTP decennali "*benchmark*" nel 2017 per le CGU 1 e 2 (2,06%) e pari al tasso di rendimento medio dei Bonos decennali "*benchmark*" nel 2017 per la CGU 3 (1,57%);

l'"*equity risk premium*" considerato è pari al 5,5% (fonte: media analisti);

il costo lordo marginale del capitale di debito (K_d) è stato approssimato aumentando il tasso *free-risk* della mediana dei credit spread specifici dei peers (Fonte: Damodaran, gennaio 2018) basati sui loro *credit rating* derivati da S&P-Standard & Poor's; tale tasso è stato ritenuto espressivo del costo che verrebbe applicato ad Esprinet ed alle diverse CGU in caso di emissione sul mercato di strumenti di debito.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione *post-tax* è stato convertito nel WACC *pre-tax* equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

B) Assunto di base / variabili critiche

La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stato determinato il valore recuperabile per ciascuna CGU con riferimento alle modalità tecniche con cui è stato costruito il "*DCF Model*":

	Italia IT&CE "B2B" CGU 1 Esprinet	Italia IT&CE "B2B" CGU 2 Celly	Spagna IT&CE "B2B" CGU 3 Esprinet Iberica
<i>Flussi finanziari attesi:</i>			
Estensione periodo di previsione analitica "g" (tasso di crescita a lungo termine)	5 anni 1,40%	5 anni 1,40%	5 anni 1,86%
<i>Tassi di attualizzazione:</i>			
<i>Equity Risk Premium</i>	5,5%	5,5%	5,5%
B " <i>unlevered</i> " di industry	0,71	0,71	0,71
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	23,9%	23,9%	23,9%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	76,1%	76,1%	76,1%
WACC <i>post-tax</i>	6,42%	6,42%	6,03%
WACC <i>pre-tax</i>	8,27%	8,37%	7,41%

Per quanto attiene alle assunzioni-chiave utilizzate nelle proiezioni dei flussi e nel calcolo del "*value in use*" si segnala che i valori delle CGU sono particolarmente sensibili ai seguenti parametri:

- tassi di crescita dei ricavi;
- margine lordo di prodotto/margine di contribuzione ai costi fissi;
- grado di leva operativa;
- tassi di attualizzazione dei flussi;
- tasso di crescita utilizzato applicato al flusso di cassa dell'anno terminale "g" per ricavare il *Terminal Value*.

C) Indicatori esterni di perdita di valore e "*impairment test*"

Nel rivedere gli indicatori di perdita di valore il management prende in considerazione, tra gli altri fattori, (i) l'andamento dei tassi di mercato o altri tassi di remunerazione del capitale sugli investimenti e (ii) il rapporto tra valore contabile dell'attivo netto delle CGU analizzate e la relativa capitalizzazione di mercato (o, meglio, la somma dei "*fair value*" delle CGU nelle quali viene scomposto il Gruppo e la sua capitalizzazione borsistica).

Con riferimento al primo punto non risultano variazioni dei tassi finanziari nel corso dell'esercizio tali da poter condizionare in maniera significativamente negativa il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso o da poter ridurre in maniera sostanziale il valore recuperabile dell'attività.

Per quanto attiene al valore di mercato, al 31 dicembre 2017 la capitalizzazione di Esprinet S.p.A. (Borsa Italiana: PRT) era pari a 215,7 milioni di euro a fronte di un valore del patrimonio netto consolidato pari a 337,3 milioni di euro. La capitalizzazione media nel corso del 2017 è risultata pari a 323,2 milioni di euro.

Il valore dell'azione ordinaria di Esprinet da alcune settimane quota intorno ai 4-4,50 euro e cioè ai minimi degli ultimi 4 anni, in corrispondenza di un valore complessivo di borsa compreso nell'intervallo 210-235 milioni di euro.

Tale situazione si è originata essenzialmente per effetto della revisione dei target economico-finanziari previsionali a valle della pubblicazione del resoconto di gestione trimestrale al 30 settembre 2017.

E' tuttavia ragionevole ritenere, anche alla luce dei livelli di "target price" contenuti nei più recenti studi azionari sul titolo Esprinet, che il prezzo corrente di mercato non rifletta il valore intrinseco di Esprinet.

Si ritiene in particolare che il mercato, come spesso accade ed a maggior ragione con riferimento ai titoli a medio-bassa capitalizzazione, abbia reagito in maniera eccessiva al "newsflow" negativo arrivando ad esprimere prezzi non in linea con i fondamentali economico-finanziari del Gruppo Esprinet e con le sue prospettive e pertanto con il relativo valore "recuperabile" nell'accezione adottata dai principi contabili internazionali.

D) Rettifiche di valore e "analisi di sensitività"

Per effetto del *test* di "impairment" effettuato non si è evidenziata la necessità di svalutare alcuno dei valori degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2017.

Il management ritiene altresì che non sia ragionevole ipotizzare variazioni nelle assunzioni-chiave tali da comportare una riduzione del valore di alcuna delle CGU al di sotto del rispettivo valore contabile. A tale riguardo, a meri fini informativi così come richiesto dallo IAS 36, è stata comunque sviluppata una serie di analisi di sensitività sui risultati del *test* al variare congiunto dei seguenti assunti di base:

- il tasso di crescita "g" dell'anno terminale utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA atteso nel periodo di previsione esplicita.

I range di oscillazione rispetto allo scenario "unico" presi in esame sono i seguenti:

- "g" inferiore del -50% e pari a zero;
- WACC superiore del +2% e del +1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

In nessuno degli scenari scaturenti dalle diverse combinazioni delle assunzioni-chiave variare come sopra, ivi incluso lo scenario "worst" caratterizzato dall'utilizzo di un g pari a 0%, un WACC incrementato del +2% ed un EBITDA di piano ridotto del -20%, si renderebbe necessario svalutare le CGU.

3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 ammontano a 1,1 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016). La tabella successiva evidenzia le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	Costi impianto e ampliament.	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Immob. in corso ed acconti	Altre Immob. Immateriali	Totale
Costo storico	3	10.197	30	757	-	10.987
Fondo ammortamento	(3)	(9.494)	(21)	-	-	(9.518)
Saldo al 31/12/2016	-	703	10	757	-	1.469
Incrementi	-	270	-	6	4	280
Riclassifiche	-	757	-	(757)	-	-
Incrementi fondo ammortamento	-	(675)	-	-	(4)	(679)
Totale variazioni	-	352	-	(751)	-	(399)
Costo storico	3	11.224	30	6	4	11.267
Fondo ammortamento	(3)	(10.169)	(21)	-	(4)	(10.197)
Saldo al 31/12/2017	-	1.055	10	6	-	1.070

Gli investimenti in "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono sostanzialmente i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software).

Gli incrementi nella voce "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" fanno sostanzialmente riferimento ai costi sostenuti per l'acquisizione e l'aggiornamento di software da parte della capogruppo Esprinet S.p.A..

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tale voce è ammortizzata in tre esercizi.

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Attività per imposte anticipate	11.262	11.931	(669)

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da perdite fiscali pregresse e da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che il Gruppo prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili. A tal proposito si evidenzia che la recuperabilità è sorretta dai redditi previsti in base ai piani previsionali costruiti a partire dalle previsioni economico-finanziarie 2017-22E del Gruppo Esprinet approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2017.

A seguire riportiamo un dettaglio più esaustivo della composizione della voce in oggetto:

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte anticipate:						
Ripporto perdite anni precedenti	23.325	25%-21%	5.797	25.370	25%-21%	6.313
Perdite fiscali riportabili	-	16,50%	-	70	16,50%	12
Strumenti derivati	126	25,00%	32	297	25,00%	74
Strumenti derivati	597	24,00%	143	428	24,00%	103
Ammortamenti eccedenti	173	3,90%	7	234	3,90%	9
Ammortamenti eccedenti	415	24,00%	100	622	24,00%	149
Svalutazione crediti	5.408	24,00%	1.298	4.507	24,00%	1.082
Svalutazione crediti	85	25,00%	21	24	25,00%	6
Obsolescenza magazzino	3.562	3,90%	139	2.276	3,90%	89
Obsolescenza magazzino	3.562	24,00%	855	2.276	24,00%	546
Delta rimanenze/storno margini infragruppo	546	27,90%	152	504	27,90%	141
Compenso Ammin. non erogati	1.184	24%-25%	295	1.566	24%-25%	380
Indennità suppletiva clientela	719	3,90%	28	747	3,90%	29
Indennità suppletiva clientela	719	24,00%	172	747	24,00%	179
Doppia imposizione dividendo	6.236	25,00%	1.559	7.812	25,00%	1.953
Oneri vari dedotti fisc. In esercizi precedenti	179	25,00%	45	1.638	25,00%	410
Altro	2.401	24%-25%-27,9%	619	1.793	24%-25%-27,9%	457
Attività per imposte anticipate			11.262			11.931

La voce Altro si riferisce principalmente alle imposte anticipate che scaturiscono dalle differenze temporanee originatesi sulle perdite su cambi da valutazione, sui fondi rischi, sulla valutazione attuariale del TFR e sull'eliminazione della capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali in accordo con lo IAS 38.

La ripartizione temporale delle imposte anticipate è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/2017	3.217	6.714	1.331	11.262
	31/12/2016	3.125	7.166	1.640	11.931

8) Attività finanziarie per strumenti derivati

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Attività finanziarie per strumenti derivati	36	38	(2)
Attività finanziarie per strumenti derivati	36	38	(2)

Il saldo in essere si riferisce al "fair value" di due contratti del tipo "Interest Rate Cap" sottoscritti dalla controllata Vinzeo Technologies S.A.U. a luglio 2015 e di durata decorrente fino a luglio 2020. Tali contratti sono finalizzati alla copertura del rischio di incremento oltre una certa soglia dei tassi di interesse applicati ad un complesso di linee di credito a breve termine ottenute dagli istituti finanziari. Tale "copertura" non rispetta le previsioni per il trattamento contabile secondo la tecnica dell' "hedge accounting" per cui le variazioni di fair value, nonché eventuali flussi finanziari ricevuti dalle controparti, sono iscritti direttamente nel conto economico così come precedentemente indicato nella sezione "Strumenti derivati non di copertura" all'interno del paragrafo "Informativa su rischi e strumenti finanziari" cui si rimanda.

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti per depositi cauzionali	4.842	4.604	238
Crediti verso clienti	1.870	2.292	(422)
Crediti ed altre attività non correnti	6.712	6.896	(184)

I *Crediti per depositi cauzionali* si riferiscono per circa 2,8 milioni di euro (importo in linea con quanto in essere al 31 dicembre 2016) al deposito costituito presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla controllante ed è finalizzato ad assicurare copertura alle diluizioni che potrebbero aversi nell'ambito di tale attività o nei mesi successivi alla chiusura dell'operazione, la restante parte del saldo comprende sostanzialmente i depositi cauzionali per utenze per contratti di locazione in essere.

I *Crediti verso clienti* si riferiscono alla quota del credito in essere nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF) che ha scadenza oltre i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2017 e che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011 da parte di Esprinet S.p.A..

Tale credito prevede un piano di pagamenti annui che si estende fino a gennaio 2022 e in correlazione al quale nel 2013 Esprinet S.p.A. ha accenso un mutuo con Intesa Sanpaolo i cui canoni verranno pagati direttamente dal cliente. Essendo le controparti delle due operazioni differenti si rende necessario, sino alla loro completa estinzione, mantenere separatamente iscritti il credito nei confronti del cliente e il debito nei confronti dell'ente creditizio.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 consegue al trasferimento nei crediti correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Prodotti finiti e merce	488.233	336.741	151.492
Fondo svalutazione rimanenze	(6.682)	(7.855)	1.173
Rimanenze	481.551	328.886	152.665

L'importo delle rimanenze, pari a 481,6 milioni di euro, registra un aumento di 152,7 milioni di euro rispetto allo stock esistente al 31 dicembre 2016.

Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "*Capitale circolante commerciale netto*" nella *Relazione Sulla Gestione*.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 6,7 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La sua movimentazione è rappresentabile come segue:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Fondo svalutazione rimanenze iniziale	7.855	2.556	5.299
Utilizzi	(3.464)	(2.624)	(840)
Accantonamenti	2.291	2.054	237
Subtotale	(1.173)	(570)	(603)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	-	5.869	(5.869)
Totale variazioni	(1.173)	5.299	(6.472)
Fondo svalutazione rimanenze finale	6.682	7.855	(1.173)

11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti lordi verso clienti	320.172	395.849	(75.677)
Fondo svalutazione crediti	(7.099)	(7.177)	78
Crediti netti verso clienti	313.073	388.672	(75.599)

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dal Gruppo nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione.

Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti nei due paesi dove il Gruppo è presente, denominate quasi integralmente in euro e sono regolabili monetariamente nel breve termine.

Il valore dei crediti netti verso clienti risulta rettificato da note credito da emettere riconosciute ai clienti per un valore pari a 59,6 milioni di euro a fine 2017, 56,3 milioni di euro a fine 2016.

Si rileva un decremento dei crediti lordi legato ad un miglioramento dell'indice di rotazione dei crediti verso clienti influenzato anche da un maggior utilizzo rispetto al 2016 delle modalità tecniche di smobilizzo dei crediti commerciali (i.e. ca. 424 milioni di euro a fine 2017 rispetto a 400 milioni nel 2016).

Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "*Capitale circolante commerciale netto*" nella *Relazione Sulla Gestione*.

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*" la cui incidenza sul valore dei crediti lordi è sostanzialmente stabile; la sua movimentazione è di seguito rappresentata:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Fondo svalutazione crediti iniziale	7.177	5.765	1.412
Utilizzi	(1.753)	(1.628)	(125)
Accantonamenti	1.675	1.460	215
Subtotale	(78)	(168)	90
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	-	1.580	(1.580)
Totale variazioni	(78)	1.412	(1.490)
Fondo svalutazione crediti finale	7.099	7.177	(78)

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 4,2 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2016) di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	3.116	6.175	(3.059)

I *Crediti tributari per imposte correnti* sono principalmente conseguenza della prevalenza degli anticipi versati rispetto alle imposte correnti maturate con riferimento all'anno d'imposta 2017, la voce comprende inoltre 1,2 milioni di euro riferiti alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità 2004-2007 e 2007-2011 in Esprinet S.p.A..

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti verso imprese collegate (A)	-	6	(6)
Crediti tributari per ritenute d'acconto	53	882	(829)
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	10.938	5.359	5.579
Crediti tributari altri	5.018	4.580	438
Altri crediti tributari (B)	16.009	10.821	5.188
Crediti verso società di factoring	1.534	1.492	42
Crediti finanziari verso clienti	510	509	1
Crediti finanziari verso banche	-	5.087	(5.087)
Crediti verso assicurazioni	284	1.881	(1.597)
Crediti verso fornitori	5.276	9.241	(3.965)
Crediti verso dipendenti	1	2	(1)
Crediti verso altri	186	196	(10)
Crediti verso altri (C)	7.791	18.408	(10.617)
Risconti attivi (D)	3.978	2.856	1.122
Altri crediti e attività correnti (E= A+B+C+D)	27.778	32.091	(4.313)

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano crediti IVA maturati dalla controllante Esprinet S.p.A. e dalle controllate V-Valley S.r.l., Celly S.p.A., EDSlan S.r.l., Nilox Deutschland ed Esprinet Iberica S.l.u. oltre a somme richieste a rimborso da Esprinet S.p.A. non utilizzabili in compensazione.

I *Crediti tributari altri* si riferiscono quasi interamente al credito della capogruppo Esprinet S.p.A. nei confronti dell'Erario conseguente al pagamento parziale, effettuato a titolo provvisorio, di cartelle esattoriali relative ad imposte indirette in relazione alle quali sono in corso dei contenziosi per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo" all'interno dei commenti alla voce "26) Fondi non correnti e altre passività".

I *Crediti verso società di factoring*, riferiti alla capogruppo per 1,2 milioni di euro ed alla controllata V-Valley per 0,3 milioni di euro, sono ascrivibili all'ammontare residuo dei proventi non ancora incassati delle cessioni pro soluto di crediti commerciali effettuate alla fine di dicembre 2017. Alla data di redazione della presente relazione il credito scaduto risulta quasi interamente incassato. L'incremento rispetto al saldo in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, è riconducibile principalmente ad una differenza tempistica nell'incasso dei crediti ceduti, rispetto al 31 dicembre 2016.

I *Crediti finanziari verso clienti* si riferiscono per 0,5 milioni di euro alla quota incassabile entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2017 del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata da Esprinet S.p.A. nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza". Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla voce "Crediti ed altre attività non correnti".

I *Crediti finanziari verso banche* in essere al 31 dicembre 2016 si riferivano a depositi vincolati scadenti ad aprile 2017 costituiti dalla controllata Vinzeo Technologies S.A.U. per una più efficiente gestione delle eccedenze temporanee di tesoreria. Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta pertanto essere azzerato.

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ed in attesa di liquidazione il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo. La sensibile riduzione verificatasi nel corso dell'esercizio si riferisce alla chiusura favorevole di un contenzioso con una società di assicurazione del credito.

I *Crediti verso fornitori* riguardano note di credito ricevute dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine dicembre per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori. Inoltre, essi accolgono prevalentemente crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto oltre che i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente canoni di manutenzione, premi assicurativi, affitti passivi, interessi passivi su finanziamenti non utilizzati) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Depositi bancari e postali	296.945	285.889	11.056
Denaro e valori in cassa	20	34	(14)
Assegni	4	10	(6)
Totale disponibilità liquide	296.969	285.933	11.036

Le disponibilità liquide sono pressoché interamente costituite da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili; esse infatti si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare. Per maggiori dettagli relativamente alla dinamica dei flussi finanziari si rimanda al *Rendiconto Finanziario* ed al successivo paragrafo "Analisi dei flussi di cassa nel periodo".

Patrimonio netto

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Capitale sociale (A)	7.861	7.861	-
Riserve e utili a nuovo (B)	308.191	287.575	20.616
Azioni proprie (C)	(5.145)	(5.145)	-
Totale riserve (D=B+C)	303.046	282.430	20.616
Risultato dell'esercizio (E)	26.235	26.667	(432)
Patrimonio netto (F=A+D+E)	337.142	316.958	20.184
Patrimonio netto di terzi (G)	1.046	999	47
Totale patrimonio netto (H=F+G)	338.188	317.957	20.231

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della società Esprinet S.p.A., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella "Relazione sulla gestione" cui si rimanda. Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale dipendente e tra i costi degli amministratori, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce "Riserve".

20) Riserve

Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è aumentato di 20,6 milioni di euro principalmente per effetto della destinazione degli utili degli esercizi precedenti (pari a 26,7 milioni di euro), al netto del pagamento dei dividendi di 7,0 milioni di euro (0,135 euro per ogni azione ordinaria).

Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 646.889 azioni Esprinet S.p.A. possedute dalla Società. Il valore è invariato rispetto all'esercizio precedente e deriva dai n. 31.400 titoli residui rispetto alle azioni acquistate nel 2007 e ai n. 615.489 titoli acquistati nel 2015, entrambi agli acquisti attuati in esecuzione di piani di incentivazione azionaria approvati dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A..

21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili consolidati di Gruppo dell'esercizio ammontano a 26,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 26,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso banche	19.927	28.833	(8.906)

Debiti verso banche sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 2017 comprende finanziamenti minori sottoscritti da Esprinet S.p.A. a marzo 2017 (16,3 milioni di euro), le quote non scadute del mutuo contratto dalla Capogruppo afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF) in relazione alla cui operazione così come già descritto nel paragrafo "9) Crediti ed altre attività non correnti", è iscritto un identico credito a lungo termine nei confronti della GdF (1,8 milioni di euro), la quota a medio lungo termine dei finanziamenti in essere presso la controllata spagnola Vinzeo Technologies S.A.U., (1,8 milioni di euro).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è quindi conseguente ai nuovi finanziamenti sottoscritti dalla Capogruppo, all'estinzione anticipata di un finanziamento quinquennale in essere presso la controllata Celly S.p.A. (3,0 milioni di euro di quote scadenti oltre l'esercizio) e dalla riclassifica nei debiti correnti delle rate scadenti entro dodici mesi in conseguenza dei rimborsi dei vari finanziamenti così come previsti dai loro piani di ammortamento.

Maggiori dettagli sui finanziamenti in essere sono riportati nei successivi paragrafi "Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari" e "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" cui si rimanda.

23) Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	66	(66)

Il saldo in essere alla fine dell'esercizio precedente si riferiva al "fair value" di una serie di contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulati dalla società Vinzeo Technologies S.A.U. a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su una serie di finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile che sono stati estinti nel corso dell'esercizio o che sono stati riclassificati nelle passività correnti per l'approssimarsi della scadenza.

Per maggiori dettagli sul tale operazione si vedano i successivi paragrafi "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" e la sezione "Contabilizzazione delle operazioni di copertura" all'interno del paragrafo "Informativa su rischi e strumenti finanziari".

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Passività per imposte differite	7.088	6.100	988

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che il Gruppo dovrà versare nei prossimi esercizi.

Le passività per imposte differite sono riferite principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento.

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte differite						
Ammortamento avviamenti	9.027	24,00%	2.167	8.175	24,00%	1.962
Ammortamento avviamenti	9.027	3,90%	352	8.175	3,90%	319
Ammortamento avviamenti	16.182	25,00%	4.046	12.434	25,00%	3.109
Variazione TFR	159	24,00%	38	159	24,00%	38
Utile su cambi da valutazione	560	24,00%	134	417	24,00%	100
Variazione delle rimanenze	-	27,50%	-	745	27,50%	205
Variazione delle rimanenze	890	24,00%	214	92	24,00%	22
Variazione delle rimanenze	890	3,90%	35	837	3,90%	33
Variazione delle rimanenze	391	25,00%	98	285	25,00%	71
Opzione acquisto % residuale Celly	-	24,00%	-	938	24,00%	225
Altro	22	25,00%	6	65	25,00%	16
Totale imposte differite			7.088			6.100

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/2017	690	-	6.398	7.088
	31/12/2016	576	160	5.364	6.100

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di fondo TFR e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

L'ammontare del fondo è interamente ascrivibile alle società italiane non essendo previste in Spagna forme integrative analoghe.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l'opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del fondo TFR di prossima maturazione.

I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l'azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Saldo iniziale	5.185	4.044	1.141
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	-	1.039	(1.039)
Costo del servizio	168	105	63
Oneri finanziari	64	86	(22)
(Utili)/perdite attuariali	(49)	151	(200)
Prestazioni corrisposte	(554)	(240)	(314)
Variazioni	(371)	1.141	(1.512)
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.814	5.185	(371)

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	168	105	63
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	64	86	(22)
Totale	232	191	42

La variazione del fondo che mette in evidenza un decremento netto di Euro 371 migliaia.

Lo scostamento di valore rilevato nella voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso anno è dovuto essenzialmente all'esperienza che recepisce gli scostamenti tra le assunzioni prospettiche utilizzate nella valutazione al 31 dicembre 2016 e l'effettiva evoluzione del fondo al 31 dicembre 2017 (aderenti, liquidazioni effettuate, rivalutazione del beneficio). Il tasso di attualizzazione esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti delle società del Gruppo. (superiore a 10 anni)¹¹.

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit method" mediante l'utilizzo di ipotesi demografiche e delle seguenti ipotesi economico-finanziarie:

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

¹¹ In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

b) Ipotesi economico-finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione ⁽²⁾	1,30%	1,31%
Tasso di incremento retributivo	3,00% ⁽¹⁾	3,00% ⁽¹⁾
Tasso annuo di rivalutazione	2,63%	2,63%

⁽¹⁾ L'ipotesi relativa all'incremento delle retribuzioni è stata presa in considerazione solo per la società Celly S.p.A..

⁽²⁾ Si precisa che come parametro di riferimento è stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10 +.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello descritto nei paragrafi precedenti e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(euro)	Analisi di sensitività	
	Gruppo Esprinet	
Past Service Liability		
Tasso annuo di attualizzazione	+0,50%	4.608.103
	-0,50%	5.035.444
Tasso annuo di inflazione	+0,25%	4.873.404
	-0,25%	4.755.126
Tasso annuo di turnover	+2,00%	4.749.914
	-2,00%	4.902.728

Secondo quanto stabilito dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	Cash Flow futuri
Year	Gruppo Esprinet
0 - 1	377.167
1 - 2	366.428
2 - 3	337.265
3 - 4	337.593
4 - 5	323.432
5 - 6	312.747
6 - 7	315.219
7 - 8	304.918
8 - 9	301.216
9 - 10	358.754
Over 10	4.569.032

49) Debiti per acquisto partecipazioni (non correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni	1.311	3.942	(2.631)

I Debiti per acquisto partecipazioni sono rappresentati dalla valutazione al fair value attualizzato del corrispettivo potenziale previsto per l'acquisto residuo del 20% delle azioni di Celly S.p.A. a seguito della reciproca concessione tra Esprinet S.p.A. ed i venditori di Celly S.p.A. di opzioni di acquisto e vendita su tali azioni.

Il suddetto debito, scadente in un periodo compreso tra il 5° ed il 7° anno successivi alla data dell'acquisizione del Gruppo Celly occorsa il giorno 12 maggio 2014, è stato determinato sulla base delle aspettative di EBITDA e di posizione finanziaria netta del Gruppo Celly nel biennio precedente il momento di esercizio dell'opzione rettificati attraverso un multiplo variabile in corrispondenza ad una griglia di combinazioni possibili ed attualizzato in base al tasso di interesse free risk ad 1 anno in essere alla data della presente relazione.

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti per incentivi monetari	-	215	(215)
Fondo per trattamento di quiescenza	1.915	2.325	(410)
Altri fondi	589	480	109
Fondi non correnti e altre passività	2.504	3.020	(516)

La voce *Debiti per incentivi monetari* lo scorso esercizio si riferiva al corrispettivo in denaro maturando da parte dei beneficiari della controllata Esprinet Iberica del Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" (LTIP) avente le stesse caratteristiche del LTIP assegnato in Italia la cui erogazione, previo raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2015-2017 ed a condizione della permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato 2017, era prevista a maggio 2018. L'azzeramento della voce rispetto al 2016 si riferisce alla riclassifica nel breve termine degli importi da corrispondere.

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	2.325	1.904	421
Utilizzi	(542)	(176)	(366)
Accantonamenti	132	293	(161)
Subtotale	(410)	117	(527)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	-	304	(304)
Totale variazioni	(410)	421	(831)
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	1.915	2.325	(410)

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione nel periodo:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Altri fondi - iniziale	480	560	(80)
Utilizzi	(133)	(388)	255
Accantonamenti	242	308	(66)
Subtotale	109	(80)	189
Altri fondi - finale	589	480	109

Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo

Nel corso del 2017 si sono verificati i seguenti sviluppi in ordine ai principali contenziosi promossi nei confronti del Gruppo, per i quali la società ha effettuato le relative valutazioni del rischio con il supporto del parere dei propri consulenti legali e/o fiscali e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi.

L'elenco che segue sintetizza l'evoluzione delle principali vertenze fiscali in corso.

Esprinet S.p.A. Imposte dirette anno 2002

Con riferimento al contenzioso fiscale per il periodo d'imposta 2002 relativo ad IVA, IRPEG e IRAP, di un importo pari a 6,0 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi, si segnala che, dopo che Esprinet S.p.A. aveva ottenuto sentenze favorevoli, sia in primo che secondo grado, avverso l'avviso di accertamento emesso a fine 2007, in data 3 agosto 2016 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione con la quale è stato parzialmente accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate con il rinvio ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale la quale, secondo la propria competenza di merito, dovrà determinare quale parte dell'accertamento andrà confermato in relazione alla parziale conferma dell'avviso impugnato.

La società ha riassunto il giudizio in Commissione Tributaria Regionale in data 10 novembre 2016.

Ad oggi la causa risulta assegnata, ma l'udienza non è ancora stata fissata.

Actebis Computer S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) Imposte indirette anno 2005

Relativamente ai contenziosi fiscali riferiti ad Actebis Computer S.p.A. e relativi a periodi antecedenti l'acquisizione della società (successivamente incorporata in Esprinet S.p.A.) e riportati anche nel bilancio dell'esercizio precedente, risultano risolte tutte le pendenze in essere, eccezion fatta per quella relativa all'esercizio 2005 per il quale Esprinet, su indicazione del venditore di Actebis, fallito il tentativo di accertamento con adesione, ha proceduto al pagamento delle sanzioni ridotte e al deposito del ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Tale ricorso è stato respinto in data 8 ottobre 2012. Esprinet S.p.A., su indicazione del consulente del venditore, ha provveduto alla predisposizione di appello che è stato depositato in Commissione Tributaria Regionale in data 20 maggio 2013.

In data 23 settembre 2014 l'appello è stato rigettato e contro la sentenza i consulenti del venditore hanno presentato ricorso in Cassazione.

Nel frattempo, Esprinet ha provveduto al versamento delle somme iscritte a ruolo a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, avendo ricevuto le corrispondenti provviste da parte del venditore.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2010

In data 29 dicembre 2015 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento con il quale viene recuperata l'IVA, per un ammontare pari a 2,8 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi, relativa a

operazioni imponibili poste in essere con una società i cui acquisti beneficiavano di esenzione dall'imposta, a seguito di dichiarazione d'intento rilasciata dalla stessa società che è poi risultata priva della qualifica di esportatore abituale.

In data 26 febbraio 2016 è stato depositato un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale contestualmente ad una istanza di autotutela e in data 18 aprile 2016, così come previsto dalla procedura amministrativa, la società ha versato un acconto pari a 1,2 milioni di euro iscritto in bilancio nei "Crediti tributari altri".

In data 20 giugno 2016 si è tenuta la discussione e in data 26 agosto 2016 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che ha rigettato il ricorso.

In data 10 ottobre è stato versato un ulteriore acconto pari a 3,3 milioni di euro sempre iscritto nei "Crediti tributari altri".

La società in data 14 febbraio 2017 ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

L'udienza per la discussione si è tenuta in data 13 novembre 2017 e il 4 dicembre 2017 è stata depositata un'istanza con la quale la Commissione Tributaria Regionale ha richiesto alla società il deposito di alcuni documenti rinviando l'udienza di trattazione, udienza che si è successivamente tenuta in data 19 marzo 2018.

La Commissione Tributaria Regionale ha depositato, il 23 marzo 2018, la sentenza con la quale accoglie il ricorso della Società.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2011

In data 30 novembre 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento relativo a recupero di IVA per un ammontare pari a 1,0 milione di euro oltre a sanzioni ed interessi. Vengono contestate operazioni imponibili per le quali un cliente aveva presentato dichiarazione di intento, ma poi, a seguito di verifica fiscale, era emerso che la società non aveva i requisiti per essere considerata esportatore abituale.

L'avviso di accertamento notificato fa seguito all'attività di controllo effettuata dalla Direzione Regionale delle Entrate – Ufficio grandi contribuenti con l'invio di questionari in data 3 ottobre 2016. La Società ha presentato ricorso contro l'avviso di accertamento in data 23 gennaio 2017 e così come previsto dalla procedura amministrativa, ha versato un acconto pari a 0,4 milioni di euro iscritto in bilancio nei "Crediti tributari altri".

L'udienza per la discussione del merito è stata fissata il giorno 24 novembre 2017.

In data 10 gennaio 2018 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso di primo grado.

Il 23 febbraio 2018 è stato versato un ulteriore acconto pari a 1,5 milioni di euro.

La società sta predisponendo l'appello.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2012

In data 2 ottobre 2017 è stato notificato alla società un avviso di accertamento, a seguito del quale viene recuperata l'IVA relativa alle operazioni imponibili poste in essere con le società Komar S.r.l., Game Power S.r.l. e Micro Sistemi S.r.l. per 3,1 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi.

L'accertamento fa riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con le Komar S.r.l., Game Power S.r.l. e Micro Sistemi S.r.l., società che sono state oggetto di verifica fiscale dalla quale è emerso che le stesse non possedevano i requisiti per essere considerate esportatore abituale. L'avviso di accertamento notificato alla società fa seguito all'attività di controllo effettuata dalla Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio grandi contribuenti con l'invio dei questionari n. Q00144/2017 notificato in data 3 agosto 2017.

La società ha presentato ricorso contro l'avviso di accertamento in data 30 novembre 2017.

In data 19 dicembre 2017 il Presidente della Commissione, ravvisando non solo il "fumus" ed il "periculum" ma anche l'eccezione di urgenza, ha sospeso provvisoriamente l'atto impugnato fino alla pronuncia collegiale sull'istanza da parte della sezione di assegnazione. L'udienza si è tenuta il 23 febbraio 2018 e la Commissione Tributaria Provinciale ha confermato l'accoglimento della domanda di sospensione.

Monclick S.r.l. Imposte dirette anno 2012

In data 7 settembre 2015 si è conclusa, con la notifica del processo verbale, una verifica fiscale, posta in essere dall'Agenzia delle Entrate, per il periodo di imposta 2012 (anno durante il quale la società era ancora parte del gruppo Esprinet). Dal processo verbale di constatazione emergono alcune violazioni con recupero a tassazione per 82mila euro oltre a sanzioni ed interessi.

In data 2 novembre la Società ha depositato le proprie osservazioni.

L'Agenzia delle Entrate, in data 20 luglio 2016, ha notificato avvisi di accertamento relativi ad Irap ed imposte dirette. La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione in data 29 settembre a seguito del quale è avvenuto un contraddittorio con l'Ufficio.

Lo stesso Ufficio in data 25 novembre 2016 ha rigettato l'istanza e la Società ha pertanto presentato ricorso, parziale, in data 16 gennaio 2017.

In data 26 giugno 2017 è stata discussa la causa e in data 10 luglio 2017 è stata emessa sentenza che ha accolto il ricorso della Società.

Nel mese di luglio la società ha ottenuto lo sgravio delle somme iscritte a ruolo a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

In data 17 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello avverso la sentenza di primo grado e la società ha presentato le proprie controdeduzioni costituendosi in giudizio.

V-Valley S.r.l. Imposte dirette anno 2011

Nei confronti della Società, in data 27 giugno 2014 era iniziata una verifica generale ai fini delle imposte dirette, IRAP e dell'IVA per l'anno 2011, al termine del quale veniva emesso il 25 luglio 2014 processo verbale di contestazione. In data 6 ottobre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento con recupero a tassazione di 74mila euro oltre sanzioni ed interessi.

La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione in data 29 novembre 2016 e in data 17 gennaio 2017 si è tenuto il primo incontro con l'Ufficio. Non avendo il contraddittorio con l'Ufficio portato alla definizione del contenzioso, la Società ha presentato ricorso in data 3 marzo 2017.

L'udienza per la discussione, inizialmente fissata per il 4 dicembre 2017, è stata fissata per il 28 maggio 2018.

Edslan S.r.l. Imposta di registro anno 2016

In data 4 luglio 2017 la Società ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione relativo alla rideterminazione del valore del ramo d'azienda comprato in data 8 giugno 2016 dalla Società Edslan S.p.A. (ora I-Trading S.r.l.).

La maggiore imposta di registro contestata è pari a 182mila euro oltre sanzioni ed interessi.

In data 21 settembre 2017 la società ha presentato istanza di accertamento con adesione e in data 11 ottobre si è tenuto presso l'Ufficio il primo contraddittorio che ha avuto esito negativo.

In data 29 dicembre 2017 la società ha presentato ricorso, depositato alla Commissione Tributaria Provinciale in data 24 gennaio 2018.

Celly S.p.A. Imposte dirette ed indirette anno 2014

In data 11 dicembre 2017 si è conclusa con la notifica del processo verbale la verifica fiscale ai fini Ires, Irap e Iva per il periodo di imposta 2014.

Dal processo verbale di constatazione emergono alcune violazioni sostanziali con recupero a tassazione di un maggior imponibile Ires pari a 918mila euro, Irap pari a 1,04 milioni di euro e un recupero a tassazione Iva di 174mila euro.

A completamento della verifica, in data 9 febbraio 2018, la Società ha ricevuto un questionario con la richiesta di informazioni riguardanti i rapporti commerciali intrattenuti con paesi a fiscalità privilegiata (c.d. black list).

La Società, in attesa dell'accertamento, sta valutando con i propri consulenti, la migliore strategia difensiva.

Celly S.p.A. Imposta di registro 2016

In data 4 settembre 2017 la Società ha ricevuto l'avviso di rettifica e liquidazione riguardante la contestazione dal parte della Direzione Provinciale II di Torino dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione di ramo d'azienda tra Celly S.p.A. (parte venditrice) e la società Rosso Garibaldi S.p.A.. Visto che, a norma di legge, la Società, quale parte venditrice, risultava coobbligata in solido per il pagamento della somma richiesta dall'Ufficio a titolo di maggiore imposta di registro e che la parte acquirente ha presentato nel mese di dicembre istanza di fallimento, in data 12 gennaio 2018, Celly S.p.A. ha proceduto con il pagamento della maggiore imposta di registro richiesta e dei relativi interessi per un totale di 4mila euro.

Mosaico S.r.l. Imposta di registro anno 2016

In data 16 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale II di Milano notificava alla Società l'invito a comparire al fine di instaurare un contraddittorio ed una eventuale definizione dell'accertamento per l'atto di acquisto di ramo d'azienda registrato in data 13 dicembre 2016 dalla società ITWAY S.p.A..

Nel corso dell'incontro con l'Ufficio la Società ha fatto presente che il prezzo indicato nell'atto in oggetto non era definitivo in quanto erano previsti degli adeguamento del prezzo da effettuarsi entro i primi mesi del 2018.

In data 26 gennaio 2018 la Società ha sottoscritto un accordo ricognitivo sul prezzo dell'azienda ceduta e si attende la valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del prezzo di cessione divenuto ora definitivo.

Il 23 marzo 2018, è stato notificato un avviso di rettifica e liquidazione relativo alla rideterminazione del valore del ramo d'azienda acquisito comportante una maggiore imposta di registro per 48mila euro. La Società, di concerto con i professionisti della ITWAY S.p.A., sta valutando la miglior strategia difensiva

Comprel S.r.l. Imposte dirette ed indirette anno 2006

In data 16 settembre 2011 Comprel S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo ad Irap e IVA 2006 e uno ulteriore relativo ad Ires 2006 (quest'ultimo notificato anche ad Esprinet S.p.A. in qualità di consolidante, nell'ambito del nuovo procedimento di accertamento di cui all'art. 40-bis del D.P.R. n. 600/1973) con un recupero totale a tassazione di 99mila euro oltre sanzioni ed interessi.

In relazione a tali accertamenti Comprel ha attivato la procedura di accertamento con adesione il cui esito negativo ha portato alla presentazione di un ricorso in Commissione Tributaria Provinciale che in data 9 maggio 2013 ha depositato la sentenza n. 106/26/13 che ha respinto i ricorsi riuniti di Comprel.

In data 9 luglio 2013 è stato depositato appello avverso la citata sentenza.

In data 9 luglio 2014 è stata depositata la sentenza n. 3801/2014 che ha accolto l'appello della società relativamente ai punti 4, 6, 7 e 11 dell'appello.

In data 14 gennaio 2015 è stato depositato ricorso in Cassazione da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato per l'impugnazione della sentenza 9 luglio 2014 n. 3801/2014 resa dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano. La società ha notificato controricorso e ricorso incidentale in data 20 febbraio 2015.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso fornitori lordi	805.688	700.201	105.487
Note credito da ricevere	(115.239)	(84.689)	(30.550)
Debiti verso fornitori	690.449	615.512	74.937

Le note credito da ricevere fanno riferimento in prevalenza a rebates per raggiungimento di obiettivi commerciali e ad incentivi di vario genere, a rimborsi per attività di marketing congiunte con i fornitori e a protezioni contrattuali del magazzino. Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del Working Capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "Capitale circolante commerciale netto" nella *Relazione Sulla Gestione*.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso banche correnti	142.009	141.852	157
Debiti verso altri finanziatori correnti	13.951	10.033	3.918
Debiti finanziari correnti	155.960	151.885	4.075

I Debiti verso banche sono rappresentati pressoché interamente dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo.

Detti finanziamenti al 31 dicembre 2017 includono un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a 145,0 milioni di euro (tirata al 31 dicembre 2017 per 130,5 milioni di euro) ed una linea per cassa "revolving" a 5 anni di importo pari a 65,0 milioni di euro (non ancora tirata al 31 dicembre 2017).

Il suddetto finanziamento è senza garanzie pertanto, come è prassi per operazioni di analoga natura, risulta assistito da n. 4 covenant economico-finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 31 dicembre 2017 quale conseguenza del mancato rispetto di uno dei 4 covenant summenzionati conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" risulta riclassificato nel breve termine, si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Indebitamento finanziario netto" e "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" per maggiori dettagli.

Il saldo comprende inoltre le quote scadenti entro l'esercizio successivo di altri finanziamenti minori sottoscritti da Esprinet S.p.A. a marzo 2017 (3,6 milioni di euro), dalla controllata EDSLan S.r.l. (0,6 milioni di euro) e dalla controllata spagnola Vinzeo Technologies S.A.U., (5,2 milioni di euro).

A tale debito si aggiunge anche la quota scadente entro l'esercizio (0,4 milioni di euro) del mutuo contratto dalla Capogruppo afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF).

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono sostanzialmente alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatesi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per il Gruppo e dagli incassi

ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto. L'incremento del debito è una diretta conseguenza dei maggiori volumi di cessioni operate.

29) Debiti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	693	740	(47)

I *Debiti tributari per imposte correnti* pari a 0,6 milioni di euro fanno principalmente riferimento alla prevalenza delle imposte correnti maturate delle società Esprinet Iberica (0,1 milioni di euro) e Mosaico S.r.l. (0,5 milioni di euro) con riferimento all'anno di imposta 2017 rispetto agli anticipi versati.

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	663	483	180

Il saldo in essere è relativo al "fair value" di una serie di contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulati sia da Esprinet S.p.A. sia da Vinzeo Technologies S.A.U. a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su una serie di finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile.

La componente principale (6.441mila euro) è rappresentata dal fair value di n. 6 IRS sottoscritti ad aprile 2017 da Esprinet S.p.A. con sei delle otto banche eroganti il finanziamento a tasso variabile a medio termine di 145,0 milioni di euro (ridotto a 130,5 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2017 per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento) sottoscritto dalla stessa in data 28 febbraio 2017. La quota del finanziamento di pertinenza di tali sei banche è pari a 105,6 milioni di euro ed è stata interamente protetta dal rischio di variazione del tasso di interesse con la sottoscrizione da parte di ciascuna banca, ognuna per la propria quota di erogazione del finanziamento "coperto", di un contratto derivato dalle condizioni identiche a quelle dei contratti sottoscritti dalle altre banche.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è dunque relativa, oltre che alla sottoscrizione dei suddetti strumenti derivati, anche all'estinzione di n. 12 IRS aventi finalità di copertura del rischio tasso insito in alcuni finanziamenti estinti nel corso dell'esercizio. Tale estinzione ha riguardato pariteticamente Esprinet S.p.A., il fair value dei cui strumenti di copertura ammontava a 428mila euro al 31 dicembre 2016) e Vinzeo Technologies S.A.U., i cui strumenti derivati alla fine dell'esercizio precedente avevano un fair value pari a 42mila euro.

Residuale risulta la componente conseguente alla variazione della curva dei tassi di interesse di riferimento sui n. 2 contratti derivati residui ancora in essere presso Vinzeo Technologies S.A.U..

Per maggiori dettagli sulle diverse operazioni si vedano i successivi paragrafi "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*" e la sezione "*Contabilizzazione delle operazioni di copertura*" all'interno del paragrafo "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*".

51) Debiti per acquisto partecipazioni (correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni	-	4.718	(4.718)

I "Debiti per acquisto partecipazioni" che al 31 dicembre 2016 si riferivano al valore attuale del corrispettivo differito stimato come dovuto dal Gruppo Esprinet al Gruppo Itway per l'acquisto dei rami "VAD" risultano azzerati al 31 dicembre 2017 in seguito alla definizione e conseguente regolamento di tali passività come meglio esplicitato fra i "Fatti di rilievo del periodo" riportati nella Relazione sulla gestione.

32) Fondi correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso istituti prev. sociale (A)	3.320	4.379	(1.059)
Debiti verso imprese collegate (B)	-	5	(5)
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	8.960	10.873	(1.913)
Debiti tributari per ritenute d'acconto	319	328	(9)
Debiti tributari altri	1.424	1.700	(276)
Altri debiti tributari (C)	10.703	12.901	(2.198)
Debiti verso dipendenti	4.824	5.538	(714)
Debiti verso clienti	5.004	4.773	231
Debiti verso altri	922	2.147	(1.225)
Debiti verso altri (D)	10.750	12.458	(1.708)
Ratei e risconti passivi (E)	426	419	7
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	25.199	30.162	(4.963)

I *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre ed ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

I *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fanno riferimento al debito IVA maturato nel mese di dicembre.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati principalmente da ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono alle retribuzioni di dicembre nonché a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno e incentivi monetari inclusi) complessivamente maturate a fine esercizio 2017.

I *Debiti verso clienti* fanno principalmente riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso altri* sono rappresentati essenzialmente per un importo di 0,4 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio (1,4 milioni nel 2016) oltre a 0,4 milioni di euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti del Gruppo.

La voce *Ratei e risconti passivi* è rappresentata da proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

6. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

La tabella successiva riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Beni di terzi	43.898	38.976	4.921
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	13.856	13.784	72
Garanzie prestate	57.753	52.760	4.993

Beni di terzi

L'importo si riferisce principalmente al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A. (per 36,2 milioni di euro), di Esprinet Iberica S.L.U. (per 6,8 milioni di euro) e di Mosaico S.r.l. (per 0,9 milioni di euro).

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate in Italia a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fideiussioni bancarie rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

7. Commento alle voci di conto economico

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nell'esercizio. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nella *Relazione sulla gestione*.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.972,1	61,3%	1.979,9	65,1%	(7,8)	0%
Ricavi da vendite di servizi	19,4	0,6%	15,7	0,5%	3,7	24%
Ricavi Sottogruppo Italia	1.991,5	61,9%	1.995,6	65,6%	(4,1)	0%
Ricavi per vendite di prodotti	1.224,0	38,0%	1.045,7	34,4%	178,3	17%
Ricavi da vendite di servizi	1,7	0,1%	1,0	0,0%	0,7	70%
Ricavi Sottogruppo Spagna	1.225,7	38,1%	1.046,7	34,4%	179,0	17%
Ricavi Gruppo	3.217,2	100,0%	3.042,3	100,0%	174,9	6%

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Italia	1.973,3	61,3%	1.962,9	64,5%	10,4	0,5%
Spagna	1.193,0	37,1%	1.016,5	33,4%	176,5	17,4%
Altri paesi UE	45,2	1,4%	40,0	1,3%	5,2	13,0%
Paesi extra UE	5,7	0,2%	22,9	0,8%	(17,2)	-75,1%
Ricavi Gruppo	3.217,2	100,0%	3.042,3	100,0%	174,9	5,7%

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea sono riferiti principalmente (29,0 milioni di euro) alle vendite effettuate dalla consociata portoghese a clienti residenti in loco. La restante parte si riferisce sostanzialmente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti in Germania, Malta e Grecia.

I ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono principalmente riferiti alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino in Svizzera e nello Stato di Andorra.

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	3.217.172	100,00%	3.042.330	100,00%	174.842	6%
Costo del venduto	3.049.409	94,79%	2.878.435	94,61%	170.974	6%
Margine commerciale lordo	167.763	5,21%	163.895	5,39%	3.868	2%

Il margine commerciale lordo consolidato è pari a 167,8 milioni di euro ed evidenzia un aumento del + 2% (3,9 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo del 2016 come conseguenza dei maggiori ricavi realizzati, solo parzialmente controbilanciati da una flessione del margine percentuale.

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività del Gruppo, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi. Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale lordo risente della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati.

50) Altri proventi

(euro/000)	2017	%	2016	%	% Var.
Ricavi	3.217.172		3.042.330		6%
Altri proventi	-	0,00%	2.838	0,09%	

Gli altri proventi, registrati solo nel periodo 2016, ammontavano a 2,8 milioni di euro e si riferivano interamente al provento realizzato nell'acquisto, ad opera della neo costituita EDSLan S.r.l., del ramo d'azienda relativo alle attività distributive nel mercato del networking, cabling, Voip e UCC-Unified Communication, dalla pre-esistente EDSLan S.p.A..

37-38) Costi operativi

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	3.217.172		3.042.330		174.842	6%
Costi di marketing e vendita	53.800	1,67%	49.871	1,64%	3.929	8%
Costi generali e amministrativi	79.616	2,47%	78.296	2,57%	1.320	2%
Costi operativi	133.416	4,15%	128.167	4,21%	5.249	4%
- di cui non ricorrenti	1.839	0,06%	4.754	0,16%	(2.915)	-61%
Costi operativi "ricorrenti"	131.577	4,09%	123.413	4,06%	8.164	7%

Nel 2017 l'ammontare dei costi operativi, pari a 133,4 milioni di euro, evidenzia un incremento di 5,2 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2016.

L'incremento in valore assoluto consegue all'ampliamento del Gruppo per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel corso del 2016.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi consolidati ed il loro andamento:

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	3.217.172		3.042.330		174.842	6%
Personale marketing e vendita e oneri accessori	43.155	1,34%	40.231	1,32%	2.924	7%
Altre spese di marketing e vendita	10.645	0,33%	9.640	0,32%	1.005	10%
Costi di marketing e vendita	53.800	1,67%	49.871	1,64%	3.929	8%
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	26.608	0,83%	25.287	0,83%	1.321	5%
Compensi e spese amministratori	4.423	0,14%	5.523	0,18%	(1.100)	-20%
Consulenze	5.189	0,16%	6.487	0,21%	(1.298)	-20%
Costi logistica	18.815	0,58%	17.854	0,59%	961	5%
Ammortamenti ed accantonamenti	6.156	0,19%	4.424	0,15%	1.732	39%
Altre spese generali ed amministrative	18.425	0,57%	18.721	0,62%	(296)	-2%
Costi generali ed amministrativi	79.616	2,47%	78.296	2,57%	1.320	2%
Costi operativi	133.416	4,15%	128.167	4,21%	5.249	4%

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- spese per agenti e altri collaboratori commerciali;
- i costi di gestione dei Cash and Carry.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle

- attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "natura" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "destinazione".

Costo del lavoro

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	3.217.172		3.042.330		174.842	6%
Salari e stipendi	42.292	1,31%	39.643	1,30%	2.649	7%
Oneri sociali	12.550	0,39%	11.586	0,38%	964	8%
Costi pensionistici	2.293	0,07%	2.182	0,07%	111	5%
Altri costi del personale	998	0,03%	991	0,03%	7	1%
Oneri di risoluzione rapporto	1.999	0,06%	1.079	0,04%	920	85%
Piani azionari	371	0,01%	477	0,02%	(106)	-22%
Costo del lavoro ⁽¹⁾	60.503	1,88%	55.958	1,84%	4.545	8%

⁽¹⁾ Escluso il costo dei lavoratori interinali.

Nei dodici mesi del 2017 il costo del lavoro ammonta a 60,5 milioni di euro, in aumento del 8% (+4,5 milioni di euro) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente con un numero di dipendenti mediamente impiegati cresciuto del 10% così come indicato nella tabella in cui è riportata l'evoluzione del numero di dipendenti del Gruppo integrata con la suddivisione per qualifica contrattuale indicata nella sezione "Risorse umane" della *Relazione sulla gestione* cui si rimanda.

Piani di incentivazione azionaria

In data 30 giugno 2015 sono stati assegnati i diritti di assegnazione gratuita delle azioni previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 30 aprile 2015.

Le azioni ordinarie assoggettate a tale Piano di compensi, dal valore nominale unitario di 0,15 euro, erano già nella disponibilità della Società solo limitatamente a 31.400 azioni, essendosi quindi provveduto, nel corso del 2015, alla provvista per il quantitativo residuo necessario rispetto ai 646.889 diritti assegnati.

Il piano è stato oggetto di contabilizzazione al "fair value" determinato, alla data di assegnazione, tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto (determinato in base all'ultimo dividendo distribuito agli azionisti) e del livello del tasso di interesse privo di rischio a tale data.

I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni per il Piano di compensi menzionato sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente:

Piano 2015-2017	
Data di assegnazione	30/06/15
Scadenza periodo di maturazione	30/04/18
Data di esercizio	30/06/18
Numero diritti assegnazione gratuita massimo	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita assegnati	646.889
Numero diritti assegnazione gratuita concessi	535.134 ⁽¹⁾
Fair value unitario (euro)	6,84
Fair value totale (euro)	3.660.317
Tasso di interesse privo di rischio (BTP 3 anni)	0,7% ⁽²⁾
Volatilità implicita (260 giorni)	40,9% ⁽²⁾
Durata (anni)	3
Prezzo di mercato ⁽³⁾	7,20
"Dividend yield"	1,7%

⁽¹⁾ Numero ridotto in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari e sulla base della stima del raggiungimento parziale degli obiettivi di performance.

⁽²⁾ Fonte: Bloomberg, 29 giugno 2015

⁽³⁾ Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione

I costi complessivamente imputati a conto economico nell'esercizio 2017 in riferimento ai suddetti Piani, con contropartita nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Riserve", sono stati pari a 371mila euro relativamente ai dipendenti (477mila euro nel 2016) ed a 655mila euro relativamente agli amministratori (926mila euro nel 2016).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	3.217.172		3.042.330		174.842	6%
Ammortamenti Imm. materiali	4.075	0,13%	3.419	0,11%	656	19%
Ammortamenti Imm. immateriali	679	0,02%	531	0,02%	148	28%
Subtot. ammortamenti	4.754	0,15%	3.950	0,13%	804	20%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	4	0,00%	(4)	-100%
Subtot. ammort. e svalut. (A)	4.754	0,15%	3.954	0,13%	800	20%
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	374	0,01%	601	0,02%	(227)	-38%
Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)	5.128	0,16%	4.555	0,15%	573	13%

(euro/000)	2017	2016	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	4.075	3.419	656
Altri riaddebiti	-	-	-
Ammortamenti Imm. materiali	4.075	3.419	656
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	679	531	148
Altri riaddebiti	-	-	-
Ammortamenti Imm. immateriali	679	531	148

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

Le tabelle successive contengono il dettaglio dei costi e gli impegni per futuri pagamenti relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	3.217.172		3.042.330		174.842	6%
Locazione immobili	10.795	0,34%	8.982	0,30%	1.813	20%
Noleggio automezzi	2.029	0,06%	1.665	0,05%	364	22%
Noleggio attrezzature	649	0,02%	632	0,02%	17	3%
Noleggio linee dati	210	0,01%	213	0,01%	(3)	-1%
Cost Housing CED	190	0,01%	183	0,01%	7	4%
Totale costi per leasing operativi	13.873	0,43%	11.675	0,38%	2.198	19%

(euro/000)	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre	Totale
Locazione immobili	9.584	10.365	10.218	9.838	6.472	18.899	65.376
Noleggio automezzi	1.582	1.306	751	293	38	-	3.970
Noleggio attrezzature	440	278	239	233	216	144	1.550
Noleggio linee dati	205	193	181	182	80	-	841
Costi Housing CED	187	187	187	186	75	-	822
Costi per leasing operativi	11.998	12.329	11.576	10.732	6.881	19.043	72.559

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	3.217.172		3.042.330		174.842	6%
Interessi passivi su finanziamenti	3.392	0,11%	2.308	0,08%	1.084	47%
Interessi passivi verso banche	322	0,01%	608	0,02%	(286)	-47%
Interessi passivi verso altri	16	0,00%	16	0,00%	-	0%
Oneri per ammortamento upfront fee	669	0,02%	478	0,02%	191	40%
Oneri da attualizzazione crediti	1	0,00%	83	0,00%	(82)	-99%
Costi finanziari IAS 19	63	0,00%	85	0,00%	(22)	-26%
Oneri su debiti per aggregazioni aziendali	34	0,00%	4	0,00%	30	>100%
Oneri su strumenti derivati	167	0,01%	3	0,00%	164	>100%
Oneri finanziari (A)	4.664	0,14%	3.586	0,12%	1.078	30%
Interessi attivi da banche	(82)	0,00%	(154)	-0,01%	72	-47%
Interessi attivi da altri	(692)	-0,02%	(121)	0,00%	(571)	>100%
Proventi su debiti per aggregazioni aziendali	(2.631)	-0,08%	(1.281)	-0,04%	(1.350)	>100%
Proventi su strumenti finanziari derivati	20	0,00%	-	0,00%	20	-100%
Proventi finanziari (B)	(3.385)	-0,11%	(1.556)	-0,05%	(1.829)	>100%
Oneri finanziari netti (C=A+B)	1.279	0,04%	2.029	0,07%	(750)	-37%
Utili su cambi	(1.775)	-0,06%	(1.140)	-0,04%	(635)	56%
Perdite su cambi	1.245	0,04%	1.957	0,06%	(712)	-36%
(Utili)/perdite su cambi (D)	(530)	-0,02%	817	0,03%	(1.347)	<-100%
Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)	749	0,02%	2.846	0,09%	(2.097)	-74%

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 0,8 milioni di euro, evidenzia un miglioramento di 2,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Più in particolare si rilevano (i) maggiori interessi passivi netti verso il sistema bancario per 0,7 milioni, e (ii) maggiori oneri per derivati e ammortamento commissioni per 0,4 milioni.

Tale effetto negativo è più che compensato (i) da maggiori proventi per 1,3 milioni dovuti alla revisione al ribasso della stima del corrispettivo contrattuale da pagare per l'acquisto residuo del 20% delle azioni della controllata Celly S.p.A., (ii) dall'iscrizione di interessi attivi per 0,6 milioni derivante dalla favorevole conclusione di un contenzioso con una società di assicurazione del credito e (ii) dal saldo favorevole di 1,4 milioni della gestione valutaria dovuto essenzialmente alla dinamica favorevole del cambio euro/USD.

Il maggior costo del debito finanziario si collega all'incremento nei livelli di esposizione debitoria media verso il sistema bancario mentre il mix medio delle fonti, la cui durata media si è sensibilmente allungata rispetto all'esercizio precedente, presenta condizioni di tasso più favorevoli.

L'incremento nel livello medio di indebitamento finanziario netto è attribuibile in maniera significativa alle operazioni straordinarie completate nella seconda metà dell'anno ed ai connessi fabbisogni finanziari incrementali.

45) Imposte

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	3.217.172		3.042.330		174.842	6%
Imposte correnti	6.797	0,21%	5.892	0,19%	905	15%
Imposte differite	558	0,02%	2.958	0,10%	(2.400)	-81%
Totale imposte	7.355	0,23%	8.850	0,29%	(1.495)	-17%

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Iberica	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Iberica
Utile ante imposte [A]	33.634	19.319	14.315	35.720	24.642	11.241
Utile operativo (EBIT)	34.347	18.810	15.537	38.566	25.740	12.826
(+) costo del lavoro	-	-	-	-	-	-
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.276	1.276	-	1.058	1.058	-
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	218	218	-	486	486	-
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	35.841	20.304	-	40.110	27.284	-
Imp. teoriche IRES Sottogruppo Italia (= A*24%)	4.637	4.637	-	-	-	-
Imp. teoriche IRES Sottogruppo Italia (= A*27,5%)	-	-	-	6.732	6.777	-
Imp. teoriche IRAP Sottogruppo Italia (= B*3,9%)	792	792	-	1.064	1.064	-
Imp.teoriche sul reddito Sottogruppo Spagna [A*25,0%-21,0%]	3.580	-	3.580	2.828	-	2.828
Totale imposte teoriche [C]	9.009	5.428	3.580	10.623	7.841	2.828
Tax rate teorico [C/A]	26,8%	28,1%	25,0%	29,7%	31,8%	25,2%
(-) imposte su proventi da aggregazioni aziendali	-	-	-	(780)	(780)	-
(-) agevolazione fiscale ACE (aiuto alla crescita economica)	(407)	(407)	-	(1.181)	(1.181)	-
Altre differenze permanenti di reddito	(1.247)	(599)	(648)	188	148	46
Totale imposte effettive [D]	7.355	4.422	2.932	8.850	6.027	2.874
Tax rate effettivo [D/A]	21,9%	22,9%	20,5%	24,8%	24,5%	25,6%

46) Utile netto e utile per azione

(euro/000)	2017	2016	Var.	% Var.
Utile netto	26.279	24.032	2.247	9%
N. medio ponderato azioni in circolazione - base	51.757.451	51.757.451		
N. medio ponderato azioni in circolazione - diluito	52.208.479	52.060.893		
Utile per azione in euro - base	0,51	0,52	(0,01)	-2%
Utile per azione in euro - diluito	0,50	0,51	(0,01)	-2%

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "base" sono state escluse le azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state considerate le potenziali azioni asservite al piano di stock grant approvato in data 30 aprile 2015 dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A.. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di n. 646.889 azioni ma, sulla base della stima dei risultati reddituali realizzati nel triennio 2015-2017 ed in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari, il numero di azioni considerate è stato ridotto a n. 535.134 diritti.

8. Altre informazioni rilevanti

8.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/000)	Carica	Durata della carica	Compensi fissi ⁽¹⁾	Compensi variabili non equity erogabili ⁽²⁾	Benefici non monetari ⁽³⁾	Altri compensi ⁽⁴⁾	Totale generale
Consiglio di Amministrazione							
Francesco Monti	Presidente	2015/17	450	3	3	-	456
Maurizio Rota	Vice Presidente e Amm. Delegato	2015/17	450	5	4	-	459
Alessandro Cattani	Amm. Delegato	2015/17	450	5	4	-	459
Valerio Casari	Amministratore	2015/17	341	4	4	-	349
Marco Monti	Amministratore	2015/17	30	-	-	18	48
Matteo Stefanelli	Amministratore	2015/17	30	-	-	41	71
Tommaso Stefanelli	Amministratore	2015/17	30	-	-	41	71
Mario Massari	Amministratore ⁽⁵⁾	2015/17	30	-	-	47	77
Chiara Mauri	Amministratore ⁽⁵⁾	2015/17	30	-	-	36	66
Cristina Galbusera	Amministratore ⁽⁵⁾	2015/17	30	-	-	36	66
Emanuela Prandelli	Amministratore ⁽⁵⁾	2015/17	30	-	-	-	30
Ariela Caglio	Amministratore ^{(5)/(6)}	2017	20	-	-	-	20
Andrea Cavaliere	Amministratore ⁽⁷⁾	2015/16	5	-	-	-	5
			1.926	17	16	220	2.178
Collegio Sindacale							
Giorgio Razzoli	Presidente	2015/17	45	-	-	-	45
Patrizia Paleologo	Sindaco Effettivo	2015/17	40	-	-	-	40
Oriundi	Sindaco Effettivo	2015/17	40	-	-	-	40
Bettina Solimando	Sindaco Effettivo	2015/17	40	-	-	-	40
			125	-	-	-	125
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			2.051	17	16	220	2.303
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-
(III) Totale compensi			2.051	17	16	220	2.303

⁽¹⁾ Solo per il consigliere Casari (CFO), la voce comprende anche la retribuzione da lavoro dipendente.

⁽²⁾ Condizionati al raggiungimento di obiettivi legati ai risultati economici e finanziari consolidati del Gruppo. Essi rappresentano la quota bonus dell'anno e degli anni precedenti erogabili.

⁽³⁾ "Fringe benefit" auto.

⁽⁴⁾ Compensi per la partecipazione a comitati relativamente agli amministratori.

⁽⁵⁾ Consigliere indipendente.

⁽⁶⁾ Dal 4 maggio 2017 in sostituzione di Andrea Cavaliere

⁽⁷⁾ Dimissionario dal 20 febbraio 2017

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei Compensi variabili no equity a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategica (dati in migliaia di euro):

Beneficiari	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti		
	Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di Riferimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogato	Ancora differiti
Francesco Monti	-	-	2017	-	3	-
Maurizio Rota	-	-	2017	-	5	-
Alessandro Cattani	-	-	2017	-	5	-
Valerio Casari ⁽¹⁾	-	-	2017	-	4	-
Totale	-	-		-	17	-

⁽¹⁾ Amministratore.

Nelle tabelle precedenti sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti per l'esercizio 2017 ad amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti in questa e nelle altre società del Gruppo.

Così come definito dal principio contabile IAS 24 e richiamato dalla delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010, "dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa".

I compensi precedentemente esposti includono tutte le voci retributive erogate o erogabili (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali), i benefici in natura e i compensi percepiti quali amministratori o sindaci di società del Gruppo.

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i Piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategica.

Beneficiari	Diritti assegnati al 1° gennaio 2017		Diritti esercitati nel 2017	Diritti assegnati nel 2017	Diritti detenuti al 31 dicembre 2017		
	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Quantità	Quantità	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Periodo di vesting
Maurizio Rota	131.578	gratuito	-	-	131.578		
Alessandro Cattani	131.578	gratuito	-	-	131.578		dal 30/06/2015
Valerio Casari ⁽¹⁾	120.614	gratuito	-	-	120.614		al 04/05/2018

⁽¹⁾ Amministratore.

8.2 Rapporti con entità correlate

Nelle tabelle successive sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nel paragrafo precedente cui si rimanda.

Le operazioni intercorse tra la holding Esprinet S.p.A. e le sue controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e non vengono pertanto evidenziate nella presente sezione.

Rapporti con altre parti correlate

Nella tabella seguente sono dettagliate le operazioni intercorse tra le società del Gruppo e le società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ed i loro stretti familiari.

I ricavi sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato.

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti a quello in esame, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiago (MI) e M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Il valore complessivo delle suddette operazioni non è comunque rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

(euro/000)	Tipologia	2017				2016			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Infoklix S.p.A.	Vendita prodotti	-	-	2	-	-	-	2	-
Key managers e familiari	Vendita prodotti	16	-	9	-	15	-	7	-
Subtotale		16	-	11	-	15	-	9	-
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.467	2	449	-	1.455	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	3.380	8	1.038	-	2.296	-	12
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese varie	-	7	-	-	-	7	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese varie	-	28	-	19	-	24	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	717	4	-	-	717	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	833	-	-	-	567	-
Subtotale		-	4.882	1.560	1.510	-	3.782	1.284	12
Oneri/proventi finanziari									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi	1	-	1	-	1	-	1	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi	1	-	2	-	1	-	1	-
Subtotale		2	-	3	-	2	-	2	-
Totale complessivo		18	4.882	1.574	1.510	17	3.782	1.295	12

Come evidente dalla tabella il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

Rapporti con società collegate

Di seguito vengono evidenziati i rapporti intrattenuti con la società collegate:

(euro/000)	Tipologia	2017				2016			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Assocloud S.r.l.	Canoni di locazione	-	-	-	-	-	21	-	-
Ascendeo SAS	Spese per servizi vari	-	-	-	-	-	6	-	5
Totale		-	-	-	-	-	27	-	5

Non si rilevano rapporti intrattenuti con società collegate al 31 dicembre 2017 a seguito della cessione della partecipazione della controllata Celly S.p.A. in Ascendeo SAS avvenuta in data 2 agosto 2017 come meglio esposto nei "Fatti di rilievo del periodo" riportati nella Relazione sulla gestione ai quali si rimanda per maggiori dettagli.

8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

Come evidenziato nella tabella successiva, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*, il Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2017 registra un surplus di liquidità di 123,1 milioni di euro rispetto al surplus di liquidità di 105,4 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2016.

(euro/000)	2017	2016
Debiti finanziari netti	(105.424)	(185.913)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	25.994	34.413
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(2.263)	(105.981)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(7.153)	(7.620)
Flusso di cassa netto	16.578	(79.188)
Interessi bancari non pagati	1.056	(1.301)
Debiti finanziari netti finali	(123.058)	(105.424)
Debiti finanziari correnti	155.960	151.885
Crediti finanziari verso clienti	(510)	(5.596)
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	663	483
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.534)	(1.492)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.333	3.959
Disponibilità liquide	(296.969)	(285.933)
Debiti finanziari correnti netti	(141.057)	(136.694)
Debiti finanziari non correnti	19.927	28.833
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	(22)	4.701
Attività/Passività finanz. non correnti per derivati	(36)	28
Crediti finanziari verso clienti	(1.870)	(2.292)
Debiti finanziari netti	(123.058)	(105.424)

8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*" e richiamati dalla Consob stessa.

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per il Gruppo con la nozione di "Debiti finanziari netti".

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
A. Depositi bancari e denaro in cassa	296.965	285.923
B. Assegni	4	10
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	296.969	285.933
<i>Attività finanziarie per strumenti derivati</i>	-	-
<i>Crediti finanziari verso clienti</i>	510	5.596
<i>Crediti finanziari verso società di factoring</i>	1.534	1.492
E. Crediti finanziari correnti	2.044	7.088
F. Debiti bancari correnti	3.241	63.438
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	138.768	78.414
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati	14.614	10.516
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	156.623	152.368
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(142.390)	(140.653)
K. Debiti bancari non correnti	19.927	28.833
L. Crediti finanziari verso altri	(1.870)	(2.292)
M. Debiti verso altri finanziatori e passività fin. non correnti per strumenti derivati	1.275	3.969
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	19.332	30.510
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(123.058)	(110.143)
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	155.960	151.885
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	-	4.719
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	663	483
Crediti finanziari verso altri	(510)	(5.596)
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.534)	(1.492)
Disponibilità liquide	(296.969)	(285.933)
Debiti finanziari correnti netti	(142.390)	(135.934)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(36)	28
Crediti finanziari non correnti	(1.870)	(2.292)
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	1.311	3.941
Debiti finanziari non correnti	19.927	28.833
Debiti finanziari netti	(123.058)	(105.424)

La posizione finanziaria netta di Gruppo, positiva per 123,1 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 175,9 milioni di euro, crediti finanziari per 3,9 milioni di euro, debiti per acquisto partecipazioni per 1,3 milioni di euro, disponibilità liquide per 297,0 milioni di euro e passività finanziarie per strumenti derivati pari a 0,6 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono libere e non vincolate, ed hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico del Gruppo.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale alla fine di un qualunque periodo non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo stesso.

Nel corso del 2017, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, in Italia e Spagna, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. In aggiunta a ciò a luglio 2015 in Italia è stato avviato un programma di cartolarizzazione di ulteriori crediti commerciali. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti al 31 dicembre 2017 è quantificabile in ca. 424 milioni di euro (ca. 400 milioni al 31 dicembre 2016).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, distintamente per ciascun ente erogatore, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti ottenuti con la ripartizione tra "Sottogruppo Italia" e "Sottogruppo Iberica" segnalando che gli importi esposti possono differire dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool 2017									
(agente: Banca IMI)	129.469	-	129.469	-	-	-	129.469	-	129.469
Carige	2.437	7.548	9.985	-	-	-	2.437	7.548	9.985
BCC Carate	1.220	8.770	9.990	-	-	-	1.220	8.770	9.990
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	406	1.845	2.251	386	2.252	2.638	20	(407)	(387)
Intesa Sanpaolo	256	-	256	1.252	3.256	4.508	(996)	(3.256)	(4.252)
BPM	85	-	85	337	85	422	(252)	(85)	(337)
Unicredit	256	-	256	10.252	256	10.508	(9.996)	(256)	(10.252)
Finanziamento in pool 2014									
(agente: Banca IMI)	-	-	-	48.539	-	48.539	(48.539)	-	(48.539)
Totale Sottogruppo Italia	134.129	18.163	152.292	60.766	5.849	66.615	73.363	12.314	85.677
Banco Santander	3.500	-	3.500	5.996	7.295	13.291	(2.496)	(7.295)	(9.791)
Banco Sabadell	1.736	1.764	3.500	3.275	5.250	8.525	(1.539)	(3.486)	(5.025)
La Caixa	-	-	-	4.580	2.248	6.828	(4.580)	(2.248)	(6.828)
Banco Popular	-	-	-	1.066	2.922	3.988	(1.066)	(2.922)	(3.988)
Targobank	-	-	-	984	2.014	2.998	(984)	(2.014)	(2.998)
Kutxabank	-	-	-	1.498	750	2.248	(1.498)	(750)	(2.248)
Bankinter	-	-	-	-	2.000	2.000	-	(2.000)	(2.000)
Deutsche Bank	-	-	-	249	505	754	(249)	(505)	(754)
Totale Sottogruppo Spagna	5.236	1.764	7.000	17.648	22.984	40.632	(12.412)	(21.220)	(33.632)
Totale Gruppo	139.365	19.927	159.292	78.414	28.833	107.247	60.951	(8.906)	52.045

8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Finanziamento chirografario in pool a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro febbraio 2022	130.500	-	130.500
Finanziamento da Intesa a Esprinet S.p.A. per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	2.292	2.696	(404)
Finanziamento chirografario da Carige a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2021	10.000	-	10.000
Finanziamento chirografario da BCC Carate a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2022	10.000	-	10.000
Finanziamento chirografario in pool a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2019	-	48.750	(48.750)
Finanziamento chirografario da Unicredit a Esprinet S.p.A. rimborsabile in unica soluzione a luglio 2019	-	10.000	(10.000)
Finanziamento chirografario da Intesa Sanpaolo a Celly S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro ottobre 2020	-	4.000	(4.000)
Finanziamento chirografario da BPM a EDSlan S.r.l. rimborsabile in rate trimestrali entro marzo 2018	85	422	(337)
Finanziamento chirografario da Unicredit a EDSlan S.r.l. rimborsabile in rate mensili entro dicembre 2018	256	508	(252)
Finanziamento chirografario da Intesa a EDSlan S.r.l. rimborsabile in rate mensili entro dicembre 2018	256	508	(252)
Finanziamento chirografario da Banco Santander a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro novembre 2017	-	2.500	(2.500)
Finanziamento chirografario da Banco Santander a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2018	2.500	5.000	(2.500)
Finanziamento chirografario da Banco Santander a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro novembre 2018	1.000	2.000	(1.000)
Finanziamento chirografario da Banco Santander a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2019	-	3.800	(3.800)
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro agosto 2017	-	1.525	(1.525)
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2018	-	3.500	(3.500)
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2019	3.500	3.500	-
Finanziamento chirografario da La Caixa a Vinzeo rimborsabile in rate annuali entro giugno 2017	-	2.333	(2.333)
Finanziamento chirografario da La Caixa a Vinzeo rimborsabile in rate annuali entro giugno 2018	-	4.500	(4.500)
Finanziamento chirografario da Banco Popular a Vinzeo rimborsabile in rate trimestrali entro dicembre 2019	-	4.000	(4.000)
Finanziamento chirografario da Targobank a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro ottobre 2019	-	3.000	(3.000)
Finanziamento chirografario da Kutxabank a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro gennaio 2018	-	2.250	(2.250)
Finanziamento chirografario da Bankinter a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2019	-	2.000	(2.000)
Finanziamento chirografario da Deutsche Bank a Vinzeo rimborsabile in rate trimestrali entro dicembre 2019	-	755	(755)
Totale valore capitale	160.389	107.547	52.842

Il tasso medio ponderato praticato nel corso del 2017 sui suddetti finanziamenti è stato pari all'1,7% ca. (2,1% ca. nel 2016).

Il contratto di finanziamento dal valore contabile residuo in linea capitale pari a 130,5 milioni di euro, rappresentato da una *Term Loan Facility* sottoscritta da Esprinet S.p.A. con un pool di banche, erogato a febbraio 2017 e scadente entro febbraio 2022, contiene specifiche clausole che prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 4 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso immediato. Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato a partire dal bilancio al 31 dicembre 2017, sono di seguito riportati:

- i) rapporto tra posizione finanziaria netta allargata ed EBITDA;
- ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iii) importo assoluto della posizione finanziaria netta allargata;
- iv) importo assoluto della posizione finanziaria lorda;

laddove per "posizione finanziaria netta allargata" si intende l'indebitamento finanziario netto, così come rappresentato nel precedente paragrafo *Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari*, al lordo di determinati crediti finanziari e dell'effetto delle anticipazioni dell'incasso dei crediti operate nell'ambito di programmi di cessione "pro-soluto" a società di factoring o di cartolarizzazione degli stessi.

Ai suddetti covenant è assoggettata anche una *Revolving Facility* sottoscritta insieme alla *Term Loan Facility* già precedentemente indicata, dal valore massimo di 65,0 milioni di euro e dalla scadenza identica alla *Term Loan Facility*, non utilizzata alla data del presente bilancio, ed insieme alla *Term Loan Facility* finalizzata al ri-finanziamento dell'indebitamento esistente ed all'ulteriore consolidamento della struttura finanziaria del Gruppo mediante l'allungamento della durata media del debito.

Al 31 dicembre 2017, secondo le stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), uno dei covenant non risulta rispettato e conseguentemente, in osservanza dei principi contabili, i finanziamenti sono stati interamente iscritti tra i debiti finanziari correnti.

In relazione a quanto sopra il Gruppo ha già avviato trattative con il pool di banche eroganti finalizzate all'ottenimento della rinuncia ("waiver") da parte delle stesse ad esercitare il proprio diritto di rimborso anticipato. Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2018, così come contrattualmente previsto dal piano di ammortamento della linea amortising, il Gruppo ha proceduto al rimborso della rata pari a 14,5 milioni di euro in linea capitale riducendo così la passività a 116,0 milioni di euro.

La controllata Vinzeo Technologies S.A.U. presenta altri due contratti di finanziamento a medio-lungo termine, per un valore capitale residuo al 31 dicembre 2017 di 3,5 milioni di euro, assoggettati ad un covenant economico-finanziario. Tale covenant, da verificare sui dati del bilancio annuale e certificato e, secondo le stime del management, ampiamente rispettato al 31 dicembre 2017, è pari al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, in relazione al solo finanziamento erogato dalla Kutxabank.

I vari contratti di finanziamento contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

8.6 Situazione degli affidamenti

A fronte degli utilizzi descritti nei paragrafi precedenti, il Gruppo Esprinet disponeva al 31 dicembre 2017 di linee di affidamento presso il sistema creditizio per complessivi 1.391 milioni di euro (di cui 1.353 milioni per cassa), così suddivisi per forma tecnica:

(euro/000)	Gruppo	Sottogruppo Italia	Sottogruppo Spagna
Smobilizzo crediti/finimport/aperture di credito	329.690	241.290	88.400
Finanziamenti a medio-lungo termine	158.097	151.097	7.000
Crediti di firma	28.358	28.358	-
Factoring cedente ⁽¹⁾	797.991	440.050	357.941
Conti correnti passivi	2.162	1.812	350
Carte di credito	687	600	87
Derivati/compravendita valuta a termine	8.701	8.685	16
Linea revolving	65.000	65.000	-
Totale	1.390.686	936.892	453.794

⁽¹⁾ Include sia i plafond pro-soluto che pro-solvendo.

Sulla base della situazione finanziaria puntuale al 31 dicembre 2017, escludendo i plafond pro-soluto concessi dal sistema finanziario a fronte dei programmi di cessione rotativa di crediti a titolo definitivo ed i crediti di firma, il grado di utilizzo complessivo degli affidamenti era pari al 27% (29% nell'esercizio precedente) come si evince dalla tabella sottostante:

(euro/000)	Utilizzi %	Utilizzi lordi	Affidamenti
Smobilizzo crediti/anticipi import/aperture di credito	0%	-	329.390
Finanziamenti a medio-lungo termine	100%	158.097	158.097
Linea revolving	0%	-	65.000
Conto correnti passivi	16%	350	2.162
Factoring "cedente" - pro solvendo	3%	969	28.300
Totale Gruppo	27%	159.416	582.949

Il mantenimento di linee di credito a breve termine con tassi di utilizzo contenuti ed elevata flessibilità di utilizzo rappresenta la modalità principale di gestione del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

8.7 Stagionalità dell'attività

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza dei ricavi per trimestre solare nel biennio 2017-2016:

	2017			2016		
	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica
Ricavi Q1	23,2%	24,9%	20,5%	20,2%	23,2%	14,6%
Ricavi Q2	21,5%	22,0%	20,8%	20,7%	23,4%	15,7%
Ricavi 1^ semestre	44,7%	46,8%	41,3%	40,9%	46,6%	30,3%
Ricavi Q3	21,5%	20,9%	22,5%	22,4%	20,0%	27,0%
Ricavi Q4	33,9%	32,3%	36,2%	36,7%	33,4%	42,7%
Ricavi 2^ semestre	55,3%	53,2%	58,7%	59,1%	53,4%	69,7%
Totale anno	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tradizionalmente il mercato dell'IT e dell'elettronica di consumo è caratterizzato, sia in Italia che in Spagna, da fenomeni di marcata stagionalità delle vendite che comportano un incremento della domanda nel quarto trimestre dell'anno solare essenzialmente in relazione alla concentrazione degli acquisti nel periodo natalizio e nel c.d. "back-to-school", per la parte "consumer", e alla dinamica di

spesa dei budget di investimento in IT che presenta statisticamente una concentrazione a ridosso dei mesi di novembre/dicembre.

Tale carattere di stagionalità dei consumi influenza i volumi di attività del settore distributivo e, conseguentemente, i volumi dei ricavi del Gruppo Esprinet.

A tale andamento nel periodo invernale si contrappone una flessione di domanda nei mesi estivi, ed in particolare nel mese di agosto. Tale ultima dinamica appare altresì in corso di ridimensionamento in particolare nel segmento "business" per effetto della sempre minore propensione all'interruzione dell'attività lavorativa nei mesi estivi.

A quanto sopra si aggiunge una stagionalità dei risultati economici che, in condizioni di normale svolgimento delle operazioni di gestione, risentono in termini di variabilità dell'effetto "leva operativa" generato dalla componente dei costi fissi il cui andamento è per definizione lineare nell'esercizio.

La descritta stagionalità delle vendite si riflette anche sui livelli di indebitamento finanziario per la componente strettamente legata alla necessità di finanziamento del circolante il cui livello presenta un picco nell'ultima parte di ciascun anno solare.

In relazione a tale ultima grandezza si osservano inoltre rilevanti oscillazioni infra-mensili provocate perlopiù da una certa concentrazione di incassi dalla clientela alla fine e a metà di ciascun mese in presenza di pagamenti ai fornitori distribuiti più uniformemente lungo l'arco del mese.

Si evidenzia pertanto che quest'ultimo fattore è alla base di una ridotta rappresentatività del dato puntuale di indebitamento di fine periodo, così come di ciascuna fine mese, rispetto al livello medio di indebitamento osservabile nel periodo stesso.

Gli elementi sopra descritti espongono il Gruppo ad un rischio finanziario e commerciale più elevato rispetto a situazioni caratterizzate da minore stagionalità.

8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2017 sono state individuate come poste di natura non ricorrente, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse. Tali attività hanno coinvolto complessivamente n. 89 dipendenti per un valore complessivo delle indennità pari a 1,8 milioni di euro.

Nel corso del 2016 erano invece state identificate come poste non ricorrenti:

- il provento di 2,8 milioni di euro realizzato nell'acquisto, ad opera della neo costituita EDSlan S.r.l., del ramo d'azienda relativo dalle attività distributive nel mercato del networking, cabling, Voip e UCC-Unified Communication, dalla pre-esistente EDSlan S.p.A.;
- i costi vari, pari complessivamente a 2,8 milioni di euro, relativi a consulenze, commissioni, imposta di registro sostenuti in relazione alle operazioni di aggregazione aziendale realizzate in Italia (EDSlan S.r.l.) ed in Spagna (Vinzeo Technologies S.A.U. acquisita in data 1 luglio 2016);
- i costi sostenuti per l'ampliamento in Italia del polo logistico di Cavenago e per l'allestimento in Spagna di un nuovo magazzino a Saragozza, per un valore complessivo di 1,0 milioni di euro.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (inclusi gli effetti fiscali):

(euro/000)	Tipologia di provento/(onere)	2017	2016	Var.
Altri ricavi	Provento acquisto ramo d'azienda EDSlan	-	2.838	(2.838)
		-	2.838	(2.838)
Costi generali e amministrativi	Costi per aggregazioni aziendali	-	(2.824)	2.824
	Costi per ampliamento magazzini	-	(1.120)	1.120
	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	(1.839)	(810)	(1.029)
Totale SG&A		(1.839)	(4.754)	2.915
Utile operativo (EBIT)		(1.839)	(1.916)	77
Utile prima delle imposte		(1.839)	(1.916)	77
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	478	1.411	(933)
Utile netto/(Perdita)		(1.361)	(505)	(856)
Di cui pertinenza dei terzi		-	-	-
Di cui pertinenza del Gruppo		(1.361)	(505)	(856)

8.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "Fondi non correnti e altre passività" nelle "Note al bilancio consolidato".

Parimenti, nella "Relazione degli amministratori" sono state delineate, al capitolo "Principali rischi e incertezze", le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati

L'analisi delle operazioni relative a strumenti derivati è stata fornita nell'ambito del paragrafo "Informativa su rischi e strumenti finanziari" cui si rimanda.

8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2017	2016
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	EY ⁽¹⁾	337,1	335,7
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	EY ⁽¹⁾	48,2	35,3
Controllo dei conti infrannuali di una sola società o di un insieme di imprese	EY ⁽¹⁾	55,3	42,9
Subtotale		440,6	413,9
Altri servizi			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione	EY	67,8	51,7
Subtotale		67,8	51,7
Totale		508,4	465,6

⁽¹⁾ EY S.p.A. - Milano.

9. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet, che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 21 marzo 2018 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

In conseguenza dell'attribuzione di tali poteri, in data 23 marzo il Progetto di Bilancio è stato integrato nella parte informativa, a seguito della ricezione di una sentenza con la quale è stato accolto il ricorso in Appello proposto dalla Capogruppo in relazione ad un contenzioso fiscale per i cui dettagli si rimanda al paragrafo *"Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo"* all'interno delle *Note al Bilancio Consolidato*.

Vimercate, 23 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti



esprinet[®]

**Bilancio di esercizio 2017
di Esprinet S.p.A.**

INDICE del Bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A.

ESPRINET S.p.A.: Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato¹)

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 155
Conto economico separato	pag. 156
Conto economico complessivo	pag. 156
Prospetto di variazioni del patrimonio netto	pag. 157
Rendiconto finanziario	pag. 158
Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)	pag. 159
Conto economico separato (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)	pag. 160

Note al bilancio d'esercizio

Informazioni generali	pag. 160
Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 160
2.1 Principi contabili	
2.2 Presentazione del bilancio	
2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili	
2.4 Principali definizioni contabili e stime	
2.5 Principi contabili di recente emanazione	
2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche	
Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 174
Garanzie, impegni e rischi potenziali	pag. 195
Commento alle voci di conto economico	pag. 195
Altre informazioni rilevanti	pag. 201
6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	
6.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari	
6.3 Finanziamenti e covenant su finanziamenti	
6.4 Analisi dei flussi di cassa nel periodo	
6.5 Prospetto delle partecipazioni	
6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate	
6.7 Rapporti con entità correlate	
6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
6.9 Principali contenziosi in essere	
6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari	
6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.	
Pubblicazione del Progetto di Bilancio	pag. 225

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS¹²:

(euro)	Nota di commento	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	10.449.543	11.463.636
Avviamento	2	10.625.555	10.625.555
Immobilizzazioni immateriali	3	912.598	1.252.439
Partecipazioni in società collegate		-	-
Partecipazioni in altre società	5	92.585.011	92.420.307
Attività per imposte anticipate	6	2.134.283	1.974.534
Attività finanziarie per strumenti derivati	8	377.346	376.617
Crediti ed altre attività non correnti	9	6.396.224	6.513.739
		123.480.560	124.626.827
Attività correnti			
Rimanenze	10	310.451.383	207.876.090
Crediti verso clienti	11	141.243.930	190.145.629
Crediti tributari per imposte correnti	12	2.891.203	4.543.177
Altri crediti ed attività correnti	13	215.360.875	216.952.810
Disponibilità liquide	17	165.367.643	80.108.534
		835.315.034	699.626.240
Attività non correnti possedute per la vendita			
		-	-
Totale attivo		958.795.594	824.253.067
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	19	7.860.651	7.860.651
Riserve	20	287.208.140	280.644.835
Risultato netto dell'esercizio	21	10.609.590	12.738.421
		305.678.381	301.243.907
Totale patrimonio netto		305.678.381	301.243.907
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti finanziari	22	18.162.657	2.251.651
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Passività per imposte differite	24	2.481.220	2.354.315
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	3.473.830	3.682.051
Fondi non correnti ed altre passività	26	1.594.106	1.684.945
		25.711.813	9.972.962
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	27	465.112.435	381.221.026
Debiti finanziari	28	149.262.436	118.778.859
Debiti tributari per imposte correnti		-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	644.164	428.302
Fondi correnti ed altre passività	32	12.386.365	12.608.011
		627.405.400	513.036.198
TOTALE PASSIVO		653.117.213	523.009.160
Totale patrimonio netto e passivo		958.795.594	824.253.067

¹² Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".

Conto economico separato

Di seguito viene riportato il conto economico per "destinazione" della società Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS¹³:

(euro)	Nota di commento	2017	2016
Ricavi	33	1.917.559.161	1.951.845.407
Costo del venduto		(1.819.846.389)	(1.848.573.683)
Margine commerciale lordo	35	97.712.772	103.271.724
Costi di marketing e vendita	37	(30.181.258)	(30.203.753)
Costi generali e amministrativi	38	(51.136.194)	(53.555.654)
Utile operativo (EBIT)		16.395.320	19.512.317
(Oneri)/proventi finanziari	42	(1.879.980)	(1.909.383)
(Oneri)/proventi da altri invest.		-	-
Utile prima delle imposte		14.515.340	17.602.934
Imposte	45	(3.905.750)	(4.864.513)
Utile netto		10.609.590	12.738.421
- di cui pertinenza di terzi		-	-
- di cui pertinenza Gruppo		10.609.590	12.738.421

Conto economico complessivo

(euro)	2017	2016
Utile netto	10.609.590	12.738.421
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	(282.079)	(12.797)
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	67.699	16.666
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "fondo TFR"	721	(135.927)
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	(201)	29.651
Altre componenti di conto economico complessivo	(213.860)	(102.407)
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	10.395.730	12.636.014
- di cui pertinenza Gruppo	10.395.730	12.636.014
- di cui pertinenza di terzi	-	-

¹³ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015	7.861	269.309	(5.145)	22.943	294.968
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	(102)	-	12.738	12.636
Destinazione risultato esercizio precedente	-	15.179	-	(15.179)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.764)	(7.764)
Totale operazioni con gli azionisti	-	15.179	-	(22.943)	(7.764)
Variazione riserva piani azionari	-	1.404	-	-	1.404
Saldi al 31 dicembre 2016	7.861	285.790	(5.145)	12.738	301.244
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	(214)	-	10.610	10.396
Destinazione risultato esercizio precedente	-	5.751	-	(5.751)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.987)	(6.987)
Totale operazioni con gli azionisti	-	5.751	-	(12.738)	(6.987)
Variazione riserva piani azionari	-	1.026	-	-	1.026
Saldi al 31 dicembre 2017	7.861	292.353	(5.145)	10.610	305.679

Rendiconto finanziario¹⁴

(euro/000)	2017	2016
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	55.146	(43.324)
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	20.177	23.645
Utile operativo da attività in funzionamento	16.396	19.512
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.163	2.709
Variazione netta fondi	(91)	(60)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(252)	172
Costi non monetari piani azionari	961	1.312
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	37.190	(60.049)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(102.575)	3.744
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	48.902	(27.528)
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	9.270	(26.430)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	84.021	(6.492)
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(2.428)	(3.343)
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	(2.221)	(6.920)
Interessi pagati al netto interessi ricevuti	(746)	(434)
Differenze cambio realizzate	191	(468)
Imposte pagate	(1.666)	(6.018)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	(2.347)	(11.429)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.767)	(3.912)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(43)	(945)
Altre attività e passività non correnti	(372)	151
Costituzione EDSLan	-	(6.540)
Costituzione Mosaico	-	(100)
Costituzione Nilox Deutschland	(100)	-
Incremento partecipazioni per piani azionari a favore controllate	(65)	(92)
Partecipazione in Assocloud	-	9
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	32.460	(71.131)
Finanziamenti a medio/lungo termine ottenuti	165.000	-
Rimborsi/riestrazioni di finanziamenti a medio/lungo termine	(73.655)	(16.638)
Variazione dei debiti finanziari	(46.360)	49.361
Finanziamenti a breve erogati	(6.000)	(96.500)
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	611	379
Distribuzione dividendi	(6.987)	(7.764)
Incremento/(Decremento) riserva "cash-flow hedge"	(214)	(61)
Incremento riserva "piani azionari" a favore di controllate	65	92
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	85.259	(125.884)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	80.109	205.993
Flusso monetario netto del periodo	85.259	(125.884)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	165.368	80.109

¹⁴ Gli effetti dei rapporti con "altre parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi Delib.Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	31/12/2017	di cui parti correlate	31/12/2016	di cui parti correlate
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	10.450		11.464	
Avviamento	10.626		10.626	
Immobilizzazioni immateriali	913		1.252	
Partecipazioni in società collegate	-		-	
Partecipazioni in altre società	92.585		92.420	
Attività per imposte anticipate	2.134		1.975	
Attività finanziarie per strumenti derivati	377		377	
Crediti ed altre attività non correnti	6.396	1.550	6.513	1.286
	123.481	1.550	124.627	1.286
Attività correnti				
Rimanenze	310.451		207.876	
Crediti verso clienti	141.244	11	190.146	9
Crediti tributari per imposte correnti	2.891		4.543	
Altri crediti ed attività correnti	215.361	193.015	216.952	194.372
Disponibilità liquide	165.368		80.109	
	835.315	193.026	699.626	194.381
Attività non correnti possedute per la vendita				
	-		-	
Totale attivo	958.796	194.576	824.253	195.667
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861		7.861	
Riserve	287.208		280.645	
Risultato netto dell'esercizio	10.610		12.738	
	305.679		301.244	
Totale patrimonio netto	305.679		301.244	
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	18.163		2.252	
Passività finanziarie per strumenti derivati	-		-	
Passività per imposte differite	2.481		2.354	
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.474		3.682	
Fondi non correnti ed altre passività	1.594		1.685	
	25.712		9.973	
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	465.112	-	381.221	-
Debiti finanziari	149.263		118.779	
Debiti tributari per imposte correnti	-		-	
Passività finanziarie per strumenti derivati	644		428	
Fondi correnti ed altre passività	12.386	1.558	12.608	1.244
	627.405	1.558	513.036	1.244
TOTALE PASSIVO	653.117	1.558	523.009	1.244
Totale patrimonio netto e passivo	958.796	1.558	824.253	1.244

Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

Conto economico separato (ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	2017	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	2016	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi	1.917.559	-	62.532	1.951.845	-	50.520
Costo del venduto	(1.819.846)	-	(3.767)	(1.848.573)	-	(2.585)
Margine commerciale lordo	97.713	-		103.272	-	
Costi di marketing e vendita	(30.181)	-	(1.335)	(30.204)	-	(1.438)
Costi generali e amministrativi	(51.136)	(235)	(1.656)	(53.556)	(3.447)	(1.722)
Utile operativo (EBIT)	16.396	(235)		19.512	(3.447)	
(Oneri)/proventi finanziari	(1.880)	-	1.050	(1.909)	-	1.144
(Oneri)/proventi da altri invest.	-	-	-	-	-	-
Utile prima delle imposte	14.516	(235)		17.603	(3.447)	
Imposte	(3.906)	65	-	(4.865)	1.064	-
Utile netto	10.610	(170)		12.738	(2.383)	
- di cui pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
- di cui pertinenza Gruppo	10.610	(170)		12.738	(2.383)	

* Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche escluse.

Note al bilancio d'esercizio

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. è attiva nella distribuzione di Information Technology (IT) (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo "consumer" che di tipo "business".

Esprinet S.p.A., inoltre, è la società Capogruppo che detiene direttamente e indirettamente le quote di partecipazione al capitale di società che operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese.

In Italia e nella penisola iberica il Gruppo è attivo nella sola distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza).

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Esprinet S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2017.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A. sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla "destinazione" degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita in quanto rappresenta la presentazione più rilevante ed attendibile.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e le altre tabelle di commento sono esposte in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Le tabelle, inoltre, potrebbero evidenziare in alcuni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali e l'avviamento emerso dalle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi fino al 2009 incluso sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Per le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2010 l'avviamento è pari, salvo particolari casi, all'eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al valore netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte (senza l'aggiunta dei costi correlati all'acquisizione).

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non

finanziarie”. La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell’ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l’immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell’avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d’ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento, sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

	Aliquota economico-tecnica
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 10% a 19%
Impianti di condizionamento	da 13% a 14,3%
Impianti telefonici e apparecchiature telesegnalazione	20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 14%
Macchine d’ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	11%
Altri beni	da 10% a 19%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *“Perdita di valore delle attività non finanziarie”*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell’ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l’immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato ed il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, Esprinet S.p.A. sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'impairment i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d'esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre società sono valutate al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

La differenza positiva, emergente nell'atto di acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Oneri e Proventi finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento della Società, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti ad un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..

Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita ed allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie che sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo.

La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita ad un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari".

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi *"a contributi definiti"* e programmi *"a benefici definiti"*.

Nei programmi *"a contributi definiti"* l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma *"a benefici definiti"*.

A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano *"a benefici definiti"* a piano *"a contributi definiti"*, in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano *"a benefici definiti"* determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali a partire dai bilanci redatti nell'anno 2013 sono contabilizzati nelle riserve di Patrimonio Netto come stabilito dal principio IAS19R.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *"fair value"* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo *"Definizioni"*.

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini ed alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera la Società, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.

Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.

La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "*Debiti tributari per imposte correnti*" o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "*metodo patrimoniale (liability method)*" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "*Attività per imposte anticipate*", se passivo, alla voce "*Passività per imposte differite*".

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la società opera.

I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale della Società.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi ed i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura ("*cash flow hedge*", ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento all'informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "*Altre informazioni rilevanti*" sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.4 Principali definizioni contabili e stime

2.4.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore ed una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:

- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing ed altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, Esprinet S.p.A. beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.

Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rari casi è previsto il pagamento cash.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso di interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento. Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.4.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, ad ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme ad una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.

Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, ed indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.

I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

2.4.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.

Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

"Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" dei contratti di "IRS - Interest Rate Swap" stipulati ad aprile 2017 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".

Le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace) sono state rispettate integralmente e di conseguenza i contratti di IRS sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A., le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".

In particolare il costo di tali piani è stato determinato con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, la Società è solita stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione. Ai fini del riconoscimento dei ricavi per prestazioni di servizi viene considerato l'effettivo momento di erogazione della prestazione.

Rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti

Esprinet S.p.A. è solita operare stime riguardanti le somme da riconoscere ai clienti a titolo di sconto per raggiungimento obiettivi, per favorire lo sviluppo delle vendite anche attraverso delle promozioni temporali, per incentivazione di vario genere.

La Società ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da emettere.

Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, ed in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, la Società è solita operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Esprinet S.p.A. ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.

Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Esprinet S.p.A. è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti Esprinet S.p.A. formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.

Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.

Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

La Società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione.

Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e del turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.5 Principi contabili di recente emanazione

L'informativa relativa ai nuovi principi approvati a far data 1 gennaio 2017 nonché ai principi applicabili dal 1 gennaio 2017 in avanti, unitamente alle indicazioni circa l'approccio seguito dal Gruppo nei loro confronti e gli effetti degli stessi sul bilancio di Esprinet S.p.A., è stata fornita nelle "Note al bilancio consolidato" a cui si rimanda.

2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Cambiamenti nelle stime contabili

Nella presente relazione non si sono verificate variazioni nelle stime contabili utilizzate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

Riclassifiche di conto economico

Non si segnalano riclassifiche di conto economico relativi a bilanci pubblicati negli scorsi esercizi.

3. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	9.380	21.807	2.115	33.303
Fondo ammortamento	(7.321)	(14.518)	-	(21.839)
Saldo al 31/12/2016	2.059	7.289	2.115	11.464
Incrementi	406	1.600	109	2.115
Decrementi	(137)	(454)	(1)	(592)
Riclassifiche	1.008	1.106	(2.114)	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Incrementi fondo ammortamento	(812)	(2.301)	-	(3.113)
Decrementi fondo ammortamento	137	439	-	576
Totale variazioni	602	390	(2.006)	(1.014)
Costo storico	10.657	24.059	109	34.826
Fondo ammortamento	(7.996)	(16.380)	-	(24.376)
Saldo al 31/12/2017	2.661	7.679	109	10.450

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017, ammontano a 10,5 milioni di euro e risultano diminuite rispetto al valore registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per 1,0 milioni di euro.

Gli investimenti al 31 dicembre 2017 in "Impianti e macchinari" fanno sostanzialmente riferimento all'acquisto di nuovi cespiti per l'ampliamento del polo logistico di Cavenago.

Gli investimenti in "Attrezzature industriali e commerciali ed in altri beni" si riferiscono all'acquisto di nuove macchine elettroniche d'ufficio.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Macchine elettroniche	4.151	4.104	47
Mobili e arredi	1.808	1.915	(107)
Attrezzature industriali e commerciali	839	515	324
Altri beni	881	755	126
Totale	7.679	7.289	390

La durata della vita utile associata alle varie categorie di immobilizzazioni non ha subito modifiche rispetto allo scorso anno.

Si segnala inoltre che non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate e che gli impegni di fornitura sottoscritti entro la fine dell'esercizio, ma non riconosciuti nel bilancio, non sono significativi.

2) Avviamento

L'avviamento totale iscritto in bilancio ammonta a 10,6 milioni di euro.

La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione di origine, ciascuna delle quali identificata dal nome della società di cui è stato acquisito il controllo:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Assotrade S.p.A.	5.500	5.500	-
Pisani S.p.A.	3.878	3.878	-
Esprilog S.r.l.	1.248	1.248	-
Totale	10.626	10.626	-

Assotrade S.p.A. rappresenta l'acquisizione del ramo d'azienda "Distribuzione IT" mentre gli avviamenti denominati Pisani S.p.A. ed Esprilog S.r.l. rappresentano rispettivamente il disavanzo scaturito dalle fusioni per incorporazione delle società Pisani S.p.A. ed Esprilog S.r.l. in Esprinet S.p.A..

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente - ovvero più frequentemente al realizzarsi di eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, i c.d. "*triggering events*" - attraverso il processo di "*impairment test*".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato a test di "*impairment*" in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una "*CGU-Cash Generating Unit*" o un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.

Nello specifico non è stato individuato un livello di analisi inferiore rispetto all'impresa globalmente considerata, non essendosi ravvisata l'esistenza di unità elementari generatrici di flussi di cassa indipendenti cui allocare in tutto o in parte gli avviamenti evidenziati.

Il processo di verifica di valore effettuato sui suddetti avviamenti e l'impianto valutativo adottato sono analiticamente descritti nell'omologa sezione del Bilancio consolidato ed al successivo commento alla voce "Partecipazioni", a cui si rimanda.

Le analisi condotte non hanno portato ad identificare perdite di valore. La verifica dei valori non ha infatti evidenziato la necessità di alcuna svalutazione dell'avviamento il cui valore rimane pertanto immutato rispetto all'esercizio precedente.

Il management ritiene altresì che non sia ragionevole ipotizzare variazioni nelle assunzioni-chiave tali da comportare una riduzione del valore recuperabile delle attività nette di Esprinet S.p.A. al di sotto del rispettivo valore contabile.

A tale riguardo è stata eseguita, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, un'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione congiunta delle seguenti assunzioni di base:

- il tasso crescita dell'anno terminale "g" per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA prospettico.

I range di oscillazione rispetto al caso "normale" presi in esame sono i seguenti:

- "g" pari a 0% e inferiore del -50%;
- WACC superiore del +2% e del +1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

A tale riguardo si segnala come anche nello scenario "peggiore", ossia nell'ipotesi in cui tutte e tre le variabili si posizionino simultaneamente agli estremi più sfavorevoli degli intervalli di oscillazione ipotizzati non si renderebbe necessario operare alcuna svalutazione all'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017.

3) Immobilizzazioni immateriali

(euro/000)	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Immob. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.672	757	6.429
Fondo ammortamento	(5.176)	-	(5.176)
Saldo al 31/12/2016	495	757	1.252
Incrementi	242	6	248
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	757	(757)	-
Svalutazioni	-	-	-
Incrementi fondo ammortamento	(587)	-	(587)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-
Totale variazioni	412	(751)	(339)
Costo storico	6.671	6	6.677
Fondo ammortamento	(5.763)	-	(5.763)
Saldo al 31/12/2017	907	6	913

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software). Gli incrementi nella voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" fanno riferimento alle attività di aggiornamento di software effettuate nel corso dell'esercizio.

Tale voce è ammortizzata in tre esercizi.

5) Partecipazioni in società controllate e altre società

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Partecipazioni in altre società	92.585	92.420	165

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni possedute in società controllate.

I dati di patrimonio netto e utile netto sono riferiti ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2017 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(euro)	Sede	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Utile/(perdita) ⁽¹⁾	% possesso	Costo	Valore
Celly S.p.A.	Vimercate	4.653.532	325.871	80%	9.934.440	9.934.440
Mosaico S.r.l.	Vimercate	2.000.165	1.521.057	100%	100.000	100.000
EDSlan S.r.l.	Vimercate	9.125.327	(755.928)	100%	6.540.000	6.540.000
V-Valley S.r.l.	Vimercate	1.804.187	16.309	100%	20.000	20.000
Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf (Germania)	86.782	(13.218)	100%	100.000	100.000
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	84.109.645	830.151	100%	75.840.571	75.840.571
Esprinet Portugal Lda	Porto (Portogallo)	317.740	(74.615)	5%	50.000	50.000
Totale		102.097.378	1.849.627		92.585.011	92.585.011

⁽¹⁾ Dati ricavati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2017 redatti secondo i rispettivi principi contabili nazionali.

La tabella che segue dettaglia la movimentazione nella voce "Partecipazioni":

(euro/000)	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Ripristini	Valore al 31/12/2017
Celly S.p.A.	9.935	-	-	-	9.935
Mosaico S.r.l.	100	-	-	-	100
EDSlan S.r.l.	6.540	-	-	-	6.540
V-Valley S.r.l.	20	-	-	-	20
Nilox Deutschland GmbH	-	100	-	-	100
Esprinet Iberica S.L.U.	75.776	-	(65)	-	75.841
Esprinet Portugal Lda	50	-	-	-	50
Totale	92.420	100	(65)	-	92.585

Nel corso del 2017 si segnala la costituzione in data 11 luglio 2017 della società di diritto tedesco Nilox Deutschland GmbH, con sede operativa in Düsseldorf, avente l'obiettivo di espandere anche al mercato tedesco la distribuzione e commercializzazione dei prodotti a marchio Nilox, brand di proprietà di Esprinet S.p.A.. Nilox Deutschland GmbH, trattandosi di una società neo-costituita e non operativa al 31 dicembre 2017 oltre che totalmente dipendente da una delle business unit di Esprinet S.p.A. - l'unità organizzativa dedicata alla distribuzione della marca propria «Nilox» - non è stata assoggettata a verifica di valore autonomo.

La società V-Valley S.r.l. svolge un'attività di "concessionaria" di vendita avente la funzione di eseguire operazioni di vendita in nome proprio e per conto della controllante. Essa quindi esercita un'attività ancillare a quella della casa madre in condizioni di totale subalternità, di fatto rappresentando un veicolo societario nel quale è confluita una parte della catena del valore della capogruppo (essenzialmente la fatturazione e la gestione del credito, ivi inclusa la gestione delle assicurazioni dei programmi di fattorizzazione). Data la situazione di totale subalternità di tale società nei confronti di Esprinet, testimoniata anche dall'appartenenza alla medesima CGU-Cash Generating Unit sottoposta a test di "impairment" in sede di verifica di valore degli avviamenti, e consideratane la non materialità (la società è iscritta in bilancio per 20mila euro pari al versamento originario eseguito in sede di costituzione dal socio unico Esprinet), tale società non è stata oggetto di autonomo "impairment test".

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la Società verifica almeno una volta all'anno la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore, attraverso il confronto tra valore d'uso e valore di carico.

A) Impianto valutativo

Relativamente alle suddette partecipazioni, il valore d'uso è stato determinato a partire dai flussi finanziari ragionevolmente ottenibili dalle attività, attualizzati alla data di riferimento dell'analisi.

Tali flussi sono stati stimati principalmente sulla base dei piani previsionali di gruppo approvati dal Consiglio di Amministrazione. I piani sono stati preparati a partire dal budget per il 2018 quale anno "pivot" mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare differenzialmente i costi fissi da quelli variabili ed a definire l'andamento dei ricavi e dei margini lordi di prodotto operando un "benchmarking" rispetto all'andamento del settore e del mercato di sbocco nel suo complesso come stimato da fonti esterne accreditate e ipotizzando per le singole partecipazioni differenti trend relativi a seconda dei posizionamenti competitivi, attuali e prospettici.

L'orizzonte temporale esplicito generalmente assunto, dunque, è pari a 5 anni e per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. "DCF-Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto che rifletta il grado di rischio dei flussi stessi.

La variante utilizzata è del tipo "asset side" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.

I flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata al risultato operativo lordo. Essi sono espressi in moneta inflazionata, il che coerentemente giustifica l'adozione di un tasso di attualizzazione nominale.

Ai fini del calcolo del valore d'uso delle partecipazioni da utilizzare per valutarne la recuperabilità rispetto ai valori di carico si è provveduto a dedurre per ciascuna società partecipata i rispettivi debiti finanziari netti rilevati alla data del 31 dicembre 2017.

Quale punto di partenza per la stima del tasso di attualizzazione si è considerato il costo medio ponderato del capitale dell'azienda (o "WACC", Weighted Average Cost of Capital), la cui componente di costo proprio del capitale (K_e) è stata determinata secondo una impostazione tipicamente basata sul Capital Asset Pricing Model ("CAPM").

Il valore terminale rilevato alla fine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno).

L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita. Quest'ultimo fattore è previsto pari al 1,4%.

Prudenzialmente non si sono previsti per l'anno "base" ai fini del Terminal Value riduzioni/rilasci di capitale circolante ma, in continuità con in passato, si è ipotizzato il raggiungimento di uno "steady state" ben rappresentato dal sostenimento di investimenti incrementali nulli anche in capitale circolante.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione post-tax è stato convertito nel WACC pre-tax equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

B) Assunti base / variabili critiche

Unitamente agli assunti di base già sopra esplicitati, quali l'estensione del periodo di previsione analitica e il tasso di crescita "g", si riportano nella tabella seguente le informazioni relative alla modalità di determinazione dei tassi di attualizzazione applicati per gli impairment:

	Celly S.p.A.	Mosaico S.r.l.	EDSlan S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
Tassi di attualizzazione:				
Equity Risk Premium	5,5%	5,5%	5,5%	5,5%
B "unlevered" di industry	0,71	0,71	0,71	0,71
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	23,9%	23,9%	23,9%	23,9%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	76,1%	76,1%	76,1%	76,1%
WACC <i>post-tax</i>	6,42%	6,42%	6,42%	6,03%
WACC <i>pre-tax</i>	8,37%	8,27%	8,24%	7,41%

C) Rettifiche di valore e "analisi di sensitività"

Per effetto del test di "impairment" eseguito sulle partecipazioni in Celly S.p.A., Mosaico S.r.l., EDSlan S.r.l. e Esprinet Iberica S.L.U. non si è evidenziata la necessità di svalutare alcuno dei valori iscritti al 31 dicembre 2017.

Il management ritiene altresì che non sia ragionevole ipotizzare variazioni nelle assunzioni-chiave tali da comportare una riduzione del valore di alcuna delle partecipazioni.

A tale riguardo, a meri fini informativi così come richiesto dallo IAS 36, è stata comunque sviluppata una serie di analisi di sensitività sui risultati del *test* al variare congiunto dei seguenti assunti di base:

- il tasso di crescita "g" dell'anno terminale utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA atteso nel periodo di previsione esplicita.

I range di oscillazione rispetto allo scenario "unico" presi in esame sono i seguenti:

- "g" inferiore del -50% e pari a zero;
- WACC superiore del +2% e del +1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

Per quanto attiene alle partecipazioni in Esprinet Iberica, Celly e Mosaico si segnala che anche nello scenario "peggiore", ossia nel caso in cui tutte e tre le variabili si posizionino simultaneamente agli estremi più sfavorevoli degli intervalli di oscillazione ipotizzati, non si renderebbe necessario operare alcuna svalutazione del valore della partecipazione oggetto di impairment.

Con riferimento a EDSlan lo scenario con un WACC pari a 7,42% e l'EBITDA diminuito del -10% condurrebbe alla svalutazione di 4,3 milioni di euro, mentre lo scenario in cui "g" fosse pari a 0,7% (i.e. ridotto del -50%) porterebbe ad una svalutazione della partecipazione di 1,5 milioni di euro.

L'analisi di sensitività di cui sopra è stata predisposta come richiesto dallo IAS 36 ai soli fini informativi e gli amministratori ritengono di non procedere alle ulteriori svalutazioni emergenti in quanto le previsioni di flussi finanziari e gli assunti di base utilizzati nel test di *impairment* sono ritenuti ragionevolmente rappresentativi di "scenari unici" per i quali è legittimo attendersi una certa simmetria tra scenari "best" e "worst".

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Attività per imposte anticipate	2.134	1.975	159

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che la Società prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Svalutazione crediti	4.116	24,00%	988	3.547	24,00%	851
Compensi amministratori non erogati	96	24,00%	23	1.109	24,00%	266
F.do obsolescenza magazzino	2.093	3,90%	82	1.450	3,90%	57
F.do obsolescenza magazzino	2.093	24,00%	502	1.450	24,00%	348
Indennità suppletiva clientela	719	3,90%	28	747	3,90%	29
Indennità suppletiva clientela	719	24,00%	173	747	24,00%	179
Altro	1.386	24%-27,9%	338	1.003	24%-27,9%	244
Attività per imposte anticipate			2.134			1.975

La voce Altro si riferisce principalmente alle imposte anticipate che scaturiscono dalle differenze temporanee originatesi sulle perdite su cambi da valutazione, sulla valutazione attuariale del TFR e sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Di seguito i dettagli e la ripartizione temporale dei previsti riversamenti a conto economico:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/2017	683	1.301	150	2.134
	31/12/2016	765	1.052	158	1.975

8) Attività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Attività finanziarie per strumenti derivati	377	377	-

A ottobre 2015 Esprinet S.p.A. ed il socio di minoranza di Celly S.p.A. si sono concessi reciprocamente un'opzione di acquisto e vendita relativa al 20% delle azioni di Celly S.p.A. attualmente di proprietà del Socio di minoranza scadenti in un periodo compreso tra il 5° ed il 7° anno successivi alla data dell'acquisizione del Gruppo Celly occorsa il giorno 12 maggio 2014.

Il valore iscritto in bilancio nella voce "Attività finanziarie per strumenti derivati" è riferito al differenziale attualizzato in base al tasso di interesse free risk ad 1 anno in essere alla data di chiusura del bilancio tra la valutazione economica della suddetta quota di azioni di Celly S.p.A. alla data di possibile esercizio dell'opzione operata dal management e la valutazione alla stessa data della medesima quota di azioni della controllata in base a quanto stabilito nel contratto di concessione reciproca delle opzioni.

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti per depositi cauzionali	4.526	4.221	305
Crediti verso clienti	1.870	2.292	(422)
Crediti ed altre attività non correnti	6.396	6.513	(117)

I *Crediti verso clienti* si riferiscono alla quota del credito in essere nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF) che ha scadenza oltre l'esercizio successivo e che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011.

Tale credito prevede un piano di pagamenti annui che si estende fino a gennaio 2022 e in correlazione al quale nel 2013 Esprinet S.p.A. ha accenso un mutuo con Intesa Sanpaolo i cui canoni verranno pagati direttamente dal cliente. Essendo le controparti delle due operazioni differenti si rende necessario, sino alla loro completa estinzione, mantenere separatamente iscritti il credito nei confronti del cliente e il debito nei confronti dell'ente creditizio.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 consegue al trasferimento nei crediti correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo.

I *Crediti per depositi cauzionali* si riferiscono per 2,8 milioni di euro al deposito costituito presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla società ed è finalizzato ad assicurare copertura alle diluizioni che potrebbero aversi nell'ambito di tale attività o nei mesi successivi alla chiusura dell'operazione, la restante parte del saldo comprende i depositi cauzionali per utenze per contratti di locazione in essere.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Prodotti finiti e merce	312.544	209.326	103.218
Fondo svalutazione rimanenze	(2.093)	(1.450)	(643)
Rimanenze	310.451	207.876	102.575

L'importo delle rimanenze, pari a 310,5 milioni di euro ed in aumento del 49,3%, consegue ad un incremento dell'indice di rotazione delle scorte rispetto all'esercizio precedente come meglio evidenziato nel paragrafo "*Capitale circolante commerciale netto*" nella *Relazione sulla gestione*.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 2,1 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La sua movimentazione è rappresentabile come segue:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Fondo svalutazione rimanenze - iniziale	1.450	1.597	(147)
Utilizzi	(278)	(1.171)	893
Accantonamenti	921	1.024	(103)
Fondo svalutazione rimanenze - finale	2.093	1.450	643

11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti lordi verso clienti	145.625	194.041	(48.416)
Fondo svalutazione crediti	(4.381)	(3.895)	(486)
Crediti netti verso clienti	141.244	190.146	(48.902)

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dalla società nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione. Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti in Italia, sono denominate per la quasi totalità in euro e sono regolabili nel breve termine.

Il valore dei crediti netti verso clienti risulta rettificato da note credito da emettere riconosciute ai clienti per un valore pari a 20,5 milioni di euro a fine 2017, 19,4 milioni di euro a fine 2016.

Si rileva un decremento dei crediti lordi strettamente legato ad un miglioramento dell'indice di rotazione dei crediti verso clienti influenzato anche da un maggior utilizzo rispetto al 2016 delle modalità tecniche di smobilizzo dei crediti commerciali (i.e. ca. 169 milioni di euro a fine 2017 rispetto a 123 milioni nel 2016).

Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "*Capitale circolante commerciale netto*" nella *Relazione Sulla Gestione*.

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 2,7 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring (4,9 milioni nel 2016). Il fondo svalutazione crediti, attraverso il quale viene ottenuto l'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti, è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti ed ai contenziosi commerciali in essere, tenuto conto delle coperture assicurative (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*"). Nella tabella successiva la sua movimentazione:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Fondo svalutazione crediti - iniziale	3.895	4.701	(806)
Utilizzi	(569)	(1.154)	585
Accantonamenti	1.055	348	707
Fondo svalutazione crediti - finale	4.381	3.895	486

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	2.891	4.543	(1.652)

I *Crediti tributari per imposte correnti* sono principalmente conseguenza della prevalenza degli anticipi versati rispetto alle imposte correnti maturate con riferimento all'anno d'imposta 2017, la voce comprende inoltre 1,2 milioni di euro riferiti alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità 2004-2011.

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti verso imprese controllate (A)	193.002	194.372	(1.370)
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	7.056	3.890	3.166
Crediti tributari altri	4.993	4.571	422
Altri crediti tributari (C)	12.049	8.461	3.588
Crediti verso società di factoring	1.202	1.176	26
Crediti finanziari verso clienti	510	509	1
Crediti verso assicurazioni	233	1.682	(1.449)
Crediti verso fornitori	4.541	8.114	(3.573)
Crediti verso dipendenti	-	2	(2)
Crediti verso altri	157	148	9
Crediti verso altri (D)	6.643	11.631	(4.988)
Risconti attivi (E)	3.667	2.488	1.179
Altri crediti e attività correnti (F= A+B+C+D+E)	215.361	216.952	(1.591)

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio dei *Crediti verso imprese controllate* per tipologia e per società; per ulteriori informazioni in merito all'origine dei dettagli riportati si rimanda alla sezione "Rapporti con entità correlate".

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Celly S.p.A.	3.003	2.458	545
EDSlan S.r.l.	1.689	2.375	(686)
Mosaico S.r.l.	1.053	587	466
V-Valley S.r.l.	25.363	30.539	(5.176)
Celly Nordic OY	1	58	(57)
Esprinet Iberica S.L.U.	3.695	5.445	(1.750)
Esprinet Portugal Lda	39	43	(4)
Vinzeo Technologies SAU	40	-	40
V-Valley Iberian S.L.U.	619	-	619
Crediti commerciali (a)	35.502	41.505	(6.003)
Celly S.p.A.	-	1.031	(1.031)
EDSlan S.r.l.	-	336	(336)
Crediti per consolidato fiscale (b)	-	1.367	(1.367)
Celly S.p.A.	5.000	5.000	-
EDSlan S.r.l.	15.000	10.000	5.000
Mosaico S.r.l.	25.000	10.000	15.000
Esprinet Iberica S.L.U.	101.500	115.000	(13.500)
Esprinet Portugal Lda	5.000	6.500	(1.500)
V-Valley Iberian S.L.U.	6.000	5.000	1.000
Crediti finanziari (c)	157.500	151.500	6.000
Totale crediti verso controllate (a+b+c)	193.002	194.372	(1.370)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Celly S.p.A.	8.003	8.488	(485)
EDSlan S.r.l.	16.689	12.712	3.977
Mosaico S.r.l.	26.053	10.587	15.466
V-Valley S.r.l.	25.363	30.539	(5.176)
Celly Nordic OY	1	58	(57)
Esprinet Iberica S.L.U.	105.195	120.445	(15.250)
Esprinet Portugal Lda	5.039	6.543	(1.504)
Vinzeo Technologies SAU	40	-	40
V-Valley Iberian S.L.U.	6.619	5.000	1.619
Totale crediti verso controllate	193.002	194.372	(1.370)

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano il credito IVA maturato dalla società al 31 dicembre 2017 oltre alle somme richieste a rimborso per le quali non è consentita la compensazione con passività fiscali derivanti dall'attività operativa. La variazione della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 si riferisce alla prevalenza di acquisti da fornitori rispetto alle vendite operate.

I *Crediti tributari altri* si riferiscono principalmente al credito generatosi nei confronti dell'Erario conseguente al pagamento parziale, effettuato a titolo provvisorio, di cartelle esattoriali relative ad imposte indirette in relazione alle quali sono in corso contenziosi per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo" all'interno dei commenti alla voce "26) Fondi non correnti e altre passività".

I *Crediti verso società di factoring* esprimono le somme dovute alla Società per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate. Alla data di redazione della presente relazione il credito risulta completamente incassato.

I *Crediti finanziari verso clienti* si riferiscono alla quota incassabile entro l'esercizio successivo del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza". Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla voce "*Crediti ed altre attività non correnti*".

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo. La sensibile riduzione verificatasi nel corso dell'esercizio si riferisce alla chiusura favorevole di un contenzioso con una società di assicurazione del credito.

I *Crediti verso fornitori* riguardano note di credito ricevute dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine periodo per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori.

Unitamente a questo sono presenti in tale voce anche i crediti verso per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto oltre che i crediti verso gli spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente affitti passivi, canoni di manutenzione, canoni di servizio) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Depositi bancari e postali	165.353	80.079	85.274
Denaro e valori in cassa	11	20	(9)
Assegni	4	10	(6)
Totale disponibilità liquide	165.368	80.109	85.259

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili. Tali disponibilità hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare. Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2016, così come esposto nel Rendiconto Finanziario cui si rimanda, risulta principalmente dai flussi generati dalle attività di esercizio e dal saldo netto tra il finanziamento ottenuto e le linee finanziarie di breve e lungo periodo rimborsate.

Patrimonio netto

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Capitale sociale (A)	7.861	7.861	-
Riserve e utili a nuovo (B)	292.353	285.790	6.563
Azioni proprie (C)	(5.145)	(5.145)	-
Totale riserve (D=B+C)	287.208	280.645	6.563
Risultato dell'esercizio (E)	10.610	12.738	(2.128)
Patrimonio netto (F=A+D+E)	305.679	301.244	4.435
Patrimonio netto di terzi (G)	-	-	-
Totale patrimonio netto (H=F+G)	305.679	301.244	4.435

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della Società, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella *"Relazione sulla gestione"* cui si rimanda. Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce *"Riserve"*.

20) Riserve

Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è aumentato di 6,6 milioni principalmente per effetto della destinazione degli utili degli esercizi precedenti, al netto del pagamento dei dividendi di 7,0 milioni di (0,135 euro per ogni azione ordinaria) avvenuto nell'anno.

Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 646.889 azioni Esprinet S.p.A. possedute dalla Società. Il valore è invariato rispetto all'esercizio precedente e deriva dai n. 31.400 titoli residui rispetto alle azioni acquistate nel 2007 e ai n. 615.489 titoli acquistati nel 2015, entrambi agli acquisti attuati in esecuzione di piani di incentivazione azionaria approvati dall'Assemblea dei Soci della Società.

In accordo con quanto richiesto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, la seguente tabella illustra la disponibilità e la distribuibilità delle riserve facenti parte del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(euro/000)	Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utiizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale		7.861	---	-		
Riserve:						
Riserva da sovrapprezzo azioni ^(*)		12.296	A,B,C	12.296		
Riserva di rivalutazione		30	A,B,C	30		
Riserva legale		1.572	B	-		
Riserva per azioni proprie in portafoglio		5.145	---	-		
Riserva da fusione		5.369	A,B,C	5.369		
Riserva straordinaria		259.494	A,B,C	259.494		
Riserve da utili netti su cambi		36	---	-		
Riserve IFRS		8.411	---	-		-
Totale Riserve		292.353		277.189	-	-
Totale Capitale sociale e Riserve		300.214		277.189		
Quota non distribuibile ^(**)				-		
Residua quota distribuibile				277.189		

^(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale, anche tramite trasferimento della stessa riserva sovrapprezzo azioni, abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. Tale limite è stato raggiunto al 31 dicembre 2008.

^(**) Ai sensi dell'art. 2426, 5), rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Legenda: A=per aumento di capitale B=per copertura perdite C=per distribuzione a soci.

Le principali variazioni che hanno interessato il patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2017 sono riportate nel *"Prospetto delle variazioni del patrimonio netto"* a cui si rimanda.

21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili dell'esercizio ammontano a 10,6 milioni di euro, in diminuzione di 2,1 milioni rispetto a 12,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso banche	18.163	2.252	15.911

I *Debiti verso banche* sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Il saldo al 31 dicembre 2017 comprende finanziamenti minori sottoscritti dalla società a marzo 2017 (16,3 milioni di euro) e le quote non scadute del mutuo contratto dalla Capogruppo, afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF), in relazione alla cui operazione così come già descritto nel paragrafo "9) Crediti ed altre attività non correnti", è iscritto un identico credito a lungo termine nei confronti della GdF (1,8 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2016 tale conto conteneva la valutazione al costo ammortizzato della quota scadente oltre l'esercizio successivo del mutuo di residui 2,3 milioni di euro di valore contabile in linea capitale sottoscritto ed erogato a dicembre 2013 e scadente entro gennaio 2022, conseguente ad una fornitura di prodotti al cliente Guardia di Finanza (GdF).

Maggiori dettagli sui finanziamenti in essere sono riportati nei successivi paragrafi "Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari" e "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" cui si rimanda.

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Passività per imposte differite	2.481	2.354	127

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che la società dovrà versare nei prossimi esercizi.

Tali differenze, come dettagliato nella tabella successiva, si riferiscono principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento, agli utili su cambi da valutazione e all'adeguamento alla valutazione attuariale del fondo TFR.

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Ammortamento avviamenti	8.430	24,00%	2.023	8.081	24,00%	1.939
Ammortamento avviamenti	8.430	3,90%	329	8.081	3,90%	315
Utili su cambi da valutazione	379	24,00%	91	257	24,00%	62
Variazione del fondo TFR	159	24,00%	38	159	24,00%	38
Totale imposte differite			2.481			2.354

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/2017	129	-	2.352	2.481
	31/12/2016	100	-	2.255	2.355

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità di fine rapporto ("TFR") e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l'opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del TFR di prossima maturazione.

I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l'azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Saldo iniziale	3.682	3.587	95
Costo del servizio	-	-	-
Oneri finanziari	45	70	(25)
(Utili)/perdite attuariali	(1)	147	(148)
Effetto cambiamento tassazione su rivalutazione	-	-	-
Prestazioni corrisposte	(252)	(122)	(130)
Variazioni	(208)	95	(303)
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.474	3.682	(208)

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	-	-	-
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	45	70	(25)
Totale	45	70	(25)

Si evidenzia che alla voce "costo del lavoro" non appare alcun onere poiché la società, impiegando più di n. 50 dipendenti in data 1° gennaio 2017, trasferisce le quote di indennità di fine rapporto maturate ad entità terze.

Il decremento dei "*Debiti per prestazioni pensionistiche*" è riconducibile prevalentemente al valore degli utilizzi ("*prestazioni corrisposte*") oltre che agli utili attuariali.

Lo scostamento di valore rilevato nella voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso anno è dovuto essenzialmente all'esperienza che recepisce gli scostamenti tra le assunzioni prospettiche utilizzate nella valutazione al 31 dicembre 2016 e l'effettiva evoluzione del fondo al 31 dicembre 2017 (aderenti, liquidazioni effettuate, rivalutazione del beneficio). Il tasso di attualizzazione esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti di Esprinet S.p.A. (superiore a 10 anni)¹⁵.

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;

¹⁵ In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

b) Ipotesi economico-finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione	1,3%	1,3%
Tasso di incremento retributivo	n/a	n/a
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello descritto nei paragrafi precedenti e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(euro)	Analisi di sensitività	
	Esprinet S.p.A.	
Past Service Liability		
Tasso annuo di attualizzazione	+0,50%	3.330.860
	-0,50%	3.627.368
Tasso annuo di inflazione	+0,25%	3.519.966
	-0,25%	3.428.560
Tasso annuo di turnover	+2,00%	3.441.338
	-2,00%	3.518.118

Secondo quanto stabilito dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	Cash Flow futuri
Year	Esprinet S.p.A.
0 - 1	267.782
1 - 2	249.244
2 - 3	240.641
3 - 4	230.731
4 - 5	211.263
5 - 6	201.246
6 - 7	197.520
7 - 8	164.631
8 - 9	183.284
9 - 10	236.773
Over 10	1.714.371

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza	1.409	1.526	(117)
Altri fondi	185	159	26
Fondi non correnti e altre passività	1.594	1.685	(91)

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia e si è così movimentata:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	1.526	1.409	117
Utilizzi	(155)	(40)	(115)
Accantonamenti	38	157	(119)
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	1.409	1.526	(117)

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione nel periodo:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Altri fondi - iniziale	159	336	(177)
Utilizzi	(62)	(293)	231
Accantonamenti	88	116	(28)
Altri fondi - finale	185	159	26

Per il commento relativo agli sviluppi avvenuti nel corso del 2017 in ordine ai principali contenziosi promossi nei confronti della Società, per i quali la stessa ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi, si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi legali e fiscali" nella voce di commento "*Fondi non correnti e altre passività*" nelle *Note al bilancio consolidato*.

Le politiche seguite dalla Società e dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali sono riportate nella sezione "*Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti*" della *Relazione sulla gestione*, cui si rimanda.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso fornitori lordi	548.806	459.658	89.148
Note credito da ricevere	(83.694)	(78.437)	(5.257)
Debiti verso fornitori	465.112	381.221	83.891

I debiti verso fornitori netti risultano aumentati del 22% rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "Capitale circolante commerciale netto" nella *Relazione Sulla Gestione*.

Le note credito da ricevere fanno riferimento in prevalenza a rebate per raggiungimento di obiettivi commerciali e ad incentivi di vario genere, a rimborsi per attività di marketing congiunte con i fornitori e a protezioni contrattuali del magazzino.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso banche correnti	135.440	108.792	26.648
Debiti verso altri finanziatori correnti	13.823	9.987	3.836
Debiti finanziari correnti	149.263	118.779	30.484

I Debiti verso banche sono rappresentati pressoché interamente dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine. Detti finanziamenti al 31 dicembre 2017 includono un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso nel febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a 145,0 milioni di euro (tirata al 31 dicembre 2017 per 130,5 milioni di euro) ed una linea per cassa "revolving" a 5 anni di importo pari a 65,0 milioni di euro (non ancora tirata al 31 dicembre 2017).

Il suddetto finanziamento è senza garanzie pertanto, come è prassi per operazioni di analoga natura, risulta assistito da n. 4 covenant economico-finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 31 dicembre 2017 quale conseguenza del mancato rispetto di uno dei 4 covenant summenzionati conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" risulta riclassificato nel breve termine.

Il saldo comprende inoltre le quote scadenti entro l'esercizio successivo di due finanziamenti minori sottoscritti a marzo 2017 (3,6 milioni di euro) e la quota scadente entro l'esercizio (0,4 milioni di euro) del mutuo contratto dalla Capogruppo, afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF).

Per maggiori dettagli sui finanziamenti si rimanda al paragrafo "5.1 Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa di periodo".

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per la Società e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto. L'incremento del debito rispetto al 31 dicembre 2016 è una diretta conseguenza dei maggiori volumi di cessioni operate.

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	644	428	216

Il saldo in essere è relativo al "fair value" di n. 6 contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ad aprile 2017 da Esprinet S.p.A. a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse variabile applicato ad un finanziamento a medio lungo termine sottoscritto per 145,0 milioni di euro (ridotto al 31 dicembre 2017, per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento, a 130,5 milioni di euro in linea capitale), denominato *Term Loan Facility* e dalla stessa sottoscritto a febbraio 2017 con un pool di n. 8 banche.

Tali contratti derivati sono stati sottoscritti con sei delle otto banche eroganti il finanziamento "coperto", con ognuna per la totalità della propria quota di pertinenza della suddetta *Term Loan Facility* ed a condizioni identiche tra loro. Attraverso tali IRS al 31 dicembre 2017 risulta interamente protetta dal rischio di variazione del tasso di interesse una quota del finanziamento pari a 105,6 milioni di euro.

Il fair value dei suddetti contratti derivati, pari a 0,6 milioni di euro, è interamente classificato tra le passività correnti per effetto del mancato rispetto di uno dei covenant previsti dalla *Term Loan Facility* dagli stessi "coperta".

La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è dunque relativa, oltre che alla suddetta sottoscrizione di strumenti derivati, anche all'estinzione a marzo 2017 dei n. 8 IRS sottoscritti a dicembre 2014 a copertura della *Term Loan Facility* di originari 65,0 milioni di euro (ridottisi a 48,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016 ed a 40,6 milioni di euro al 31 gennaio 2017) rimborsata in data 28 febbraio 2017.

Per maggiori dettagli sulle operazioni si vedano i successivi paragrafi "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*" e la sezione "*Contabilizzazione delle operazioni di copertura*" all'interno del paragrafo "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*".

32) Fondi correnti e altre passività

L'importo della voce *Fondi correnti ed altre passività* include solo debiti scadenti nei 12 mesi successivi.

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso imprese controllate e collegate (A)	1.558	1.244	314
Debiti verso istituti prev. sociale (B)	2.477	2.497	(20)
Debiti tributari per ritenute d'acconto	31	45	(14)
Debiti tributari altri	1.077	1.286	(209)
Altri debiti tributari (C)	1.108	1.331	(223)
Debiti verso dipendenti	2.623	2.683	(60)
Debiti verso clienti	3.452	2.812	640
Debiti verso altri	742	1.646	(904)
Debiti verso altri (D)	6.817	7.141	(324)
<u>Ratei e risconti passivi relativi a:</u>			
- Ratei per assicurazioni	393	360	33
- Altri risconti	33	35	(2)
Ratei e risconti Passivi (E)	426	395	31
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	12.386	12.608	(222)

L'ammontare dei *Debiti verso imprese controllate e collegate* e la scomposizione per natura sono sintetizzati nelle tabelle successive:

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Celly S.p.A.	149	252	(103)
EDSlan S.r.l.	564	767	(203)
Mosaico S.r.l.	202	-	202
Esprinet Iberica S.L.U.	71	78	(7)
Debiti commerciali (a)	986	1.097	(111)
EDSlan S.r.l.	532	-	532
V-Valley S.r.l.	36	147	(111)
Celly S.p.A.	4	-	4
Debiti per consolidato fiscale (b)	572	147	425
Crediti per finanziamenti (c)	-	-	-
Totale debiti verso controllate e collegate (a+b+c)	1.558	1.244	314

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Celly S.p.A.	153	252	(99)
EDSlan S.r.l.	1.096	767	329
Mosaico S.r.l.	202	-	202
V-Valley S.r.l.	36	147	(111)
Esprinet Iberica S.L.U.	71	78	(7)
Totale debiti verso controllate e collegate	1.558	1.244	314

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati per lo più da ritenute IRPEF su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre ed a ritenute di acconto su compensi a professionisti.

I *Debiti verso clienti* si originano perlopiù da movimenti contabili legati all'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali nonché a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno, 14[^] mensilità, incentivi monetari inclusi) complessivamente maturati a fine esercizio.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente un importo di 0,3 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio (1,3 milioni di euro nel 2016) oltre a 0,2 milioni di euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti della Società.

I *Ratei e risconti passivi* rappresentano proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

4. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Beni di terzi	36.242	24.978	11.264
Fideiussioni a favore di imprese controllate e collegate	238.785	188.943	49.842
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	6.307	11.302	(4.995)
Garanzie prestate	281.334	225.224	56.110

Beni di terzi

L'importo si riferisce al valore dei prodotti di proprietà di terzi depositati nei magazzini della Società.

Fideiussioni bancarie a favore di imprese controllate

L'importo si riferisce principalmente a garanzie o patronage rilasciate a istituti di credito o factor a garanzia di fidi concessi dagli stessi alle società controllate dalla Società nonché a garanzie rilasciate nei confronti di fornitori. La variazione rispetto allo scorso anno è legata principalmente all'aumento delle garanzie a favore delle controllate Mosaico S.r.l. (35,0 milioni di euro), Esprinet Iberica SLU (3,0 milioni di euro) e Vinzeo Technologies S.A.U. (17,0 milioni di euro). Risulta invece estinta nel corso del 2017 la fideiussione a favore della controllata Celly S.p.A. per 5,0 milioni di euro.

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fideiussioni rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture. La variazione rispetto allo scorso anno è legata principalmente all'estinzione di fideiussioni in essere nonché alla loro diminuzione.

5. Commento alle voci di conto economico

Si ricorda che nella *Relazione degli Amministratori sulla Gestione*, dopo i commenti relativi all'andamento del Gruppo, sono state fornite alcune analisi sui risultati economici di Esprinet S.p.A., a completamento dell'informativa fornita nella seguente sezione.

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune tabelle sull'andamento dei ricavi nell'esercizio ricordando che ulteriori informazioni sul fatturato per famiglia di prodotto e per tipologia di clientela è stata fornita nella *Relazione sulla Gestione* a cui si rimanda.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.898,2	76,5%	1.936,1	79,4%	(37,9)	-2%
Ricavi da vendite di servizi	19,4	0,4%	15,7	0,3%	3,7	24%
Ricavi	1.917,6	76,9%	1.951,8	79,7%	(34,2)	-2%

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Italia	1.866,3	58,0%	1.884,5	61,9%	(18,2)	-1,0%
Altri paesi UE	48,6	1,5%	49,1	1,6%	(0,5)	-1,0%
Paesi extra UE	2,7	0,1%	18,2	0,6%	(15,6)	-85,4%
Ricavi	1.917,6	59,6%	1.951,8	64,2%	(34,2)	-1,8%

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea si riferiscono in prevalenza alle vendite effettuate alla controllata spagnola Esprinet Iberica S.L.U. mentre i ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono riferiti principalmente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino.

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.917.559	100,00%	1.951.845	100,00%	(34.286)	-2%
Costo del venduto	1.819.846	94,90%	1.848.573	94,71%	(28.727)	-2%
Margine commerciale lordo	97.713	5,10%	103.272	5,29%	(5.559)	-5%

Il margine commerciale lordo è pari a 97,7 milioni di euro e presenta un peggioramento del -5% rispetto a 103,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a fronte di volumi di attività decrescenti e di un margine percentuale in diminuzione (da 5,29% a 5,10%).

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività della Società, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi. Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale lordo risente della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nell'esercizio in esame, tale ultimo effetto è quantificabile in circa 3,3 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2016).

37-38) Costi operativi

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.917.559		1.951.845		(34.286)	-2%
Costi di marketing e vendita	30.181	1,57%	30.204	1,55%	(023)	0%
Costi generali e amministrativi	51.136	2,67%	53.556	2,74%	(2.420)	-5%
Costi operativi	81.317	4,24%	83.760	4,29%	(2.443)	-3%
- di cui non ricorrenti	235	0,01%	3.447	0,18%	(3.212)	-61%
Costi operativi "ricorrenti"	81.082	4,23%	80.313	4,11%	769	1%

Nel 2017 l'ammontare dei costi operativi è pari a 81,3 milioni di euro e presenta una variazione percentuale negativa pari al -3%, con un'incidenza sui ricavi diminuita da 4,29% nel 2016 a 4,24% nel 2017.

Nel corso del 2017 sono state individuate come poste di natura non ricorrente, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse. Tali attività hanno coinvolto complessivamente n. 7 dipendenti per un valore complessivo delle indennità pari a 0,2 milioni di euro.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi della Società e il loro andamento nei due esercizi presi a confronto:

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.917.559		1.951.845		(34.286)	-2%
Personale marketing e vendita e oneri accessori	25.358	1,32%	25.940	1,33%	(582)	-2%
Altre spese di marketing e vendita	4.823	0,25%	4.264	0,22%	559	13%
Costi di marketing e vendita	30.181	1,57%	30.204	1,55%	(23)	0%
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri	14.481	0,76%	15.282	0,78%	(801)	-5%
Compensi e spese amministratori	2.979	0,16%	3.975	0,20%	(996)	-25%
Consulenze	3.445	0,18%	4.973	0,25%	(1.528)	-31%
Costi logistica	13.997	0,73%	13.628	0,70%	369	3%
Ammortamenti ed accantonamenti	3.661	0,19%	2.481	0,13%	1.180	48%
Altre spese generali ed amministrative	12.573	0,66%	13.217	0,68%	(644)	-5%
Costi generali ed amministrativi	51.136	2,67%	53.556	2,74%	(2.420)	-5%
Costi operativi	81.317	4,24%	83.760	4,29%	(2.443)	-3%

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita diretto ed indiretto nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- spese per agenti e altri collaboratori commerciali;
- i costi di gestione dei Cash and Carry.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "*natura*" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "*destinazione*".

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.917.559		1.951.845		(34.286)	-2%
Ammortamenti Imm. materiali	2.781	0,15%	2.406	0,12%	375	16%
Ammortamenti Imm. immateriali	382	0,02%	303	0,02%	79	26%
Subtot. ammortamenti	3.163	0,16%	2.709	0,14%	454	17%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Subtot. ammort. e svalut. (A)	3.163	0,16%	2.709	0,14%	454	17%
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	126	0,01%	311	0,02%	(185)	-59%
Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)	3.289	0,17%	3.020	0,15%	269	9%

(euro/000)	2017	2016	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	3.113	2.644	469
Riaddebiti a controllate	(332)	(238)	(94)
Ammortamenti Imm. materiali	2.781	2.406	375
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	587	431	156
Riaddebiti a controllate	(205)	(128)	(77)
Ammortamenti Imm. immateriali	382	303	79

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

Costo del lavoro

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.917.559		1.951.845		(34.286)	-2%
Salari e stipendi	23.916	1,25%	24.024	1,23%	(108)	0%
Oneri sociali	7.076	0,37%	7.171	0,37%	(95)	-1%
Costi pensionistici	1.807	0,09%	1.833	0,09%	(26)	-1%
Altri costi del personale	769	0,04%	795	0,04%	(26)	-3%
Oneri di risoluzione rapporto	293	0,02%	511	0,03%	(218)	-43%
Piani azionari	306	0,02%	385	0,02%	(79)	-21%
Costo del lavoro⁽¹⁾	34.167	1,78%	34.719	1,78%	(552)	-2%

⁽¹⁾ Non incluso il costo dei lavoratori interinali.

Nel 2017 il costo del lavoro ammonta complessivamente a 34,2 milioni di euro, in diminuzione del -2% rispetto al 2016 nonostante un incremento del numero medio degli occupati dell'1,6% per effetto dell'attuazione di politiche di contenimento dei costi.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2017, ripartiti per qualifica contrattuale, è fornito nella sezione "Risorse umane" della *Relazione sulla gestione* cui si rimanda.

In data 30 giugno 2015 sono stati assegnati i diritti di assegnazione gratuita delle azioni previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 30 aprile 2015.

Le azioni ordinarie assoggettate a tale Piano di compensi, dal valore nominale unitario di 0,15 euro, erano già nella disponibilità della Società solo limitatamente a 31.400 azioni, essendosi quindi provveduto, nel corso del 2015, alla provvista per il quantitativo residuo necessario rispetto ai 646.889 diritti assegnati.

Il piano è stato oggetto di contabilizzazione al "fair value" determinato, alla data di assegnazione, tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto (determinato in base all'ultimo dividendo distribuito agli azionisti) e del livello del tasso di interesse privo di rischio a tale data.

I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni per il Piano di compensi menzionato sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente:

Piano 2015-2017	
Data di assegnazione	30/06/15
Scadenza periodo di maturazione	30/04/18
Data di esercizio	30/06/18
Numero diritti assegnazione gratuita massimo	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita assegnati	646.889
Numero diritti assegnazione gratuita concessi	535.134 ⁽¹⁾
Fair value unitario (euro)	6,84
Fair value totale (euro)	3.660.317
Tasso di interesse privo di rischio (BTP 3 anni)	0,7% ⁽²⁾
Volatilità implicita (260 giorni)	40,9% ⁽²⁾
Durata (anni)	3
Prezzo di mercato ⁽³⁾	7,20
"Dividend yield"	1,7%

⁽¹⁾ Numero ridotto in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari e sulla base della stima del raggiungimento parziale degli obiettivi di performance.

⁽²⁾ Fonte: Bloomberg, 29 giugno 2015

⁽³⁾ Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione

I costi complessivamente imputati a conto economico nell'esercizio 2017 in riferimento ai suddetti Piani, con contropartita nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Riserve", sono stati pari a 306mila euro relativamente ai dipendenti (385mila euro nel 2016) ed a 655mila euro relativamente agli amministratori (926mila euro nel 2016).

La tabella che segue contiene il dettaglio dei costi relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.917.559		1.951.845		(34.286)	-2%
Locazione immobili	7.908	0,41%	6.656	0,34%	1.252	19%
Noleggio automezzi	1.104	0,06%	990	0,05%	114	12%
Noleggio attrezzature	186	0,01%	193	0,01%	(7)	-4%
Noleggio linee dati	94	0,00%	63	0,00%	31	49%
Costi Housing CED	148	0,01%	148	0,01%	-	0%
Totale costi per leasing operativi	9.440	0,49%	8.050	0,41%	1.390	17%

Di seguito sono riportati gli impegni per futuri pagamenti di canoni di locazione e noleggio:

(euro/000)	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre	Totale
Locazione immobili	7.179	7.993	7.882	7.661	4.362	10.938	46.015
Noleggio automezzi	1.272	1.023	655	252	38	-	3.240
Noleggio attrezzature	67	33	-	-	-	-	100
Noleggio linee dati	115	103	103	103	52	-	476
Costi Housing CED	149	149	149	149	75	-	671
Costi per leasing operativi	8.782	9.301	8.789	8.165	4.527	10.938	50.502

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.917.559		1.951.845		(34.286)	-2%
Interessi passivi su finanziamenti	2.805	0,15%	1.770	0,09%	1.035	58%
Interessi passivi verso banche	249	0,01%	468	0,02%	(219)	-47%
Interessi passivi verso altri	7	0,00%	15	0,00%	(8)	-62%
Oneri per ammortamento upfront fee	637	0,03%	478	0,02%	159	33%
Costi finanziari IAS 19	45	0,00%	70	0,00%	(25)	-35%
Oneri su strumenti derivati	167	0,01%	-	0,00%	167	0%
Oneri finanziari (A)	3.910	0,20%	2.801	0,14%	1.109	40%
Interessi attivi da banche	(41)	0,00%	(57)	0,00%	16	-28%
Interessi attivi da altri	(620)	-0,03%	(117)	-0,01%	(503)	430%
Interessi attivi intercompany	(1.048)	-0,05%	(1.142)	-0,06%	94	-8%
Proventi su strumenti finanziari derivati	(1)	0,00%	(8)	0,00%	7	-91%
Proventi finanziari (B)	(1.709)	-0,09%	(1.324)	-0,07%	(385)	29%
Oneri finanziari netti (C=A+B)	2.201	0,11%	1.477	0,08%	724	49%
Utile su cambi	(717)	-0,04%	(442)	-0,02%	(275)	62%
Perdite su cambi	396	0,02%	873	0,04%	(477)	-55%
(Utili)/perdite su cambi (D)	(321)	-0,02%	431	0,02%	(752)	-174%
Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)	1.880	0,10%	1.908	0,10%	(28)	-2%

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 1,9 milioni di euro, è pressoché in linea rispetto al 31 dicembre 2016.

Tale dinamica è riconducibile all'impatto di maggiori interessi passivi verso il sistema bancario per 0,8 milioni di euro e maggiori oneri per derivati ed ammortamento commissioni per 0,3 milioni di euro, compensati da un aumento per 0,5 milioni di euro nella voce interessi attivi da altri principalmente dovuto all'iscrizione di interessi attivi a seguito della favorevole conclusione di un contenzioso con una società di assicurazione del credito e da una variazione positiva della gestione cambi, migliorata di 0,8 milioni di euro passando da perdite su cambi di 0,4 milioni di euro nel 2016 a utili su cambi pari a euro 0,3 milioni di euro nel 2017.

Il maggior costo del debito finanziario si collega all'incremento nei livelli di esposizione debitoria media verso il sistema bancario mentre il mix medio delle fonti, la cui durata media si è sensibilmente allungata rispetto all'esercizio precedente, presenta condizioni di tasso più favorevoli.

45) Imposte

(euro/000)	2017	%	2016	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.917.559		1.951.845		(34.286)	-2%
Imposte correnti - IRES	3.050	0,16%	3.379	0,17%	(329)	-10%
Imposte correnti - IRAP	943	0,05%	1.026	0,05%	(83)	-8%
Sopravvenienze imposte anni precedenti	(122)	-0,01%	(66)	0,00%	(56)	85%
Imposte correnti	3.871	0,20%	4.339	0,22%	(468)	-11%
Imposte differite - IRES	46	0,00%	502	0,03%	(456)	-91%
Imposte differite - IRAP	(11)	0,00%	24	0,00%	(35)	-146%
Imposte differite	35	0,00%	526	0,03%	(491)	-93%
Totale imposte - IRES	2.974	0,16%	3.815	0,20%	(841)	-22%
Totale imposte - IRAP	932	0,05%	1.050	0,05%	(118)	-11%
Totale imposte	3.906	0,20%	4.865	0,25%	(959)	-20%

Le imposte sul reddito, pari a 3,9 milioni di euro, evidenziano un decremento di 1,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva può essere espressa come segue:

(euro/000)	2017	2016
Utile ante imposte [A]	14.516	17.603
Utile operativo (EBIT)	16.396	19.512
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.055	348
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	126	273
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	17.577	20.133
Imp. teoriche IRES (= A*24%)	3.484	-
Imp. teoriche IRES (= A*27,5%)	-	4.841
Imp. teoriche IRAP (= B*3,90%)	686	785
Totale imposte teoriche [C]	4.170	5.626
Tax rate teorico [C/A]	28,7%	32,0%
(-) agevolazione fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	(361)	(1.059)
Altre differenze permanenti di reddito	98	298
Totale imposte effettive [D]	3.907	4.865
Tax rate effettivo [D/A]	26,9%	27,6%

6. Altre informazioni rilevanti**6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche**

L'informativa richiesta dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dalle successive modifiche apportate con delibera n. 15520 del 27 luglio 2006, relativa ai compensi spettanti per l'esercizio in

commento di amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti esclusivamente in tale società, è stata fornita nell'omonimo paragrafo nelle "Note al bilancio consolidato" cui si rimanda.

6.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016
A. Depositi bancari e denaro in cassa	165.364	80.099
B. Assegni	4	10
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	165.368	80.109
<i>Attività finanziarie per strumenti derivati</i>		
<i>Crediti finanziari verso clienti</i>	510	509
<i>Crediti finanziari verso società di factoring</i>	1.202	1.176
<i>Crediti finanziari verso società del Gruppo</i>	157.500	151.500
E. Crediti finanziari correnti	159.212	153.185
F. Debiti bancari correnti	1.908	92.377
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	133.532	16.415
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati	14.467	10.415
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	149.907	119.207
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(174.673)	(114.087)
K. Debiti bancari non correnti	18.163	2.252
L. Crediti finanziari verso clienti	(1.870)	(2.292)
M. Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(377)	(377)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	15.916	(417)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(158.757)	(114.504)
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	149.263	118.779
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	644	428
Crediti finanziari verso clienti	(510)	(509)
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.202)	(1.176)
(Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	(157.500)	(151.500)
Disponibilità liquide	(165.368)	(80.109)
Debiti finanziari correnti netti	(174.673)	(114.087)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(377)	(377)
Crediti finanziari non correnti	(1.870)	(2.292)
Debiti finanziari non correnti	18.163	2.252
Debiti finanziari netti	(158.757)	(114.504)

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per la Società con la nozione di "Debiti finanziari netti".

Il livello dei debiti finanziari netti, positivi per 158,8 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 167,4 milioni di euro, passività finanziarie per derivati pari a 0,3 milioni di euro, crediti finanziari verso società di factoring per 1,2 milioni di euro, crediti finanziari verso società del Gruppo per 157,5 milioni di euro, crediti finanziari verso clienti per 2,4 milioni di euro e disponibilità liquide per 165,4 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono libere e non vincolate, ed hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico della Società.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale alla fine di un qualunque periodo non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo stesso.

Nel corso del 2017, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. In aggiunta a ciò a luglio 2015 in Italia è stato avviato un programma di cartolarizzazione di ulteriori crediti commerciali. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39. L'effetto del ricorso alla fattorizzazione "pro-soluto" dei crediti al 31 dicembre 2017 è pari a 169 milioni di euro (ca. 123 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, per ciascun finanziamento ottenuto, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo, segnalando che gli importi esposti possono differire dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

(euro/000)	31/12/2017			31/12/2016			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool 2017 (agente: Banca IMI)	129.469	-	129.469	-	-	-	129.469	-	129.469
Carige	2.437	7.548	9.985	-	-	-	2.437	7.548	9.985
BCC Carate	1.220	8.770	9.990	-	-	-	1.220	8.770	9.990
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	406	1.845	2.251	386	2.252	2.638	20	(407)	(387)
Finanziamento in pool 2014 (agente: Banca IMI)	-	-	-	48.539	-	48.539	(48.539)	-	(48.539)
Unicredit	-	-	-	10.000	-	10.000	(10.000)	-	(10.000)
Totale finanziamenti	133.532	18.163	151.695	58.925	2.252	61.177	74.607	15.911	90.518

6.3 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti ottenuti dalla Società il cui tasso medio ponderato praticato nel corso del 2017 è stato pari all' 1,7% ca. (2,2% ca. nel 2016).

(euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Finanziamento chirografario in pool rimborsabile in rate semestrali entro febbraio 2022	130.500	-	130.500
Finanziamento da Intesa per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	2.292	2.696	(404)
Finanziamento chirografario da Carige rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2021	10.000	-	10.000
Finanziamento chirografario da BCC Carate rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2022	10.000	-	10.000
Finanziamento chirografario in pool rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2019	-	48.750	(48.750)
Finanziamento chirografario da Unicredit rimborsabile in unica soluzione a luglio 2019	-	10.000	(10.000)
Totale valore capitale	152.792	61.446	91.346

Il contratto di finanziamento dal valore contabile residuo in linea capitale pari a 130,5 milioni di euro, rappresentato da una *Term Loan Facility* sottoscritta da Esprinet S.p.A. con un pool di banche, erogato a febbraio 2017 e scadente entro febbraio 2022, contiene specifiche clausole che prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 4 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso immediato. Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato a partire dal bilancio al 31 dicembre 2017, sono di seguito riportati:

- i) rapporto tra posizione finanziaria netta allargata ed EBITDA;
- ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iii) importo assoluto della posizione finanziaria netta allargata;
- iv) importo assoluto della posizione finanziaria lorda;

laddove per "posizione finanziaria netta allargata" si intende l'indebitamento finanziario netto, così come rappresentato nel precedente paragrafo *Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari*, al lordo di determinati crediti finanziari e dell'effetto delle anticipazioni dell'incasso dei crediti operate nell'ambito di programmi di cessione "pro-soluto" a società di factoring o di cartolarizzazione degli stessi.

Ai suddetti covenant è assoggettata anche una *Revolving Facility* sottoscritta insieme alla *Term Loan Facility* già precedentemente indicata, dal valore massimo di 65,0 milioni di euro e dalla scadenza identica alla *Term Loan Facility*, non utilizzata alla data del presente bilancio, ed insieme alla *Term Loan Facility* finalizzata al ri-finanziamento dell'indebitamento esistente ed all'ulteriore consolidamento della struttura finanziaria del Gruppo mediante l'allungamento della durata media del debito.

Al 31 dicembre 2017, secondo le stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), uno dei covenant non risulta rispettato e conseguentemente, in osservanza dei principi contabili, i finanziamenti sono stati interamente iscritti tra i debiti finanziari correnti.

In relazione a quanto sopra la Società ha già avviato trattative con il pool di banche eroganti finalizzate all'ottenimento della rinuncia ("waiver") da parte delle stesse ad esercitare il proprio diritto di rimborso anticipato. Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2018, così come contrattualmente previsto dal piano di ammortamento della linea amortising, la Società ha proceduto al rimborso della rata pari a 14,5 milioni di euro in linea capitale riducendo così la passività a 116,0 milioni di euro.

I vari contratti di finanziamento contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

6.4 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

(euro/000)	2017	2016
Debiti finanziari netti	(114.504)	(177.963)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	55.146	(43.324)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(2.347)	(11.429)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(7.136)	(7.733)
Flusso di cassa netto	45.663	(62.486)
Interessi bancari non pagati	(1.410)	(973)
Debiti finanziari netti finali	(158.757)	(114.504)
Debiti finanziari correnti	149.262	118.779
Crediti finanziari verso clienti	(510)	(509)
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	644	428
Crediti finanziari verso società di factoring	(1.202)	(1.176)
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(157.500)	(151.500)
Disponibilità liquide	(165.368)	(80.109)
Debiti finanziari correnti netti	(174.674)	(114.087)
Debiti finanziari non correnti	18.163	2.252
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	(377)	(377)
Crediti finanziari verso clienti	(1.870)	(2.292)
Debiti finanziari netti	(158.758)	(114.504)

Come evidenziato nella tabella, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario*, Esprinet S.p.A. registra un surplus di liquidità pari a 158,8 milioni di euro rispetto a 114,5 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2016.

6.5 Prospetto delle partecipazioni

A seguire viene riportato il *Prospetto delle partecipazioni* che riporta alcuni dati riferiti alle società partecipate ricavati dai rispettivi "reporting package" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatti secondo i principi contabili IFRS:

Società controllate direttamente:

N.	Denominazione	Sede Legale	Quota detenuta	Quota di Gruppo
1	Celly S.p.A.	Vimercate (MB) - Italia	80,00%	80,00%
2	EDSlan S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
3	Mosaico S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
4	V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
5	Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf - Germania	100,00%	100,00%
6	Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza - Spagna	100,00%	100,00%
7	Esprinet Portugal Lda	Porto - Portogallo	5,00%	100,00%

N.	Denominazione	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore di bilancio
1	Celly S.p.A.	EUR	1.250.000	5.042.002	321.797	9.934.440
2	EDSIan S.r.l.	EUR	100.000	(756.468)	3.226.578	6.540.000
3	Mosaico S.r.l.	EUR	100.000	2.432.367	1.897.507	100.000
4	V-Valley S.r.l.	EUR	20.000	1.804.187	16.309	20.000
5	Nilox Deutschland GmbH	EUR	100.000	86.782	(13.218)	100.000
6	Esprinet Iberica S.L.U.	EUR	54.692.844	93.075.314	5.230.546	75.840.571
7	Esprinet Portugal Lda	EUR	400.000	317.740	(74.615)	50.000

Rispetto al 31 dicembre 2017 si segnala l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Nilox Deutschland GmbH.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo del periodo".

6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate

A seguire sono riportati i dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2017 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società controllate direttamente con l'avvertenza che i valori fanno riferimento ai principi contabili locali.

(euro/000)	Celly S.p.A.	EDSIan S.r.l.	Mosaico S.r.l.	Nilox Deutschland GmbH	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
Ricavi	27.896	57.332	54.685	-	94.709	653.852
Costo del venduto	(16.474)	(50.732)	(49.689)	(5)	(93.729)	(627.138)
Margine commerciale lordo	11.422	6.599	4.996	(5)	980	26.714
Costi di marketing e vendita	(8.144)	(4.185)	(1.406)	-	-	(6.171)
Costi generali e amministrativi	(3.067)	(3.037)	(1.424)	(8)	(931)	(18.930)
Utile operativo (EBIT)	211	(623)	2.166	(13)	49	1.613
(Oneri)/proventi finanziari	94	(294)	(41)	-	(5)	(529)
(Oneri)/proventi da altri invest.	66	-	-	-	-	-
Utile prima delle imposte	370	(916)	2.125	(13)	44	1.084
Imposte	(95)	161	(604)	-	(28)	(254)
Utile netto prima dei terzi	275	(756)	1.521	(13)	16	830
Utile netto	275	(756)	1.521	(13)	16	830

(euro/000)	Celly S.p.A.	EDSlan S.r.l.	Mosaico S.r.l.	Nilox Deutschland GmbH	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
ATTIVO						
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	168	246	42	-	-	3.467
Avviamento	-	-	5.142	-	-	46.848
Immobilizzazioni immateriali	8	254	30	-	-	4
Partecipazioni in società collegate	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre società	6	-	-	-	-	77.466
Attività per imposte anticipate	548	245	140	-	68	4.682
Crediti ed altre attività non correnti	10	10	-	-	-	320
	739	755	5.354	-	68	132.789
Attività correnti						
Rimanenze	5.787	8.609	584	-	-	67.495
Crediti verso clienti	10.165	21.591	24.424	-	22.447	28.815
Crediti tributari per imposte correnti	18	60	-	-	6	0
Altri crediti ed attività correnti	1.446	1.650	1.373	3	884	3.506
Disponibilità liquide	815	3.197	10.746	92	4.038	47.867
	18.231	35.107	37.127	95	27.375	147.684
Attività non correnti possedute per la vendita						
	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	18.970	35.862	42.481	95	27.443	280.473
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	1.250	100	100	100	20	55.203
Riserve	3.078	9.781	379	-	1.768	28.076
Risultato netto dell'esercizio	275	(756)	1.521	(13)	16	830
	4.603	9.125	2.000	87	1.804	84.110
Patrimonio netto di terzi						
Totale patrimonio netto	4.603	9.125	2.000	87	1.804	84.110
PASSIVO						
Passività non correnti						
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	17	15	11	-	-	820
Debiti per prestazioni pensionistiche	492	269	390	-	-	-
Fondi non correnti ed altre passività	522	31	4	-	-	458
	1.031	315	405	-	-	1.278
Passività correnti						
Debiti verso fornitori	4.485	8.316	12.498	8	41	79.981
Debiti finanziari	5.013	15.659	25.300	-	130	101.752
Debiti tributari per imposte correnti	-	-	531	-	-	147
Fondi correnti ed altre passività	3.837	2.447	1.747	-	25.468	13.205
	13.336	26.422	40.076	8	25.639	195.085
TOTALE PASSIVO	14.367	26.737	40.481	8	25.639	196.363
Totale patrimonio netto e passivo	18.970	35.862	42.481	95	27.443	280.473

6.7 Rapporti con entità correlate

Nei paragrafi successivi sono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nell'omonimo paragrafo cui si rimanda.

6.7.1 Costi e ricavi infragruppo

Si riportano di seguito i dettagli dei ricavi e dei costi registrati da Esprinet S.p.A. nei confronti delle società appartenenti al Gruppo:

(euro/000)	Tipologia	2017		2016	
		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Ricavi					
Edslan S.r.l.	Vendita merci	13.690	-	3.294	-
Mosaico S.r.l.	Vendita merci	2.174	-	463	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Vendita merci	42.857	-	45.081	-
Vinzeo SAU	Vendita merci	1.929	-	-	-
Celly Nordic OY	Vendita merci	1	-	18	-
Celly S.p.A.	Vendita merci	1.866	-	1.651	-
Subtotale		62.516	-	50.507	-
Costo del venduto					
Edslan S.r.l.	Addebito servizi	-	(18)	-	-
Edslan S.r.l.	Acquisto merci	-	1.916	-	1.595
Mosaico S.r.l.	Acquisto merci	-	1.139	-	-
V-Valley S.r.l.	Addebito trasporti	-	-	-	(4)
Esprinet Iberica S.L.U.	Acquisto merci	-	448	-	256
Celly S.p.A.	Addebito trasporti	-	(8)	-	(7)
Celly S.p.A.	Acquisto merci	-	290	-	745
Subtotale		-	3.767	-	2.585
Costi di marketing e vendita					
Edslan S.r.l.	Addebito costi personale	-	(27)	-	-
Edslan S.r.l.	Addebito trasporti	-	(17)	-	-
Edslan S.r.l.	Addebito attività di marketing	-	13	-	-
Mosaico S.r.l.	Addebito trasporti	-	(11)	-	-
Mosaico S.r.l.	Addebito attività di marketing	-	37	-	-
V-Valley S.r.l.	Commissioni su vendite	-	1.400	-	1.498
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito costi personale	-	(55)	-	(18)
Esprinet Portugal Lda	Addebito costi personale	-	(1)	-	-
Celly S.p.A.	Addebito attività di marketing	-	-	-	4
Celly S.p.A.	Addebito costi del personale	-	(4)	-	(37)
Subtotale		-	1.335	-	1.447
Costi generali e amministrativi					
Edslan S.r.l.	Addebito supporto hardware e software	-	(125)	-	(7)
Edslan S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(896)	-	(167)
Mosaico S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(102)	-	-
Mosaico S.r.l.	Addebito supporto hardware e software	-	(3)	-	-
V-Valley S.r.l.	Addebito supporto hardware e software	-	(25)	-	(35)
V-Valley S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(84)	-	(81)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito supporto hardware e software	-	(953)	-	(868)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(114)	-	(53)
Vinzeo SAU	Addebito supporto hardware e software	-	(21)	-	-
Vinzeo SAU	Addebito servizi amministrativi	-	(34)	-	-
V-Valley Iberian S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(1)	-	-
Esprinet Portugal Lda	Addebito supporto hardware e software	-	(31)	-	(28)
Esprinet Portugal Lda	Addebito servizi amministrativi	-	(56)	-	(54)
Celly S.p.A.	Addebito supporto hardware e software	-	(114)	-	(89)
Celly S.p.A.	Addebito servizi amministrativi	-	(707)	-	(755)
Subtotale		-	(3.266)	-	(2.137)
Proventi finanziari					
Celly S.p.A.	Interessi attivi	35	-	60	-
Edslan S.r.l.	Interessi attivi	71	-	102	-
Esprinet Portugal Lda	Interessi attivi	37	-	50	-
Mosaico S.r.l.	Interessi attivi	141	-	8	-
V-Valley Iberian S.l.u.	Interessi attivi	37	-	4	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Interessi attivi	727	-	918	-
Subtotale		1.048	-	1.142	-
Totale		63.564	1.837	51.649	1.895

6.7.2 Rapporti con imprese controllate

Di seguito vengono riassunti i rapporti intercorsi con le società controllate da Esprinet S.p.A. con l'annotazione che i rapporti di debito e credito sono dettagliati nel "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria". Al paragrafo precedente sono invece riepilogati i costi e ricavi infragruppo.

Si specifica che i rapporti intercorsi tra Esprinet S.p.A. e le società controllate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia. Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:

- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Consolidato fiscale nazionale per il Sottogruppo Italia

Esprinet S.p.A. e la società controllata Celly S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR) nel 2015 per il triennio 2015-2017.

V-Valley ha rinnovato l'adesione al "Consolidato fiscale nazionale" nel 2016 per il triennio 2016-2018. Sempre nel 2016 la società controllata EDSlan S.r.l. ha aderito al regime di "Consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2016-2018.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Esprinet".

Il debito per imposte è rilevato alla voce *Debiti tributari* al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce *Debiti tributari* è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce *Debiti verso imprese Controllate*.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

Celly S.p.A.

Nel corso dell'esercizio Celly S.p.A. ha acquistato merci dalla controllante per 1,9 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 0,3 milioni di euro.

Celly S.p.A. ha inoltre corrisposto alla stessa circa 0,8 milioni di euro principalmente per spese di locazione degli uffici e gestione della sede, per il riaddebito di costi del personale, di consulenze EDP,

spese generali ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Infine ha corrisposto alla controllante Esprinet S.p.A. interessi attivi sul finanziamento in essere per 35 mila euro.

EDSlan S.r.l.

Nel corso dell'esercizio EDSlan S.r.l. ha acquistato merci dalla controllante per 13,7 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 1,9 milioni di euro. EDSlan S.r.l. ha inoltre corrisposto alla stessa circa 1,1 milione di euro per il riaddebito di costi del personale, di consulenze EDP, spese generali ed informatiche nonché per altri servizi amministrativi. Infine ha corrisposto alla controllante Esprinet S.p.A. interessi attivi sul finanziamento in essere per 0,1 milioni di euro.

Mosaico S.r.l.

Nel corso dell'esercizio Mosaico S.r.l. ha acquistato merci dalla controllante per 2,1 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 1,2 milioni di euro.

Inoltre Mosaico S.r.l. ha corrisposto alla stessa circa 0,1 milioni di euro per il riaddebito dei costi del personale, di consulenze EDP, spese generali ed informatiche nonché per altri servizi amministrativi. Infine ha corrisposto alla controllante Esprinet S.p.A. interessi attivi sul finanziamento in essere per 0,2 milioni di euro.

V-Valley S.r.l.

In forza del contratto di commissione siglato il 20 ottobre 2010, V-Valley nel corso dell'esercizio 2017 ha consentito la conclusione di contratti di compravendita in proprio nome, ma per conto della committente Esprinet S.p.A., per 93 milioni di euro (100 milioni di euro nel 2016), maturando commissioni di vendita per 1,4 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2016).

Inoltre sulla base di un contratto di "service" stipulato tra le parti, V-Valley ha corrisposto alla controllante nell'esercizio 2017, 0,1 milioni di euro per noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Nel 2010, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Intesa Sanpaolo ed ancora in essere nel 2017) per 1 milione di euro, mediante il quale Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Parimente, nel 2011, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Aosta Factor ed ancora in essere nel 2017) per 20 milioni di euro, nel 2013 risulta essere stato deliberato un mandato di credito (conferito ad IFI Italia S.p.A. ed ancora in essere nel 2017) per 18 milioni di euro, oltre che un mandato di credito (conferito a Creditech nel 2016) per 5 milioni di euro mediante i quali Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Esprinet Iberica S.L.U.

Nel corso dell'esercizio Esprinet Iberica ha acquistato merci dalla controllante per 43,8 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 0,5 milioni di euro.

Esprinet Iberica ha inoltre corrisposto alla stessa circa 1,2 milioni di euro nell'ambito di un contratto di service, per noleggio di attrezzature, utilizzo di linee dati e servizi amministrativi ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 0,8 milioni di euro.

Vinzeo Technologies S.A.U.

Nel corso dell'esercizio Vinzeo ha acquistato merci dalla controllante per 1,9 milioni di euro.

Vinzeo ha inoltre corrisposto alla stessa circa 55 mila euro per utilizzo di linee dati e servizi amministrativi.

Esprinet Portugal Lda

Nel 2017 Esprinet Portugal ha corrisposto alla controllante circa 0,1 milioni di euro principalmente per il riaddebito di consulenze EDP e di servizi amministrativi vari ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 37 mila euro.

6.7.3 Rapporti con altre parti correlate

I ricavi realizzati sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato verso, sostanzialmente, i key manager del gruppo e loro familiari.

(euro/000)	Tipologia	2017				2016			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Infoklix S.p.A.	Vendita prodotti	-	-	2	-	-	-	2	-
Key managers e familiari	Vendita prodotti	16	-	9	-	15	-	7	-
Subtotale		16	-	11	-	15	-	9	-
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.467	2	449	-	1.455	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	3.380	8	1.038	-	2.296	-	12
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese varie	-	7	-	4	-	7	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese varie	-	17	-	6	-	24	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Manut.beni terzi logistica	-	9	-	9	-	-	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Canoni manut.logistica	-	2	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	717	-	-	-	717	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	833	-	-	-	567	-
Subtotale		-	4.882	1.560	1.506	-	3.782	1.284	12
Oneri/proventi finanziari									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi	1	-	2	-	1	-	1	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi	1	-	1	-	1	-	1	-
Subtotale		2	-	3	-	2	-	2	-
Totale complessivo		18	4.882	1.574	1.506	17	3.782	1.295	12

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti a quello in esame, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiagio (MI) e M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Come evidente dalla precedente tabella, il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività di Esprinet S.p.A..

6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2017 sono state individuate come poste di natura non ricorrente, i costi nell'ambito delle attività di riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse. Tali attività hanno coinvolto complessivamente n. 7 dipendenti per un valore complessivo di indennità pari a 235 mila euro.

Nel corso del 2016 erano state individuate come poste non ricorrenti:

- i costi vari, pari complessivamente a 1,9 milioni di euro, relativamente a consulenze, commissioni, imposta di registro sostenuti in relazione alle operazioni di aggregazione aziendale realizzate in Italia (EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.) ed in Spagna (Vinzeo Technologies S.A.U.);
- i costi sostenuti per l'ampliamento del polo logistico di Cavenago pari complessivamente a 1,0 milioni di euro;
- le indennità di risoluzione rapporto nei confronti di figure di rilievo delle società del Gruppo, per 0,5 milioni di euro.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (inclusi gli effetti fiscali):

(euro/000)	Tipologia di provento/(onere)	2017	2016	Var.
Costi generali e amministrativi	Costi per aggregazioni aziendali	-	(1.969)	1.969
	Costi per ampliamento magazzini	-	(1.018)	1.018
	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	(235)	(460)	225
Totale SG&A		(235)	(3.447)	3.212
Utile operativo (EBIT)		(235)	(3.447)	3.212
Utile prima delle imposte		(235)	(3.447)	3.212
Imposte	Riduzione aliquota imposte sui redditi	-	-	-
	Imposte su eventi non ricorrenti	65	1.064	(999)
Utile netto/(Perdita)		(170)	(2.383)	2.213
Di cui pertinenza dei terzi		-	-	-
Di cui pertinenza del Gruppo		(170)	(2.383)	2.213

6.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "Fondi non correnti e altre passività" nelle "Note al bilancio consolidato".

Parimenti, nella "Relazione degli amministratori" sono state delineate, al capitolo "Principali rischi e incertezze", le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari

6.10.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa relativa ai rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale, il risultato economico e i flussi finanziari di Esprinet S.p.A. è stata fornita nella sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" della "Relazione sulla gestione" a cui si rimanda.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di Esprinet S.p.A. in merito agli strumenti finanziari sono invece stati esposti nella precedente sezione "Principi contabili e criteri di valutazione".

6.10.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nelle tabelle successive il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IAS 39.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate nel capitolo "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria".

Attivo	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanzia.	Non IAS 39	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanzia.	Non IAS 39
(euro/000)								
Att. fin. per strumenti derivati	377	377			377	377		
Crediti finanziari vs clienti	1.870		1.870		2.292		2.292	
Depositi cauzionali	4.526		2.844	1.682	4.221		3.027	1.194
Crediti ed altre att. non correnti	6.396		4.714	1.682	6.513		5.319	1.194
Attività non correnti	6.773	377	4.714	1.682	6.890	377	5.319	1.194
Crediti vs clienti	141.244		141.244		190.146		190.146	
Crediti verso controllate	193.002		193.002		194.372		194.372	
Altri crediti tributari	12.049			12.049	8.461			8.461
Crediti verso soc. factoring	1.202		1.202		1.176		1.176	
Crediti finanziari vs clienti	510		510		509		509	
Crediti verso assicurazioni	233		233		1.682		1.682	
Crediti verso fornitori	4.541			4.541	8.114			8.114
Crediti verso dipendenti	-				2		2	
Crediti verso altri	157		157		148		148	
Risconti attivi	3.667			3.667	2.488			2.488
Altri crediti ed attività correnti	215.361		195.104	20.257	216.952		197.889	19.063
Disponibilità liquide	165.368		165.368		80.109		80.109	
Attività correnti	521.973	-	501.716	20.257	487.207	-	468.144	19.063

Passivo	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IAS 39	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IAS 39
(euro/000)								
Debiti finanziari	18.163		18.163		2.252		2.252	
Fondo trattamento quiescenza	1.409			1.409	1.526			1.526
Altri fondi	185			185	159			159
Fondi non correnti e altre pass.	1.594		-	1.594	1.685		-	1.685
Passività non correnti	19.757	-	18.163	1.594	3.937	-	2.252	1.685
Debiti vs fornitori	465.112		465.112		381.221		381.221	
Debiti finanziari	149.263		149.263		118.779		118.779	
Pass. fin. per strumenti derivati	644	644			428	428		
Debiti verso controllate e colleg.	1.558		1.558		1.244		1.244	
Debiti verso istituti prev.	2.477		2.477		2.497		2.497	
Altri debiti tributari	1.108			1.108	1.331			1.331
Debiti verso altri	6.817		6.817		7.141		7.141	
Ratei passivi per assicurazioni	393		393		360		360	
Risconti passivi	33			33	35			35
Fondi correnti ed altre passività	12.386		11.245	1.141	12.608		11.242	1.366
Passività correnti	627.405	644	625.620	1.141	513.036	428	511.242	1.366

⁽¹⁾ "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
 - disponibilità liquide e crediti finanziari (correnti e non correnti)
 - crediti verso società di assicurazione
 - crediti verso società del Gruppo
 - crediti verso clienti
 - crediti verso altri

- crediti verso dipendenti
- debiti verso fornitori
- debiti finanziari
- debiti verso società del Gruppo
- debiti diversi (correnti e non correnti)
- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
 - attività finanziarie per strumenti derivati
 - passività finanziarie per strumenti derivati

Per una descrizione qualitativa delle differenti classi di rischio si rinvia alla medesima sezione delle "Note al bilancio consolidato".

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IAS 39 e disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi
Att. fin. per derivati	377		377				377		377			
Crediti finanziari vs clienti	1.870		2.028				2.292		2.489			
Depositi cauzionali	2.844		2.852				3.027		3.000			
Crediti e att. non corr.	4.714		4.880				5.319		5.489			
Att. non correnti	5.091	-	5.257	-	-	-	5.696	-	5.866	-	-	-
Crediti verso clienti	141.244	141.244					190.146	190.146				
Crediti vso controllate	193.002				193.002		194.372				194.372	
Crediti vso collegate	-						-					
Crediti vso factoring	1.202		1.202				1.176		1.176			
Crediti finanziari vs clienti	510		510				509		509			
Crediti vso assicur.	233			233			1.682		1.682			
Crediti vso dipendenti	-						2					2
Crediti vso altri	157					157	148					148
Altri crediti e att.corr.	195.104		1.712	233	193.002	157	197.889		1.685	1.682	194.372	150
Disponibilità liquide	165.368		165.368				80.109		80.109			
Attività correnti	501.716	141.244	167.080	233	193.002	157	468.144	190.146	81.794	1.682	194.372	150

Passivo	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo
Debiti finanziari	18.163		18.000				2.252		2.385			
Pass.non correnti	18.163	-	18.000	-	-	-	2.252	-	2.385	-	-	-
Debiti verso fornitori	465.112	465.112					381.221	381.221				
Debiti finanziari	149.263		149.750				118.779		118.756			
Pass. fin. per derivati	644			644			428		428			
Debiti vso Gruppo	1.558					1.558	1.244					1.244
Debiti vso istituti prev.	2.477				2.477		2.497				2.497	
Debiti verso altri	6.817				6.817		7.141				7.141	
Ratei pass. per assicur.	393				393		360				360	
Fdi correnti e altre pass.	11.245				9.687	1.558	11.242				9.998	1.244
Passività correnti	626.264	465.112	149.750	644	9.687	1.558	511.670	381.221	118.756	428	9.998	1.244

A seguire l'evidenza per ciascun fair value sopra riportato del livello di gerarchia ad esso associato così come richiesto dall'IFRS 13.

Attivo (euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value
Att. fin. per derivati	377	377	livello 3	377	377	livello 3
Crediti finanziari vs clienti	1.870	2.028	livello 2	2.292	2.489	livello 2
Depositi cauzionali	2.844	2.852	livello 2	3.027	3.000	livello 2
Crediti e att. non corr.	4.714	4.880		5.319	5.489	
Att. non correnti	5.091	5.257		5.696	5.866	
Crediti verso clienti	141.244	141.244	livello 2	190.146	190.146	livello 2
Crediti verso controllate	193.002	193.002	livello 2	194.372	194.372	livello 2
Crediti vso collegate	-	-	livello 2	-	-	livello 2
Crediti vso factoring	1.202	1.202	livello 2	1.176	1.176	livello 2
Crediti finanziari vs clienti	510	510	livello 2	509	509	livello 2
Crediti vso assicur.	233	233	livello 2	1.682	1.682	livello 2
Crediti vso dipendenti	-	-	livello 2	2	2	livello 2
Crediti vso altri	157	157	livello 2	148	148	livello 2
Altri crediti e att.corr.	195.104	195.104		197.889	197.889	
Disponibilità liquide	165.368	165.368		80.109	80.109	
Attività correnti	501.716	501.716		468.144	468.144	

Passivo (euro/000)	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti finanziari	18.163	18.000	livello 2	2.252	2.385	livello 2
Pass.non correnti	18.163	18.000		2.252	2.385	
Debiti verso fornitori	465.112	465.112	livello 2	381.221	381.221	livello 2
Debiti finanziari	149.263	149.750	livello 2	118.779	118.756	livello 2
Pass. fin. per derivati	644	644	livello 2	428	428	livello 2
Debiti verso Gruppo	1.558	1.558	livello 2	1.244	1.244	livello 2
Debiti vso istituti prev.	2.477	2.477	livello 2	2.497	2.497	livello 2
Debiti verso altri	6.817	6.817	livello 2	7.141	7.141	livello 2
Ratei passivi	393	393	livello 2	360	360	livello 2
Fdi correnti e altre pass.	11.245	11.245		11.242	11.242	
Passività correnti	626.264	626.751		511.670	511.647	

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati ove presenti-, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari, ove presenti) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value" (classificato a livello gerarchico 2 nella c.d. "gerarchia dei fair value").

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di bilancio e correggendo gli stessi per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 31 dicembre così come pubblicate da provider finanziari, la seconda maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2.

La ragionevolezza delle valutazioni effettuate, limitatamente agli "IRS-Interest Rate Swap", è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dagli istituti emittenti.

L'attività finanziaria per strumenti derivati è rappresentativa del differenziale tra il valore attuale della valutazione del 20% del capitale residuo della controllata Celly S.p.A. e della valutazione del prezzo a termine da corrispondere in relazione al contratto di opzione sottoscritto con il socio di minoranza.

Il valore attuale è stato determinato in base al tasso free-risk a 2 anni in essere al 31 dicembre 2017 opportunamente rettificato per tener conto del tempo residuo rispetto alla prima scadenza utile di esercizio dell'opzione (ricorrente alla data del 12 maggio 2019).

Il valore così determinato si qualifica come un fair value di livello gerarchico 3 essendo dipendente anche da stime del management in relazione agli andamenti futuri della controllata.

Si segnala, come evidente dalle tabelle precedenti, che non ci sono state riclassifiche tra livelli gerarchici e che l'informativa relativa agli strumenti derivati in essere è stata fornita nel paragrafo "Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione "42) Oneri e proventi finanziari".

Si consideri inoltre che i costi generali ed amministrativi includono 1,1 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2016) relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore.

6.10.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione "Crediti verso clienti e altri crediti" il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e in quello precedente, tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2017	3.895	1.055	(569)	4.381
Esercizio 2016	4.701	348	(1.154)	3.895

Esprinet S.p.A. è solita effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie.

Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali ad istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.

Nel corso dell'esercizio 2017 è anche proseguito il programma di cartolarizzazione di crediti commerciali strutturato da Unicredit Bank AG ed avviato a luglio 2015 che prevede la cessione rotativa pro-soluto ad una società veicolo appositamente costituita ai sensi della Legge n. 130/1999. Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2017 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 1,5 milioni euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 1,6 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	31/12/2017	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	145.625	5.049	47.895	92.681
Fondo svalutazione	(4.381)	(4.381)	-	-
Crediti verso clienti netti	141.244	668	47.895	92.681

(euro/000)	31/12/2016	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	194.041	5.978	42.667	145.396
Fondo svalutazione	(3.895)	(3.895)	-	-
Crediti verso clienti netti	190.146	2.083	42.667	145.396

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2017	47.895	1.109	239	138	46.409
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2016	42.667	814	385	87	41.381

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte di Esprinet S.p.A. di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito Esprinet S.p.A. è solita ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2017):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale del 90% del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 60% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per l'10% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per il 4% ca. della totalità dei crediti lordi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, premesso che né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
Att. fin. per strumenti derivati	377			377	377			377
Crediti finanziari vs clienti	1.870			1.870	2.292			2.292
Depositi cauzionali	2.844			2.844	3.027			3.027
Crediti e altre att. non correnti	4.714			4.714	5.319			5.319
Attività non correnti	5.091	-	-	5.091	5.696	-	-	5.696
Crediti verso controllate	193.002		556	192.446	194.372		350	194.022
Crediti verso soc. factoring	1.202		13	1.189	1.176		(1)	1.177
Crediti finanziari vs clienti	510			510	509			509
Crediti verso assicurazioni	233		233		1.682		1.682	
Crediti verso dipendenti	-				2			2
Crediti verso altri	157		89	68	148		89	59
Altri crediti e att. correnti	195.104		891	194.213	197.889		2.120	195.769
Disponibilità liquide	165.368		165.368		80.109		80.109	
Attività correnti	360.472	-	166.259	194.213	277.998	-	82.229	195.769

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società controllate	556	157	8	586	(195)
Crediti verso società di factoring	13	-	-	-	13
Crediti verso assicurazioni	233	52	23	118	40
Crediti verso altri	89	89	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2017	891	298	31	704	(142)
Crediti verso società controllate	350	-	-	-	350
Crediti verso società di factoring	(1)	-	-	-	(1)
Crediti verso assicurazioni	1.682	1.549	15	88	30
Crediti verso altri	89	89	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2016	2.120	1.638	15	88	379

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.

La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti della Società.

Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

6.10.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/2017	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	18.163	19.278	200	123	5.705	13.250	-
Passività non correnti	18.163	19.278	200	123	5.705	13.250	-
Debiti verso fornitori	465.112	515.614	469.503	4.391	9.301	21.481	10.938
Debiti finanziari	149.263	155.501	153.039	2.462	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	644	647	647	-	-	-	-
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	<i>1.558</i>	<i>1.558</i>	<i>1.558</i>	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	<i>2.477</i>	<i>2.477</i>	<i>2.477</i>	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	<i>6.817</i>	<i>6.817</i>	<i>6.817</i>	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	<i>393</i>	<i>393</i>	<i>393</i>	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	11.245	11.245	11.245	-	-	-	-
Passività correnti	626.264	683.007	634.434	6.853	9.301	21.481	10.938

(euro/000)	Bilancio 31/12/2016	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	2.252	2.686	98	-	518	2.070	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti	2.252	2.686	98	-	518	2.070	-
Debiti verso fornitori	381.221	427.928	385.855	4.633	8.892	24.187	4.361
Debiti finanziari	118.779	120.638	120.638	-	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	428	444	444	-	-	-	-
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	<i>1.244</i>	<i>1.244</i>	<i>1.244</i>	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	<i>2.497</i>	<i>2.497</i>	<i>2.497</i>	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	<i>7.141</i>	<i>7.141</i>	<i>7.141</i>	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	<i>360</i>	<i>360</i>	<i>360</i>	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	11.242	11.242	11.242	-	-	-	-
Passività correnti	511.670	560.252	518.179	4.633	8.892	24.187	4.361

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

La Società ha in essere un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso a febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a 145,0 milioni di euro (130,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed una linea per cassa "revolving" a 5 anni di importo pari a 65,0 milioni di euro (non tirata al 31 dicembre 2017) che contengono le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2017, secondo le evidenze disponibili e in base alle stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), uno dei covenant non risulta rispettato per cui l'importo del finanziamento è stato interamente classificato tra i debiti finanziari correnti ed i flussi finanziari contrattuali classificati entro l'orizzonte temporale di sei mesi rispetto alla data di bilancio.

In relazione a quanto sopra la Società ha già avviato trattative con il pool di banche eroganti finalizzate all'ottenimento della rinuncia ("waiver") da parte delle banche del pool ad esercitare il proprio diritto di rimborso anticipato. Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2018, così come contrattualmente previsto dal piano di ammortamento della linea amortising, il Gruppo ha proceduto al rimborso della rata pari a 14,5 milioni di euro in linea capitale riducendo così la passività a 116,0 milioni di euro.

Ad eccezione di quanto appena descritto e del mancato rispetto, senza però produrre alcuna conseguenza, al 31 dicembre 2016 di due degli indici finanziari previsti dai contratti di finanziamento sostituiti a febbraio 2017 dal finanziamento in essere al 31 dicembre 2017, la Società non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori dettagli sui tali indici si rimanda al successivo paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti".

La Società presenta anche un finanziamento scadente a gennaio 2022 dal valore nominale residuo di 2,3 milioni di euro, iscritto in bilancio ad un valore pressoché identico pur per effetto della contabilizzazione al costo ammortizzato, ottenuto a dicembre 2013 nell'ambito delle modalità di pagamento contrattualmente previste dalla Pubblica Amministrazione per una fornitura di personal computer alla stessa effettuata dalla Capogruppo.

La Società ha concesso alla banca erogante una delega irrevocabile all'incasso dei contributi pluriennali dovuti dalla Pubblica Amministrazione e pari, sia in termine di valore sia di scadenze, al piano di rimborso del finanziamento che per tale ragione non contiene pattuizioni che prevedano la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi.

Da evidenziare anche che Esprinet S.p.A. non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito ed una di capitale.

6.10.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati in Esprinet S.p.A. è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della provvista relativa a tali contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di correlati contratti derivati che consentano di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'"hedge accounting" e a tal fine la Società effettua periodicamente i test di efficacia.

Strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio Esprinet S.p.A. ha in essere sei contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" ("IRS") di differente valore nozionale ma pari condizioni ("hedging instruments"), sottoscritti in data 7 aprile 2017 con sei delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine denominato *Term Loan Facility* di originari 145,0 milioni di euro (ridotto a 130,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017 per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento) sottoscritto in data 28 febbraio 2017.

Ciascuna controparte finanziaria ha sottoscritto un contratto derivato pari alla propria quota di erogazione del finanziamento alla cui "copertura", attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, identico nei confronti di ciascuna controparte, lo strumento derivato è finalizzato.

Tale copertura decorre dalla seconda rata del finanziamento e cioè dal 31 agosto 2017 su un nozionale complessivo dunque di 105,6 milioni di euro.

Le caratteristiche principali dei sei contratti stipulati sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	7 aprile 2017
Decorrenza	31 agosto 2017
Scadenza	28 febbraio 2022
Importo nozionale	105,6 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente e di pari valore al 31 dicembre 2017
Tasso fisso	0,21% act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	28 febbraio e 31 agosto di ciascun anno, a partire dal 28 febbraio 2018 fino al 28 febbraio 2022, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi

Controparti pagatrici del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Caixabank S.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., Banco BPM S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto
---	---

Strumenti estinti nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2017 Esprinet S.p.A. ha estinto gli otto IRS sottoscritti a dicembre 2014 con ciascuna delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine sottoscritto in data 31 luglio 2014, denominato Term Loan Facility e di iniziali 65,0 milioni di euro. Tali IRS avevano la finalità di "copertura", attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, della Term Loan Facility sottoscritta il 31 luglio 2014 quindi la loro estinzione è stata la naturale conseguenza dell'estinzione, in data 28 febbraio 2017, del suddetto finanziamento (ridottosi nel frattempo a 40,6 milioni di euro). Gli IRS sono stati estinti ad un prezzo complessivo di 0,3 milioni di euro, pressoché pari al loro fair value alla data di estinzione.

Le caratteristiche principali degli otto IRS estinti sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	22 dicembre 2014
Decorrenza	30 gennaio 2015
Scadenza	31 luglio 2019
Importo nozionale	65,0 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente; 40,6 milioni di euro al 28 febbraio 2017
Tasso fisso	da 0,33% a 0,37%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno, a partire dal 31 luglio 2015 fino al 31 luglio 2019, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., Banco Popolare – Società Cooperativa, Caixabank S.A., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto

Informazioni relative a tutti i contratti esistenti nel corso dell'esercizio

Al 31 dicembre 2017, secondo le stime del management, uno dei covenant cui è assoggettata la *Term Loan Facility* di 130,5 milioni di euro i cui flussi finanziari sono stati parzialmente "coperti" con i n. 6 "IRS-Interest Rate Swap" sottoscritti ad aprile 2017, non risulta rispettato. Conseguentemente, in osservanza dei principi contabili IFRS, la passività rappresentativa del fair value degli strumenti derivati è stata, così come l'importo del finanziamento "coperto", interamente classificata tra le passività finanziarie correnti.

Per ciascuno degli IRS in essere al 31 dicembre 2017 sono infatti state rispettate integralmente, sin dalla data di sottoscrizione o acquisizione, le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"*hedge accounting*": formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace. Tutti gli IRS sono quindi trattati secondo la tecnica contabile del "*cash flow hedge*" che prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" (limitatamente alla porzione efficace) e successivamente delle variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, il tutto nei limiti della porzione efficace della copertura e con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo.

Le previsioni dell'"*hedge accounting*" sono state rispettate fino al 27 febbraio 2017, data immediatamente precedente all'estinzione del finanziamento coperto, anche per gli otto IRS estinti nel periodo, il quale tuttavia – in termini di rischio di tasso di interesse – è stato sostituito dal nuovo finanziamento stipulato a fronte di tale estinzione. Fino a tale data dunque le variazioni di "fair value" degli IRS sono state imputate a riserva di patrimonio netto mentre quelle successive, fino alla data

di estinzione degli strumenti derivati e generatrici di un provento di 7mila euro, sono state riconosciute tra gli oneri e proventi finanziari direttamente nel conto economico separato a seguito della decadenza della relazione di copertura. Alla data del 27 febbraio 2017 risulta quindi iscritta tra le componenti del patrimonio netto, all'interno della riserva per "cash flow hedge", una quota di 320mila euro generata per effetto delle variazioni di "fair value" di tali estinti strumenti derivati; tale riserva viene gradualmente riversata al conto economico separato in funzione delle scadenze del finanziamento estinto in ragione del fatto che il relativo rischio di tasso di interesse è ancora esistente, sia pur "traslato" nel nuovo finanziamento; in particolare, tale rischio di tasso - riferibile ai flussi di interessi successivi al 27 febbraio 2017 - è stato coperto dagli IRS precedenti fino a tale data (e verrà rilasciato nel tempo a conto economico in corrispondenza dei periodi originariamente coperti) e risulta coperto dagli IRS attualmente in essere a partire dalla relativa data di stipula.

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2017 e 2016, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 e 2016 limitatamente al "fair value" di tali contratti in condizioni di efficacia "elevata" della copertura;
- la porzione di inefficacia rilevata o di efficacia riversata a conto economico nella voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data;
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di chiusura del bilancio.

(euro/000)	Esercizio	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
Gestione del rischio su tassi di interesse							
- a copertura flussi di cassa su IRS 2017	2017	105.643	-	644	174	(113)	(357)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014	2017	-	-	-	-	-	(96)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014	2016	48.750	-	428	114	(75)	(239)

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 o di efficacia riversata a conto economico per competenza.

(3) Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(4) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Di seguito vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/000)	Esercizio	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Effetto fiscale su trasf. a CE	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per IRS 2017	2017	(644)	174	(42)	-	155	(357)
- riserva per IRS 2014	2017	(16)	204	(49)	-	4	143
- riserva per IRS 2014	2016	(204)	225	(67)	-	50	4

(1) Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Nella tabella successiva sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alle passività coperte debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)			Totale	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/2017	flussi finanziari	4.725	4.725	-	-	-	-
		impatti economici	4.184	4.184	-	-	-	-
	31/12/2016	flussi finanziari	1.907	1.907	-	-	-	-
		impatti economici	1.474	1.474	-	-	-	-

Si riportano in fine i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. ¹	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 31/12/a.c. ²
Derivati 2014	2017	320	(313)	(7)	-
Derivati 2014	2016	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale		320	(313)	(7)	-

⁽¹⁾ Anno precedente che, in riferimento all'esercizio 2017, si intende il 28 febbraio 2017, data di termine dell'efficacia della copertura per effetto dell'estinzione del finanziamento sottostante

⁽²⁾ Anno corrente

6.10.6 Analisi di sensitività

Esprinet S.p.A. è sottoposta in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" nella "Relazione sulla gestione").

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto della Società dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

A tal fine, considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2017 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/-100 basis points. Di seguito i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte) con l'osservazione che tutte le voci sono comprensive delle quote correnti e non correnti:

Scenario 1: aumento di +100 basis points

(euro/000)	31/12/2017		31/12/2016	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Attività finanziarie per strumenti derivati	(4)	(4)	(6)	(6)
Crediti finanziari	1.136	1.136	758	758
Disponibilità liquide	302	302	284	284
Debiti finanziari ⁽¹⁾	(849)	(849)	(693)	(693)
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.285	-	445	-
Totale	1.870	585	788	343

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

(euro/000)	31/12/2017		31/12/2016	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Attività finanziarie per strumenti derivati	4	4	7	7
Crediti finanziari	(55)	(55)	-	-
Disponibilità liquide	(31)	(31)	(41)	(41)
Debiti finanziari ⁽¹⁾	309	309	170	170
Passività finanziarie per strumenti derivati	(1.318)	-	(447)	-
Totale	(1.095)	223	(318)	129

⁽¹⁾L'impatto sul finanziamento coperto con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione segnalando che non esistono servizi diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2017	2016
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	EY S.p.A.	154,6	153,9
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	EY S.p.A.	23,0	11,8
Controllo dei conti infraannuali di una sola società o di un insieme di imprese	EY S.p.A.	28,3	27,9
Subtotale		205,9	193,6
Altri servizi:			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione	EY S.p.A.	61,0	45,0
Subtotale		61,0	45,0
Totale		266,9	238,6

7. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 21 marzo 2018 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

In conseguenza dell'attribuzione di tali poteri, in data 23 marzo il Progetto di Bilancio è stato integrato nella parte informativa, a seguito della ricezione di una sentenza con la quale è stato accolto il ricorso

in Appello proposto dalla Capogruppo in relazione ad un contenzioso fiscale per i cui dettagli si rimanda al paragrafo *“Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo”* all’interno delle *Note al Bilancio Consolidato*.

Vimercate, 23 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Monti

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Vimercate, 23 marzo 2018

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Vimercate, 23 marzo 2018

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)